Conto corrente con la Posta

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 275 del 29 novembre 1947

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 20 – N. 5 NOVEMBRE 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E FORESTALE

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Anno L. 3.000 — Semestre L. 1.000 — Estero il doppio
Ai suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 16 per tassa erariale
Versare l'importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della **LIBRERIA DELLO STATO** *sono in vendita presso le sue Agenzie di:*
ROMA, Via del Corso, 234 - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) **e Via Firenze, 37**
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, Via Chiaia, 5

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla **LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA** *versando l'importo sul c/c postale 1/2640*
(Aggiungere al prezzo il 2 % per imposta sull'entrata, oltre l'addizionale e le spese di spedizione)

INDICE

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

I. — Dati meteorologici

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI - ZOOTECNIA E PESCA

I. — Superfici e produzioni agricole

II. — Superfici e produzioni forestali

III. — Zootecnia e pesca

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

I. — Mezzi di produzione

II. — Ammassi

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

IV. — Razionamenti e consumi

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

I. — Prodotti alimentari nei più importanti Paesi

II. — Prezzi internazionali dei principali prodotti agricoli, zootecnici e forestali

APPENDICE

AVVERTENZE

I. - Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali:*

Linea (—): *a*) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Punto interrogativo (?): *a*) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato;
b) quando i dati non si conoscono, perchè gli Organi rilevatori non li hanno comunicati.

Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. - Cifre rettificate. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettificate.

III. - I dati contenuti in tavole non accompagnate dall'indicazione della fonte risultano da rilevazioni eseguite direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica.

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di ottobre 1947

1. VICENDE CLIMATICHE. — Per tre quarti del mese il tempo è stato prevalentemente sereno in quasi tutto il territorio; soltanto in Toscana e nelle Isole si sono avute piogge degne di nota.

Verso il 25 le precipitazioni si sono estese anche alle altre regioni, dove hanno raggiunto notevole intensità, provocando allagamenti in qualche zona del Piemonte, delle Calabrie e della Sicilia.

Sulle Alpi sono cadute le prime nevi; venti da nord di discreta violenza hanno spirato in tutta la penisola. Di conseguenza la temperatura è andata progressivamente abbassandosi, scendendo però soltanto in pochi casi al disotto dello zero.

2. ANDAMENTO DELLE COLTIVAZIONI. — Il bel tempo ha permesso di portare a buon punto le semine dei *cereali vernini,* delle *fave* e delle *leguminose minori da granella* e le precipitazioni, verificatesi successivamente, le hanno favorite in quelle zone dove fino allora erano state ostacolate dalla siccità.

Si è proceduto alla raccolta del *granoturco estivo,* con risultati quantitativi poco favorevoli, ed agli ultimi tagli del *riso,* che ha dato invece una buona produzione.

E' ormai terminata la raccolta dei *fagiuoli estivi* e delle *patate,* mentre è in atto quella dei *cavoli* ed ha avuto inizio quella dei *cavolifiori.*

Si sta procedendo ai nuovi impianti di *carciofi, cipolle* e *patate primaticce.*

Sono in corso le semine degli *erbai annuali e intercalari* e lo sfruttamento, specialmente col pascolo, degli ultimi « ricacci » dei *prati,* che le precipitazioni hanno molto favorito.

La raccolta delle *olive* di cascola è in atto in tutte le provincie olivicole ed in molte di esse ha avuto inizio anche quella diretta. Il mal tempo di fine mese ha danneggiato in qualche zona gli olivi ed ha accentuato la caduta dei frutti colpiti da « mosca » e da « tignola ». Specie in Sardegna gli attacchi parassitari si sono intensificati, facendo prevedere che la produzione dell'olio ne risentirà notevolmente. Si confermano comunque le notizie di un ottimo raccolto.

Permane buono lo stato vegetativo degli *agrumi,* nonostante che in parecchie provincie siano segnalate infestioni di « cocciniglia ».

Ormai ultimata è la raccolta delle *mele* e delle *pere autunnali,* con risultati ottimi per le prime e meno buoni per le seconde.

La produzione dei *loti* risulta superiore a quella dello scorso anno.

3. ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI. — Per quasi tutto il mese lo svolgimento dei lavori è avvenuto normalmente; verso la fine è stato ostacolato dalle piogge.

La disponibilità dei *mezzi di lavorazione animali* e *meccanici* e dei *combustibili* permane deficiente in circa il 25 % della superficie a seminativo; rispetto al mese scorso, in conseguenza dell'intensificarsi dei lavori, si è avuto un lieve peggioramento della situazione.

4. DISPONIBILITÀ DI CONCIMI E ANTIPARASSITARI. — La disponibilità dei concimi è in aumento; quelli *fosfatici* risultano sufficienti in più del 60 % della superficie a seminativo dell'Italia settentrionale ed insulare, in metà circa di quella centrale ed in un terzo della meridionale; gli *azotati,* in un terzo della settentrionale, un quarto della insulare e in poche provincie centro-meridionali; i *potassici* risultano bastanti in sole 14 provincie.

Anche la situazione degli *antiparassitari* è migliorata, ma ciò è dovuto, sopratutto, al periodo di stasi nell'impiego di tali prodotti.

5. STATO SANITARIO DEGLI ALLEVAMENTI. — Le condizioni sanitarie del bestiame e del pollame sono sempre poco buone e, nel senso della diffusione, si è avuto un lieve peggioramento.

Stazionaria in una ventina di provincie, quasi tutte settentrionali, è l'« afta » dei *bovini.*

Un miglioramento di una certa entità si è invece verificato, nell'Italia settentrionale, per quanto riguarda l'infezione di « mal rossino » e « peste » dei *suini.*

Gli *ovini* continuano ad essere affetti da « rogna » in un terzo degli allevamenti centro meridionali.

Il *pollame* è sempre colpito da « laringo-tracheite », « peste » e qualche altra malattia in circa metà del territorio, con prevalenza della parte settentrionale.

I. - Dati meteorologici

TAV. 1. — TEMPERATURE nel mese di ottobre 1947 (*)

(centigradi e decimi)

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	MEDIA DELLE TEMPERATURE MINIME						MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME						TEMPERATURA MINIMA			TEMPERATURA MASSIMA		
			Ottobre 1930-45 (a)	Ottobre 1946	Ottobre 1947 1ª decade	Ottobre 1947 2ª decade	Ottobre 1947 3ª decade	Ottobre 1947 mese	Ottobre 1930-45 (a)	Ottobre 1946	Ottobre 1947 1ª decade	Ottobre 1947 2ª decade	Ottobre 1947 3ª decade	Ottobre 1947 mese	Ottobre 1930-45 (a)	Ottobre 1946	Ottobre 1947	Ottobre 1930-45 (a)	Ottobre 1946	Ottobre 1947
1	Alessandria . . . . . . (*)	95	10,0	8,7	11,6	12,4	7,3	10,4	16,8	17,0	21,7	18,0	11,4	17,0	—3,2	0,0	3,2	24,4	27,1	27,0
2	Bra	290	9,4	9,0	11,9	11,9	7,1	10,3	16,0	16,2	18,2	17,6	10,4	15,4	—1,0	0,0	5,6	24,3	26,4	20,6
3	Torino	238	9,0	10,0	12,3	12,8	8,8	11,3	15,3	16,4	19,3	18,1	12,1	16,5	—2,4	4,2	6,6	21,0	24,0	20,4
4	Ivrea . . . . (*)	207	9,7	7,1	10,7	11,3	7,3	9,8	17,6	14,5	18,0	17,7	11,2	15,8	—3,0	0,3	2,9	28,8	22,0	21,2
5	Bergamo . . . . (*)	366	11,1	10,3	12,7	13,5	6,7	11,2	15,7	15,2	19,1	17,6	10,5	15,7	1,0	1,0	5,5	25,5	26,0	21,0
6	Brescia	150	10,0	8,6	11,2	11,8	7,4	10,0	18,6	17,7	21,6	19,6	13,8	18,2	0,1	—0,6	3,5	27,9	26,6	24,6
7	Breno . . . . (*)	312	8,5	1,0	3,2	3,8	0,3	2,4	16,0	16,3	20,1	17,4	12,1	16,4	—1,8	—5,0	—3,0	24,4	25,0	21,0
8	Mantova	20	10,1	8,1	11,4	11,3	6,2	9,5	17,6	16,2	20,4	19,1	12,7	17,2	—0,8	0,0	3,2	23,4	26,6	22,4
9	Milano	121	10,7	9,9	13,3	13,1	8,0	11,3	17,0	16,3	20,5	19,2	13,1	17,5	0,7	1,8	5,3	25,5	25,7	22,0
10	Azzate	332	7,4	?	?	?	?	?	17,5	18,1	?	?	?	?	0,0	?	?	27,0	27,5	?
11	San Lazzaro Alberoni . .	60	9,3	8,3	11,6	11,0	6,3	9,5	15,9	15,7	16,7	17,5	11,5	15,6	—0,5	—0,6	3,2	24,4	25,0	20,5
12	Canossa . . . . (*)	530	9,4	9,2	14,6	13,6	6,0	11,3	14,0	14,2	21,2	20,0	12,4	17,7	—3,0	—2,0	2,0	25,0	24,0	23,0
13	Monzuno . . . . (*)	620	6,6	?	9,4	9,3	3,0	7,1	14,9	?	17,6	15,7	8,9	13,0	—2,6	?	0,9	26,2	?	20,4
14	Ferrara . . . . (*)	15	10,6	9,0	11,7	11,9	6,9	10,0	15,2	17,1	20,9	19,2	13,0	17,5	1,0	0,6	3,4	25,6	26,8	22,4
15	Trento	312	8,8	7,6	9,8	9,5	?	?	17,0	17,8	22,0	20,5	?	?	—1,1	0,6	?	25,8	27,1	?
16	Riva . . . . (*)	70	9,3	9,8	12,2	12,2	7,5	10,5	15,5	16,4	19,3	19,1	14,3	17,5	—3,0	1,0	4,0	24,0	23,0	23,0
17	Colle Venda	580	9,0	?	11,5	10,8	5,2	9,0	13,7	?	16,7	15,3	9,0	13,7	—1,9	?	2,0	25,9	?	19,2
18	Treviso	15	10,5	8,7	10,8	11,1	6,3	9,4	17,4	16,7	20,2	19,4	12,9	17,5	1,0	—0,3	3,0	26,4	26,4	23,0
19	Maniago	283	7,2	4,6	6,3	6,5	3,3	5,4	16,2	16,8	20,8	19,3	13,3	17,8	—3,0	—4,0	—1,0	27,0	27,0	24,0
20	Portogruaro . . . . . (*)	6	9,0	7,1	8,2	9,4	4,2	7,3	17,4	16,8	20,5	19,7	12,5	17,6	—1,0	—2,0	0,0	26,0	25,0	23,0
21	Chiavari	5	12,3	10,4	16,2	15,2	10,8	14,0	19,7	20,1	24,0	22,7	17,0	21,0	0,6	3,5	0,2	26,7	25,6	26,0
22	Albenga . . . . (*)	6	13,1	12,3	16,3	15,1	12,0	14,5	20,4	19,1	21,9	20,7	17,4	20,0	2,1	5,3	8,7	29,6	27,2	24,6
23	Cesena . . . . (*)	44	9,9	8,4	12,1	10,9	6,6	9,8	19,4	17,4	21,7	19,2	14,4	18,5	0,4	2,0	3,0	28,4	28,5	24,0
24	Alfonsine	7	8,8	7,0	9,4	9,8	4,0	7,6	19,8	18,6	22,0	20,9	14,0	18,8	—1,6	0,5	—2,0	27,4	28,2	25,6
25	Bargni . . . . (*)	273	10,6	9,6	13,1	11,1	5,8	9,9	18,2	18,5	22,3	21,0	15,0	19,3	—0,5	2,0	3,8	27,2	29,5	25,0
26	Ascoli Piceno . . . . (*)	165	10,1	9,0	11,7	9,9	7,2	9,6	20,7	19,9	24,7	23,2	16,6	21,4	2,0	3,4	2,5	30,6	31,7	27,4
27	Ornano	292	11,1	9,2	11,8	10,5	6,3	9,4	19,5	18,2	22,5	20,2	14,7	19,0	2,7	3,4	3,0	28,4	30,5	25,0
28	Agnone	606	9,0	8,2	11,8	8,6	7,0	9,1	16,2	15,8	18,2	16,4	13,3	15,0	0,1	1,5	1,7	27,0	24,7	23,0
29	Scorni . . . . (*)	287	12,2	11,8	9,3	7,9	7,0	8,0	19,6	19,4	19,8	17,6	14,7	17,2	4,0	6,0	0,0	29,0	29,0	23,8
30	L'Aquila . . . . (*)	735	7,2	6,7	9,5	6,9	4,9	7,0	17,9	19,0	22,1	19,0	14,5	18,4	—1,0	1,5	—2,2	28,5	28,2	25,2
31	Cerignola	124	10,6	9,7	12,0	10,6	7,7	10,0	22,5	22,3	27,0	22,6	19,3	22,0	0,0	2,5	3,0	32,6	32,4	29,2
32	San Severo	87	10,3	8,9	11,2	10,3	6,9	9,4	22,5	23,6	24,3	22,2	17,8	21,3	1,2	3,5	3,1	32,5	32,6	27,5
33	Melfi . . . . (*)	631	10,1	10,4	12,6	11,2	7,4	10,3	20,6	20,0	24,4	21,1	17,4	20,9	0,0	2,0	4,0	33,6	29,6	27,0
34	Altamura . . . . (*)	401	10,8	10,7	16,1	13,3	7,6	12,2	20,2	22,1	22,0	18,7	16,7	19,0	3,0	6,2	7,0	31,5	30,6	22,7
35	Locorotondo	420	12,0	11,9	13,9	11,3	10,9	12,0	19,5	19,1	21,7	18,6	16,0	16,7	3,2	5,0	0,0	32,0	26,1	25,0
36	Lecce	78	14,5	14,0	14,1	11,5	10,3	11,9	21,8	21,5	24,2	21,0	19,0	21,4	6,8	9,3	5,5	29,5	28,4	28,0
37	Valsinni	250	12,3	10,4	12,0	10,2	7,9	10,0	22,1	22,6	24,7	21,9	18,1	21,5	1,4	4,0	2,1	31,7	32,0	27,6
38	Crotone	6	14,3	15,2	17,0	14,2	11,9	14,3	23,1	21,3	25,2	23,2	20,5	22,9	6,5	11,0	8,2	29,3	29,9	27,0
39	Tropea	61	16,7	17,0	18,7	15,1	14,3	16,0	22,5	25,4	25,4	22,6	20,4	22,7	8,4	13,4	9,0	31,5	29,1	26,3
40	Cosenza . . . . (*)	256	12,2	11,8	13,5	11,5	9,0	11,3	21,6	21,8	24,3	21,3	20,2	22,0	3,1	6,0	4,5	31,2	29,5	23,0
41	Atina . . . . (*)	520	9,2	9,6	14,0	10,8	8,3	11,1	18,7	20,2	23,9	21,5	16,8	20,4	0,0	5,4	4,0	28,4	26,8	25,6
42	Latina . . . . (*)	12	11,6	12,7	?	?	11,0	?	23,1	22,0	?	?	10,6	?	2,0	6,9	?	32,5	30,0	?
43	Santa Croce del Sannio (*)	724	7,7	7,7	12,3	9,4	6,9	9,5	17,0	18,4	22,1	19,6	15,7	19,0	—1,1	3,8	3,2	26,8	25,0	21,5
44	Napoli	149	13,4	14,1	16,8	15,3	13,2	15,0	20,5	22,8	23,4	23,1	19,6	22,0	3,7	10,7	11,4	28,0	28,8	26,0
45	Salerno . . . . (*)	40	15,4	16,6	19,4	16,2	13,5	16,0	23,2	25,1	25,4	21,3	20,7	23,3	7,0	12,5	11,5	31,6	30,6	29,2
46	Sala Consilina . . . . (*)	530	9,7	10,7	?	?	?	?	17,9	21,4	?	?	?	?	0,8	0,2	?	26,5	27,2	?
47	Gubbio	529	8,7	10,2	13,8	11,9	7,6	10,9	18,2	20,3	27,2	22,5	16,5	21,1	—0,2	4,0	4,0	29,0	33,0	30,0
48	Orvieto . . . . (*)	315	9,4	9,4	10,0	8,7	8,2	9,0	19,1	21,7	18,9	21,3	15,8	18,6	0,5	3,0	3,0	30,7	32,5	25,0
49	Poggio Mirteto . . . . (*)	242	10,9	10,1	13,2	10,3	8,8	10,7	18,4	16,0	22,1	17,1	15,8	18,3	3,1	3,1	8,0	27,1	26,1	24,9
50	Subiaco	511	9,0	9,6	12,4	9,2	7,8	9,7	17,5	17,7	20,2	18,4	15,0	17,8	0,0	3,8	1,6	24,5	25,4	22,8
51	Prato Toscano . . . . (*)	74	11,2	10,8	14,1	12,7	7,9	11,5	20,5	21,2	24,6	23,6	16,2	20,1	0,7	5,5	4,0	31,0	31,6	28,5
52	Grosseto	8	10,8	10,7	14,2	11,7	9,0	11,6	21,7	22,9	24,4	23,6	18,4	22,1	1,0	3,6	4,0	30,0	31,5	29,0
53	Lucca . . . . (*)	22	11,1	10,2	13,6	11,9	8,1	11,1	19,4	19,5	23,6	21,5	15,5	20,0	—0,9	3,3	4,0	27,5	23,0	20,0
54	Pontremoli	237	9,6	9,2	13,1	11,8	7,4	10,7	20,3	20,1	23,6	22,4	15,0	20,2	—3,4	2,2	4,0	30,9	28,0	27,9
55	Siena . . . . (*)	316	10,6	9,8	12,2	10,2	5,7	9,2	17,6	17,6	21,1	19,7	13,8	18,0	—0,6	2,0	3,8	25,4	27,2	24,0
56	Tuscania	166	9,7	9,8	13,0	11,4	8,7	10,9	21,2	20,9	23,9	21,3	18,5	21,1	0,7	4,6	3,5	30,0	29,2	25,7
57	Catania . . . . (*)	65	14,0	14,6	14,7	11,9	10,5	12,0	21,9	25,4	20,4	24,4	22,2	24,3	7,0	11,5	7,5	30,2	31,2	29,6
58	Palermo	10	15,3	17,4	18,7	16,9	11,0	16,8	20,5	25,5	27,1	25,9	23,1	25,3	8,0	13,6	13,8	33,0	29,0	29,8
59	Caltanissetta	570	12,6	13,2	15,4	13,0	10,6	12,9	22,3	26,0	27,9	25,1	22,8	25,2	3,7	9,6	9,5	32,4	30,2	33,3
60	San Giuseppe Jato	407	13,0	13,9	15,7	14,4	11,2	13,7	22,7	24,9	27,2	24,5	20,3	23,9	5,0	9,0	10,0	31,8	32,0	30,0
61	Ragusa . . . . (*)	515	13,6	16,0	16,7	14,1	11,8	14,1	21,1	21,8	23,2	21,9	17,7	20,8	6,2	12,6	10,0	31,5	28,5	25,0
62	Orosei . . . . (*)	10	14,4	15,3	18,1	15,2	14,3	15,9	23,7	24,8	20,2	23,0	20,4	23,1	8,0	10,2	12,4	29,2	30,5	29,5
63	Armungia . . . . (*)	336	12,8	14,2	14,1	15,4	11,3	13,5	22,4	23,7	30,7	24,0	25,5	25,9	3,5	10,0	10,0	34,0	32,0	33,5
64	Sassari . . . . (*)	224	12,0	11,7	21,0	18,5	12,2	17,1	21,0	21,3	26,8	25,5	18,4	23,3	5,0	10,0	10,0	33,5	30,0	29,4
65	Tempio Pausania . . . (*)	558	11,7	11,1	13,6	13,2	9,5	12,0	18,6	19,4	21,7	21,5	19,1	20,7	4,0	7,0	6,5	33,0	29,0	29,5
66	Cagliari . . . . (*)	73	14,1	13,9	20,2	17,2	16,8	17,5	22,0	21,7	27,5	17,2	24,2	25,0	5,0	9,0	12,8	31,7	33,0	28,7
67	Santa Giusta . . . . . (*)	10	12,0	11,5	18,3	16,6	14,4	16,3	23,6	23,3	28,1	25,5	22,7	25,3	3,0	9,0	12,2	34,5	29,0	30,8

(*) Dati rilevati dal Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici ed elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica. Le stazioni meteorologiche sono raggruppate per *bacini imbriferi*. — (a) Le stazioni i cui dati non si riferiscono all'intero periodo 1930-45 sono contrassegnate con un (*).

TAV. 2. — PRECIPITAZIONI nel mese di ottobre 1947 (*)

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	OTTOBRE 1926-45 (a)		OTTOBRE 1946		OTTOBRE 1947							
							1ª decade		2ª decade		3ª decade		mese	
			Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)
1	Alessandria	95	79,2	9	31,0	4	16,0	2	3,0	1	91,6	6	110,6	9
2	Bra	200	70,9	7	23,0	5	18,4	3	3,6	1	132,0	6	154,0	10
3	Torino	238	91,1	8	29,0	5	1,6	1	—	—	161,4	6	163,0	7
4	Ivrea	267	12,3	6	10,4	7	1,6	1	1,4	1	100,4	6	103,4	8
5	Bergamo	366	122,2	10	67,2	8	2,8	1	—	—	59,6	6	62,4	7
6	Brescia	150	84,0	8	52,7	5	4,6	1	2,3	2	53,5	6	60,4	9
7	Breno ✲	312	63,6	9	38,0	6	—	—	—	—	23,0	5	23,0	5
8	Mantova	20	72,7	9	59,2	5	5,4	1	6,2	2	43,4	5	55,0	8
9	Milano	121	103,2	10	31,1	7	2,2	1	—	—	136,3	6	138,5	7
10	Azzate	332	168,4	9	54,6	8	?	?	?	?	?	?	?	?
11	San Lazzaro Alberoni	50	89,4	9	40,6	4	15,0	1	23,7	2	80,9	5	110,6	8
12	Canossa	630	159,2	9	91,0	8	45,0	2	—	—	61,0	4	106,0	6
13	Monzuno ✲	520	141,7	9	150,8	8	7,6	1	38,4	1	96,2	5	142,4	7
14	Ferrara ✲	15	77,7	8	69,3	7	—	—	8,5	2	83,3	5	91,8	7
15	Trento	312	80,4	8	13,4	4	—	—	1,4	1	11,4	3	12,8	4
16	Riva	70	72,9	8	27,5	4	—	—	—	—	8,2	4	8,2	4
17	Colle Venda	680	98,8	10	?	?	3,4	1	5,6	1	124,8	5	133,8	7
18	Treviso	15	94,6	9	45,0	5	—	—	—	—	25,8	4	25,8	4
19	Maniago	283	162,8	10	27,0	3	—	—	—	—	10,0	2	10,0	2
20	Portogruaro ✲	6	93,4	8	121,5	9	—	—	0,5	—	32,5	4	33,0	4
21	Chiavari	5	168,8	11	84,4	7	110,6	3	17,2	2	143,4	5	271,2	10
22	Albenga ✲	5	112,5	8	50,0	3	56,8	3	11,8	2	63,0	5	131,6	10
23	Cesena ✲	44	101,0	10	111,8	11	1,2	—	22,0	1	127,6	6	150,8	7
24	Alfonsine	7	100,0	9	118,0	10	0,8	—	13,0	1	99,0	6	112,8	7
25	Bargni	273	132,6	10	131,2	10	17,2	2	7,5	1	87,6	4	112,3	7
26	Ascoli Piceno ✲	165	55,6	8	91,3	11	1,0	1	0,4	—	47,2	6	48,6	7
27	Ornano	232	98,0	11	136,7	12	—	—	9,4	2	59,8	6	69,2	8
28	Agnone	806	150,7	10	152,3	10	2,6	2	5,0	1	90,8	6	98,4	9
29	Scerni ✲	287	61,5	6	127,6	10	1,6	—	12,8	2	57,2	6	71,6	8
30	L'Aquila	735	78,3	9	122,9	10	17,6	3	1,8	1	51,4	5	70,8	9
31	Cerignola	124	56,9	7	70,7	10	—	—	22,0	4	39,0	3	61,0	7
32	San Severo	87	52,9	7	98,6	11	—	—	21,8	4	39,2	3	61,0	7
33	Melfi ✲	531	72,3	8	126,0	11	1,2	1	5,4	2	4,6	2	11,2	5
34	Altamura ✲	401	53,0	6	32,2	3	—	—	21,2	2	50,1	1	71,3	3
35	Locorotondo	420	71,0	7	66,7	9	1,3	1	20,8	3	69,5	4	91,6	8
36	Lecce	78	80,0	6	85,3	6	—	—	—	—	32,6	4	32,6	4
37	Valsinni	250	57,7	8	73,8	9	2,0	1	6,2	1	11,2	2	19,4	4
38	Crotone	5	66,3	6	60,6	6	23,2	2	9,0	2	114,3	6	146,5	10
39	Tropea	51	52,5	8	105,0	9	1,0	1	38,6	4	54,2	4	93,8	9
40	Cosenza ✲	256	135,3	11	138,8	11	1,8	1	22,0	3	54,6	4	78,4	8
41	Atina ✲	520	171,9	11	220,8	11	7,2	1	5,1	1	249,4	6	261,7	8
42	Latina ✲	12	126,2	9	114,4	6	36,1	2	0,8	—	190,0	5	226,9	7
43	Santa Croce del Sannio ✲	724	101,0	9	176,5	11	4,0	2	—	—	95,1	5	99,1	7
44	Napoli	149	128,3	11	130,4	9	5,3	1	2,0	1	201,7	6	209,0	8
45	Salerno ✲	40	185,0	10	144,0	10	—	—	—	—	129,0	4	129,0	4
46	Sala Consilina ✲	630	94,4	11	156,7	8	?	?	?	?	?	?	?	?
47	Gubbio	529	125,4	12	172,0	13	2,6	2	5,1	2	22,4	5	30,1	9
48	Orvieto ✲	315	89,3	9	220,4	9	43,0	4	—	—	67,4	4	110,4	8
49	Poggio Mirteto ✲	242	125,1	9	172,4	11	36,8	3	—	—	61,3	5	98,1	8
50	Subiaco	511	156,3	11	194,4	10	35,4	4	0,6	—	76,2	5	112,2	9
51	Prato Toscana	74	138,6	11	57,6	6	25,0	3	21,8	2	21,0	4	67,8	9
52	Grosseto	8	100,4	9	95,3	8	80,6	4	23,2	1	52,6	4	156,6	9
53	Lucca	22	178,0	12	230,5	10	37,0	3	51,6	3	58,8	4	147,4	10
54	Pontremoli	237	188,4	12	96,0	7	43,5	2	4,5	1	72,5	3	120,5	6
55	Siena ✲	348	96,2	10	199,4	11	39,4	3	—	—	42,6	4	82,0	7
56	Tuscania	166	102,6	10	161,6	7	80,2	4	5,3	1	120,2	3	205,7	8
57	Catania ✲	65	46,3	5	179,5	8	55,5	4	22,5	2	92,5	3	170,5	9
58	Palermo	10	61,0	9	51,3	6	24,7	2	11,4	1	45,3	5	81,4	8
59	Caltanissetta	570	74,1	9	217,8	8	25,6	3	11,0	1	123,6	8	160,2	12
60	San Giuseppe Jato	407	77,1	8	86,1	6	43,8	3	4,8	1	49,4	5	98,0	9
61	Ragusa ✲	515	41,0	5	136,0	8	119,0	4	20,0	1	124,0	5	263,0	10
62	Orosei ✲	10	98,7	4	323,0	7	51,1	4	32,5	3	18,1	4	101,7	11
63	Armungia ✲	336	86,1	5	218,5	12	16,8	4	57,6	2	37,6	3	112,0	9
64	Sassari ✲	221	72,7	9	162,6	10	15,0	2	35,0	2	93,5	8	143,5	12
65	Tempio Pausania ✲	558	80,0	9	134,2	10	23,4	4	13,8	3	110,5	4	147,7	11
66	Cagliari ✲	73	64,7	7	201,5	6	8,2	2	21,6	2	31,9	5	61,7	9
67	Santa Giusta ✲	10	63,5	7	130,5	8	38,0	2	10,3	2	67,9	7	116,2	11

(*) Ved. nota (*) alla pagina precedente. — (a) Ved. nota (a) alla pagina precedente. — (b) Per *frequenza* s'intende il numero dei giorni in cui le precipitazioni di qualsiasi natura, ridotte in acqua, hanno raggiunto almeno un millimetro.

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI — ZOOTECNIA E PESCA

I. - Superfici e produzioni agricole

TAV. 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole

A) COLTIVAZIONI ERBACEE

PRODOTTI	MEDIA QUADRIENNIO 1936-39			1945			1946			1947 (*dati provvisori*)			V. Bollettino (*)
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		
	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q	
I. — CEREALI													
Frumento (*a*)	5.142.245	75.852.830	*14,8*	4.481.105	41.754.000	*9,3*	4.626.008	61.210.900	*13,2*	4.607.410	46.260.660	*10,3*	VII
Segale	104.815	1.415.000	*13,5*	93.667	779.310	*8,3*	99.677	1.001.400	*10,7*	98.021	076.900	*9,9*	IX
Orzo	197.530	2.273.190	*11,5*	238.530	1.260.000	*5,3*	238.703	2.309.530	*9,7*	243.429	1.791.000	*7,4*	IX
Avena	433.250	5.685.530	*13,1*	434.170	2.520.520	*5,8*	443.414	4.611.180	*10,4*	480.788	4.466.730	*9,3*	IX
Riso (risone)	148.026	7.440.500	*50,1*	96.033	3.502.060	*36,7*	121.645	4.092.880	*33,5*	....	....	...	
Granoturco	1.481.685	20.022.020	*20,2*	1.311.591	14.373.800	*11,0*	1.265.257	19.075.860	*15,1*	....	....	...	
II. — LEGUM. DA GRANELLA													
Fave da seme	652.830	6.350.210	*9,7*	380.680	1.119.960	*2,9*	430.181	2.810.340	*6,6*	473.772	2.880.000	*6,1*	VIII
Fagiuoli	506.125	1.672.150	*3,3*	501.089	482.010	*1,0*	500.849	800.520	*1,6*	511.450	1.310.460	*2,6*	XI
Piselli	23.927	182.380	*7,6*	23.099	90.100	*3,9*	18.707	103.910	*5,6*	18.375	115.760	*6,3*	X
Ceci	100.019	393.270	*3,9*	95.345	130.680	*1,5*	101.788	344.330	*3,4*	109.453	478.560	*4,4*	X
Lenticchie	21.773	127.840	*6,0*	22.473	54.730	*2,4*	22.948	101.220	*4,4*	24.830	115.020	*4,7*	X
Altro (*b*)	75.571	614.250	—	57.602	200.510	—	57.694	280.540	—	59.207	332.950	—	X
III. — PATATE E ORTAGGI													
Patate	425.032	28.034.060	*68,1*	392.413	14.672.090	*37,4*	398.055	22.880.110	*57,5*	418.405	28.047.140	*67,0*	VIII-XI
Fave	18.408	893.620	*48,5*	19.090	529.800	*27,9*	20.030	924.800	*44,8*	21.868	923.410	*42,2*	VIII
Fagiuoli	36.502	502.290	*13,7*	39.100	506.800	*13,0*	39.320	628.500	*15,8*	40.539	653.180	*16,2*	IX
Piselli	25.424	825.630	*32,5*	26.053	599.480	*22,2*	29.495	915.030	*31,1*	30.205	968.510	*32,1*	VIII
Pomodori	57.544	9.576.820	*166,4*	56.733	5.305.400	*93,5*	68.902	8.344.030	*121,0*	72.039	9.956.020	*138,2*	XI
Asparagi	2.637	116.160	*44,1*	2.314	76.400	*33,1*	2.387	86.500	*37,1*	2.405	91.930	*38,2*	VII
Carciofi	12.998	764.420	*58,8*	14.922	711.630	*47,7*	15.470	809.340	*52,3*	16.176	834.660	*51,6*	VII
Cardi, finocchi e sedani	7.223	1.276.930	*176,8*	8.540	1.196.600	*140,0*	9.259	1.349.540	*145,8*	....	....	...	
Cavoli	43.225	4.741.220	*109,7*	51.766	4.907.020	*95,9*	52.109	5.369.630	*103,0*	....	....	...	
Cavolfiori	18.403	2.692.740	*146,3*	21.882	3.447.050	*157,5*	22.758	3.605.220	*158,4*	....	....	...	
Cipolle e agli	12.180	1.493.540	*122,6*	16.729	1.612.690	*96,4*	20.692	2.267.310	*109,6*	18.737	2.111.050	*112,7*	X
Poponi e cocomeri	21.439	3.982.820	*163,0*	24.636	2.640.600	*107,4*	26.019	3.469.300	*133,3*	25.384	3.797.170	*149,6*	X
IV. — COLTIV. INDUSTRIALI													
Tabacco	32.870	425.917	—	22.484	170.025	—	42.959	433.185	—	....	....	...	
Barbabietole da zucchero	134.760	32.719.290	*242,8*	28.701	4.008.580	*139,7*	100.003	23.100.610	*228,7*	....	....	...	
Canapa:													
a) tiglio	85.229	1.097.000	*12,9*	62.443	400.880	*6,4*	56.776	547.060	*9,6*	....	....	...	
b) seme		34.110	*0,4*		20.740	*0,3*		24.080	*0,4*	....	....	...	
Lino:													
a) tiglio	14.860	37.800	—	13.129	36.470	—	13.351	31.370	—	....	....	...	
b) seme		50.280	—		40.730	—		63.030	—	....	....	...	
Cotone:													
a) fibra	27.358	53.290	*1,9*	13.601	19.530	*1,4*	16.742	26.460	*1,6*	....	....	...	
b) seme		101.770	*3,7*		29.660	*2,1*		40.530	*2,4*	....	....	...	
Semi oleosi	8.250	99.860	—	25.610	217.330	—	22.597	229.240	—	42.481	481.760	—	VIII-XI
V. — COLTIVAZIONI FORAGGERE													
Foraggi (*c*)	—	310.200.240	—	—	172.781.000	—	—	236.754.800	—	....	....	...	

B) COLTIVAZIONI LEGNOSE A FRUTTO ANNUO

PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali) Media quadriennio 1936-39	1945	1946	1947	V. Bollettino (*)
Uva	62.100.110	51.212.790	57.090.760	.....	
Olive	14.325.090	6.029.870	8.517.060	.....	
Arance	3.255.340	2.050.780	3.103.010	.....	
Mandarini	633.010	424.730	403.100	.....	
Limoni	3.260.230	2.107.010	2.460.710	.....	
Altri agrumi	317.010	253.770	235.870	.....	
Mele	2.010.610	2.034.100	2.093.300	4.837.310	XI
Pere	1.080.030	2.209.750	2.493.540	2.528.340	XI
Pesche	2.315.620	2.122.020	2.208.710	2.340.610	X
Albicocche	251.340	220.300	203.460	136.340	X
Ciliege	609.850	974.570	934.070	1.049.220	IX
Susine	634.280	724.710	569.920	656.160	X

PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali) Media quadriennio 1936-39	1945	1946	1947	V. Bollettino (*)
Cotogne e melograno	97.610	141.500	130.000	153.510	XI
Mandorle col guscio	1.804.950	2.318.480	1.097.140	1.632.730	X
Nocciuole col guscio	221.850	158.960	302.580	130.350	X
Noci	481.870	396.800	425.060	491.990	XI
Fichi freschi	3.070.090	2.985.050	3.061.110	3.621.080	X
Fichi secchi	838.430	538.270	649.530	694.820	XI
Prugne secche	2.030	3.030	2.920	2.830	XI
Carrube	674.060	434.460	368.610	486.520	XI
Foglia di gelso	9.758.940	10.726.000	11.070.740	11.737.040	VIII
Vino (*d*)	38.609.630	20.297.590	33.725.270	.....	
Olio	2.312.070	960.950	1.302.130	.....	

AVVERTENZA — *A partire dal Bollettino del mese di ottobre 1947 (X) i dati per l'anno 1947 (ed i corrispondenti per il 1946) si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace.* — (*) I numeri romani indicano il mese al quale si riferisce il Bollettino in cui i dati del 1947 sono stati pubblicati per provincia. — (*a*) Per il 1947 i dati sono di previsione. — (*b*) Esclusa la veccia. — (*c*) Produzione dei prati avvicendati, degli erbai, dei prati, dei prati-pascoli, dei pascoli permanenti e produzione accessoria di foraggio. La produzione è espressa in quintali di *fieno normale*. — (*d*) Produzione espressa in ettolitri.

TAV. 4. — GRANOTURCO PRIMAVERILE — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
		complessiva	per ha		complessiva	per ha
	ha	q	q	ha	q	q
Alessandria	10.120	432.510	22,6	19.540	318.530	16,3
Asti	13.700	258.450	18,9	12.500	164.030	13,2
Cuneo	31.512	598.810	19,0	29.380	513.940	17,5
Novara	9.628	182.030	19,0	10.137	190.260	18,8
Torino	28.600	445.580	15,6	28.547	453.540	15,9
Valle d'Aosta	610	8.910	14,4	740	11.010	14,9
Vercelli	8.104	110.410	13,6	7.305	116.820	16,0
Piemonte	111.183	2.037.300	18,3	108.155	1.768.730	16,4
Genova	1.740	31.600	18,3	1.740	34.800	20,0
Imperia	105	860	8,2	110	450	4,1
La Spezia	3.450	40.400	11,7	3.390	47.650	14,1
Savona	935	7.660	8,2	1.035	6.170	5,0
Liguria	6.230	80.720	13,0	6.275	88.070	14,0
Bergamo	22.000	650.500	29,6	21.500	704.750	32,8
Brescia	28.002	840.010	30,0	27.879	917.010	32,9
Como	12.500	282.410	22,6	10.000	176.320	17,6
Cremona	25.737	900.800	35,0	21.277	744.700	35,0
Mantova	25.810	640.110	24,8	24.108	535.910	22,2
Milano	37.200	1.177.600	31,7	37.950	1.108.200	29,2
Pavia	16.616	508.220	30,5	17.430	444.600	25,5
Sondrio	2.000	33.180	16,6	1.980	40.510	20,5
Varese	6.700	117.310	17,5	6.370	109.040	17,1
Lombardia	178.565	5.210.140	29,2	168.494	4.780.340	28,4
Bolzano	1.110	22.470	20,2	1.115	24.410	21,9
Trento	11.155	275.100	24,7	11.336	285.090	25,1
Venezia Tridentina	12.265	297.570	24,3	12.451	309.500	24,9
Belluno	8.268	99.000	12,0	8.305	132.000	15,9
Padova	36.307	939.300	25,8	33.980	903.530	26,6
Rovigo	10.500	258.510	24,6	9.920	228.160	23,0
Treviso	41.500	895.170	21,6	42.000	802.080	19,1
Udine	60.000	1.199.180	20,0	62.709	1.151.700	18,3
Venezia	39.000	934.000	23,9	34.000	850.000	25,0
Verona	30.000	720.600	24,0	25.000	540.800	22,0
Vicenza	24.000	458.000	19,1	21.000	441.020	21,0
Veneto	249.665	5.504.750	22,0	237.003	5.050.190	21,3
Gorizia – Venezia G.	4.952	88.760	17,9	4.665	101.230	21,7
Bologna	13.000	175.450	13,5	14.000	150.750	10,8
Ferrara	11.700	218.030	18,6	8.700	144.550	16,6
Forlì	14.650	153.830	10,5	17.000	136.000	8,0
Modena	9.000	166.660	18,5	10.000	199.830	20,0
Parma	9.500	216.100	22,7	11.000	252.400	23,0
Piacenza	9.000	206.150	22,9	9.000	149.600	16,6
Ravenna	8.467	148.660	17,6	7.030	105.330	15,0
Reggio nell'Emilia	7.700	158.340	20,6	7.650	130.950	17,1
Emilia	83.017	1.443.220	17,4	84.380	1.269.700	15,0
Arezzo	7.900	71.060	9,0	7.000	83.030	11,8
Firenze	12.600	191.910	15,2	12.659	204.200	16,1
Grosseto	5.000	30.120	6,0	5.305	38.630	7,3
Livorno	3.650	50.160	13,7	3.242	34.540	10,7
Lucca	5.040	76.650	15,2	4.570	46.340	10,1
Massa – Carrara	4.240	64.100	15,1	3.970	42.040	10,6
Pisa	11.195	131.300	11,7	11.545	82.250	7,1
Pistoia	1.900	29.620	15,6	2.050	25.600	12,6
Siena	9.900	75.140	7,6	9.915	90.240	9,1
Toscana	61.625	723.260	11,7	61.150	657.130	10,7
Ancona	12.390	72.360	5,8	12.159	139.910	11,5
Ascoli Piceno	10.273	103.010	10,1	19.300	232.470	12,0
Macerata	14.970	143.720	9,6	13.900	190.250	13,7
Pesaro e Urbino	17.000	70.250	4,1	16.400	105.300	6,4
Marche	63.642	480.240	7,5	61.765	667.030	10,8
Perugia	19.800	137.800	7,0	18.800	131.650	7,0
Terni	6.050	28.660	4,7	7.620	99.800	13,1
Umbria	25.850	166.460	6,4	26.420	231.540	8,8
Frosinone	34.500	175.050	5,1	35.000	274.850	7,9
Latina	7.450	61.100	8,2	6.930	57.100	8,2
Rieti	8.550	45.400	5,3	8.550	67.850	6,8
Roma	10.055	60.180	6,0	12.000	120.040	10,0
Viterbo	10.500	48.180	4,6	10.701	71.220	6,7
Lazio	71.055	390.870	5,5	73.181	581.120	7,9
Campobasso	43.500	201.140	4,6	43.202	478.630	11,1
Chieti	18.150	81.110	4,5	17.500	161.060	9,2
L'Aquila	7.800	38.040	4,9	7.800	54.670	7,0
Pescara	4.040	12.020	3,2	4.000	32.020	8,0
Teramo	10.000	69.200	6,9	10.100	101.650	10,1
Abruzzi e Molise	83.499	402.410	4,8	82.692	829.030	10,0
Avellino	30.000	83.000	2,8	30.000	191.700	6,4
Benevento	25.420	118.710	4,7	24.000	204.710	8,5
Caserta	20.512	125.950	6,1	20.512	209.680	10,2
Napoli	7.200	53.050	7,5	6.500	98.680	15,2
Salerno	21.650	62.730	2,9	21.000	155.000	7,2
Campania	104.782	444.340	4,2	102.012	859.870	8,4
Bari	502	3.930	7,8	502	4.480	8,0
Brindisi	101	310	3,1	140	900	6,4
Foggia	10.700	80.450	4,5	20.000	177.200	8,9
Ionio (Taranto)	260	1.140	4,4	320	2.030	6,3
Lecce	500	2.020	4,0	300	1.510	5,0
Puglie	21.060	96.880	4,6	21.322	186.120	8,7
Matera	1.500	8.270	5,2	2.003	15.000	7,9
Potenza	16.500	69.330	4,2	17.000	134.000	7,9
Lucania	18.096	77.600	4,3	19.003	150.800	7,9
Catanzaro	9.005	51.050	5,2	11.500	91.870	8,0
Cosenza	10.000	21.540	2,2	10.000	53.260	5,3
Reggio di Calabria	3.600	22.700	6,0	3.600	26.800	7,1
Calabrie	23.705	95.200	4,0	25.300	171.960	6,8
Catania	400	2.000	5,0	410	2.440	6,0
Messina	2.611	7.830	3,0	2.650	15.900	6,0
Ragusa	40	400	10,0	40	390	9,8
Siracusa	21	320	15,2	26	380	14,6
Trapani	40	250	6,3	45	270	6,0
Sicilia	3.112	10.800	3,5	3.171	19.380	6,1
Cagliari	1.337	13.230	9,9	1.360	16.500	12,0
Nuoro	400	2.770	6,9	500	3.760	7,5
Sassari	2.429	18.390	7,6	2.560	19.740	7,7
Sardegna	4.165	34.390	8,3	4.440	40.060	9,0
Italia settentrionale	645.877	14.602.480	22,7	621.423	13.376.760	21,5
Italia centrale	222.172	1.760.630	7,9	222.516	2.137.720	9,6
Italia meridionale	251.145	1.118.520	4,4	250.920	2.180.760	8,8
Italia insulare	7.277	45.190	6,2	7.611	59.440	7,8
IN COMPLESSO	1.126.471	17.585.000	15,6	1.102.479	17.770.700	16,1

Andamento stagionale poco favorevole per l'eccessiva siccità primaverile-estiva. Attacchi parassitari di lieve entità. Buone la tecnica colturale e al qualità del prodotto.

TAV. 5. — FAGIUOLO (allo stato secco) - Superficie e produzione per gli'anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	In pieno campo			In orti industriali			In complesso		In pieno campo			In orti industriali			In complesso	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Alessandria	1.254	8.570	*6,8*	205	3.160	*15,4*	1.459	11.730	1.384	5.970	*4,3*	208	2.160	*10,4*	1.592	8.130
Asti	2.220	33.070	*14,9*	30	670	*22,3*	2.250	33.740	2.370	19.580	*8,3*	30	640	*21,3*	2.400	20.220
Cuneo	18.900	63.050	*3,4*	—	—	—	19.000	63.950	18.904	60.930	*3,2*	—	—	—	18.904	60.930
Novara	7.100	10.530	*1,5*	—	—	—	7.100	10.530	7.146	8.380	*1,2*	—	—	—	7.146	8.380
Torino	5.803	25.450	*4,4*	6	20	*3,3*	5.809	25.470	5.687	26.020	*4,6*	6	30	*5,0*	5.693	26.050
Valle d'Aosta	251	1.480	*5,9*	—	—	—	251	1.480	225	980	*4,4*	—	—	—	225	980
Vercelli	4.434	39.300	*8,9*	31	280	*9,0*	4.465	39.580	4.058	31.610	*7,8*	41	370	*9,0*	4.099	31.980
Piemonte	39.962	182.350	*4,6*	272	4.130	*15,2*	40.234	186.480	40.034	154.420	*3,9*	285	3.200	*11,2*	40.319	157.620
Genova	125	2.100	*16,8*	—	—	—	125	2.100	140	2.100	*15,0*	—	—	—	140	2.100
Imperia	260	300	*1,2*	—	—	—	260	300	290	290	*1,0*	—	—	—	290	290
Savona	350	1.250	*3,6*	—	—	—	350	1.250	350	1.340	*3,8*	—	—	—	350	1.340
Liguria	735	3.650	*5,0*	—	—	—	735	3.650	780	3.730	*4,8*	—	—	—	780	3.730
Brescia	1.600	800	*0,5*	—	—	—	1.600	800	1.600	960	*0,6*	—	—	—	1.600	960
Como	9.240	3.010	*0,4*	—	—	—	9.240	3.010	9.000	3.230	*0,4*	—	—	—	9.000	3.230
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	30	600	*20,0*	—	—	—	30	600
Mantova	5.450	7.520	*1,4*	—	—	—	5.450	7.520	5.210	7.980	*1,5*	—	—	—	5.210	7.980
Milano	806	810	*1,0*	33	510	*15,5*	839	1.320	770	600	*1,0*	24	300	*15,0*	800	1.160
Pavia	1.420	9.820	*6,9*	—	—	—	1.420	9.820	2.016	19.490	*9,7*	—	—	—	2.016	19.490
Sondrio	2.200	3.060	*1,4*	—	—	—	2.200	3.060	2.090	2.920	*1,4*	—	—	—	2.090	2.920
Varese	700	1.400	*2,0*	15	80	*5,3*	715	1.480	650	1.000	*1,5*	15	80	*5,3*	665	1.080
Lombardia	21.416	27.320	*1,3*	48	590	*12,3*	21.464	27.910	21.372	36.960	*1,7*	39	440	*11,2*	21.411	37.420
Bolzano	752	3.010	*4,0*	—	—	—	752	3.010	752	3.640	*4,8*	—	—	—	752	3.640
Trento	15.181	18.680	*1,2*	—	—	—	15.181	18.680	15.210	21.520	*1,4*	—	—	—	15.210	21.520
Venezia Tridentina	15.933	21.690	*1,4*	—	—	—	15.933	21.690	15.962	25.160	*1,6*	—	—	—	15.962	25.160
Belluno	8.310	7.500	*0,9*	—	—	—	8.310	7.500	8.425	23.690	*2,8*	—	—	—	8.425	23.690
Padova	25.370	25.140	*1,0*	—	—	—	25.370	25.140	25.344	28.800	*1,1*	—	—	—	25.344	28.800
Rovigo	9.020	11.960	*1,3*	10	100	*10,0*	9.030	11.060	9.040	22.900	*2,5*	20	220	*11,0*	9.060	23.120
Treviso	30.030	45.050	*1,5*	—	—	—	30.030	45.050	28.120	55.110	*2,0*	—	—	—	28.120	55.110
Udine	45.150	13.710	*0,3*	—	—	—	45.150	13.710	45.154	20.890	*0,5*	—	—	—	45.154	20.890
Venezia	21.000	16.950	*0,8*	40	420	*10,5*	21.040	17.370	25.000	50.000	*2,0*	250	5.000	*20,0*	25.250	55.000
Verona	2.100	11.030	*5,3*	—	—	—	2.100	11.030	3.110	25.420	*8,2*	—	—	—	3.110	25.420
Vicenza	7.250	7.250	*1,0*	250	3.500	*14,0*	7.500	10.750	10.500	15.500	*1,5*	250	4.000	*16,0*	10.750	19.500
Veneto	148.230	139.390	*0,9*	300	4.020	*13,4*	148.530	143.410	154.693	242.310	*1,6*	520	9.220	*17,7*	155.213	251.530
Gorizia - Venezia Giulia	2.678	1.190	*0,4*	6	30	*5,0*	2.684	1.220	2.050	960	*0,4*	6	40	*6,7*	2.656	1.000
Bologna	5.450	4.300	*0,8*	95	1.220	*12,8*	5.545	5.520	5.800	5.580	*1,0*	95	1.310	*13,8*	5.895	6.890
Ferrara	4.200	10.290	*2,5*	110	300	*2,7*	4.310	10.590	3.400	10.210	*3,0*	120	360	*3,0*	3.520	10.570
Forlì	9.600	6.860	*0,7*	—	—	—	9.600	6.860	11.200	7.000	*0,6*	—	—	—	11.200	7.000
Modena	2.525	1.070	*0,4*	—	—	—	2.525	1.070	2.615	1.880	*0,7*	—	—	—	2.615	1.880
Parma	1.330	2.390	*1,8*	3	40	*13,3*	1.333	2.430	1.110	1.750	*1,6*	3	40	*13,3*	1.113	1.790
Piacenza	4.080	5.490	*1,3*	6	80	*13,3*	4.086	5.570	3.520	3.060	*0,9*	6	60	*10,0*	3.526	3.120
Ravenna	2.028	9.400	*4,7*	—	—	—	2.028	9.400	4.011	20.480	*5,1*	—	—	—	4.011	20.480
Reggio nell'Emilia	400	1.540	*3,9*	—	—	—	400	1.540	350	1.000	*2,9*	—	—	—	350	1.000
Emilia	29.813	41.430	*1,4*	214	1.640	*7,7*	30.027	43.070	32.006	50.960	*1,6*	224	1.770	*7,9*	32.230	52.730
Arezzo	6.000	15.790	*2,6*	1	10	*10,0*	6.001	15.800	5.800	16.330	*2,8*	8	70	*8,8*	6.608	16.400
Firenze	2.970	21.370	*7,2*	—	—	—	2.970	21.370	3.068	26.640	*8,7*	—	—	—	3.068	26.640
Grosseto	1.718	6.240	*3,6*	94	630	*6,7*	1.812	6.870	1.728	7.440	*4,3*	95	770	*8,1*	1.823	8.210
Livorno	984	1.260	*1,3*	23	110	*4,8*	1.007	1.370	984	1.700	*1,8*	23	140	*6,1*	1.007	1.930
Lucca	6.000	4.030	*0,6*	—	—	—	6.000	4.030	5.000	3.360	*0,7*	—	—	—	5.000	3.360
Massa — Carrara	2.000	11.000	*5,5*	—	—	—	2.000	11.000	2.000	5.600	*2,8*	—	—	—	2.000	5.600
Pisa	3.500	25.990	*7,4*	—	—	—	3.500	25.990	3.701	21.980	*5,9*	—	—	—	3.701	21.980
Pistoia	2.450	3.680	*1,5*	—	—	—	2.450	3.680	2.830	4.530	*1,6*	—	—	—	2.830	4.530
Siena	2.183	6.430	*2,9*	17	60	*3,5*	2.200	6.490	2.282	9.380	*4,1*	18	90	*5,0*	2.300	9.470
Toscana	27.805	96.690	*3,5*	135	910	*6,0*	27.940	97.600	27.393	97.050	*3,5*	144	1.070	*7,4*	27.537	98.120
Ancona	4.530	720	*0,2*	—	—	—	4.530	720	4.257	1.800	*0,4*	—	—	—	4.257	1.800
Ascoli Piceno	9.537	1.580	*0,2*	—	—	—	9.537	1.580	9.537	2.400	*0,3*	—	—	—	9.537	2.400
Macerata	6.020	7.800	*1,3*	—	—	—	6.020	7.800	6.000	18.300	*3,1*	—	—	—	6.000	18.300
Pesaro e Urbino	5.000	1.250	*0,3*	—	—	—	5.000	1.250	5.000	2.500	*0,5*	—	—	—	5.000	2.500
Marche	25.093	11.350	*0,5*	—	—	—	25.093	11.350	24.794	25.000	*1,0*	—	—	—	24.794	25.000

Andamento stagionale, in complesso, normale. Buona la tecnica colturale e soddisfacente la qualità del prodotto.

Segue: TAV. 5. — **Fagiuolo (allo stato secco) - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO	
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione
		complessiva	per ha		complessiva	per ha				complessiva	per ha		complessiva	per ha		
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Perugia	3.450	6.880	*2,0*	—	—	—	3.450	6.880	3.500	8.160	*2,3*	—	—	—	3.500	8.160
Terni	1.687	3.370	*2,0*	—	—	—	1.687	3.370	1.687	4.220	*2,5*	—	—	—	1.687	4.220
Umbria	5.137	10.250	*2,0*	—	—	—	5.137	10.250	5.187	12.380	*2,4*	—	—	—	5.187	12.380
Frosinone	7.500	9.920	*1,3*	—	—	—	7.500	9.920	8.240	21.340	*2,6*	—	—	—	8.240	21.340
Latina	1.975	14.270	*7,2*	45	420	*9,3*	2.020	14.690	2.541	24.310	*9,6*	59	600	*10,7*	2.600	24.910
Rieti	2.500	5.670	*2,3*	—	—	—	2.500	5.670	2.500	7.830	*3,1*	—	—	—	2.500	7.830
Roma	6.000	13.050	*2,2*	800	2.730	*3,4*	6.800	15.780	5.123	14.260	*2,8*	800	2.750	*3,4*	5.923	17.010
Viterbo	4.198	16.170	*3,9*	20	120	*6,0*	4.218	16.290	4.460	22.420	*5,0*	20	140	*7,0*	4.480	22.560
Lazio	22.173	59.080	*2,7*	865	3.270	*3,8*	23.038	62.350	22.867	90.160	*3,9*	876	3.490	*4,0*	23.743	93.650
Campobasso	41.050	15.640	*0,4*	450	980	*2,2*	41.500	16.620	42.000	110.170	*2,6*	370	2.160	*5,8*	42.370	112.330
Chieti	15.950	2.060	*0,1*	50	100	*2,0*	16.000	2.160	15.950	10.000	*0,6*	50	400	*9,8*	16.000	10.400
L'Aquila	2.350	10.570	*4,5*	100	650	*6,5*	2.450	11.220	2.350	11.770	*5,0*	100	700	*7,0*	2.450	12.470
Pescara	1.377	860	*0,6*	123	190	*1,5*	1.500	1.050	1.377	10.570	*7,7*	123	1.110	*9,0*	1.500	11.680
Teramo	2.700	4.220	*1,6*	—	—	—	2.700	4.220	2.750	7.850	*2,9*	—	—	—	2.750	7.850
Abruzzi e Molise	63.427	33.350	*0,5*	723	1.920	*2,7*	64.150	35.270	64.427	150.360	*2,3*	643	4.460	*6,9*	65.070	154.820
Avellino	20.000	3.740	*0,2*	—	—	—	20.000	3.740	20.000	8.430	*0,4*	—	—	—	20.000	8.430
Benevento	17.400	4.230	*0,2*	—	—	—	17.400	4.230	16.000	57.760	*3,6*	—	—	—	16.000	57.760
Caserta	19.519	33.770	*2,0*	78	190	*2,4*	19.597	33.960	19.623	97.910	*5,0*	78	480	*6,2*	19.701	98.390
Napoli	9.620	31.940	*3,3*	34	470	*13,8*	9.654	32.410	8.660	71.410	*8,1*	46	610	*13,3*	8.706	72.020
Salerno	7.000	21.530	*3,1*	—	—	—	7.000	21.530	7.000	37.830	*5,4*	—	—	—	7.000	37.830
Campania	73.539	109.210	*1,4*	112	660	*5,9*	73.651	109.870	71.483	273.340	*3,8*	118	1.090	*9,2*	71.601	274.430
Bari	584	1.940	*3,3*	—	—	—	584	1.940	600	3.270	*5,5*	—	—	—	600	3.270
Brindisi	374	250	*0,7*	26	20	*0,8*	400	270	470	1.170	*2,5*	30	90	*3,0*	500	1.260
Foggia	830	1.260	*1,5*	—	—	—	830	1.260	800	3.470	*4,3*	—	—	—	800	3.470
Ionio (Taranto)	360	1.050	*2,9*	—	—	—	360	1.050	500	2.860	*5,7*	—	—	—	500	2.860
Lecce	1.000	2.160	*2,2*	—	—	—	1.000	2.160	700	3.610	*5,2*	—	—	—	700	3.610
Puglie	3.148	6.660	*2,1*	26	20	*0,8*	3.174	6.630	3.070	14.380	*4,7*	30	90	*3,0*	3.100	14.470
Matera	75	160	*2,1*	25	110	*4,4*	100	270	75	220	*2,9*	25	120	*4,8*	100	340
Potenza	2.100	6.760	*3,2*	—	—	—	2.100	6.760	2.000	15.240	*7,6*	—	—	—	2.000	15.240
Lucania	2.175	6.920	*3,2*	25	110	*4,4*	2.200	7.030	2.075	15.460	*7,5*	25	120	*4,8*	2.100	15.580
Catanzaro	3.803	14.980	*3,9*	497	2.690	*5,4*	4.300	17.670	4.917	32.930	*6,7*	583	5.590	*9,6*	5.500	38.520
Cosenza	3.873	1.010	*0,5*	41	80	*2,0*	3.914	1.090	3.873	3.700	*1,0*	41	160	*3,9*	3.914	3.860
Reggio di Calabria	2.800	6.190	*2,2*	200	540	*2,7*	3.000	6.730	2.800	12.380	*4,4*	200	1.210	*6,1*	3.000	13.590
Calabrie	10.476	23.080	*2,2*	738	3.310	*4,5*	11.214	26.390	11.590	49.010	*4,2*	824	6.960	*8,4*	12.414	55.970
Agrigento	—	—	—	4	30	*7,5*	4	30	—	—	—	5	50	*10,0*	5	50
Catania	1.110	6.660	*6,0*	15	110	*7,3*	1.125	6.770	1.109	6.210	*5,6*	11	70	*6,4*	1.120	6.280
Enna	—	—	—	20	140	*7,0*	20	140	—	—	—	20	120	*6,0*	20	120
Messina	1.190	3.300	*2,8*	—	—	—	1.190	3.300	1.200	5.480	*4,6*	—	—	—	1.200	5.480
Ragusa	700	1.580	*2,3*	30	110	*3,7*	730	1.690	700	3.430	*4,9*	30	150	*5,0*	730	3.580
Siracusa	202	1.030	*5,1*	239	1.910	*8,0*	441	2.940	207	1.350	*6,5*	230	1.770	*7,7*	437	3.120
Trapani	46	300	*6,5*	31	280	*9,0*	77	580	62	280	*4,5*	39	210	*6,2*	101	520
Sicilia	3.248	12.870	*4,0*	339	2.580	*7,6*	3.587	15.450	3.278	16.750	*5,1*	335	2.400	*7,2*	3.613	19.150
Cagliari	555	570	*1,0*	247	320	*1,3*	802	890	600	1.560	*2,6*	240	740	*3,1*	840	2.300
Nuoro	440	2.570	*5,8*	60	440	*7,3*	500	3.010	620	4.020	*6,5*	80	860	*10,8*	700	4.880
Sassari	573	1.080	*1,9*	183	770	*4,2*	756	1.850	1.845	7.650	*4,1*	335	2.870	*8,6*	2.180	10.520
Sardegna	1.568	4.220	*2,7*	490	1.530	*3,1*	2.058	5.750	3.065	13.230	*4,3*	655	4.470	*6,8*	3.720	17.700
Italia settentrionale	258.767	417.220	*1,6*	840	10.410	*12,4*	259.607	427.630	267.497	514.520	*1,9*	1.074	14.670	*13,7*	268.571	529.190
Italia centrale	80.203	177.370	*2,2*	1.000	4.080	*4,1*	81.203	181.450	80.241	224.590	*2,8*	1.020	4.560	*4,5*	81.261	229.150
Italia meridionale	152.765	170.220	*1,1*	1.624	6.020	*3,7*	154.389	176.240	152.645	502.550	*3,3*	1.640	12.720	*7,8*	154.285	515.270
Italia insulare	4.816	17.090	*3,5*	829	4.110	*5,0*	5.645	21.200	6.343	29.980	*4,7*	990	6.870	*6,9*	7.333	36.850
IN COMPLESSO	496.550	781.900	*1,6*	4.293	24.620	*5,7*	500.849	806.520	506.726	1.271.640	*2,5*	4.724	38.820	*8,2*	511.450	1.310.460

TAV. 6. — PATATA COMUNE - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	In pieno campo			In orti industriali			In complesso		In pieno campo			In orti industriali			In complesso	
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione
		complessiva	per ha		complessiva	per ha				complessiva	per ha		complessiva	per ha		
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Alessandria	6.833	691.150	*145,1*	94	18.230	*193,9*	6.927	1.009.380	7.074	686.900	*97,1*	113	15.290	*135,3*	7.187	702.190
Asti	2.407	313.300	*130,2*	43	6.600	*153,6*	2.450	310.000	2.523	207.210	*82,1*	45	5.700	*126,7*	2.568	212.910
Cuneo	12.575	800.380	*63,6*	10	1.110	*111,0*	12.685	801.493	14.876	850.360	*57,8*	10	1.020	*102,0*	14.886	860.380
Novara	3.560	250.000	*70,2*	10	1.800	*180,0*	3.570	251.800	3.600	297.250	*82,6*	10	3.000	*300,0*	3.610	300.250
Torino	9.604	501.740	*65,3*	5	350	*70,0*	8.000	502.090	8.801	603.350	*68,7*	5	450	*90,0*	8.866	608.800
Valle d'Aosta	1.777	88.640	*49,9*	—	—	—	1.777	68.640	1.705	82.880	*48,6*	—	—	—	1.705	82.880
Vercelli	1.340	112.630	*84,0*	33	4.130	*125,2*	1.373	116.660	2.154	203.940	*94,7*	35	4.830	*138,0*	2.189	208.770
Piemonte	37.096	3.117.740	*84,0*	195	32.220	*165,2*	37.291	3.149.960	40.703	2.945.890	*72,2*	218	30.290	*138,9*	41.011	2.976.180
Genova	4.000	400.000	*100,0*	—	—	—	4.000	400.000	5.105	300.300	*60,0*	—	—	—	5.105	300.300
Imperia	1.700	50.000	*29,9*	—	—	—	1.700	50.900	1.580	47.600	*30,1*	—	—	—	1.580	47.600
La Spezia	2.530	133.140	*52,6*	12	1.000	*83,3*	2.542	134.200	2.460	131.820	*53,2*	12	940	*78,3*	2.492	132.760
Savona	1.880	158.100	*84,1*	250	23.000	*92,0*	2.130	181.100	2.713	196.410	*72,4*	250	25.000	*100,0*	2.963	221.410
Liguria	11.100	841.140	*75,8*	262	24.060	*91,8*	11.362	865.200	11.878	682.130	*57,4*	262	25.940	*99,0*	12.140	708.070
Bergamo	2.480	340.900	*137,5*	—	—	—	2.480	340.900	3.280	491.600	*149,9*	—	—	—	3.280	491.600
Brescia	1.900	116.450	*61,3*	12	2.590	*210,6*	1.012	118.080	2.080	131.590	*63,3*	12	2.540	*211,7*	2.092	134.130
Como	0.000	568.600	*94,8*	—	—	—	0.000	568.600	6.600	537.750	*81,5*	—	—	—	6.600	537.750
Cremona	580	117.200	*200,0*	—	—	—	580	117.200	638	114.840	*180,0*	—	—	—	638	114.840
Mantova	690	92.170	*133,6*	20	3.010	*150,5*	710	95.180	780	109.580	*140,5*	24	3.690	*153,3*	804	113.260
Milano	2.855	487.200	*170,6*	210	38.900	*185,2*	3.005	520.100	3.470	331.050	*95,4*	165	24.200	*146,7*	3.035	355.250
Pavia	2.510	368.100	*146,7*	—	—	—	2.510	368.100	2.585	329.140	*127,3*	—	—	—	2.585	329.140
Sondrio	1.850	124.060	*67,1*	—	—	—	1.850	124.060	1.850	135.500	*73,2*	—	—	—	1.850	135.500
Varese	4.165	374.830	*90,0*	35	3.500	*100,0*	4.200	378.330	4.665	472.130	*101,2*	35	4.900	*140,0*	4.700	477.030
Lombardia	23.036	2.589.710	*112,4*	277	47.040	*173,1*	23.313	2.637.650	25.949	2.653.180	*102,2*	236	35.320	*149,7*	26.164	2.688.500
Bolzano	3.825	533.200	*139,4*	—	—	—	3.825	533.200	3.885	574.830	*148,0*	—	—	—	3.885	574.830
Trento	9.471	881.070	*93,1*	—	—	—	9.471	881.070	9.925	923.360	*93,0*	—	—	—	9.925	923.360
Venezia Tridentina	13.296	1.415.170	*106,4*	—	—	—	13.296	1.415.170	13.810	1.498.190	*108,5*	—	—	—	13.810	1.498.190
Belluno	2.716	160.000	*58,9*	37	2.450	*66,2*	2.753	162.450	2.830	288.600	*102,0*	37	4.030	*108,9*	2.867	292.630
Padova	3.224	530.930	*164,7*	2	300	*150,0*	3.226	531.230	3.637	624.760	*171,8*	2	400	*200,0*	3.639	625.160
Rovigo	1.300	143.000	*110,0*	100	12.000	*120,0*	1.400	155.000	1.330	239.400	*180,0*	107	20.330	*190,0*	1.437	259.730
Treviso	2.700	380.500	*140,9*	—	—	—	2.700	380.500	3.030	206.600	*68,3*	—	—	—	3.030	206.800
Udine	8.500	474.730	*55,9*	—	—	—	8.500	474.730	9.510	721.060	*75,8*	—	—	—	9.510	721.060
Venezia	1.800	281.000	*156,1*	—	—	—	1.800	281.000	2.500	342.740	*137,1*	—	—	—	2.500	342.740
Verona	5.000	852.700	*170,5*	—	—	—	5.000	852.700	6.500	1.330.000	*204,6*	—	—	—	6.500	1.330.000
Vicenza	3.700	348.700	*94,2*	300	34.350	*114.5*	4.000	383.050	4.100	490.400	*119,6*	300	39.200	*130,7*	4.400	529.600
Veneto	28.940	3.171.560	*109,6*	439	49.100	*111,8*	29.379	3.220.660	33.437	4.243.760	*126,9*	446	63.960	*143,4*	33.883	4.307.720
Gorizia-Venezia Giulia	1.484	155.010	*104,5*	—	—	—	1.484	155.010	1.455	137.590	*94,6*	—	—	—	1.455	137.590
Bologna	3.920	278.200	*71,0*	80	5.400	*67,5*	4.000	283.600	4.015	485.200	*120,8*	60	7.100	*118,3*	4.075	492.300
Ferrara	1.270	74.630	*58,8*	—	—	—	1.270	74.630	1.115	139.000	*124,7*	—	—	—	1.115	139.000
Forlì	3.700	185.000	*50,0*	—	—	—	3.700	185.000	3.020	235.200	*60,0*	—	—	—	3.020	235.200
Modena	1.600	135.100	*84,4*	30	3.930	*131,0*	1.630	139.030	2.130	222.050	*104,2*	30	4.770	*159,0*	2.160	226.820
Parma	2.100	378.200	*180,1*	12	2.780	*231,7*	2.112	380.980	2.600	459.500	*176,7*	12	2.450	*204,2*	2.612	461.950
Piacenza	1.200	101.850	*84,9*	60	5.900	*98,3*	1.260	107.750	1.200	48.350	*40,3*	60	4.350	*72,5*	1.260	52.700
Ravenna	610	64.020	*105,0*	—	—	—	610	64.020	407	33.370	*82,0*	—	—	—	407	33.370
Reggio nell'Emilia	680	44.400	*65,3*	40	3.600	*90,0*	720	48.000	650	34.200	*52,6*	50	3.820	*76,4*	700	38.020
Emilia	15.080	1.261.400	*83,6*	222	21.610	*97,3*	15.302	1.283.010	16.037	1.656.870	*103,3*	212	22.490	*106,1*	16.249	1.679.360
Arezzo	3.453	120.900	*35,0*	10	630	*63,0*	3.463	121.530	3.453	144.390	*41,8*	10	690	*69,0*	3.463	145.080
Firenze	2.500	231.100	*92,4*	—	—	—	2.500	231.100	2.555	244.900	*95,9*	—	—	—	2.555	244.900
Grosseto	1.700	37.000	*21,8*	69	5.180	*75,1*	1.769	42.180	1.700	101.700	*59,8*	69	5.470	*79,3*	1.769	107.170
Livorno	201	14.760	*73,4*	7	530	*75,7*	208	15.290	201	12.860	*64,0*	7	310	*44,3*	208	13.170
Lucca	2.994	182.440	*60,9*	—	—	—	2.994	182.440	3.184	168.800	*53,0*	—	—	—	3.184	168.800
Massa-Carrara	1.950	97.500	*50,0*	—	—	—	1.950	97.500	2.150	53.750	*25,0*	—	—	—	2.150	53.750
Pisa	2.100	199.550	*95,0*	—	—	—	2.100	199.550	2.100	183.730	*87,5*	—	—	—	2.100	183.730
Pistoia	1.250	48.850	*39,1*	—	—	—	1.250	48.850	1.300	70.220	*54,0*	—	—	—	1.300	70.220
Siena	1.960	72.340	*36,9*	—	—	—	1.960	72.340	1.960	81.110	*41,4*	—	—	—	1.960	81.110
Toscana	18.108	1.004.440	*55,5*	86	6.340	*73,7*	18.194	1.010.760	18.603	1.061.460	*57,1*	86	6.470	*75,2*	18.689	1.067.930
Ancona	1.102	23.200	*21,1*	7	590	*84,3*	1.109	23.790	1.442	62.670	*43,5*	8	1.010	*126,3*	1.450	63.680
Ascoli Piceno	4.350	206.670	*47,5*	—	—	—	4.350	206.670	4.417	258.560	*58,5*	—	—	—	4.417	258.560
Macerata	3.920	84.250	*21,5*	—	—	—	3.920	84.250	3.850	162.760	*42,3*	—	—	—	3.850	162.760
Pesaro e Urbino	2.500	82.050	*32,8*	—	—	—	2.500	82.050	2.500	87.710	*35,1*	—	—	—	2.500	87.710
Marche	11.872	396.170	*33,4*	7	590	*84,3*	11.879	396.760	12.209	571.700	*46,8*	8	1.010	*126,3*	12.217	572.710

Andamento stagionale, nel complesso, non sempre favorevole specialmente nell'Italia settentrionale e nelle provincie toscane. Buona la tecnica colturale. Generalmente buona o discreta la qualità del prodotto. Lievi e poco diffusi gli attacchi di «dorifora» e di «peronospora».

Segue: TAV. 6 — **Patata comune — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Perugia	11.500	280.300	*24,9*	—	—	—	11.500	280.300	12.000	290.250	*24,9*	—	—	—	12.000	299.250
Terni	2.000	24.000	*12,5*	—	—	—	2.000	24.000	2.200	99.450	*45,2*	—	—	—	2.200	99.450
Umbria	13.500	311.200	*23,1*	—	—	—	13.500	311.200	14.200	398.700	*28,1*	—	—	—	14.200	398.700
Frosinone	2.900	203.410	*70,1*	—	—	—	2.900	203.410	3.100	246.400	*79,5*	—	—	—	3.100	246.400
Latina	1.040	57.170	*55,0*	62	5.120	*82,6*	1.102	62.290	795	63.780	*80,2*	22	2.070	*94,1*	817	65.850
Rieti	5.000	176.100	*35,2*	—	—	—	5.000	176.100	5.000	204.200	*40,8*	—	—	—	5.000	204.200
Roma	6.800	336.740	*49,5*	900	46.800	*52,0*	7.700	383.540	7.000	489.300	*69,9*	900	62.840	*69,8*	7.900	552.140
Viterbo	3.970	164.020	*41,5*	37	4.730	*127,8*	4.007	168.350	4.050	202.590	*50,0*	40	5.920	*148,0*	4.090	208.510
Lazio	19.710	938.040	*47,6*	999	56.650	*56,7*	20.709	994.690	19.945	1.206.270	*60,5*	962	70.830	*73,6*	20.907	1.277.100
Campobasso	49.500	623.880	*12,6*	—	—	—	49.500	623.880	50.000	1.086.090	*21,7*	—	—	—	50.000	1.086.090
Chieti	11.000	330.210	*30,0*	—	—	—	11.000	330.210	10.950	628.980	*57,4*	—	—	—	10.950	628.980
L'Aquila	32.000	902.750	*28,2*	—	—	—	32.000	902.750	32.000	1.280.000	*40,0*	—	—	—	32.000	1.280.000
Pescara	5.000	157.090	*31,4*	200	11.430	*57,2*	5.200	168.520	5.000	198.680	*39,7*	200	12.510	*62,6*	5.200	211.190
Teramo	2.000	76.250	*38,1*	—	—	—	2.000	76.250	2.000	125.000	*62,5*	—	—	—	2.000	125.000
Abruzzi e Molise	99.500	2.090.180	*21,0*	200	11.430	*57,2*	99.700	2.101.610	99.950	3.319.350	*33,2*	200	12.510	*62,6*	100.150	3.331.860
Avellino	17.000	352.400	*20,7*	—	—	—	17.000	352.400	16.000	485.400	*30,3*	—	—	—	16.000	485.400
Benevento	10.735	72.700	*6,8*	35	3.700	*105,7*	10.770	76.400	10.813	432.600	*40,0*	37	6.020	*162,7*	10.850	438.620
Caserta	5.771	266.100	*46,1*	6	600	*100,0*	5.777	266.700	5.771	399.570	*69,2*	6	900	*150,0*	5.777	400.470
Napoli	8.157	1.106.800	*135,7*	—	—	—	8.157	1.106.800	8.910	1.336.200	*150,0*	—	—	—	8.910	1.336.200
Salerno	8.005	615.400	*76,9*	250	22.900	*91,6*	8.255	638.300	8.550	809.130	*94,6*	350	54.750	*156,4*	8.900	863.880
Campania	49.668	2.413.400	*48,6*	291	27.200	*93,5*	49.959	2.440.600	50.044	3.462.900	*69,2*	393	61.670	*156,9*	50.437	3.524.570
Bari	910	19.620	*21,3*	—	—	—	910	19.620	1.136	34.240	*30,1*	—	—	—	1.136	34.240
Brindisi	370	3.720	*10,1*	15	220	*14,7*	385	3.940	370	12.540	*33,9*	15	660	*44,0*	385	13.200
Foggia	3.438	92.130	*26,8*	—	—	—	3.438	92.130	3.500	102.240	*29,2*	—	—	—	3.500	102.240
Ionio (Taranto)	380	12.180	*32,1*	255	17.450	*68,4*	635	29.630	435	24.050	*55,3*	355	34.900	*98,3*	790	58.950
Lecce	700	16.480	*23,5*	—	—	—	700	16.480	400	18.100	*45,3*	—	—	—	400	18.100
Puglie	5.807	144.130	*24,8*	270	17.670	*65,4*	6.077	161.800	5.841	191.170	*32,7*	370	35.560	*96,1*	6.211	226.730
Matera	780	22.430	*28,8*	40	1.850	*46,3*	820	24.280	950	48.030	*50,6*	50	3.980	*79,6*	1.000	52.010
Potenza	6.500	181.750	*28,0*	—	—	—	6.500	181.750	7.000	298.630	*42,7*	—	—	—	7.000	298.630
Lucania	7.280	204.180	*28,0*	40	1.850	*45,3*	7.320	206.030	7.950	346.660	*43,6*	50	3.980	*79,6*	8.000	350.640
Catanzaro	4.880	175.000	*35,9*	150	5.000	*39,7*	5.030	180.960	5.942	267.740	*45,1*	160	9.130	*57,1*	6.102	276.870
Cosenza	4.140	96.400	*23,3*	60	1.800	*30,0*	4.200	98.200	4.140	209.400	*50,6*	60	3.740	*62,3*	4.200	213.140
Reggio di Calabria	2.000	69.250	*34,6*	200	9.500	*47,5*	2.200	78.750	2.000	67.700	*33,9*	200	9.280	*46,4*	2.200	76.980
Calabrie	11.020	340.650	*30,9*	410	17.260	*42,1*	11.430	357.910	12.082	544.840	*45,1*	420	22.150	*52,7*	12.502	566.990
Agrigento	30	1.400	*46,7*	—	—	—	30	1.400	45	1.900	*42,2*	—	—	—	45	1.900
Caltanissetta	10	500	*50,0*	10	800	*80,0*	20	1.300	20	1.200	*60,0*	10	860	*86,0*	30	2.060
Catania	120	9.600	*80,0*	—	—	—	120	9.600	50	4.200	*84,0*	—	—	—	50	4.200
Enna	35	770	*22,0*	—	—	—	35	770	50	1.250	*25,0*	—	—	—	50	1.250
Messina	1.696	39.070	*23,0*	—	—	—	1.696	39.070	1.720	76.700	*44,6*	—	—	—	1.720	76.700
Palermo	29	1.470	*50,7*	34	3.280	*96,5*	63	4.750	30	2.220	*74,0*	37	4.750	*128,4*	67	6.970
Ragusa	100	6.000	*60,0*	—	—	—	100	6.000	150	7.460	*49,7*	—	—	—	150	7.460
Siracusa	—	—	—	163	14.170	*86,9*	163	14.170	—	—	—	127	12.280	*96,7*	127	12.280
Trapani	23	530	*23,0*	7	400	*57,1*	30	930	28	580	*20,7*	10	530	*53,0*	38	1.110
Sicilia	2.043	59.340	*29,0*	214	18.650	*87,1*	2.257	77.990	2.093	95.510	*45,6*	184	18.420	*100,1*	2.277	113.930
Cagliari	257	8.140	*31,7*	45	2.220	*49,3*	302	10.360	235	9.380	*39,9*	85	4.200	*49,4*	320	13.580
Nuoro	510	24.700	*48,5*	40	2.390	*59,8*	550	27.150	560	35.650	*63,7*	40	3.500	*87,5*	600	39.150
Sassari	320	12.750	*39,8*	366	38.670	*105,7*	686	51.420	920	33.710	*36,6*	495	47.340	*95,6*	1.415	81.050
Sardegna	1.087	45.650	*42,0*	451	43.280	*96,0*	1.538	88.930	1.715	78.740	*45,9*	620	55.040	*88,8*	2.335	133.780
Italia settentrionale	130.032	12.551.730	*96,5*	1.395	174.930	*125,4*	131.427	12.726.660	143.358	13.817.610	*96,4*	1.374	178.000	*129,5*	144.732	13.995.610
Italia centrale	63.190	2.649.850	*41,9*	1.092	63.580	*58,2*	64.282	2.713.430	64.957	3.239.130	*49,9*	1.056	78.310	*74,2*	66.013	3.318.440
Italia meridionale	173.275	5.192.540	*30,0*	1.211	75.410	*62,3*	174.486	5.267.950	175.867	7.864.920	*44,7*	1.433	135.870	*94,8*	177.300	8.000.790
Italia insulare	3.130	104.990	*33,5*	665	61.930	*93,1*	3.795	166.920	3.808	174.250	*45,8*	804	73.460	*91,4*	4.612	247.710
IN COMPLESSO	369.627	20.499.110	*55,5*	4.363	375.850	*86,1*	373.990	20.874.960	387.990	25.094.910	*64,7*	4.667	465.640	*99,8*	392.657	25.560.550

TAV. 7. — POMODORO – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 In pieno campo			1946 In orti industriali			1946 In complesso		1947 In pieno campo			1947 In orti industriali			1947 In complesso	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Alessandria	59	7.020	*131,2*	123	25.980	*211,2*	182	33.000	71	9.050	*127,5*	123	30.800	*250,4*	194	39.850
Asti	30	8.990	*299,7*	100	37.000	*370,0*	130	45.990	30	6.930	*231,0*	100	33.600	*336,0*	130	40.530
Cuneo	42	10.730	*255,5*	68	24.470	*359,9*	110	35.200	43	11.090	*257,9*	67	24.340	*363,3*	110	35.430
Novara	3	600	*200,0*	8	2.720	*340,0*	11	3.320	5	1.250	*250,0*	7	2.450	*350,0*	12	3.700
Torino	71	11.230	*158,2*	66	13.890	*210,5*	137	25.120	71	10.940	*154,1*	66	12.630	*191,4*	137	23.570
Valle d'Aosta	4	260	*65,0*	—	—	—	4	260	7	520	*74,3*	—	—	—	7	520
Vercelli	—	—	—	55	9.080	*165,1*	55	9.080	—	—	—	48	8.160	*170,0*	48	8.160
Piemonte	209	39.730	*190,1*	420	113.140	*269,4*	629	152.870	227	39.790	*175,2*	411	111.960	*272,5*	638	151.760
Genova	304	28.900	*95,1*	251	49.200	*196,0*	555	78.100	316	31.600	*100,0*	234	46.800	*200,0*	550	78.400
Imperia	280	11.150	*39,8*	170	15.200	*89,4*	450	26.350	300	20.250	*67,5*	200	20.400	*102,0*	500	40.650
La Spezia	—	—	—	50	8.670	*173,4*	50	8.670	—	—	—	55	10.710	*194,7*	55	10.710
Savona	30	6.300	*210,0*	380	112.000	*294,7*	410	118.300	30	8.500	*283,3*	395	120.250	*304,4*	425	128.750
Liguria	614	46.350	*75,5*	851	185.070	*217,5*	1.465	231.420	646	60.350	*93,4*	884	198.160	*224,2*	1.530	258.510
Bergamo	10	3.500	*350,0*	20	7.000	*350,0*	30	10.500	10	3.800	*380,0*	20	7.600	*380,0*	30	11.400
Brescia	—	—	—	53	6.730	*127,0*	53	6.730	—	—	—	40	5.120	*128,0*	40	5.120
Como	40	8.000	*200,0*	—	—	—	40	8.000	40	7.200	*180,0*	—	—	—	40	7.200
Cremona	111	27.750	*250,0*	—	—	—	111	27.750	68	17.000	*250,0*	—	—	—	68	17.000
Mantova	261	63.550	*240,7*	48	12.420	*258,8*	312	75.970	359	78.900	*219,8*	46	11.850	*257,6*	405	90.750
Milano	10	2.000	*200,0*	150	37.500	*250,0*	160	39.500	13	2.610	*200,8*	167	35.630	*213,4*	180	38.240
Pavia	84	29.900	*356,0*	152	30.400	*200,0*	236	60.300	106	27.900	*263,2*	100	16.030	*160,3*	206	43.930
Varese	—	—	—	16	2.090	*130,6*	16	2.090	—	—	—	16	2.230	*139,4*	16	2.230
Lombardia	519	134.700	*259,5*	439	96.140	*219,0*	958	230.840	596	137.410	*230,6*	389	78.460	*201,7*	985	215.870
Trento – Venezia Trid.	18	3.900	*216,7*	10	2.720	*272,0*	28	6.620	12	2.300	*191,7*	7	1.760	*251,4*	19	4.060
Belluno	2	60	*30,0*	2	80	*40,0*	4	140	2	180	*90,0*	2	240	*120,0*	4	420
Padova	23	3.020	*131,3*	—	—	—	23	3.020	63	9.670	*153,5*	—	—	—	63	9.670
Rovigo	60	6.600	*110,0*	20	2.600	*130,0*	80	9.200	70	8.400	*120,0*	30	4.050	*135,0*	100	12.450
Treviso	51	6.100	*119,6*	65	8.400	*129,2*	116	14.500	70	7.830	*111,9*	80	10.250	*128,1*	150	18.080
Udine	150	29.700	*198,0*	—	—	—	150	29.700	90	14.150	*157,2*	—	—	—	90	14.150
Venezia	10	1.500	*150,0*	80	16.500	*206,3*	90	18.000	171	30.570	*178,8*	19	3.230	*170,0*	190	33.800
Verona	350	104.650	*299,0*	—	—	—	350	104.650	285	62.700	*220,0*	—	—	—	285	62.700
Vicenza	40	8.560	*214,0*	98	22.020	*224,7*	138	30.580	40	4.800	*120,0*	100	16.020	*160,2*	140	20.820
Veneto	686	160.190	*233,5*	265	49.600	*187,2*	951	209.790	791	138.300	*174,8*	231	33.790	*146,3*	1.022	172.090
Gorizia – Venezia G.	33	8.900	*250,0*	16	1.920	*120,0*	49	9.920	32	6.540	*204,4*	16	3.200	*200,0*	48	9.740
Bologna	890	89.600	*100,7*	90	11.600	*128,9*	980	101.200	940	118.910	*126,5*	130	21.700	*166,9*	1.070	140.610
Ferrara	920	204.500	*222,3*	120	26.700	*222,5*	1.040	231.200	950	209.650	*220,7*	120	27.490	*229,1*	1.070	237.140
Forlì	400	36.000	*90,0*	45	4.500	*100,0*	445	40.500	450	40.500	*90,0*	50	5.500	*110,0*	500	46.000
Modena	600	97.800	*163,0*	35	7.740	*221,1*	635	105.540	660	125.100	*189,5*	37	8.440	*228,1*	697	133.540
Parma	3.350	871.000	*260,0*	20	7.180	*276,2*	3.370	878.180	3.500	701.100	*226,0*	24	5.830	*242,9*	3.524	706.930
Piacenza	3.200	952.000	*297,5*	25	8.300	*332,0*	3.225	960.300	3.000	799.000	*266,3*	25	7.400	*296,0*	3.025	806.400
Ravenna	268	29.410	*109,7*	61	16.000	*262,3*	329	45.410	268	26.310	*98,2*	61	15.250	*250,0*	329	41.560
Reggio nell'Emilia	360	45.500	*126,4*	50	6.650	*133,0*	410	52.150	350	40.600	*116,0*	50	6.100	*122,0*	400	46.700
Emilia	9.980	2.325.810	*232,9*	452	88.670	*196,2*	10.440	2.414.480	10.118	2.151.170	*212,6*	497	97.710	*195,6*	10.015	2.248.880
Arezzo	475	36.010	*75,8*	25	2.390	*95,6*	500	38.400	475	39.800	*83,8*	25	2.620	*104,8*	500	42.420
Firenze	366	45.260	*123,7*	28	5.040	*180,0*	394	50.300	406	52.490	*129,3*	28	5.180	*185,0*	434	57.670
Grosseto	200	8.000	*40,0*	102	15.100	*148,0*	302	23.100	350	28.000	*80,0*	112	17.870	*159,6*	462	45.870
Livorno	352	36.600	*104,0*	46	7.980	*173,5*	398	44.580	337	29.950	*88,9*	46	7.710	*167,6*	383	37.660
Lucca	210	29.110	*138,6*	3	490	*163,3*	213	29.600	193	20.930	*108,4*	3	460	*153,3*	196	21.390
Massa – Carrara	110	16.500	*150,0*	30	5.900	*196,7*	140	22.400	130	18.030	*138,7*	30	5.010	*167,0*	160	23.040
Pisa	700	61.660	*88,1*	18	2.580	*143,3*	718	64.240	700	70.330	*100,5*	18	2.420	*134,4*	718	72.750
Pistoia	400	60.000	*150,0*	45	8.100	*180,0*	445	68.100	403	57.420	*142,5*	47	7.940	*168,9*	450	65.360
Siena	520	42.860	*82,4*	30	2.780	*92,7*	550	45.640	520	49.790	*95,8*	30	3.220	*107,3*	550	53.010
Toscana	3.333	336.000	*100,8*	327	50.360	*154,0*	3.660	386.360	3.514	366.740	*104,4*	339	52.430	*154,7*	3.853	419.170
Ancona	343	30.370	*88,5*	65	14.050	*216,2*	408	44.420	348	44.150	*126,9*	73	17.180	*235,3*	421	61.330
Ascoli Piceno	880	181.800	*206,6*	10	2.530	*253,0*	890	184.330	860	327.000	*380,2*	10	4.420	*442,0*	870	331.420
Macerata	705	116.130	*164,7*	80	17.610	*220,1*	785	133.740	710	154.080	*217,0*	80	20.000	*250,0*	790	174.080
Pesaro e Urbino	320	69.860	*218,3*	180	45.000	*250,0*	500	114.860	320	89.160	*278,6*	180	57.600	*320,0*	500	146.760
Marche	2.248	398.160	*177,1*	335	79.190	*236,4*	2.583	477.350	2.238	614.390	*274,5*	343	99.200	*289,2*	2.581	713.590

Andamento stagionale poco favorevole in Emilia, Toscana, Calabrie e Sicilia per la persistente siccità dopo la fioritura; normale negli altri territori. Gli attacchi di peronospora sono risultati abbastanza diffusi nelle provincie di Imperia, Viterbo, Palermo, Ragusa e Siracusa. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

Segue: TAV. 7. — Pomodoro – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946								1947							
	In pieno campo			In orti industriali			In complesso		In pieno campo			In orti industriali			In complesso	
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q
Perugia	.750	89.570	119,4	—	—	—	750	80.570	855	86.000	100,6	—	—	—	855	86.000
Terni	260	11.700	45,0	—	—	—	260	11.700	375	45.000	120,0	—	—	—	375	45.000
Umbria	1.010	101.270	100,3	—	—	—	1.010	101.270	1.230	131.000	106,5	—	—	—	1.230	131.000
Frosinone	350	44.220	126,3	—	—	—	350	44.220	410	59.080	144,1	—	—	—	410	59.080
Latina	2.330	115.230	49,5	70	4.570	65,3	2.400	119.800	2.360	206.020	87,7	72	7.480	103,9	2.432	214.400
Rieti	—	—	—	160	12.900	80,6	160	12.900	—	—	—	160	13.250	82,8	160	13.250
Roma	550	39.290	71,4	1.050	159.610	152,0	1.600	198.900	550	40.500	73,6	1.050	163.730	155,9	1.600	204.230
Viterbo	253	22.620	89,4	55	11.140	202,5	308	33.760	270	22.830	84,6	60	12.220	203,7	330	35.050
Lazio	3.483	221.380	63,6	1.335	188.220	141,0	4.818	409.580	3.590	329.330	91,7	1.342	196.680	146,6	4.932	526.010
Campobasso	565	51.400	91,0	235	19.170	81,6	800	70.570	657	66.850	101,8	293	31.750	108,4	950	98.600
Chieti	310	30.620	98,8	700	106.560	152,2	1.010	137.180	310	45.410	146,5	690	160.100	232,0	1.000	205.510
L'Aquila	200	51.230	256,2	50	16.610	332,2	250	67.840	200	34.730	173,7	50	10.350	207,0	250	45.080
Pescara	500	45.070	90,1	100	19.100	191,0	600	64.170	500	123.100	246,2	100	27.750	277,5	600	150.850
Teramo	230	62.800	273,0	40	10.800	270,0	270	73.600	250	75.000	300,0	40	12.000	300,0	290	87.000
Abruzzi e Molise	1.805	241.120	133,6	1.125	172.240	153,1	2.930	413.360	1.917	345.090	180,0	1.173	241.950	206,3	3.090	587.040
Avellino	350	14.600	41,7	150	28.100	187,3	500	42.700	350	21.400	61,1	150	30.150	201,0	500	51.550
Benevento	360	9.240	25,7	125	15.780	126,2	485	25.020	385	27.690	71,9	115	22.420	195,0	500	50.110
Caserta	1.454	90.200	62,0	211	22.130	104,9	1.665	112.330	1.454	143.010	98,4	211	33.240	157,5	1.665	176.250
Napoli	3.450	382.200	110,8	310	50.640	158,7	3.709	432.840	3.700	519.490	[illegible]	30[illegible]	53.500	178,3	4.0[illegible]0	572.990
Salerno	5.010	346.070	69,1	1.000	180.100	180,1	6.010	526.170	5.100	731.100	143,4	1.000	206.800	206,8	6.100	937.900
Campania	10.624	842.310	79,3	1.805	296.750	164,4	12.429	1.139.060	10.989	1.442.690	131,3	1.776	346.110	194,8	12.765	1.788.710
Bari	1.499	41.310	27,6	1.548	209.070	135,1	3.047	250.380	1.566	69.720	44,5	1.568	297.800	189,9	3.134	367.520
Brindisi	552	13.860	25,1	158	6.670	42,2	710	20.530	640	23.800	37,2	160	10.170	63,6	800	33.970
Foggia	1.403	18.390	13,1	180	40.400	224,4	1.583	58.790	1.420	77.510	54,6	180	61.400	341,1	1.600	139.010
Ionio (Taranto)	1.520	65.550	43,1	265	20.400	77,0	1.785	85.950	1.500	66.800	44,6	340	26.500	77,9	1.840	93.300
Lecce	2.100	67.250	32,0	100	4.630	46,3	2.200	71.880	1.900	131.550	69,2	100	8.000	80,0	2.000	139.550
Puglie	7.074	206.360	29,2	2.251	281.170	124,9	9.325	487.530	7.026	369.440	52,6	2.348	403.670	172,0	9.374	773.310
Matera	120	4.330	36,1	135	8.710	64,5	255	13.040	315	23.230	73,7	135	11.980	88,7	450	35.210
Potenza	700	50.400	72,0	—	—	—	700	50.400	800	83.680	104,6	—	—	—	800	83.680
Lucania	820	54.730	66,7	135	8.710	64,5	955	63.440	1.115	106.910	95,9	135	11.980	88,7	1.250	118.890
Catanzaro	1.077	107.170	99,5	223	28.690	128,7	1.300	135.860	1.350	172.680	127,9	250	35.480	141,9	1.600	208.160
Cosenza	799	24.730	31,0	300	16.970	56,6	1.099	41.700	1.200	54.700	45,6	300	19.400	64,7	1.500	74.100
Reggio di Calabria	615	51.000	82,9	85	16.650	195,9	700	67.650	650	55.630	85,6	50	9.240	184,8	700	64.870
Calabrie	2.491	182.900	73,4	608	62.310	102,5	3.099	245.210	3.200	283.010	88,4	600	64.120	105,9	3.800	347.130
Agrigento	2.760	196.730	71,3	140	11.510	82,2	2.900	208.240	2.680	230.480	86,0	135	12.050	89,3	2.815	242.530
Caltanissetta	1.500	126.200	84,1	550	67.600	122,9	2.050	193.800	1.750	147.000	84,0	60[illegible]	73.600	122,7	2.350	220.600
Catania	470	35.250	75,0	480	48.000	100,0	950	83.250	480	36.480	76,0	500	52.500	105,0	980	88.980
Enna	375	30.000	80,0	125	12.500	100,0	500	42.500	375	33.750	90,0	125	13.750	110,0	500	47.500
Messina	298	67.440	226,3	273	62.880	230,3	571	130.320	295	84.730	287,2	275	70.110	254,9	570	154.840
Palermo	803	103.030	128,3	585	122.730	209,8	1.388	225.760	782	91.700	117,3	592	116.500	196,8	1.374	208.200
Ragusa	1.010	172.570	170,9	100	18.940	189,4	1.110	191.510	1.300	219.350	168,7	100	17.940	179,4	1.400	237.290
Siracusa	342	23.610	69,0	217	29.540	136,1	559	53.150	278	17.470	62,8	378	73.320	194,0	656	90.700
Trapani	1.223	86.150	70,4	177	20.630	116,6	1.400	106.780	1.140	56.800	49,8	260	21.230	81,7	1.400	78.030
Sicilia	8.781	840.980	95,8	2.647	394.330	149,0	11.428	1.235.310	9.080	917.760	101,1	2.965	451.000	152,1	12.045	1.369.760
Cagliari	1.024	33.550	32,8	353	12.460	35,3	1.377	46.010	1.100	49.220	44,7	310	14.130	45,6	1.410	63.350
Nuoro	80	4.920	61,5	70	7.110	101,6	150	12.030	80	5.790	72,4	70	8.410	120,1	150	14.200
Sassari	359	24.060	67,0	260	38.120	146,6	619	62.180	451	20.060	44,5	250	23.890	95,6	701	43.950
Sardegna	1.463	62.530	42,7	683	57.690	84,5	2.146	120.220	1.631	75.070	46,0	630	46.430	73,7	2.261	121.500
Italia settentrionale	12.006	2.718.680	225,3	2.453	537.260	219,0	14.619	3.255.940	12.422	2.535.850	204,1	2.435	525.060	215,6	14.857	3.060.910
Italia centrale	10.074	1.056.790	104,9	1.997	317.770	159,1	12.071	1.374.560	10.572	1.441.460	136,3	2.024	348.310	172,1	12.596	1.789.770
Italia meridionale	22.814	1.527.420	67,0	5.924	821.180	138,6	28.736	2.348.600	24.247	2.547.050	105,0	6.032	1.063.030	177,1	30.279	3.615.080
Italia insulare	10.244	903.510	88,2	3.330	452.020	135,7	13.574	1.355.530	10.711	992.830	92,7	3.595	497.430	138,4	14.306	1.490.260
IN COMPLESSO	55.198	6.206.400	112,4	13.704	2.128.230	155,3	68.902	8.334.630	57.952	7.517.150	129,7	14.086	2.432.820	173,1	72.038	9.956.02

TAV. 8. — SEMI OLEOSI – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

a) ARACHIDE

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Torino – Piemonte	79	844	*10,7*	116	1.584	*13,6*
Brescia	1	15	*15,0*	1	16	*10,0*
Cremona	—	—	—	246	4.428	*18,0*
Pavia	246	2.565	*10,4*	235	2.495	*10,6*
Lombardia	247	2.580	*10,4*	482	6.939	*14,4*
Padova	40	629	*10,8*	163	1.938	*11,9*
Rovigo	10	150	*15,0*	30	450	*15,0*
Treviso	—	—	—	50	754	*15,1*
Venezia	—	—	—	200	4.950	*24,8*
Vicenza	—	—	—	2	16	*8,0*
Veneto	59	679	*11,5*	445	8.108	*18,2*
Ferrara – Emilia	—	—	—	300	3.600	*12,0*
Livorno	—	—	—	20	200	*10,0*
Lucca	300	5.100	*17,0*	525	7.612	*14,5*
Massa-Carrara	—	—	—	6	75	*12,5*
Pisa	20	360	*18,0*	20	300	*15,0*
Toscana	320	5.460	*17,1*	571	8.187	*14,3*
Latina – Lazio	5	20	*4,0*	5	22	*4,4*
Napoli	400	10.200	*25,5*	885	20.690	*23,4*
Salerno	400	10.000	*25,0*	400	10.400	*26,0*
Campania	800	20.200	*25,3*	1.285	31.090	*24,2*
Catanzaro	400	4.274	*10,7*	430	5.182	*12,1*
Reggio di Calabria	550	4.300	*7,8*	550	4.825	*8,8*
Calabrie	950	8.574	*9,0*	980	10.007	*10,2*
Catania	26	219	*8,4*	27	216	*8,0*
Messina	30	248	*8,3*	30	196	*6,5*
Ragusa	250	1.500	*6,0*	300	1.998	*6,7*
Sicilia	306	1.966	*6,4*	357	2.410	*6,8*
Cagliari – Sardegna	22	26	*1,2*	23	61	*2,7*
Italia settentrionale	385	4.103	*10,7*	1.342	20.211	*15,1*
Italia centrale	325	5.480	*16,9*	576	8.209	*14,3*
Italia meridionale	1.750	28.774	*16,4*	2.265	41.097	*18,1*
Italia insulare	328	1.092	*6,1*	380	2.471	*6,5*
IN COMPLESSO	2.788	40.349	*14,5*	4.563	71.088	*15,8*

b) GIRASOLE

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria	20	200	*10,0*	10	80	*8,0*
Asti	50	812	*16,2*	40	367	*9,2*
Cuneo	30	273	*9,1*	45	369	*8,2*
Torino	24	64	*2,7*	10	30	*3,0*
Piemonte	124	1.349	*10,9*	105	846	*8,1*
Brescia	1	6	*6,0*	1	6	*6,0*
Cremona	76	1.368	*18,0*	216	4.320	*20,0*
Mantova	98	1.052	*10,7*	92	1.047	*11,4*
Pavia	298	1.825	*6,1*	88	842	*9,6*
Lombardia	473	4.251	*9,0*	397	6.215	*15,7*
Padova	836	3.874	*4,6*	1.105	4.084	*4,5*
Rovigo	50	600	*12,0*	60	600	*10,0*
Treviso	50	246	*4,9*	60	596	*9,9*
Udine	1.000	23.203	*12,2*	3.000	44.668	*14,9*
Venezia	850	12.300	*14,5*	1.540	25.050	*16,3*
Verona	108	1.004	*9,9*	71	700	*9,9*
Vicenza	800	1.200	*1,5*	1.500	7.500	*5,0*
Veneto	4.694	40.447	*9,3*	7.336	84.098	*11,5*
Gorizia – Venezia G.	530	6.091	*11,5*	716	11.688	*16,3*
Bologna	100	1.020	*10,2*	120	1.825	*15,2*
Ferrara	464	3.041	*6,6*	900	5.220	*5,8*
Parma	3	36	*12,0*	20	200	*10,0*
Piacenza	30	472	*15,7*	40	548	*13,7*
Emilia	597	4.569	*7,7*	1.080	7.793	*7,2*
Arezzo	36	315	*8,8*	9	81	*9,0*
Livorno	40	48	*1,2*	40	40	*1,0*
Pisa	7	35	*5,0*	7	33	*4,7*
Siena	15	23	*1,5*	15	29	*1,9*
Toscana	98	421	*4,3*	71	183	*2,6*
Ancona – Marche	4	7	*1,8*	4	9	*2,3*
Terni – Umbria	2	4	*2,0*	2	6	*3,0*
Latina – Lazio	40	260	*6,5*	115	1.081	*9,4*
Matera – Lucania	20	43	*2,2*	20	48	*2,4*
Cosenza	4	16	*4,0*	4	20	*5,0*
Reggio di Calabria	10	54	*5,4*	10	47	*4,7*
Calabrie	14	70	*5,0*	14	67	*4,8*
Ragusa – Sicilia	5	10	*2,0*	2	4	*2,0*
Italia settentrionale	6.408	59.697	*9,3*	9.634	110.640	*11,5*
Italia centrale	144	692	*4,8*	192	1.279	*6,7*
Italia meridionale	34	113	*3,3*	34	115	*3,4*
Italia insulare	5	10	*2,0*	2	4	*2,0*
IN COMPLESSO	6.591	60.512	*9,2*	9.862	112.039	*11,4*

Andamento stagionale quasi ovunque normale. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

Segue: TAV. 8. — Semi oleosi - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
	ha	complessiva q	per ha q	ha	complessiva q	per ha q
c) SESAMO						
Catanzaro - Calabrie	4	29	7,3	5	45	9,0
Ragusa	500	2.500	5,0	600	3.600	6,0
Siracusa	44	204	6,0	420	3.015	7,2
Sicilia	544	2.784	5,1	1.020	6.615	6,5
Italia meridionale	4	29	7,3	5	45	9,0
Italia insulare	544	2.784	5,1	1.020	6.615	6,5
IN COMPLESSO	548	2.793	5,1	1.025	6.660	6,5
d) SOIA						
Alessandria	10	80	8,0	—	—	—
Novara	20	300	15,0	20	280	14,0
Torino	13	36	2,8	11	33	3,0
Piemonte	43	416	9,7	31	313	10,1
Brescia	10	180	18,0	10	200	20,0
Milano	—	—	—	6	108	18,0
Pavia	—	—	—	78	1.160	14,9
Lombardia	10	180	18,0	94	1.468	15,6
Trento - Venezia Trid.	31	66	2,1	32	67	2,1
Padova	461	5.181	11,2	1.896	27.048	14,3
Rovigo	70	910	13,0	70	770	11,0
Venezia	—	—	—	350	5.410	15,5
Verona	—	—	—	250	3.750	15,0
Vicenza	—	—	—	75	825	11,0
Veneto	531	6.091	11,5	2.641	37.803	14,3
Ravenna - Emilia	13	123	9,5	40	335	8,4
Arezzo	3	18	6,0	—	—	—
Siena	2	7	3,5	2	7	3,5
Toscana	5	25	5,0	2	7	3,5
Catanzaro	60	480	8,0	65	780	12,0
Reggio di Calabria	2	8	4,0	—	—	—
Calabrie	62	488	7,9	65	780	12,0
Italia settentrionale	628	6.876	10,9	2.838	39.986	14,1
Italia centrale	5	25	5,0	2	7	3,5
Italia meridionale	62	488	7,9	65	780	12,0
IN COMPLESSO	695	7.399	10,6	2.905	40.773	14,0
e) RICINO						
Asti	1	18	18,0	1	13	13,0
Torino	2	7	3,5	2	7	3,5
Piemonte	3	25	8,3	3	20	6,7
Brescia	1	17	17,0	1	16	16,0
Mantova	59	767	13,0	62	744	12,0
Pavia	—	—	—	5	125	25,0
Lombardia	60	784	13,1	68	885	13,0
Padova	160	1.700	10,6	6	118	19,7
Rovigo	100	1.200	12,0	70	770	11,0
Treviso	195	1.450	7,4	50	510	10,2
Udine	—	—	—	75	545	7,6
Venezia	220	2.860	13,0	700	10.550	15,1
Verona	330	5.250	15,9	1.100	17.620	16,0
Vicenza	6	60	10,0	40	560	14,0
Veneto	1.011	12.520	12,4	2.041	30.673	15,0
Gorizia - Venezia G.	24	216	9,0	27	270	10,0
Bologna	—	—	—	16	230	14,8
Ferrara	138	709	5,6	450	2.720	6,0
Piacenza	20	348	17,4	12	192	16,0
Ravenna	6	42	7,0	14	140	10,0
Emilia	164	1.163	7,1	492	3.288	6,7
Arezzo	10	39	3,9	50	210	4,2
Grosseto	3	9	3,0	3	12	4,0
Pisa	12	60	5,0	12	54	4,5
Siena	—	—	—	35	105	3,0
Toscana	25	109	4,3	100	381	3,8
Pesaro e Urbino - Marche	10	50	5,0	15	150	10,0
Latina - Lazio	—	—	—	240	930	3,9
Benevento	8	48	6,0	4	33	8,3
Caserta	2	8	4,0	—	—	—
Napoli	—	—	—	280	5.544	19,8
Campania	10	56	5,6	284	5.577	19,6
Cosenza	21	21	1,0	—	—	—
Reggio di Calabria	50	112	2,2	50	162	3,2
Calabrie	71	133	1,9	50	162	3,2
Messina	22	156	7,0	22	126	5,7
Palermo	4	8	2,0	4	6	1,5
Ragusa	2	8	4,0	2	12	6,0
Sicilia	28	172	6,1	28	144	5,1
Italia settentrionale	1.262	14.703	11,7	2.631	35.136	13,4
Italia centrale	35	158	4,5	355	1.461	4,1
Italia meridionale	81	189	2,3	334	5.739	17,2
Italia insulare	28	172	6,1	28	144	5,1
IN COMPLESSO	1.406	15.222	10,8	3.348	42.480	12,7

TAV. 9. — SEMI DA PRATO – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

a) ERBA MEDICA

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria	453	1.220	2,7	466	1.130	2,4
Asti	146	430	2,9	120	330	2,8
Cuneo	285	810	2,8	195	380	1,9
Torino	9	30	3,3	9	20	3,3
Piemonte	893	2.490	2,8	790	1.970	2,4
La Spezia	3	10	3,3	4	10	2,5
Savona	5	10	2,0	5	10	2,0
Liguria	8	20	2,5	9	20	2,2
Brescia	117	260	2,2	117	240	2,1
Cremona	730	2.190	3,0	1.750	8.600	4,9
Mantova	1.164	2.320	2,0	920	2.200	2,4
Milano	14	60	4,3	15	50	3,3
Pavia	328	280	0,9	328	150	0,5
Lombardia	2.353	5.110	2,2	3.136	11.240	3,6
Padova	1.234	3.300	2,7	1.399	4.290	3,1
Rovigo	800	2.400	3,0	850	3.400	4,0
Treviso	438	980	2,2	437	1.020	2,3
Udine	390	1.080	2,8	450	1.240	2,8
Venezia	540	2.020	3,7	610	4.880	8,0
Verona	812	2.520	3,1	812	850	1,0
Vicenza	500	500	1,0	490	740	1,5
Veneto	4.714	12.890	2,7	5.049	16.420	3,3
Gorizia – V. Giulia	111	260	2,3	114	270	2,4
Bologna	3.420	2.390	0,7	4.480	5.440	1,2
Ferrara	576	1.730	3,0	600	1.700	2,8
Forlì	4.360	5.700	1,3	5.000	5.000	1,0
Modena	1.640	1.430	0,9	1.610	1.630	1,0
Parma	1.700	2.450	1,4	1.500	3.430	2,3
Piacenza	1.800	3.010	1,7	1.250	1.660	1,3
Ravenna	2.692	3.770	1,4	2.605	4.090	1,5
Reggio nell'Emilia	1.330	3.160	2,4	1.140	1.580	1,4
Emilia	17.508	23.640	1,4	18.245	24.530	1,3
Arezzo	980	1.360	1,4	930	1.620	1,7
Firenze	4.600	5.970	1,3	4.575	6.500	1,4
Grosseto	2.177	2.630	1,2	2.177	3.360	1,5
Livorno	492	200	0,4	492	550	1,1
Lucca	4	10	2,5	4	10	2,5
Massa-Carrara	27	50	1,9	27	40	1,5
Pisa	1.820	1.420	0,8	1.743	1.150	0,7
Pistoia	3	10	3,3	3	10	3,3
Siena	4.150	6.470	1,6	4.150	6.640	1,6
Toscana	14.162	18.120	1,3	14.151	19.680	1,4

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Ancona	1.950	3.380	1,7	1.952	4.430	2,3
Ascoli Piceno	2.190	1.400	0,6	2.060	5.210	1,8
Macerata	1.995	4.880	2,4	4.430	12.950	2,9
Pesaro e Urbino	2.000	3.800	1,9	2.000	5.000	2,5
Marche	8.135	13.460	1,7	11.342	27.500	2,4
Perugia	14.000	27.920	2,0	14.130	42.230	3,0
Terni	320	1.190	3,7	320	1.570	4,9
Umbria	14.320	29.110	2,0	14.450	43.650	3,0
Latina	950	1.240	1,3	1.285	3.060	2,4
Rieti	263	610	2,3	326	830	2,5
Roma	2.800	6.850	2,4	2.900	5.600	2,0
Viterbo	440	810	1,8	490	1.060	2,2
Lazio	4.453	9.510	2,1	4.901	10.550	2,2
Campobasso	570	3.030	5,3	570	3.020	5,3
Chieti	1.855	270	0,1	1.855	340	0,2
L'Aquila	12	20	1,7	14	30	2,1
Pescara	328	160	0,5	328	330	1,0
Teramo	700	1.690	2,4	750	2.180	2,9
Abruzzi e Molise	3.465	5.170	1,5	3.517	5.900	1,7
Benevento	2	10	5,0	3	10	3,3
Caserta	112	470	4,2	112	590	5,3
Napoli	7	10	1,4	7	20	2,9
Salerno	500	400	0,8	370	550	1,5
Campania	621	890	1,4	492	1.170	2,4
Foggia – Puglie	10	60	6,0	10	70	7,0
Cosenza	54	160	3,0	54	220	4,1
Reggio di Calabria	42	200	4,8	42	180	4,3
Calabrie	96	360	3,8	96	400	4,2
Catania – Sicilia	6	20	3,3	6	20	3,3
Cagliari – Sardegna	16	40	2,5	10	40	2,1
Italia settentrionale	25.567	44.320	1,7	27.342	54.350	2,0
Italia centrale	41.070	70.200	1,7	44.844	101.870	2,3
Italia meridionale	4.192	6.480	1,5	4.115	7.540	1,8
Italia insulare	22	60	2,7	25	60	2,4
IN COMPLESSO	70.871	121.080	1,7	76.326	163.820	2,1

b) TRIFOGLIO PRATENSE

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria	232	370	1,6	223	350	1,6
Asti	970	880	0,9	780	400	0,5
Cuneo	1.143	2.820	2,5	935	1.340	1,4
Novara	70	160	2,3	60	150	2,5
Torino	307	450	1,5	305	520	1,7
Vercelli	698	1.820	2,6	695	1.830	2,6
Piemonte	3.420	6.500	1,9	2.998	4.590	1,5
Savona – Liguria	6	10	1,7	6	10	1,7
Bergamo	60	180	3,0	60	180	3,0
Brescia	179	390	2,2	170	370	2,1
Cremona	75	150	2,0	250	750	3,0
Mantova	82	200	2,4	59	140	2,4
Milano	7	10	1,4	5	10	2,5
Pavia	85	40	0,5	250	1.010	4,0
Lombardia	488	970	2,0	803	2.469	3,1
Padova	77	190	2,5	78	230	2,9
Rovigo	200	500	2,5	200	800	4,0
Treviso	93	170	1,8	93	160	1,7
Udine	88	170	1,9	64	120	1,9
Venezia	38	160	4,2	50	360	7,2
Verona	326	790	2,4	330	660	2,0
Vicenza	330	330	1,0	200	290	1,0
Veneto	1.152	2.310	2,0	1.105	2.620	2,4
Gorizia – V. Giulia	22	60	2,7	15	40	2,7
Bologna	500	60	0,1	330	200	0,6
Ferrara	49	120	2,4	49	130	2,7
Forlì	308	120	0,4	350	100	0,3
Modena	500	660	1,3	535	770	1,4
Parma	695	750	1,1	680	1.230	1,8
Piacenza	320	550	1,7	290	320	1,1
Ravenna	182	300	1,6	184	260	1,4
Reggio nell'Emilia	50	80	1,6	65	80	1,2
Emilia	2.604	2.640	1,0	2.482	3.090	1,3

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Arezzo	638	650	1,0	638	770	1,2
Firenze	2.000	2.440	1,2	2.075	2.930	1,4
Grosseto	404	430	1,1	404	530	1,3
Livorno	180	60	0,3	180	80	0,4
Lucca	8	10	1,3	6	10	1,7
Massa-Carrara	80	100	2,0	80	120	1,5
Pisa	846	520	0,6	860	540	0,6
Pistoia	10	30	3,0	10	30	3,0
Siena	1.440	640	0,4	1.440	720	0,5
Toscana	5.606	4.940	0,9	5.693	5.730	1,0
Ancona	822	1.110	1,4	785	1.120	1,4
Ascoli Piceno	237	150	0,6	327	530	1,6
Macerata	917	2.220	2,4	1.055	2.010	2,8
Pesaro e Urbino	660	940	1,4	660	1.010	1,5
Marche	2.636	4.420	1,7	2.827	5.570	2,0
Perugia	2.825	4.200	1,5	2.890	5.420	1,9
Terni	94	140	1,5	94	190	2,0
Umbria	2.919	4.340	1,5	2.984	5.610	1,9
Rieti	71	130	1,8	104	220	2,1
Roma	60	180	3,0	60	180	3,0
Viterbo	230	410	1,8	250	470	1,9
Lazio	361	720	2,0	414	670	2,1
Campobasso	85	440	5,2	85	430	5,1
L'Aquila	8	10	1,3	10	20	2,0
Pescara	150	50	0,3	150	150	1,0
Teramo	160	360	2,4	170	470	2,8
Abruzzi e Molise	403	680	2,2	415	1.070	2,6
Cosenza – Calabrie	15	50	3,3	15	60	4,0
Italia settentrionale	7.692	12.490	1,6	7.409	12.610	1,7
Italia centrale	11.522	14.420	1,3	11.918	17.760	1,5
Italia meridionale	418	930	2,2	430	1.130	2,6
IN COMPLESSO	19.632	27.840	1,4	19.757	31.720	1,6

Andamento stagionale generalmente normale, sensibilmente sfavorevole nelle Calabrie e Sicilia per la persistente siccità verificatasi dopo la fioritura. Buone la tecnica colturale, e la qualità.

Segue: TAV. 9. — **Semi da prato – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947**

c) LUPINELLA

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria	36	200	5,6	27	100	3,7
Cuneo	45	120	2,7	37	40	1,1
Torino	9	10	3,3	3	10	3,3
Piemonte	64	330	3,9	67	150	2,2
Savona – Liguria	15	120	8,0	15	90	6,0
Bologna	50	60	1,0	100	200	2,0
Forlì	148	110	0,7	200	90	0,5
Parma	30	90	3,0	33	100	3,0
Piacenza	50	60	1,2	50	50	1,0
Emilia	278	310	1,1	383	440	1,1
Arezzo	560	910	1,6	560	1.020	1,8
Firenze	310	380	1,2	355	470	1,3
Grosseto	212	450	2,1	213	460	2,2
Livorno	120	100	0,8	120	160	1,3
Pisa	247	180	0,7	250	200	0,8
Siena	2.630	3.650	1,3	2.830	3.680	1,3
Toscana	4.299	5.670	1,3	4.348	5.090	1,4
Ascoli Piceno	104	150	1,4	122	330	2,7
Macerata	596	870	1,5	825	1.450	1,8
Pesaro e Urbino	140	330	2,4	140	400	2,9
Marche	840	1.350	1,6	1.087	2.180	2,0
Perugia – Umbria	3.615	6.380	1,8	3.675	6.980	1,9
Rieti	7	10	1,4	11	20	1,8
Viterbo	22	40	1,8	25	50	2,0
Lazio	29	50	1,7	36	70	1,9
Campobasso	920	4.880	5,3	920	4.970	5,4
Chieti	6.286	700	0,1	6.286	1.000	0,2
L'Aquila	80	120	1,5	87	170	2,0
Pescara	313	160	0,5	313	420	1,3
Teramo	150	340	2,3	160	440	2,8
Abruzzi e Molise	7.749	6.260	0,8	7.776	7.000	0,9
Avellino	600	780	1,3	600	1.200	2,0
Benevento	22	70	3,2	24	150	6,3
Caserta	43	110	2,6	43	230	5,3
Campania	665	960	1,4	667	1.580	2,4
Potenza – Lucania	13	30	2,3	17	90	5,3
Cosenza – Calabria	37	110	3,0	37	150	4,1
Italia settentrionale	377	760	2,0	465	690	1,5
Italia centrale	8.783	13.450	1,5	9.146	15.230	1,7
Italia meridionale	8.464	7.360	0.9	8.487	8.820	1,0
IN COMPLESSO	17.624	21.570	1,2	18.098	24.730	1,4

d) SULLA

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Forlì	1.730	800	0,5	1.900	800	0,4
Ravenna	—	—	—	10	30	3,[illegible]
Emilia	1.730	800	0,5	1.910	830	0,[illegible]
Firenze	10	20	2,0	12	20	1,7
Grosseto	20	40	2,0	20	40	2,0
Livorno	23	10	0,4	33	40	1,2
Pisa	73	60	0,8	75	70	0,9
Siena	630	340	0,5	630	330	0,5
Toscana	756	470	0,5	770	500	0,6
Ancona	770	1.410	1,8	779	1.570	2,0
Ascoli Piceno	351	870	2,5	400	1.170	2,9
Macerata	401	730	1,8	900	1.940	2,2
Pesaro e Urbino	470	900	1,9	470	1.200	2,6
Marche	1.992	3.910	2,0	2.549	5.880	2,3
Perugia – Umbria	29	60	2,1	30	90	3,0
Roma	25	80	3,2	25	80	3,2
Viterbo	19	30	1,6	21	40	1,9
Lazio	44	110	2,5	46	120	2,6
Campobasso	245	1.160	4,7	245	1.120	4,6
Chieti	29.194	3.760	0,1	28.134	5.200	0,2
Pescara	887	270	0,3	887	910	1,0
Teramo	580	870	1,5	600	1.160	2,0
Abruzzi e Molise	29.846	6.060	0,2	29.866	8.500	0,3
Avellino	1.400	490	0,4	1.400	1.400	1,0
Benevento	33	70	2,1	35	180	5,1
Caserta	9	20	2,2	9	30	3,3
Campania	1.442	580	0,4	1.444	1.610	1,1
Matera – Lucania	4	..	1,2	4	10	2,5
Cosenza	70	140	2,0	70	250	3,6
Reggio di Calabria	164	820	5,0	164	660	4,0
Calabrie	234	960	4,1	234	910	2,9
Agrigento	105	810	7,7	227	370	1,6
Catania	35	110	3,1	40	160	4,0
Messina	503	1.760	3,5	490	1.970	4,0
Palermo	3.599	10.010	2,8	3.673	6.610	1,8
Siracusa	15	80	5,3	12	40	3,3
Trapani	2.080	3.380	1,6	1.790	2.000	1,2
Sicilia	6.336	16.170	2,6	6.232	11.240	1,8
Cagliari – Sardegna	3	..	1,3	4	10	2,5
Italia settentrionale	1.730	800	0,5	1.910	830	0,4
Italia centrale	2.820	4.550	1,6	3.395	6.590	1,9
Italia meridionale	31.526	7.600	0,2	31.548	11.030	0,3
Italia insulare	6.339	16.170	2,6	6.236	11.250	1,8
IN COMPLESSO	42.415	29.120	0,7	43.039	29.700	0,7

e) TRIFOGLIO INCARNATO

CIRCOSCRIZIONI	1946 Superficie ha	1946 Produzione complessiva q	1946 Produzione per ha q	1947 Superficie ha	1947 Produzione complessiva q	1947 Produzione per ha q
Alessandria	131	440	3,4	107	330	3,[illegible]
Novara	220	980	4,5	170	700	4,1
Torino	56	160	2,9	56	160	2,9
Vercelli	292	970	3,3	296	940	3,2
Piemonte	699	2.550	3,6	629	2.130	3,4
Bergamo	100	600	6,0	100	700	7,0
Brescia	182	820	4,5	182	700	4,2
Mantova	38	360	9,5	46	460	10,0
Milano	8	20	2,5	6	10	1,7
Lombardia	328	1.800	5,5	334	1.930	5,8
Padova	54	300	5,6	60	300	5,0
Treviso	7	20	2,9	8	20	2,5
Venezia	6	10	1,7	10	30	3,0
Verona	207	1.660	8,0	208	1.250	6,0
Vicenza	350	700	2,0	320	640	2,0
Veneto	624	2.690	4,3	606	2.240	3,7
Gorizia – Venezia G.	54	170	3,1	54	170	3,1
Arezzo	100	60	0,6	100	70	0,7
Firenze	50	70	1,4	60	80	1,3
Grosseto	233	240	1,0	233	390	1,7
Lucca	61	70	1,1	23	40	1,7
Pistoia	60	240	4,0	60	250	4,2
Toscana	504	680	1,3	476	830	1,7
Latina	120	300	2,5	85	260	3,1
Roma	700	2.450	3,5	700	2.100	3,0
Viterbo	425	670	1,6	450	770	1,7
Lazio	1.245	3.420	2,7	1.235	3.130	2,5
Campobasso	70	300	4,3	70	280	4,0
Chieti	219	40	0,2	219	70	0,3
L'Aquila	20	30	1,5	25	50	2,0
Pescara	13	..	0,3	13	10	0,8
Abruzzi e Molise	322	370	1,1	327	410	1,3
Avellino	800	300	0,4	800	480	0,6
Benevento	5	10	2,0	5	20	4,0
Caserta	916	2.190	2,4	916	3.000	3,3
Napoli	182	550	3,0	182	730	4,0
Campania	1.903	3.050	1,6	1.903	4.230	2,2
Bari	512	740	1,4	512	1.320	2,6
Brindisi	50	90	1,8	60	170	2,8
Puglie	562	830	1,5	572	1.490	2,6
Cosenza	68	200	2,9	68	270	4,0
Reggio di Calabria	31	140	4,5	31	120	3,9
Calabrie	99	340	3,4	99	390	3,9
Palermo	1	..	4,0	1	..	3,0
Siracusa	10	60	5,0	17	50	2,9
Sicilia	11	50	4,5	18	50	2,8
Italia settentrionale	1.705	7.210	4,2	1.623	6.470	4,0
Italia centrale	1.749	4.100	2,3	1.711	3.960	2,3
Italia meridionale	2.886	4.590	1,6	2.901	6.520	2,2
Italia insulare	11	50	4,5	18	50	2,8
IN COMPLESSO	6.351	15.950	2,5	6.253	17.000	2,7

Segue: TAV. 9. — **Semi da prato — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
		complessiva	per ha		complessiva	per ha
	ha	q	q	ha	q	q
f) TRIFOGLIO LADINO						
Cuneo	318	890	2,8	254	470	1,9
Torino	37	30	0,8	32	50	1,6
Piemonte	355	920	2,6	286	520	1,8
Bergamo	110	110	1,0	140	110	0,8
Brescia	831	590	0,7	831	530	0,6
Cremona	475	480	1,0	1.700	4.200	2,5
Mantova	342	520	1,5	341	850	2,5
Milano	307	400	1,3	270	270	1,0
Lombardia	2.065	2.090	1,0	3.282	5.960	1,8
Padova	52	100	1,9	66	110	1,7
Verona	100	150	1,5	100	130	1,3
Vicenza	55	60	1,1	55	60	1,1
Veneto	207	310	1,5	221	300	1,4
Piacenza – Emilia	5	10	2,0	5	10	2,0
Cosenza – Calabrie	6	10	1,7	6	20	3,3
Cagliari – Sardegna	15	50	3,3	20	60	3,0
Italia settentrionale	2.602	3.330	1,4	3.794	6.790	1,8
Italia meridionale	6	10	1,7	6	20	3,3
Italia insulare	15	50	3,3	20	60	3,0
IN COMPLESSO	2.653	3.390	1,3	3.820	6.870	1,8
g) FIENO GRECO O TRIGONELLA						
Arezzo	23	20	0,9	23	20	0,9
Grosseto	131	260	2,0	131	320	2,4
Livorno	71	280	3,9	71	380	5,4
Pisa	213	1.070	5,0	210	1.040	5,0
Siena	200	200	1,0	200	180	0,9
Toscana	638	1.830	2,9	635	1.940	3,1
Rieti	58	170	2,9	63	240	3,8
Viterbo	110	200	1,8	120	240	2,0
Lazio	168	370	2,2	183	480	2,6
Campobasso	180	2.140	11,9	180	1.770	9,8
Pescara	500	430	0,9	500	1.190	2,4
Abruzzi e Molise	680	2.570	3,8	680	2.960	4,4
Benevento	12	40	3,3	10	60	6,0
Caserta	30	90	3,0	30	150	5,0
Campania	42	130	3,1	40	210	5,3
Potenza – Lucania	12	40	3,3	20	150	7,5
Agrigento	165	1.540	9,3	325	810	2,5
Caltanissetta	430	2.930	6,8	400	2.800	7,0
Catania	13	50	3,8	14	60	4,3
Enna	800	6.400	8,0	800	2.400	3,0
Palermo	300	3.780	12,6	297	2.710	9,1
Ragusa	50	250	5,0	50	150	3,0
Siracusa	30	180	6,0	45	140	3,1
Sicilia	1.788	15.130	8,5	1.931	9.070	4,7
Cagliari – Sardegna	6	10	1,7	7	10	1,4
Italia centrale	806	2.200	2,7	818	2.420	3,0
Italia meridionale	734	2.740	3,7	740	3.320	4,5
Italia insulare	1.794	15.140	8,4	1.938	9.080	4,7
IN COMPLESSO	3.334	20.080	6,0	3.496	14.820	4,2
h) VECCIA (a)						
Alessandria	150	1.020	6,8	130	700	5,4
Asti	30	280	9,3	20	160	8,0
Piemonte	180	1.300	7,0	150	860	5,7
Pavia – Lombardia	106	1.540	14,5	147	1.900	12,9
Rovigo – Veneto	10	120	12,0	15	150	10,0
Bologna	500	6.290	12,6	600	8.770	14,6
Forlì	130	620	4,8	200	1.200	6,0
Modena	130	1.090	8,4	54	580	10,7
Parma	198	1.150	5,8	169	840	5,0
Piacenza	150	1.500	10,0	150	1.500	10,0
Ravenna	45	440	9,8	35	380	10,9
Reggio nell'Emilia	240	1.330	5,5	300	1.170	3,9
Emilia	1.393	12.420	8,9	1.508	14.440	9,6
Arezzo	1.577	8.360	5,3	1.320	8.710	6,6
Firenze	1.700	12.900	7,6	1.725	13.190	7,6
Grosseto	12	60	5,0	12	70	5,8
Livorno	49	420	8,6	51	410	8,0
Pisa	640	4.650	7,3	640	4.860	7,6
Siena	2.095	11.030	5,6	1.965	8.840	4,5
Toscana	6.073	36.070	6,3	5.713	36.080	6,3
Ascoli Piceno	28	100	3,6	28	130	4,6
Pesaro e Urbino	54	220	4,1	54	220	4,1
Marche	82	320	3,9	82	350	4,3
Perugia	150	450	3,0	150	450	3,0
Terni	60	360	6,0	50	280	5,0
Umbria	210	810	3,9	206	730	3,5
Frosinone	100	470	4,7	150	750	5,0
Rieti	30	200	6,7	30	200	6,7
Lazio	130	670	5,2	180	950	5,3
Campobasso	280	870	3,1	300	1.220	4,1
L'Aquila	1.875	960	0,5	1.800	9.000	5,0
Pescara	138	340	2,5	138	550	4,0
Abruzzi e Molise	2.293	2.170	0,9	2.238	10.770	4,8
Avellino	1.200	1.250	1,0	1.200	3.600	3,0
Benevento	72	270	3,8	60	440	7,3
Campania	1.272	1.520	1,2	1.260	4.040	3,2
Bari	448	2.430	5,4	449	2.880	6,4
Brindisi	80	170	2,1	120	660	5,5
Ionio (Taranto)	400	1.760	4,4	400	2.360	6,0
Lecce	30	750	25,0	30	840	28,0
Puglie	958	5.110	5,3	999	6.760	6,8
Matera	100	500	5,0	150	750	5,0
Potenza	1.850	5.950	3,2	2.000	16.570	8,3
Lucania	1.950	6.450	3,3	2.150	17.320	8,1
Cosenza	100	370	3,7	10	40	4,0
Reggio di Calabria	165	800	4,8	170	680	4,0
Calabrie	265	1.170	4,4	180	720	4,0
Agrigento	10	100	10,0	150	1.010	6,7
Catania	47	250	5,3	49	280	5,7
Enna	2.000	22.000	11,0	2.000	10.000	5,0
Messina	9	60	6,6	10	60	6,0
Palermo	312	2.460	7,9	313	1.840	5,9
Ragusa	60	270	4,5	60	180	3,0
Siracusa	54	320	5,9	42	130	3,1
Sicilia	2.492	25.450	10,2	2.624	13.500	5,1
Cagliari	9	20	2,2	9	20	2,2
Nuoro	2	10	5,0	2	10	5,0
Sardegna	11	30	2,7	11	30	2,7
Italia settentrionale	1.695	15.330	9,1	1.820	17.350	9,5
Italia centrale	6.495	39.870	6,1	6.181	38.110	6,2
Italia meridionale	6.738	16.420	2,4	6.826	39.610	5,8
Italia insulare	2.503	25.480	10,2	2.635	13.530	5,1
IN COMPLESSO	17.431	97.160	5,6	17.462	108.000	6,2

(a) Questa tavola, contrariamente al passato, contiene i dati *globali* di superficie e produzione della veccia.

TAV. 10. — MELO - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946 Coltura specializzata Superficie ha	1946 Coltura specializzata Produzione complessiva q	1946 Coltura specializzata Produzione per ha q	1946 Coltura promiscua Superficie ha	1946 Coltura promiscua Produzione q	1946 Produzione complessiva q	1947 Coltura specializzata Superficie ha	1947 Coltura specializzata Produzione complessiva q	1947 Coltura specializzata Produzione per ha q	1947 Coltura promiscua Superficie ha	1947 Coltura promiscua Produzione q	1947 Produzione complessiva q
Alessandria	27	2.100	*77,8*	2.480	(a) 12.090	14.160	27	3.340	*123,7*	2.490	(a) 23.130	26.470
Asti	21	4.200	*200,0*	10	(a) 9.740	13.940	21	3.360	*160,0*	10	(a) 8.450	11.810
Cuneo	1.281	84.710	*66,1*	18.801	(a)219.000	303.710	1.281	89.750	*70,1*	18.804	(a)234.660	324.410
Novara	202	2.990	*14,8*	4.030	16.900	19.890	202	3.130	*15,5*	4.960	10.220	19.350
Torino	169	3.930	*23,3*	12.298	77.950	81.880	169	3.920	*23,2*	12.288	65.130	69.050
Valle d'Aosta	4	260	*65,0*	363	21.620	21.880	4	120	*30,0*	410	15.490	15.610
Vercelli	760	9.180	*12,0*	26.413	18.950	28.130	760	7.690	*10,0*	26.413	15.440	23.130
Piemonte	2.470	107.370	*43,5*	65.327	376.220	483.590	2.470	111.310	*45,1*	65.380	378.520	489.830
Genova	—	—	—	13.851	34.460	34.460	—	—	—	19.851	25.850	25.850
Imperia	12	210	*17,5*	2.950	3.150	3.360	12	100	*8,3*	2.950	1.430	1.530
La Spezia	—	—	—	1.900	1.040	1.040	—	—	—	1.900	1.070	1.070
Savona	10	160	*10,0*	12.560	7.630	7.790	10	100	*10,0*	12.560	4.130	4.290
Liguria	28	370	*13,2*	31.261	47.180	47.550	28	260	*9,3*	31.261	33.380	33.640
Bergamo	—	—	—	7.150	5.030	5.030	—	—	—	7.150	4.130	4.130
Brescia	38	540	*14,2*	3.127	3.800	4.340	38	1.140	*30,0*	3.127	8.000	9.200
Como	30	840	*28,0*	3.691	5.020	6.700	30	940	*31,3*	3.691	6.530	7.470
Mantova	574	27.300	*47,6*	2.851	38.470	65.770	595	21.840	*36,7*	3.026	32.730	54.570
Milano	26	1.600	*61,5*	—	—	1.600	26	1.340	*51,5*	—	—	1.340
Pavia	71	2.000	*28,2*	6.007	9.340	11.340	71	4.520	*63,7*	6.007	17.610	22.130
Sondrio	67	5.590	*83,4*	224	3.130	8.720	67	5.590	*83,4*	224	3.270	8.860
Varese	20	600	*30,0*	5.446	12.110	12.710	20	500	*25,0*	5.446	10.890	11.390
Lombardia	826	38.470	*46,6*	28.536	77.800	116.270	847	35.870	*42,3*	28.701	83.220	119.090
Bolzano	6.544	494.420	*75,6*	2.230	41.320	535.740	6.544	665.400	*101,7*	2.230	72.020	737.420
Trento	1.343	59.360	*44,2*	11.854	116.160	175.520	1.347	125.900	*93,5*	11.984	195.650	321.550
Venezia Tridentina	7.887	553.780	*70,2*	14.084	157.480	711.260	7.891	791.300	*100,3*	14.214	267.670	1.058.970
Belluno	150	1.600	*10,7*	14.400	7.150	8.750	150	6.900	*46,0*	14.400	48.600	55.500
Padova	69	5.350	*77,5*	—	(b) 21.330	26.680	305	18.640	*61,1*	—	(b) 22.900	41.540
Rovigo	250	8.750	*35,0*	500	7.000	15.750	250	8.250	*33,0*	500	6.500	14.750
Treviso	25	310	*12,4*	35.750	6.960	7.270	27	600	*21,9*	35.820	12.400	12.990
Udine	14	100	*7,1*	7.595	1.570	1.670	14	2.250	*160,7*	7.595	12.210	14.460
Venezia	240	6.580	*27,4*	6.500	53.950	60.530	255	9.800	*38,4*	5.500	90.000	99.800
Verona	—	—	—	—	(b)108.000	108.000	—	—	—	—	(b)140.000	140.000
Vicenza	31	1.860	*60,0*	4.760	(a) 28.560	30.420	31	2.170	*70,0*	4.760	(a) 33.320	35.490
Veneto	779	24.550	*31,5*	69.505	234.520	259.070	1.032	48.600	*47,1*	69.575	365.930	414.530
Gorizia - Venezia Giulia	8	470	*58,8*	213	160	630	8	560	*70,0*	213	580	1.140
Bologna	60	4.130	*68,8*	124.600	27.540	31.670	60	5.100	*85,0*	124.600	40.070	45.170
Ferrara	4.100	157.000	*38,3*	1.850	71.080	228.080	5.050	583.700	*115,6*	2.030	191.150	774.850
Forlì	15	800	*53,3*	46.600	(a) 17.000	17.800	15	500	*33,3*	46.600	(a) 11.000	11.500
Modena	599	35.600	*59,4*	60.758	33.680	69.280	599	38.680	*64,6*	60.758	63.920	102.600
Parma	10	1.180	*118,0*	17.807	33.370	34.550	10	1.420	*142,0*	17.807	38.500	39.920
Piacenza	79	4.170	*52,8*	26.700	(a) 7.390	11.560	79	4.550	*57,6*	26.700	(a) 8.550	13.100
Ravenna	1.171	63.780	*54,5*	1.728	13.040	76.820	1.171	215.110	*183,7*	1.728	27.040	242.150
Reggio nell'Emilia	106	2.100	*19,8*	250	3.120	5.220	106	2.540	*24,0*	250	3.880	6.420
Emilia	6.140	268.760	*43,8*	280.302	207.120	475.880	7.090	851.600	*120,1*	280.482	384.110	1.235.710
Arezzo	7	30	*4,3*	95.900	2.300	2.330	7	80	*11,4*	70.602	3.200	3.280
Firenze	22	590	*26,8*	39.877	10.090	11.280	22	650	*29,5*	39.877	11.960	12.610
Grosseto	—	—	—	—	(b) 9.320	9.320	—	—	—	—	(b) 6.020	6.020
Livorno	—	—	—	2.139	660	660	—	—	—	2.139	610	610
Lucca	37	2.040	*55,1*	16.994	14.140	16.180	37	1.850	*50,0*	16.094	14.170	16.020
Massa - Carrara	20	990	*49,5*	3.000	6.020	7.010	20	970	*48,5*	3.000	5.540	6.510
Pisa	—	—	—	4.034	16.150	16.150	—	—	—	4.034	9.020	9.020
Pistoia	11	510	*46,4*	5.792	3.260	3.770	11	340	*30,9*	5.792	830	1.170
Siena	—	—	—	68.222	3.050	3.050	—	—	—	68.222	2.500	2.500
Toscana	97	4.160	*42,9*	236.108	65.590	69.750	97	3.890	*40,1*	210.720	53.850	57.740
Ancona	—	—	—	88.671	4.550	4.550	—	—	—	88.671	9.980	9.980
Ascoli Piceno	21	280	*13,3*	66.920	1.890	2.170	21	700	*33,3*	67.060	4.700	5.400
Macerata	21	110	*5,2*	77.457	(a) 18.260	18.370	21	290	*13,8*	77.457	(a) 51.130	51.420
Pesaro e Urbino	—	—	—	20.374	(a) 4.000	4.000	—	—	—	20.374	(a) 5.000	5.000
Marche	42	390	*9,3*	253.422	28.700	29.090	42	990	*23,6*	253.562	70.610	71.600

Andamento stagionale normale; molto favorevole nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia. Lievi attacchi di «carpocapsa» e di «tignola». Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse. — (b) Produzione proveniente da piante sparse.

Segue: TAV. 10. — Melo - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Perugia	—	—	—	24.720	12.620	12.620	—	—	—	24.720	4.630	4.630
Terni	1	..	*4,0*	24.964	2.500	2.500	1	10	*10,0*	24.964	3.740	3.750
Umbria	1	..	*4,0*	49.684	15.120	15.120	1	10	*10,0*	49.684	8.370	8.380
Frosinone	29	550	*19,0*	34.916	0.450	7.000	29	640	*22,1*	34.916	7.010	7.650
Latina	55	600	*10,9*	7.100	(a) 4.510	5.110	55	1.040	*18,9*	7.100	(a) 7.250	8.290
Rieti	85	2.440	*28,7*	29.958	29.990	32.430	85	2.440	*28,7*	29.958	30.100	32.540
Roma	448	20.200	*45,1*	36.565	26.700	46.900	448	22.180	*49,5*	36.565	29.180	51.360
Viterbo	12	500	*41,7*	12.290	8.000	8.500	15	630	*42,0*	12.310	7.630	8.260
Lazio	629	24.290	*38,6*	120.829	75.650	99.940	632	26.930	*42,6*	120.849	81.170	108.100
Campobasso	16	320	*20,0*	29.260	2.950	3.270	16	960	*60,0*	29.260	7.870	8.830
Chieti	—	—	—	80.338	40.520	40.520	—	—	—	80.338	89.380	89.380
L'Aquila	19	1.330	*70,0*	11.214	(a) 31.720	33.050	19	950	*50,0*	11.214	(a) 15.060	16.010
Pescara	10	140	*14,0*	6.071	3.710	3.850	10	450	*45,0*	6.071	11.340	11.790
Teramo	—	—	—	13.700	(a) 4.500	4.500	—	—	—	13.800	(a) 6.400	6.400
Abruzzi e Molise	45	1.790	*39,8*	140.182	83.400	85.190	45	2.360	*52,4*	140.392	130.050	132.410
Avellino	—	—	—	49.000	(a) 6.000	6.000	—	—	—	49.000	40.430	46.430
Benevento	202	8.080	*40,0*	50.735	(a)114.830	122.910	203	12.180	*60,0*	50.744	(a)176.680	188.860
Caserta	985	47.070	*47,8*	11.154	57.030	104.100	985	51.730	*52,5*	11.154	67.790	119.520
Napoli	344	17.340	*50,4*	27.613	110.730	128.070	344	42.010	*122,1*	27.613	278.010	320.020
Salerno	1.019	26.970	*26,5*	10.338	22.000	48.970	1.019	46.540	*45,7*	10.338	40.910	87.450
Campania	2.550	99.460	*39,0*	148.846	310.590	410.050	2.551	152.460	*59,8*	148.854	009.820	762.280
Brindisi	—	—	—	460	130	130	—	—	—	400	190	190
Foggia	—	—	—	232	1.860	1.860	—	—	—	232	3.480	3.480
Ionio (Taranto)	—	—	—	68	130	130	—	—	—	68	140	140
Lecce	—	—	—	220	(a) 850	850	—	—	—	220	(a) 1.590	1.590
Puglie	—	—	—	980	2.970	2.970	—	—	—	980	5.400	5.400
Matera	—	—	—	2.846	(a) 1.000	1.000	—	—	—	2.846	(a) 1.440	1.440
Potenza	122	1.220	*10,0*	8.771	13.700	14.920	122	2.740	*22,5*	8.771	23.390	26.130
Lucania	122	1.220	*10,0*	11.617	14.700	15.920	122	2.740	*22,5*	11.617	24.830	27.570
Catanzaro	251	10.400	*41,8*	6.270	44.270	54.700	251	12.900	*51,4*	6.270	58.040	70.940
Cosenza	618	4.740	*7,7*	22.510	12.250	16.990	618	21.460	*34,7*	22.510	105.200	126.660
Reggio di Calabria	156	5.450	*34,9*	12.420	13.050	18.500	156	5.210	*33,4*	12.420	13.470	18.680
Calabrie	1.025	20.680	*20,2*	41.200	69.570	90.250	1.025	39.570	*38,6*	41.200	176.710	216.280
Agrigento	20	220	*11,0*	111	550	770	20	920	*46,0*	111	2.130	3.050
Caltanissetta	—	—	—	1.187	4.000	4.000	—	—	—	1.187	9.500	9.500
Catania	1.171	18.740	*16,0*	30.899	7.560	26.300	1.171	21.390	*18,3*	30.899	8.610	30.000
Enna	—	—	—	1.830	440	440	—	—	—	1.830	920	920
Messina	12	40	*3,3*	9.118	16.170	16.210	12	40	*3,3*	9.118	19.890	19.930
Palermo	34	680	*20,0*	6.178	9.270	9.950	34	740	*21,8*	6.178	10.760	11.500
Ragusa	—	—	—	253	510	510	—	—	—	253	760	760
Siracusa	—	—	—	5	30	30	—	—	—	5	20	20
Trapani	235	820	*3,5*	20.395	3.610	4.430	235	710	*3,0*	20.395	2.990	3.700
Sicilia	1.472	20.500	*13,9*	69.976	44.140	64.640	1.472	23.800	*16,2*	69.976	55.580	79.380
Cagliari	37	220	*5,9*	832	1.820	2.040	37	190	*5,1*	832	2.190	2.380
Nuoro	8	120	*15,0*	5.845	5.980	6.100	8	140	*17,5*	5.845	6.430	6.570
Sassari	—	—	—	805	8.050	8.050	—	—	—	805	6.140	6.140
Sardegna	45	340	*7,6*	7.482	15.850	16.190	45	330	*7,3*	7.482	14.760	15.090
Italia settentrionale	16.138	983.770	*54,8*	489.278	1.100.480	2.084.250	19.366	1.839.500	*95,0*	489.680	1.513.410	3.352.910
Italia centrale	769	28.840	*37,5*	660.043	185.060	213.900	772	31.820	*41,2*	634.815	214.200	246.020
Italia meridionale	3.742	123.150	*32,9*	342.834	481.230	604.380	3.743	197.130	*52,7*	343.043	946.810	1.143.940
Italia insulare	1.517	20.840	*13,7*	77.458	59.990	80.830	1.517	24.130	*15,9*	77.458	70.340	94.470
IN COMPLESSO	24.166	1.166.600	*48,3*	1.569.613	1.826.760	2.993.360	25.398	2.092.580	*82,4*	1.544.202	2.744.760	4.837.340

(a) Ved. nota (a) alla pagina precedente.

TAV. 11. — PERO – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Alessandria	92	4.500	*48,9*	3.763	(a) 11.280	15.780	92	7.350	*79,9*	3.763	(a) 16.860	24.210
Asti	13	3.410	*264,6*	3.390	(a) 10.440	13.880	13	3.100	*238,5*	3.390	(a) 9.560	12.660
Cuneo	428	33.440	*78,1*	10.182	(a) 110.700	144.140	428	30.290	*70,8*	10.182	(a) 98.580	128.870
Novara	983	24.980	*25,3*	3.982	17.820	42.800	988	19.100	*19,4*	3.982	13.030	32.220
Torino	57	2.260	*39,6*	10.635	40.650	42.910	57	2.040	*35,8*	10.635	35.120	37.160
Valle d'Aosta	6	190	*31,7*	190	5.650	5.840	6	180	*30,0*	220	6.180	6.360
Vercelli	69	1.440	*20,9*	25.284	12.970	14.410	69	1.290	*18,7*	25.284	10.530	11.820
Piemonte	1.653	70.250	*42,5*	66.426	209.510	279.760	1.653	63.440	*38,4*	66.465	189.860	253.300
Genova	—	—	—	15.919	40.660	40.660	—	—	—	15.919	30.340	30.340
Imperia	8	120	*15,0*	3.720	1.620	1.740	8	90	*11,3*	3.720	1.160	1.250
La Spezia	9	530	*58,9*	2.735	2.730	3.260	9	480	*53,3*	2.735	2.730	3.210
Savona	—	—	—	12.550	12.600	12.600	—	—	—	12.550	5.520	5.520
Liguria	17	650	*38,2*	34.924	57.700	58.350	17	570	*33,5*	34.924	39.750	40.320
Bergamo	19	1.140	*60,0*	7.380	6.170	7.310	19	460	*24,2*	7.380	4.830	5.290
Brescia	48	2.330	*48,5*	4.520	10.640	12.970	48	2.510	*52,3*	4.520	11.490	14.000
Como	50	5.000	*100,0*	6.209	8.480	13.480	50	4.270	*85,4*	6.210	7.390	11.660
Mantova	91	3.990	*43,8*	1.507	9.050	13.040	90	4.590	*51,0*	1.504	8.760	13.350
Milano	61	3.720	*61,0*	1.080	5.400	9.120	61	3.110	*51,0*	1.080	3.240	6.350
Pavia	69	1.480	*21,4*	7.354	4.480	5.960	69	3.320	*48,1*	7.354	7.690	11.010
Sondrio	2	60	*30,0*	434	3.000	3.060	2	60	*30,0*	434	2.690	2.750
Varese	82	3.640	*44,4*	5.356	16.910	20.550	82	3.390	*41,3*	5.356	15.400	18.790
Lombardia	422	21.360	*50,6*	33.930	65.030	86.390	421	21.710	*51,6*	33.928	61.490	83.200
Bolzano	20	3.600	*180,0*	8.659	341.120	344.720	20	2.600	*130,0*	8.659	294.060	296.660
Trento	1.744	146.780	*84,2*	14.590	190.970	337.750	1.752	121.580	*69,4*	14.714	161.980	283.560
Venezia Tridentina	1.764	150.380	*85,2*	23.249	532.090	682.470	1.772	124.180	*70,1*	23.373	456.040	580.220
Belluno	27	140	*5,2*	11.550	7.500	7.640	27	240	*8,9*	11.550	13.500	13.740
Padova	30	1.070	*35,7*	5.373	(a) 5.640	6.710	31	1.780	*57,4*	5.379	(a) 7.310	9.090
Rovigo	90	4.500	*50,0*	200	2.000	6.500	90	4.050	*45,0*	200	2.000	6.050
Treviso	40	400	*10,0*	27.030	3.690	4.150	51	680	*13,3*	28.010	5.010	5.690
Udine	22	40	*1,8*	9.120	680	720	22	1.330	*60,5*	9.120	2.580	3.910
Venezia	160	8.750	*54,7*	1.150	26.260	35.010	160	10.930	*68,3*	1.200	30.530	41.400
Verona	258	6.650	*25,8*	730	27.300	33.950	258	6.910	*26,8*	730	28.100	35.010
Vicenza	62	1.550	*25,0*	3.200	(a) 3.200	4.750	62	930	*15,0*	3.200	(a) 2.240	3.170
Veneto	695	23.160	*33,3*	59.262	76.270	99.430	701	26.850	*38,3*	59.382	94.270	121.120
Gorizia — **Venezia Giulia**	19	740	*38,9*	632	400	1.140	19	1.310	*68,9*	632	740	2.050
Bologna	24	2.180	*90,8*	124.600	17.460	19.640	24	2.290	*95,4*	124.600	19.970	22.260
Ferrara	390	8.700	*22,3*	700	16.990	25.690	440	49.650	*112,8*	600	30.650	80.300
Forlì	220	11.300	*51,4*	59.350	(a) 8.500	19.800	220	7.000	*31,8*	59.350	(a) 5.000	12.000
Modena	38	2.180	*57,4*	50.838	28.820	31.000	38	1.990	*52,4*	50.838	23.730	25.720
Parma	30	2.270	*75,7*	16.810	18.540	20.810	30	3.090	*103,0*	16.810	20.920	24.010
Piacenza	95	3.500	*36,8*	23.300	(a) 3.670	7.170	95	4.100	*43,2*	23.300	(a) 4.720	8.820
Ravenna	814	26.470	*32,5*	2.033	12.920	39.390	814	59.610	*73,2*	2.033	33.300	92.910
Reggio nell'Emilia	18	480	*26,7*	225	2.180	2.660	18	650	*36,1*	225	2.670	3.320
Emilia	1.629	57.080	*35,0*	277.665	109.080	166.160	1.679	128.380	*76,5*	277.825	149.960	278.340
Arezzo	122	3.990	*32,7*	97.530	1.090	5.080	122	4.640	*38,0*	85.030	2.400	7.040
Firenze	91	7.520	*82,6*	97.947	19.300	26.820	91	6.030	*66,3*	97.947	12.770	18.800
Grosseto	—	—	—	—	(b) 1.320	1.320	—	—	—	—	(b) 3.200	3.200
Livorno	16	440	*27,5*	2.700	9.500	9.940	16	520	*32,5*	2.700	5.580	6.100
Lucca	90	2.430	*27,0*	11.292	4.910	7.340	90	1.670	*18,6*	11.202	2.490	4.160
Massa – Carrara	10	460	*46,0*	2.600	2.540	3.000	10	180	*18,0*	2.600	1.320	1.500
Pisa	3	180	*60,0*	2.882	21.390	21.570	3	130	*43,3*	2.882	12.670	12.800
Pistoia	67	8.680	*129,6*	9.242	12.260	20.940	67	2.820	*42,1*	9.242	5.350	8.170
Siena	8	140	*17,5*	69.170	2.110	2.250	8	130	*16,3*	69.170	1.880	2.010
Toscana	407	23.840	*58,6*	293.369	75.320	99.160	407	16.120	*39,6*	280.869	47.680	63.780
Ancona	3	660	*220,0*	86.817	6.250	6.910	3	600	*200,0*	86.817	10.680	11.280
Ascoli Piceno	27	300	*11,1*	67.155	6.150	6.450	27	200	*7,4*	67.220	3.400	3.600
Macerata	—	—	—	65.191	(a) 10.960	10.960	—	—	—	65.101	(a) 17.670	17.670
Pesaro e Urbino	—	—	—	21.213	(a) 10.000	10.000	—	—	—	21.213	(a) 6.500	6.500
Marche	30	960	*32,0*	240.376	33.360	34.320	30	800	*26,7*	240.441	38.250	39.050

Andamento stagionale avverso soltanto nelle provincie d'Aosta, Pistoia, Perugia e Chieti a causa delle piogge nel periodo della fioritura e della siccità estiva. Attacchi lievi di «Carpocapsa» e non diffusi casi di «ticchiolatura». Buona la tecnica colturale; buona e discreta la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse. — (b) Produzione proveniente da piante sparse.

Segue: TAV. 11. — Pero – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Perugia	—	—	—	15.105	6.530	6.530	—	—	—	15.195	3.270	3.270
Terni	12	120	*10,0*	39.941	7.650	7.770	12	180	*15,0*	39.941	11.390	11.570
Umbria	12	120	*10,0*	55.136	14.180	14.300	12	180	*15,0*	55.136	14.660	14.840
Frosinone	2	10	*5,0*	33.270	(a) 5.350	5.360	2	20	*10,0*	33.270	(a) 6.500	6.610
Latina	—	—	—	10.750	(a) 5.000	5.000	—	—	—	10.750	(a) 9.910	9.010
Rieti	2	10	*5,0*	29.516	17.310	17.320	2	10	*5,0*	29.516	17.070	17.080
Roma	310	4.700	*15,2*	48.294	70.000	74.700	310	5.040	*16,3*	48.204	75.020	80.960
Viterbo	—	—	—	12.720	8.550	8.550	—	—	—	12.730	8.150	8.150
Lazio	314	4.720	*15,0*	134.556	106.210	110.930	314	5.070	*16,1*	134.566	117.640	122.610
Campobasso	1	30	*30,0*	28.112	3.310	3.340	1	50	*50,0*	28.112	6.840	6.890
Chieti	10	50	*5,0*	71.080	1.640	1.600	10	150	*15,0*	71.080	6.460	6.010
L'Aquila	7	280	*40,0*	11.800	(a) 7.580	7.860	7	220	*31,4*	11.800	(a) 6.780	7.000
Pescara	6	40	*6,7*	7.998	6.960	7.000	6	50	*8,3*	7.998	12.260	12.310
Teramo	2	200	*100,0*	10.600	(a) 3.350	3.550	2	160	*80,0*	10.600	(a) 3.000	3.160
Abruzzi e Molise	26	600	*23,1*	129.650	22.840	23.440	26	630	*24,2*	129.650	35.340	35.970
Avellino	—	—	—	45.000	(a) 7.000	7.090	—	—	—	45.000	(a) 19.120	19.120
Benevento	18	500	*32,8*	51.540	(a) 80.060	81.550	18	690	*38,3*	51.551	(a) 110.120	110.810
Caserta	43	3.580	*83,3*	12.385	63.930	67.510	43	4.010	*93,3*	12.385	75.650	79.660
Napoli	15	2.180	*145,3*	23.358	141.750	143.930	15	1.800	*120,0*	23.359	125.180	126.980
Salerno	139	5.240	*37,7*	14.408	60.160	65.400	139	10.480	*75,4*	14.468	75.340	85.820
Campania	215	11.590	*53,9*	146.751	353.890	365.480	215	16.980	*79,0*	146.762	405.610	422.590
Bari	2	10	*5,0*	99.048	15.470	15.480	2	10	*5,0*	99.048	12.200	12.210
Brindisi	—	—	—	10.150	9.270	9.270	—	—	—	10.150	7.640	7.640
Foggia	—	—	—	3.171	15.090	15.090	—	—	—	3.171	32.210	32.210
Ionio (Taranto)	21	440	*21,0*	11.709	24.850	25.290	21	320	*15,2*	11.480	18.280	18.600
Lecce	70	1.670	*23,9*	2.591	(a) 10.450	12.120	70	2.940	*42,0*	2.591	(a) 17.140	20.080
Puglie	93	2.120	*22,8*	126.759	76.020	78.140	93	3.270	*35,2*	126.440	87.470	90.740
Matera	10	330	*33,0*	7.478	(a) 24.140	24.470	10	410	*41,0*	7.478	(a) 25.580	25.990
Potenza	10	120	*12,0*	9.695	11.260	11.380	10	200	*20,0*	9.695	16.630	16.830
Lucania	20	450	*22,5*	17.173	35.400	35.850	20	610	*30,5*	17.173	42.210	42.820
Catanzaro	238	7.350	*30,9*	10.467	(a) 92.640	99.990	238	5.890	*24,7*	10.467	(a) 74.130	80.020
Cosenza	1.105	6.100	*5,6*	37.540	18.120	24.220	1.105	9.160	*8,3*	37.540	30.520	39.680
Reggio di Calabria	60	1.460	*24,3*	20.686	7.850	9.310	65	1.980	*30,5*	20.686	9.650	11.630
Calabrie	1.403	14.910	*10,6*	68.693	118.610	133.520	1.408	17.030	*12,1*	68.693	114.300	131.330
Agrigento	5	70	*14,0*	1.646	1.150	1.220	5	180	*36,0*	1.640	3.920	4.100
Caltanissetta	81	490	*6,0*	2.683	8.360	8.850	81	650	*8,0*	2.683	21.460	22.110
Catania	17	790	*46,5*	66.288	39.980	40.770	17	790	*46,5*	36.284	40.000	40.790
Enna	70	1.750	*25,0*	2.400	1.680	3.430	70	1.960	*28,0*	2.400	2.400	4.360
Messina	23	240	*10,4*	23.074	14.920	15.160	23	270	*11,7*	23.974	15.970	16.240
Palermo	419	11.830	*28,2*	7.835	16.380	28.210	419	12.850	*30,7*	7.835	17.420	30.270
Ragusa	—	—	—	1.619	3.420	3.420	—	—	—	1.619	4.860	4.860
Siracusa	76	1.680	*22,1*	543	4.340	6.020	69	1.170	*17,0*	522	3.130	4.300
Trapani	22	80	*3,6*	22.006	5.880	5.960	22	70	*3,2*	22.006	5.280	5.350
Sicilia	713	16.930	*23,7*	128.994	96.110	113.040	706	17.940	*25,4*	128.073	114.440	132.380
Cagliari	58	430	*7,4*	12.264	20.150	20.580	59	450	*7,6*	12.269	29.650	30.100
Nuoro	107	1.360	*12,7*	22.451	15.880	17.240	107	1.610	*15,0*	22.451	33.710	35.320
Sassari	26	720	*27,7*	1.092	4.120	4.840	28	990	*35,4*	1.092	7.270	8.260
Sardegna	191	2.510	*13,1*	35.707	49.150	51.660	194	3.050	*15,7*	35.802	70.630	73.680
Italia settentrionale	6.190	323.620	*52,2*	496.283	1.050.080	1.373.700	6.262	366.440	*58,5*	499.539	992.110	1.358.550
Italia centrale	763	29.640	*38,8*	723.437	229.070	258.710	763	22.170	*29,1*	711.012	218.110	240.280
Italia meridionale	1.757	29.670	*16,9*	507.026	606.700	636.430	1.762	38.520	*21,9*	506.718	684.930	723.450
Italia insulare	904	19.440	*21,5*	164.701	145.260	164.700	900	20.990	*23,3*	164.775	185.070	206.060
IN COMPLESSO	9.623	402.370	*41,8*	1.891.642	2.031.170	2.433.540	9.687	448.120	*46,3*	1.879.044	2.080.220	2.528.340

(a) Ved. nota (a) alla pagina precedente.

TAV. 12 — COTOGNO E MELOGRANO - Produzione per gli anni 1946 e 1947

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	PRODUZIONE TOTALE 1946	PRODUZIONE TOTALE 1947	COTOGNO (a) 1946	COTOGNO (a) 1947	MELOGRANO (a) 1946	MELOGRANO (a) 1947
Alessandria	1.010	1.600	910	1.440	100	160
Asti	770	740	690	670	80	70
Torino	320	280	320	280	—	—
Vercelli	1.320	1.180	1.320	1.180	—	—
Piemonte	3.420	3.800	3.240	3.570	180	230
Imperia	40	20	30	10	10	10
Savona	10	10	...	..	10	10
Liguria	50	30	30	10	20	20
Brescia	90	90	80	60	10	10
Varese	170	170	140	140	30	30
Lombardia	260	260	220	220	40	40
Belluno	130	160	130	160	—	—
Padova	280	200	280	290	—	—
Treviso	140	180	140	160	—	—
Udine	300	450	280	400	20	50
Venezia	750	900	640	770	110	130
Verona	710	750	550	580	160	170
Vicenza	1.760	1.600	1.670	1.500	90	100
Veneto	4.070	4.390	3.690	3.940	380	450
Gorizia - Venezia Giulia	10	10	10	10	—	—
Bologna	790	1.750	630	1.400	160	350
Ferrara	260	330	210	260	50	70
Parma	280	330	280	330	—	—
Emilia	1.330	2.410	1.120	1.990	210	420
Arezzo	60	100	50	80	10	20
Livorno	140	130	130	120	10	10
Toscana	200	230	180	200	20	30
Ascoli Piceno	70	130	50	100	20	30
Pesaro e Urbino	180	200	170	190	10	10
Marche	250	330	220	290	30	40
Perugia	170	160	140	140	30	20
Terni	120	180	100	140	20	40
Umbria	290	340	240	280	50	60
Latina	4.630	9.790	2.640	6.050	2.100	3.740
Roma	20	20	10	10	10	10
Lazio	4.650	9.810	2.650	6.060	2.200	3.750

CIRCOSCRIZIONI	PRODUZIONE TOTALE 1946	PRODUZIONE TOTALE 1947	COTOGNO (a) 1946	COTOGNO (a) 1947	MELOGRANO (a) 1946	MELOGRANO (a) 1947
Chieti	1.110	2.540	670	1.520	440	1.020
L'Aquila	1.280	950	900	620	380	330
Pescara	720	1.440	680	1.370	40	70
Teramo	900	1.000	860	950	40	50
Abruzzi e Molise	4.010	5.930	3.110	4.460	900	1.470
Avellino	300	500	240	450	60	50
Benevento	2.800	3.640	2.240	2.910	560	730
Caserta	3.950	4.870	3.550	4.380	400	490
Napoli	7.580	8.210	5.680	6.160	1.900	2.050
Campania	14.630	17.220	11.710	13.900	2.920	3.320
Bari	9.480	11.440	6.540	8.070	2.940	3.370
Brindisi	7.890	12.530	6.310	10.020	1.580	2.510
Foggia	11.250	15.000	6.750	9.000	4.500	6.000
Ionio (Taranto)	28.560	27.100	15.710	15.720	12.850	11.380
Lecce	13.500	15.600	11.470	10.920	2.030	4.680
Puglie	70.680	81.670	46.780	53.730	23.900	27.940
Matera - Lucania	400	440	280	350	120	90
Catanzaro	2.400	3.440	240	340	2.100	3.100
Reggio di Calabria	1.220	1.180	490	360	730	820
Calabrie	3.620	4.620	730	700	2.890	3.920
Agrigento	260	340	250	320	10	20
Caltanissetta	930	970	700	730	230	240
Catania	640	650	60	70	580	580
Enna	520	620	260	310	260	310
Messina	20	20	20	20	—	—
Palermo	2.850	3.230	2.140	2.420	710	810
Ragusa	550	550	440	440	110	110
Siracusa	1.270	1.100	440	610	830	490
Trapani	5.320	4.350	1.170	870	4.150	3.480
Sicilia	12.360	11.830	5.480	5.790	6.880	6.040
Cagliari	5.540	6.610	1.940	4.430	3.600	2.180
Nuoro	3.490	2.980	3.280	2.530	210	450
Sassari	540	600	410	360	130	240
Sardegna	9.570	10.190	5.630	7.320	3.940	2.870
Italia settentrionale	9.140	10.900	8.310	9.740	830	1.160
Italia centrale	5.590	10.710	3.290	6.830	2.300	3.880
Italia meridionale	93.340	109.860	62.610	73.140	30.730	36.740
Italia insulare	21.930	22.020	11.110	13.110	10.820	8.910
IN COMPLESSO	130.000	153.510	85.320	102.820	44.680	50.690

Andamento stagionale normale. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

(a) La produzione di cotogne e melograne viene rilevata globalmente: per comodità si indicano distintamente anche le due produzioni calcolate sulla base delle percentuali segnalate dagli Organi di rilevazione.

TAV. 13. — NOCE - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Alessandria	—	—	—	4.260	(a) 1.710	1.710	—	—	—	4.260	(a) 1.740	1.740
Asti	—	—	—	—	(b) 970	970	—	—	—	—	(b) 1.020	1.020
Cuneo	—	—	—	4.758	(a) 7.030	7.030	—	—	—	4.758	(a) 8.090	8.090
Novara	447	4.020	9,0	8.172	24.950	28.970	447	4.390	9,8	8.172	27.480	31.870
Torino	—	—	—	4.617	17.800	17.800	—	—	—	4.547	16.530	16.530
Valle d'Aosta	—	—	—	17	370	370	—	—	—	12	150	150
Vercelli	—	—	—	24.095	6.080	6.080	—	—	—	24.095	6.550	6.550
Piemonte	447	4.020	9,0	45.919	58.910	62.930	447	4.390	9,8	45.844	61.550	65.940
Genova	—	—	—	7.074	14.150	14.150	—	—	—	7.074	15.480	15.480
Imperia	3	20	6,7	70	100	120	3	10	3,3	70	40	50
La Spezia	—	—	—	470	140	140	—	—	—	470	90	90
Savona	—	—	—	1.200	240	240	—	—	—	1.200	600	600
Liguria	3	20	6,7	8.814	14.630	14.650	3	10	3,3	8.814	16.210	16.220
Bergamo	—	—	—	—	(b) 850	850	—	—	—	—	(b) 720	720
Brescia	—	—	—	865	140	140	—	—	—	865	140	140
Como	—	—	—	3.020	3.460	3.460	—	—	—	3.020	4.610	4.610
Mantova	—	—	—	220	560	560	—	—	—	220	910	910
Pavia	—	—	—	—	(b) 1.080	1.080	—	—	—	—	(b) 1.250	1.250
Sondrio	—	—	—	240	930	930	—	—	—	240	940	940
Varese	—	—	—	3.023	11.540	11.540	—	—	—	3.023	12.250	12.250
Lombardia	—	—	—	7.377	18.560	18.560	—	—	—	7.377	20.720	20.720
Bolzano	—	—	—	363	2.540	2.540	—	—	—	363	2.720	2.720
Trento	—	—	—	1.494	2.240	2.240	—	—	—	1.285	2.450	2.450
Venezia Tridentina	—	—	—	1.857	4.780	4.780	—	—	—	1.648	5.170	5.170
Belluno	6	30	5,0	13.870	1.270	1.300	6	30	5,0	13.870	1.270	1.300
Padova	—	—	—	—	(b) 490	490	—	—	—	—	(b) 720	720
Treviso	—	—	—	13.100	1.620	1.620	—	—	—	13.140	1.400	1.400
Udine	—	—	—	10.685	2.500	2.500	—	—	—	10.685	2.270	2.270
Verona	—	—	—	—	(b) 1.270	1.270	—	—	—	—	(b) 1.310	1.310
Vicenza	—	—	—	1.856	(a) 930	930	—	—	—	1.856	(a) 740	740
Veneto	6	30	5,0	39.511	8.080	8.110	6	30	5,0	39.551	7.800	7.830
Gorizia - Venezia Giulia	—	—	—	—	(b) 100	100	—	—	—	—	(b) 120	120
Bologna	—	—	—	12.520	2.710	2.710	—	—	—	12.520	8.070	8.070
Ferrara	—	—	—	—	(b) 1.060	1.060	—	—	—	—	(b) 1.100	1.100
Forlì	—	—	—	13.320	1.800	1.800	—	—	—	13.320	2.000	2.000
Modena	—	—	—	30.284	590	590	—	—	—	30.284	670	670
Parma	—	—	—	6.950	1.220	1.220	—	—	—	6.959	1.260	1.260
Piacenza	—	—	—	11.100	1.320	1.320	—	—	—	11.100	1.560	1.560
Ravenna	—	—	—	70	420	420	—	—	—	70	350	350
Emilia	—	—	—	74.253	9.120	9.120	—	—	—	74.253	15.010	15.010
Arezzo	—	—	—	94.972	2.880	2.880	—	—	—	65.034	3.500	3.500
Firenze	—	—	—	3.804	280	280	—	—	—	3.804	1.140	1.140
Grosseto	—	—	—	—	(b) 840	840	—	—	—	—	(b) 840	840
Lucca	—	—	—	10.030	1.540	1.540	—	—	—	10.030	2.230	2.230
Massa - Carrara	—	—	—	27	70	70	—	—	—	27	90	90
Pisa	—	—	—	3.381	2.470	2.470	—	—	—	3.381	4.670	4.670
Pistoia	—	—	—	5.040	740	740	—	—	—	5.040	500	500
Siena	—	—	—	68.753	1.850	1.850	—	—	—	68.753	1.600	1.600
Toscana	—	—	—	186.007	10.670	10.670	—	—	—	157.019	14.560	14.560
Ancona	—	—	—	32.073	1.280	1.280	—	—	—	32.073	1.610	1.610
Ascoli Piceno	—	—	—	10.225	910	910	—	—	—	10.225	1.000	1.000
Macerata	—	—	—	3.500	320	320	—	—	—	3.500	550	550
Pesaro e Urbino	—	—	—	4.912	(a) 400	400	—	—	—	4.912	(a) 380	380
Marche	—	—	—	50.710	2.910	2.910	—	—	—	50.710	3.540	3.540

Andamento stagionale poco favorevole e attacchi parassitari di lieve entità. Discreta la tecnica colturale e buona la qualità del prodotto.
(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse. — (b) Proveniente da piante sparse.

Segue: TAV. 13. — **Noce — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947**

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
		complessiva	per ha					complessiva	per ha			
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Perugia	—	—	—	1.840	500	500	—	—	—	1.840	480	480
Terni	—	—	—	23.400	2.110	2.110	—	—	—	23.460	26.470	26.470
Umbria	—	—	—	25.309	2.610	2.610	—	—	—	25.309	26.950	26.950
Frosinone	—	—	—	13.770	3.630	3.630	—	—	—	13.770	3.720	3.720
Latina	—	—	—	840	(a) 420	420	—	—	—	840	(a) 760	760
Rieti	1	10	*10,0*	0.960	1.750	1.760	1	10	*10,0*	9.060	1.750	1.760
Roma	—	—	—	15.404	3.850	3.850	—	—	—	15.404	3.850	3.850
Viterbo	2	20	*10,0*	2.850	380	400	2	20	*10,0*	2.852	470	490
Lazio	3	30	*10,0*	42.833	10.030	10.060	3	30	*10,0*	42.835	10.550	10.580
Campobasso	—	—	—	608	4.250	4.250	—	—	—	098	5.130	5.130
Chieti	—	—	—	37.150	1.590	1.590	—	—	—	37.150	3.930	3.930
L'Aquila	50	70	*1,4*	3.404	(a) 1.810	1.880	50	10	*0,2*	3.404	(a) 140	150
Pescara	—	—	—	2.069	990	990	—	—	—	2.060	2.080	2.080
Teramo	—	—	—	6.000	800	800	—	—	—	6.000	1.100	1.100
Abruzzi e Molise	50	70	*1,4*	50.230	9.440	9.510	50	10	*0,2*	50.230	12.380	12.390
Avellino	—	—	—	37.000	5.720	5.720	—	—	—	37.000	7.670	7.670
Benevento	14	700	*50,0*	23.086	(a) 21.690	22.390	14	840	*60,0*	23.090	(a) 27.480	28.320
Caserta	5	60	*12,0*	11.717	20.170	20.230	5	80	*16,0*	11.717	34.230	34.310
Napoli	683	5.460	*8,0*	47.401	141.100	146.560	683	6.150	*9,0*	47.401	151.200	157.350
Salerno	24	500	*20,8*	7.031	24.070	24.570	24	380	*15,8*	7.031	18.810	19.190
Campania	726	6.720	*9,3*	126.635	221.750	228.470	726	7.450	*10,3*	126.639	239.390	246.840
Bari	—	—	—	21.376	3.750	3.750	—	—	—	21.376	4. 520	4.520
Brindisi	—	—	—	2.370	1.010	1.010	—	—	—	2.370	1.060	1.080
Foggia	—	—	—	659	1.340	1.340	—	—	—	650	2.030	2.030
Ionio (Taranto)	—	—	—	—	(b) 890	890	—	—	—	—	(b) 800	800
Lecce	—	—	—	222	(a) 890	890	—	—	—	222	(a) 1.070	1.070
Puglie	—	—	—	24.627	7.830	7.830	—	—	—	24.627	9.500	9.500
Matera	—	—	—	727	220	220	—	—	—	727	290	290
Potenza	—	—	—	3.534	6.520	6.520	—	—	—	3.534	6.400	6.400
Lucania	—	—	—	4.261	6.740	6.740	—	—	—	4.261	6.690	6.690
Catanzaro	10	90	*9,0*	5.037	6.060	6.150	10	120	*12,0*	5.037	8.850	8.970
Cosenza	—	—	—	6.493	4.570	4.570	—	—	—	6.493	5.970	5.970
Reggio di Calabria	—	—	—	9.857	4.910	4.910	—	—	—	9.857	4.750	4.750
Calabrie	10	90	*9,0*	21.387	15.540	15.630	10	120	*12,0*	21.387	19.570	19.690
Catania	—	—	—	11.330	2.770	2.770	—	—	—	11.339	2.670	2.670
Enna	—	—	—	1.700	340	340	—	—	—	1.700	510	510
Messina	4	30	*7,5*	6.184	3.060	3.090	4	20	*5,0*	6.184	2.810	2.830
Palermo	102	540	*2,8*	1.353	530	1.070	102	380	*2,0*	1.353	270	650
Ragusa	—	—	—	107	840	840	—	—	—	107	670	670
Siracusa	—	—	—	137	620	620	—	—	—	134	670	670
Trapani	—	—	—	3.333	560	560	—	—	—	3.333	470	470
Sicilia	196	570	*2,9*	24.213	8.920	9.490	106	400	*2,0*	24.210	8.070	8.470
Nuoro	55	640	*11,6*	8.374	1.970	2.610	55	1.200	*21,8*	8.374	2.770	3.970
Sassari	—	—	—	—	(b) 230	230	—	—	—	—	(b) 800	800
Sardegna	55	640	*11,6*	8.374	2.200	2.840	55	1.200	*21,8*	8.374	3.570	4.770
Italia settentrionale	456	4.070	*8,9*	177.731	114.180	118.250	456	4.430	*9,7*	177.487	126.580	131.010
Italia centrale	3	30	*10,0*	305.769	26.220	26.250	3	30	*10,0*	275.873	55.600	55.630
Italia meridionale	786	6.880	*8,8*	227.340	261.350	268.230	786	7.580	*9,6*	227.344	287.530	295.110
Italia insulare	251	1.210	*4,8*	32.587	11.120	12.330	251	1.600	*6,4*	32.584	11.640	13.240
IN COMPLESSO	1.496	12.190	*8,1*	743.417	412.870	425.060	1.496	13.640	*9,1*	713.288	481.350	494.990

(a), (b) Ved. note (a) e (b) alla pagina precedente.

TAV. 14. — FICHI SECCHI – PRUGNE SECCHE – Produzione per gli anni 1946 e 1947

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	1946	1947
FICHI SECCHI		
Imperia	1.550	1.730
La Spezia	70	50
Liguria	1.620	1.780
Arezzo	50	50
Siena	190	240
Toscana	0	290
Ascoli Piceno-Marche	240	220
Terni ... Umbria	1.280	1.000
Frosinone	210	230
Latina	200	370
Rieti	180	180
Roma	2.290	2.420
Lazio	2.980	3.200
Chieti	17.800	21.590
Pescara	3.400	3.490
Teramo	300	330
Abruzzi e Molise	21.590	25.410
Benevento	1.000	1.800
Caserta	2.000	1.500
Napoli	1.120	1.000
Salerno	99.600	109.570
Campania	103.720	113.930
Brindisi	114.570	126.870
Ionio (Taranto)	43.000	40.000
Lecce	44.900	46.600
Puglie	202.470	213.470
Matera	1.410	2.050
Potenza	5.830	6.350
Lucania	7.240	8.400
Catanzaro	84.330	88.540
Cosenza	97.600	104.500
Reggio di Calabria	13.910	12.390
Calabrie	195.840	205.430
Agrigento	330	370
Caltanissetta	2.850	700
Catania	2.000	2.190
Messina	9.820	9.870
Palermo	190	720
Trapani	5.790	5.060
Sicilia	20.980	18.910
Cagliari	240	270
Nuoro	970	1.450
Sassari	140	160
Sardegna	1.350	1.880
Italia settentrionale	1.620	1.780
Italia centrale	4.720	5.610
Italia meridionale	520.860	566.810
Italia insulare	22.330	20.790
IN COMPLESSO	549.530	594.820

CIRCOSCRIZIONI	1946	1947
PRUGNE SECCHE		
Trento-Venezia Tridentina	680	150
Arezzo	10	10
Siena	20	20
Toscana	30	30
Terni ... Umbria	50	40
Frosinone	110	110
Latina	20	30
Lazio	130	140
Avellino	360	610
Benevento	890	1.130
Caserta	80	80
Napoli	350	320
Campanie	1.680	2.140
Messina ... Sicilia	30	30
Cagliari	..	..
Nuoro	240	220
Sassari	80	80
Sardegna	320	300
Italia settentrionale	680	150
Italia centrale	210	210
Italia meridionale	1.690	2.140
Italia insulare	350	330
IN COMPLESSO	2.920	2.830

TAV. 15. — CARRUBO – Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione complessiva	Produzione per ha	Superficie	Produzione	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Savona ... Liguria	15	530	*35,3*	—	—	530	15	600	*40,0*	—	—	600
Frosinone	—	—	—	1.007	1.110	1.110	—	—	—	1.007	760	760
Latina	632	3.120	*4,9*	7.415	(a) 6.680	9.800	632	12.600	*19,9*	7.415	(a) 15.190	27.790
Lazio	632	3.120	*4,9*	8.482	7.790	10.910	632	12.600	*19,9*	8.482	15.950	28.550
Napoli	—	—	—	16	30	30	—	—	—	16	50	50
Salerno	106	2.250	*21,2*	2.430	1.040	4.190	106	2.570	*24,2*	2.430	2.430	5.000
Campania	106	2.250	*21,2*	2.446	1.970	4.220	106	2.570	*24,2*	2.446	2.480	5.050
Bari	—	—	—	47.164	10.180	10.180	—	—	—	47.164	16.910	16.910
Brindisi	—	—	—	1.600	3.140	3.140	—	—	—	1.600	4.800	4.800
Foggia	—	—	—	110	3.300	3.300	—	—	—	110	5.500	5.500
Ionio (Taranto)	—	—	—	3.200	3.200	3.200	—	—	—	3.100	3.100	3.100
Puglie	—	—	—	52.074	19.820	19.820	—	—	—	51.974	30.310	30.310
Matera	—	—	—	300	750	750	—	—	—	390	700	790
Potenza	60	1.500	*25,0*	1.285	2.570	4.070	60	2.100	*35,0*	1.285	4.500	6.000
Lucania	60	1.500	*25,0*	1.691	3.320	4.820	60	2.100	*35,0*	1.631	5.290	7.390
Cosenza	—	—	—	85	200	200	—	—	—	85	550	550
Reggio di Calabria	5	100	*20,0*	1.246	1.120	1.220	5	90	*18,0*	1.246	1.100	1.190
Calabrie	5	100	*20,0*	1.331	1.380	1.480	5	90	*18,0*	1.331	1.650	1.740
Agrigento	17	170	*10,0*	2.947	2.650	2.820	17	390	*22,9*	2.947	3.300	3.690
Caltanissetta	—	—	—	3.184	86.440	86.440	—	—	—	3.184	100.090	100.090
Catania	—	—	—	1.340	1.870	1.870	—	—	—	1.310	1.880	1.880
Enna	—	—	—	50	200	200	—	—	—	50	250	250
Messina	—	—	—	477	3.200	3.200	—	—	—	477	3.150	3.150
Palermo	55	200	*3,6*	126	120	320	55	200	*3,6*	126	140	340
Ragusa	6.570	63.400	*9,7*	22.235	131.020	195.390	6.570	96.310	*14,7*	22.235	114.160	210.470
Siracusa	917	10.840	*11,8*	11.510	28.780	39.620	907	13.370	*14,7*	11.517	58.300	71.730
Trapani	37	2.220	*60,0*	4.774	10.820	13.040	37	2.410	*65,1*	4.774	13.200	15.610
Sicilia	7.596	76.890	*10,1*	43.040	266.000	342.890	7.586	112.680	*14,9*	46.650	295.430	408.110
Cagliari	44	1.100	*25,0*	335	2.350	3.450	44	1.230	*28,0*	335	3.020	4.250
Nuoro	—	—	—	351	490	490	—	—	—	351	520	520
Sardegna	44	1.100	*25,0*	686	2.840	3.940	44	1.230	*28,0*	686	3.540	4.770
Italia settentrionale	15	530	*35,3*	—	—	530	15	600	*40,0*	—	—	600
Italia centrale	632	3.120	*4,9*	8.482	7.790	10.910	632	12.600	*19,9*	8.482	15.950	28.550
Italia meridionale	171	3.850	*22,5*	57.532	26.490	30.340	171	4.760	*27,8*	57.432	39.730	44.490
Italia insulare	7.640	77.990	*10,2*	47.320	268.840	346.830	7.630	113.910	*14,9*	47.336	298.070	412.660
IN COMPLESSO	8.459	85.490	*10,1*	113.343	303.120	388.610	8.448	131.870	*15,6*	113.250	354.650	486.520

Andamento stagionale normale. Buone la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse.

II. — Superfici e produzioni forestali

TAV. 16. — PRODUZIONE LEGNOSA dei boschi nell'anno 1946-47 (*)

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO (*metri cubi*)				COMBUSTIBILI (*quintali*) — Legna da ardere				COMBUSTIBILI (*quintali*) — Carbone			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Alessandria	2.033	14.523	10.930	27.486	380.720	331.750	128.800	841.270	2.520	230	—	2.750
Asti	—	8.322	69	8.391	—	353.700	8.950	362.650	—	—	—	—
Cuneo	70.658	33.635	13.025	117.318	1.579.914	481.515	81.850	2.143.279	22.080	1.150	—	23.230
Novara	64.035	900	1.120	66.607	1.027.500	30.970	3.555	1.062.025	760	—	—	760
Torino	43.211	30.215	12.683	86.109	853.637	446.327	157.715	1.457.679	1.380	60	—	1.440
Valle d'Aosta	101.470	—	—	101.470	528.533	—	—	528.533	—	—	—	—
Vercelli	26.187	53.564	7.416	87.167	958.330	284.170	35.500	1.278.000	1.277	—	—	1.277
Piemonte...	308.194	141.165	45.249	494.608	5.328.634	1.928.432	416.370	7.673.436	26.017	1.440	—	29.457
Genova	27.304	—	—	27.304	922.915	—	—	922.915	59.515	—	—	59.515
Imperia	33.555	—	—	33.555	515.000	—	—	515.000	11.800	—	—	11.800
La Spezia	10.384	10.581	—	20.965	469.100	78.970	—	548.070	101.527	6.775	—	108.302
Savona	30.478	—	—	30.478	1.331.538	—	—	1.331.538	74.918	—	—	74.918
Liguria...	113.721	10.581	—	124.302	3.238.553	78.970	—	3.317.523	247.760	6.775	—	254.535
Bergamo	39.797	4.445	990	45.232	490.950	75.750	4.500	571.200	4.050	—	—	4.050
Brescia	68.843	445	—	69.288	1.364.030	114.660	—	1.478.690	31.770	1.400	—	33.170
Como	8.527	3.700	1.250	13.477	753.882	164.100	20.230	938.212	1.850	—	—	1.850
Cremona	—	—	3.810	3.810	—	—	11.700	11.700	—	—	—	—
Mantova	—	105	226	331	—	5.650	3.200	8.840	—	—	—	—
Milano	—	800	3.640	4.440	—	11.300	40.430	51.730	—	—	—	—
Pavia	—	950	42.640	43.590	107.000	111.000	205.700	423.700	—	—	—	—
Sondrio	92.484	—	—	92.484	625.054	—	—	625.054	180	—	—	180
Varese	4.709	6.737	3.440	14.886	465.430	311.900	131.500	908.830	—	—	—	—
Lombardia...	214.360	17.182	55.996	287.538	3.706.346	794.460	417.350	4.918.156	38.450	1.400	—	39.850
Bolzano	193.804	40.468	35.012	269.284	512.019	135.621	135.796	784.336	—	—	—	—
Trento	300.841	—	—	300.841	1.535.431	—	—	1.535.431	18.620	—	—	18.620
Venezia Tridentina...	494.645	40.468	35.012	570.125	2.048.350	135.621	135.796	2.319.767	18.620	—	—	18.620
Belluno	138.849	—	—	138.849	1.781.591	—	—	1.781.591	702	—	—	702
Padova	—	265	—	265	—	105.100	—	105.100	—	—	—	—
Rovigo	—	—	2.512	2.512	—	—	223.074	223.074	—	—	—	—
Treviso	—	2.635	7	2.642	—	104.480	1.170	105.650	—	—	—	—
Udine	157.221	7.126	487	164.834	2.134.406	304.345	42.470	2.481.221	14.505	6.110	—	20.615
Verona	1.876	356	—	2.232	192.409	40.655	12.058	245.122	289	—	—	289
Vicenza	17.243	2.178	—	19.421	379.100	78.300	—	457.400	384	—	—	384
Veneto...	315.189	12.560	3.006	330.755	4.487.506	692.880	279.672	5.460.058	15.880	6.110	—	21.990
Bologna	8.417	1.575	625	10.617	604.460	101.630	1.650	707.740	24.479	15	—	24.494
Ferrara	—	—	1.350	1.350	—	—	41.730	41.730	—	—	—	—
Forlì	16.445	407	65	16.917	455.565	74.850	7.620	538.065	52.161	3.620	—	55.781
Modena	2.449	—	—	2.449	589.560	7.950	6.650	604.160	41.230	—	—	41.230
Parma	10.161	783	1.560	21.504	1.232.234	40.810	640	1.273.684	84.222	—	—	84.222
Piacenza	4.255	1.711	19.820	25.786	392.000	86.600	30.550	510.050	56.175	300	—	56.475
Ravenna	—	403	788	1.191	—	16.534	33.475	50.009	—	1.630	—	1.630
Reggio nell'Emilia	2.700	1.600	2.000	6.300	426.681	102.720	43.420	572.821	29.963	—	—	29.963
Emilia...	53.427	5.869	26.909	86.204	3.751.445	441.094	165.735	4.358.274	288.230	5.565	—	293.795
Arezzo	34.994	21.122	—	56.116	512.600	456.182	—	968.782	94.600	57.677	—	152.277
Firenze	2.866	44.741	640	48.247	167.540	648.729	25.930	842.199	53.330	74.955	550	128.835
Grosseto	23.605	11.719	1.640	36.964	101.738	1.264.840	204.800	1.751.378	68.180	518.788	80.800	667.768
Livorno	73	8.061	—	8.134	43.811	208.974	—	252.785	11.516	99.025	—	110.541
Lucca	42.000	5.880	7.347	55.227	557.175	54.500	62.200	673.875	121.646	7.000	1.680	130.226
Massa - Carrara	39.666	—	—	39.666	810.100	—	—	810.100	57.755	—	—	57.755
Pisa	—	8.831	15.013	23.846	—	349.806	363.025	712.821	—	139.095	15.790	154.885
Pistoia	120.104	7.388	2.483	129.975	300.975	45.280	20.600	426.855	76.300	8.440	4.870	89.610
Siena	10.330	14.807	—	25.137	197.500	717.615	—	915.115	2.750	105.430	—	108.180
Toscana...	273.638	122.549	27.123	423.315	2.850.439	3.745.016	767.455	7.362.910	486.077	1.010.410	103.590	1.600.077
Ancona	21	—	—	21	130.752	4.470	—	135.222	7.860	—	—	7.860
Ascoli Piceno	3.805	—	—	3.805	180.502	1.170	—	181.672	28.335	—	—	28.335
Macerata	3.511	358	—	3.869	297.430	5.570	—	293.000	42.869	—	—	42.869
Pesaro e Urbino	50	—	—	50	112.161	14.035	—	126.196	41.961	50	—	42.011
Marche...	7.387	358	—	7.745	710.845	25.245	—	736.090	121.025	50	—	121.075

(*) I dati si riferiscono all'anno statistico 1° luglio 1946 – 30 giugno 1947. – Dati provvisori.

Segue: TAV. 16. — Produzione legnosa dei boschi nell'anno 1946-47

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO (*metri cubi*)				COMBUSTIBILI (*quintali*) — LEGNA DA ARDERE				COMBUSTIBILI (*quintali*) — CARBONE			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Perugia	23.324	10.010	—	33.340	684.485	954.820	—	1.330.305	122.210	38.545	—	160.755
Terni	10.342	12.237	—	22.570	107.070	587.550	—	754.020	15.300	86.245	—	101.645
Umbria	33.666	22.253	—	55.919	1.151.555	942.370	—	2.003.925	137.510	124.790	—	262.300
Frosinone	27.954	6.205	400	34.550	308.815	427.140	16.013	753.068	95.511	70.910	2.025	169.346
Latina	9.630	800	1.709	12.220	77.700	—	140.526	218.220	7.250	15.100	10.350	32.700
Rieti	27.616	565	—	29.181	922.270	68.225	—	990.504	114.443	4.980	—	119.423
Roma	626	29.630	—	30.256	29.050	620.100	70.000	720.140	6.110	63.515	12.200	81.825
Viterbo	—	50.812	110	50.022	—	822.000	23.420	845.420	—	61.180	2.250	63.430
Lazio	65.826	88.012	2.309	156.147	1.338.744	1.937.564	251.959	3.528.207	223.314	215.685	27.725	466.724
Campobasso	17.117	—	—	17.117	630.474	12.200	—	551.674	130.048	1.400	—	131.508
Chieti	2.010	217	—	2.227	138.862	61.601	—	200.463	8.734	2.300	—	11.034
L'Aquila	42.541	—	—	42.541	1.381.803	—	—	1.381.803	142.685	—	—	142.685
Pescara	1.035	25	—	1.060	70.835	3.100	—	73.935	8.680	—	—	8.680
Teramo	11.056	—	—	11.056	376.267	9.915	—	386.182	40.043	—	—	40.043
Abruzzi e Molise	74.359	242	—	74.601	2.507.241	86.816	—	2.594.057	330.390	3.760	—	334.150
Avellino	25.453	60.078	—	85.531	143.320	173.925	—	317.245	36.090	50.311	—	86.401
Benevento	5.010	22.452	—	28.302	104.325	72.029	—	176.854	30.225	15.485	—	45.710
Caserta	1.300	19.000	24.030	45.830	17.400	130.735	195.125	343.260	16.300	51.380	64.825	132.505
Napoli	28.000	12.852	1.600	42.452	51.600	78.000	3.300	132.000	5.200	1.000	110	6.940
Salerno	93.503	6.602	10.567	110.842	582.480	65.594	107.220	755.294	169.436	16.280	27.630	213.546
Campania	154.226	121.674	37.117	313.017	899.625	520.283	305.645	1.725.553	257.253	135.056	92.795	485.104
Bari	—	—	—	—	—	97.408	9.700	107.108	—	6.036	640	6.676
Brindisi	—	—	—	—	—	15.900	9.900	25.800	—	150	350	500
Foggia	—	4.423	300	4.723	4.350	166.307	6.250	175.097	3.080	96.430	35	100.445
Ionio (Taranto)	—	83	30	113	—	30.423	4.980	35.403	—	11.258	650	11.908
Lecce	—	40	—	40	—	6.770	—	6.770	—	550	—	550
Puglie	—	4.546	330	4.876	4.350	316.898	29.830	351.078	3.080	114.424	1.675	120.079
Matera	5.758	—	—	5.758	173.636	84.200	27.350	285.330	30.370	10.600	13.950	54.929
Potenza	71.068	1.870	—	72.938	343.059	66.212	—	409.271	119.380	700	—	120.080
Lucania	76.826	1.870	—	78.696	516.695	150.412	27.350	694.057	149.768	11.300	13.950	175.019
Catanzaro	88.264	56.111	—	144.375	96.600	384.013	—	481.173	34.300	105.475	—	139.671
Cosenza	88.940	174.332	—	263.272	73.150	440.600	—	513.750	54.345	163.691	—	218.036
Reggio di Calabria	35.156	25.566	—	60.722	49.495	146.889	—	196.384	43.026	93.403	—	137.119
Calabrie	212.360	256.009	—	468.369	224.205	972.102	—	1.196.307	132.367	362.659	—	495.026
Agrigento	—	—	—	—	1.300	—	—	1.300	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	670	—	670	—	300	—	300
Catania	4.128	7.410	—	11.538	5.441	80.157	—	85.598	1.447	20.011	—	21.458
Enna	—	—	—	—	—	860	—	860	—	545	—	545
Messina	9.714	—	—	9.714	93.185	—	—	93.185	104.445	—	—	104.445
Palermo	1.854	—	—	1.854	16.706	3.770	—	20.506	7.105	753	—	7.858
Ragusa	—	200	—	200	—	1.500	—	1.500	—	—	—	—
Siracusa	—	555	—	555	—	59.500	—	59.500	—	6.300	—	6.300
Trapani	430	1.650	—	2.080	830	3.800	—	4.630	220	300	—	520
Sicilia	16.126	9.815	—	25.941	87.652	150.557	—	238.109	113.217	28.209	—	141.426
Cagliari	2.713	190	8.229	11.132	34.620	75.200	95.341	205.161	39.460	6.264	46.596	92.340
Nuoro	3.378	1.802	27	5.207	404.283	454.925	48.550	907.758	43.476	38.735	2.200	84.413
Sassari	—	2.230	—	2.230	—	274.401	—	274.401	—	50.838	—	50.838
Sardegna	6.091	4.228	8.256	18.575	493.003	804.526	143.891	1.447.320	82.936	95.837	48.796	227.591
Italia settentrionale	1.499.536	227.925	166.071	1.893.532	22.560.334	4.071.457	1.414.923	28.047.214	636.957	21.290	—	658.247
Italia centrale	380.517	233.172	29.437	643.126	6.051.583	6.650.195	1.019.414	13.721.192	987.926	1.350.935	131.315	2.450.176
Italia meridionale	517.771	384.341	37.447	939.559	4.152.316	2.046.511	362.825	6.561.652	873.758	627.109	109.420	1.609.377
Italia insulare	22.217	14.043	8.256	44.516	586.455	955.093	143.891	1.685.429	196.175	124.046	48.796	369.017
IN COMPLESSO	2.420.041	859.481	241.211	3.520.733	33.351.188	13.723.246	2.941.053	50.015.487	2.674.816	2.123.470	288.531	5.086.817

III. – Zootecnia e pesca

TAV. 17. — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione *superiore al 5.000* abitanti nel mese di aprile 1947 (*)

A) PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	Bovini		Equini		Ovini e Caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	1.401	1.033	66	135	3.025	204	253	214
Asti	371	494	29	61	1.148	70	228	271
Cuneo	907	1.149	30	36	2.200	201	412	403
Novara	855	1.005	66	145	2.278	206	475	460
Torino	5.954	6.035	297	665	15.358	1.822	486	454
Valle d'Aosta	120	152	10	15	299	22	4	3
Vercelli	1.025	1.021	21	47	1.214	82	125	109
Piemonte	10.642	12.473	519	1.104	25.612	2.616	1.983	1.914
Genova	1.640	2.260	63	90	12.300	927	471	367
Imperia	369	389	33	39	1.805	127	21	18
La Spezia	455	471	44	48	937	74	18	10
Savona	335	388	15	20	4.257	300	193	131
Liguria	2.803	3.508	155	197	19.449	1.428	703	526
Bergamo	820	911	72	112	521	57	108	95
Brescia	1.229	1.684	184	310	763	70	740	661
Como	943	1.277	141	237	849	75	2.225	1.847
Cremona	2.200	1.037	43	80	523	58	635	574
Mantova	1.673	1.328	63	90	220	13	430	313
Milano	3.316	6.398	415	968	1.025	232	2.440	2.321
Pavia	982	1.285	67	128	1.318	99	209	215
Sondrio	101	107	5	7	1.433	60	2	2
Varese	1.130	1.347	200	359	1.121	90	459	443
Lombardia	12.402	15.974	1.220	2.297	8.703	769	7.257	6.501
Bolzano	843	750	9	17	722	55	251	134
Trento	357	328	9	10	1.210	170	26	17
Venezia Tridentina	1.200	1.078	18	27	1.932	225	277	151
Belluno	474	369	12	16	817	57	115	78
Padova	1.303	1.712	47	71	798	81	165	115
Rovigo	300	463	6	9	379	24	33	19
Treviso	1.605	1.010	120	109	2.146	312	147	103
Udine	1.872	1.765	35	57	3.335	288	452	310
Venezia	1.666	2.277	33	50	4.770	626	543	409
Verona	1.286	1.730	63	118	1.707	117	104	81
Vicenza	1.010	1.226	16	29	3.742	407	82	50
Veneto	9.521	11.157	332	525	17.702	1.942	1.641	1.180
Gorizia	250	283	2	2	220	14	40	34
Trieste	484	1.151	77	155	317	42	30	20
Venezia Giulia	734	1.434	79	157	537	56	70	54
Bologna	2.075	3.607	432	720	4.791	414	1.108	680
Ferrara	1.520	1.063	96	151	1.699	105	208	102
Forlì	623	1.118	76	89	8.575	748	46	37
Modena	1.708	1.095	177	216	1.950	130	1.098	910
Parma	2.123	1.536	129	186	2.251	170	174	184
Piacenza	432	601	41	82	2.670	211	312	279
Ravenna	440	308	70	90	3.671	469	43	45
Reggio nell'Emilia	4.758	4.468	161	241	1.870	162	710	584
Emilia	13.688	16.248	1.191	1.787	27.934	2.438	3.658	2.929
Arezzo	463	826	30	43	17.557	947	35	15
Firenze	2.442	4.168	217	317	18.721	1.181	92	70
Grosseto	334	592	—	—	4.909	313	4	2
Livorno	1.109	1.012	33	41	5.453	295	52	31
Lucca	1.260	1.575	7	10	6.169	289	286	212
Massa - Carrara	501	463	26	33	1.789	100	160	123
Pisa	805	1.370	8	12	4.103	259	94	72
Pistoia	665	1.193	7	12	2.934	198	22	8
Siena	24	61	—	—	685	46	13	9
Toscana	7.652	11.869	337	468	62.320	3.627	758	542
Ancona	535	903	3	3	8.364	680	180	112
Ascoli Piceno	394	603	—	—	1.436	89	16	8
Macerata	856	1.361	—	—	3.110	279	409	273
Pesaro e Urbino	258	356	—	—	4.032	376	142	102
Marche	2.043	3.223	3	3	17.842	1.424	747	495
Perugia	711	1.117	6	7	15.877	1.243	274	140
Terni	239	374	1	1	7.023	410	240	123
Umbria	950	1.491	7	8	22.900	1.662	514	263
Frosinone	359	424	1	2	3.300	217	44	25
Latina	211	285	27	24	3.149	106	52	20
Rieti	137	160	—	—	5.835	333	32	17
Roma	2.604	4.051	1.257	1.969	2.957	208	491	268
Viterbo	332	418	2	3	2.804	177	97	67
Lazio	3.643	6.247	1.287	1.998	18.134	1.131	716	397

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

Segue: TAV. 17. — **Bestiame macellato nei Comuni con popolazione *superiore ai 5.000* abitanti nel mese di aprile 1947**

Segue: A) PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	Bovini		Equini		Ovini e Caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Campobasso	63	67	1	1	5.042	323	4	3
Chieti	205	305	40	65	4.722	410	109	61
L'Aquila	232	249	10	10	6.322	387	10	7
Pescara	165	220	—	—	5.165	417	18	7
Teramo	360	407	—	—	5.337	365	93	43
Abruzzi e Molise...	1.025	1.308	51	66	26.588	1.902	243	124
Avellino	237	303	—	—	4.126	302	22	15
Benevento	117	128	—	—	2.407	186	10	6
Caserta	535	648	65	50	2.177	145	29	23
Napoli	2.700	3.904	41	57	19.517	1.132	584	415
Salerno	727	910	111	115	4.699	292	204	158
Campania...	4.316	5.902	217	222	33.156	2.057	849	617
Bari	1.357	1.609	323	317	31.023	2.077	202	98
Brindisi	101	271	54	52	3.430	201	64	33
Foggia	155	180	47	58	21.887	1.463	43	21
Ionio (Taranto)	450	692	61	68	6.448	511	105	52
Lecce	498	670	63	71	1.287	112	202	93
Puglie...	2.644	3.330	548	566	64.094	4.454	616	297
Matera	28	31	3	4	3.845	233	9	2
Potenza	68	63	2	2	6.416	310	49	25
Lucania...	96	94	5	6	10.261	552	58	27
Catanzaro	182	247	—	—	6.175	476	38	22
Cosenza	138	186	—	—	5.708	409	11	7
Reggio di Calabria	280	340	41	30	4.118	313	253	141
Calabrie...	600	773	41	30	16.001	1.198	302	170
Agrigento	137	203	—	—	2.730	352	391	183
Caltanissetta	125	172	—	—	1.650	236	279	120
Catania	901	1.478	14	12	3.860	436	471	240
Enna	62	92	—	—	2.027	233	124	62
Messina	848	1.254	2	2	3.266	255	293	152
Palermo	1.203	1.746	10	10	1.941	223	471	250
Ragusa	240	288	—	—	3.139	347	97	55
Siracusa	323	440	1	..	2.087	109	125	56
Trapani	351	474	3	4	1.214	90	135	75
Sicilia...	4.190	6.147	30	26	22.126	2.365	2.389	1.183
Cagliari	502	654	91	78	15.575	1.098	325	148
Nuoro	17	29	—	—	1.347	114	21	11
Sassari	161	186	12	16	4.308	286	180	95
Sardegna...	680	869	103	94	21.230	1.498	526	254
Italia settentrionale (a)	50.995	61.872	3.514	6.094	101.869	9.474	15.789	13.255
Italia centrale	14.289	22.635	1.634	2.477	121.196	7.644	2.735	1.697
Italia meridionale	8.661	11.407	862	890	150.090	10.163	2.098	1.265
Italia insulare	4.870	7.016	133	122	43.356	3.863	2.915	1.437
IN COMPLESSO (a)...	78.835	103.124	6.143	9.583	416.511	31.344	23.507	17.654

(a) Non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara.

B) PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	N.	Peso morto q	Resa %	SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	N.	Peso morto q	Resa %
Vitelli sotto l'anno	40.651	25.806	59,6	Agnelli lattanti	268.680	15.228	63,6
Vitelloni	13.827	22.230	53,9	Agnelloni	40.253	4.559	56,4
Manzi	4.122	2.280	52,0	Castrati	6.180	1.250	51,7
Buoi	6.248	19.281	51,5	Pecore	35.734	6.703	48,3
Tori	1.258	3.032	53,2	Montoni	2.605	511	48,9
Vacche	16.349	20.223	46,6	Capretti	48.858	2.174	64,1
Vitelli bufalini	106	125	51,5	Capre	4.740	750	48,2
Bufali	74	157	47,6	Becchi	383	73	47,4
Bovini...	78.835	103.124	52,3	Ovini e caprini...	416.511	31.344	57,4
Cavalli	3.488	6.806	49,6	Lattonzoli	385	65	77,8
Muli e bardotti	804	1.047	48,2	Magroni	7.183	3.878	77,1
Asini	1.851	1.730	48,6	Grassi	15.930	13.711	80,7
Equini...	6.143	9.583	49,2	Suini...	23.507	17.654	79,9

TAV. 18. — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione *superiore ai 50.000* abitanti (*)

A) PER COMUNE E PER SPECIE DI BESTIAME

COMUNI	SETTEMBRE 1946								SETTEMBRE 1947							
	Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini		Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	637	901	24	58	255	47	95	81	549	728	16	32	73	12	20	22
Asti	300	409	39	66	20	3	248	291	261	377	28	52	37	8	244	344
Novara	322	550	23	65	265	60	98	89	335	600	30	83	96	10	62	81
Torino	5.257	5.133	322	658	9.520	1.677	501	461	4.823	5.609	315	675	5.300	1.008	153	176
Genova	1.658	2.452	37	60	4.357	845	283	260	2.290	3.380	48	75	2.310	420	60	69
La Spezia	320	671	21	24	227	45	5	5	208	492	10	20	127	10	—	—
Savona	169	200	12	19	618	125	58	61	105	90	8	14	307	64	23	22
Bergamo	223	283	54	73	259	62	1	..	387	387	64	69	131	29	1	1
Brescia	637	900	113	216	105	26	623	483	640	702	72	155	40	10	349	469
Como	437	639	55	150	227	42	23	18	420	509	30	70	165	32	5	5
Cremona	393	494	45	78	8	1	831	875	437	639	37	68	1	..	713	690
Milano	2.350	5.039	631	1.193	841	222	881	903	2.056	4.702	414	673	474	140	784	962
Monza	167	156	2	3	74	24	—	—	216	210	—	—	81	27	—	—
Pavia	369	462	39	73	101	19	21	10	374	498	36	66	42	9	83	106
Varese	193	314	84	130	36	8	126	101	283	390	76	129	65	13	287	292
Bolzano	443	672	13	24	622	120	147	141	312	485	12	24	420	82	144	100
Trento	276	314	16	26	870	169	67	50	180	170	7	12	558	112	31	28
Padova	699	952	61	72	71	12	131	127	627	1.015	40	63	12	3	13	12
Treviso	370	388	51	80	233	58	142	132	309	464	44	83	88	18	122	103
Udine	429	520	13	14	338	57	4	3	374	513	41	60	178	27	68	51
Venezia	949	1.377	33	60	2.165	405	172	158	1.341	1.024	33	90	2.045	401	224	213
Verona	952	1.187	61	84	650	113	674	404	685	1.004	54	106	374	77	189	164
Vicenza	302	448	20	24	374	85	9	8	351	439	21	34	401	67	33	34
Gorizia	228	301	3	7	45	7	35	22	268	300	5	9	50	10	24	22
Trieste	646	1.717	225	465	218	41	94	82	598	1.750	180	422	7	1	42	48
Bologna	1.263	2.232	304	510	1.481	254	3.480	2.050	1.438	2.343	205	511	1.148	182	1.676	1.063
Cesena	190	451	54	43	198	60	95	100	148	305	17	22	184	40	100	114
Ferrara	501	733	104	194	312	24	340	320	302	495	68	113	194	13	101	102
Forlì	220	508	26	35	1.405	294	72	64	180	330	15	25	710	150	44	39
Modena	472	757	95	141	170	29	410	328	373	710	73	103	223	22	190	135
Parma	680	703	102	333	1.337	190	21	15	610	820	249	417	226	40	4	4
Piacenza	147	195	171	363	1.474	288	15	14	126	208	121	283	650	122	4	4
Ravenna	100	426	41	58	1.419	317	104	90	153	350	28	39	1.301	291	178	117
Reggio nell'Emilia	720	1.262	55	91	711	126	337	324	490	890	94	155	290	65	28	27
Rimini	229	374	25	29	296	68	54	38	177	286	14	20	326	74	63	23
Arezzo	204	407	—	—	14	1	60	41	107	192	—	—	47	3	10	8
Carrara	96	168	16	28	116	9	65	44	125	161	10	16	101	12	47	40
Firenze	1.355	1.906	305	324	107	8	402	380	906	1.264	103	285	46	5	127	109
Livorno	702	1.172	1	1	216	10	13	10	712	1.236	34	39	396	20	10	9
Lucca	616	805	5	6	762	47	681	567	677	808	10	16	333	20	177	172
Pisa	387	659	23	31	267	35	111	100	329	570	15	25	414	48	46	44
Pistoia	290	404	12	19	742	105	115	97	211	404	6	9	324	60	36	31
Prato	662	882	1	1	742	53	30	22	507	783	—	—	706	46	62	45
Siena	272	400	—	—	53	7	61	51	139	207	—	—	45	3	1	1
Ancona	256	292	—	—	103	40	127	100	222	361	—	—	609	86	33	23
Perugia	400	642	9	7	1.401	200	755	475	239	353	11	10	855	165	201	193
Terni	259	404	—	—	1.049	187	77	49	192	357	—	—	1.150	210	46	28
Roma	2.167	6.385	1.855	2.191	91	7	694	754	2.045	4.107	1.040	1.413	26	5	40	23
L'Aquila	227	254	18	19	441	76	1	1	126	146	8	7	369	63	—	—
Pescara	217	380	4	4	137	21	48	32	95	153	5	6	161	19	26	19
Caserta	164	220	—	—	21	2	6	5	99	128	—	—	74	16	2	1
Napoli	2.654	3.494	46	83	3.591	286	791	543	1.283	2.070	81	113	5.611	384	369	271
Salerno	251	330	1	1	157	13	41	29	178	303	—	—	198	22	—	—
Andria	76	116	61	67	672	112	—	—	38	55	34	35	623	99	—	—
Barletta	73	130	63	103	667	117	9	6	24	50	27	28	654	91	—	—
Bari	1.107	1.711	426	470	2.621	356	11	8	641	901	279	286	3.110	404	12	5
Foggia	161	225	20	18	3.828	591	—	—	107	139	12	11	1.912	251	—	—
Lecce	201	320	85	86	19	3	4	2	153	330	52	62	38	5	19	13
Taranto	377	737	221	231	825	101	19	10	198	335	156	140	692	135	2	1
Reggio di Calabria	242	395	—	—	315	31	117	68	123	201	63	59	671	54	319	204
Caltanissetta	90	164	13	11	200	44	74	43	93	165	—	—	848	138	8	4
Catania	844	1.404	59	67	4.648	178	—	—	598	1.072	69	71	8.087	275	—	—
Marsala	80	116	—	—	727	27	4	2	45	61	—	—	23	4	6	2
Messina	810	1.354	4	4	218	29	113	24	496	640	9	8	349	56	213	159
Palermo	986	1.607	91	93	32	4	323	193	918	1.491	76	79	70	11	122	78
Ragusa	111	145	—	—	39	7	20	11	50	93	—	—	148	17	—	—
Siracusa	205	315	4	5	34	5	1	1	112	182	4	4	27	3	4	3
Trapani	79	107	12	10	110	5	4	2	82	92	6	5	23	3	22	11
Cagliari	821	1.155	67	82	1.144	137	525	203	510	785	85	95	574	63	910	481
Sassari	200	534	22	26	237	31	70	51	173	301	44	61	207	26	84	54
TOTALE	41.173	63.530	6.456	9.440	58.004	9.087	15.479	12.791	35.317	55.031	4.897	7.874	48.452	6.467	8.955	7.678

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

Segue: TAV. 18 — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione *superiore ai 50.000* abitanti

B) PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	Gennaio-settembre 1946			Gennaio-settembre 1947			Settembre 1946			Settembre 1947		
	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %
Vitelli sotto l'anno	208.670	144.107	*58,5*	137.703	97.727	*59,8*	17.483	12.651	*58,8*	14.557	10.539	*58,9*
Vitelloni	76.352	116.700	*54,1*	58.169	94.111	*53,8*	7.384	11.988	*55,2*	7.245	12.057	*53,5*
Manzi	8.090	15.441	*51,9*	5.709	11.688	*51,8*	699	1.409	*52,9*	673	1.347	*51,8*
Buoi	50.272	149.434	*49,9*	38.746	119.748	*50,0*	5.955	17.760	*50,1*	4.645	14.576	*50,2*
Tori	6.760	20.883	*52,4*	5.785	19.104	*54,3*	625	2.026	*52,1*	752	2.346	*53,0*
Vacche	76.875	149.168	*46,9*	58.813	115.630	*47,1*	8.096	17.117	*47,1*	7.159	13.696	*46,8*
Vitelli bufalini	946	1.374	*52,6*	1.061	1.530	*53,4*	12	19	*50,0*	230	338	*53,3*
Bufali	687	1.422	*47,8*	542	1.218	*48,0*	310	606	*48,1*	56	132	*48,0*
Bovini . . .	**428.656**	**597.624**	***51,8***	**306.678**	**460.756**	***52,0***	**41.173**	**63.530**	***51,7***	**35.317**	**55.001**	***51,6***
Cavalli	30.000	57.707	*49,3*	27.881	53.563	*49,3*	3.777	6.856	*49,2*	3.400	6.353	*49,7*
Muli e bardotti	4.150	5.749	*46,0*	5.821	6.099	*48,9*	588	759	*46,3*	420	454	*46,8*
Asini	12.155	10.001	*48,0*	9.860	8.803	*48,7*	2.091	1.825	*48,0*	1.177	1.167	*48,4*
Equini . . .	**47.211**	**73.847**	***48,8***	**43.562**	**69.365**	***49,2***	**6.456**	**9.440**	***48,8***	**4.997**	**7.974**	***49,3***
Agnelli lattanti	246.597	15.102	*63,7*	270.855	15.237	*61,6*	12.157	649	*63,7*	12.725	503	*64,0*
Agnelloni	84.314	9.521	*56,1*	96.317	8.073	*56,2*	5.703	618	*56,3*	8.270	849	*55,8*
Castrati	18.005	4.437	*50,9*	11.083	2.438	*51,0*	2.799	604	*50,9*	1.439	304	*52,0*
Pecore	150.777	32.624	*48,0*	170.026	31.699	*48,2*	31.956	6.222	*48,2*	21.229	4.044	*47,9*
Montoni	11.814	2.596	*49,5*	5.043	1.000	*49,6*	2.267	491	*49,2*	642	126	*49,4*
Capretti	24.605	1.349	*64,4*	28.408	1.410	*63,1*	809	75	*62,0*	1.353	122	*58,5*
Capre	6.382	1.106	*48,2*	10.175	1.033	*48,9*	2.117	370	*48,1*	2.594	401	*48,5*
Becchi	464	95	*48,0*	499	89	*47,3*	143	29	*48,3*	191	28	*48,7*
Ovini e caprini . . .	**552.948**	**66.721**	***52,5***	**592.406**	**61.548**	***52,9***	**58.004**	**9.067**	***50,0***	**48.452**	**6.467**	***50,4***
Lattonzoli	724	87	*79,8*	932	136	*80,0*	75	8	*81,1*	93	9	*80,4*
Magroni	35.720	23.238	*77,3*	35.621	22.671	*78,0*	3.259	2.029	*77,6*	2.552	1.636	*76,3*
Grassi	140.379	133.745	*80,7*	110.611	103.652	*81,4*	12.145	10.754	*80,9*	6.310	6.033	*81,3*
Suini . . .	**176.823**	**157.070**	***80,2***	**147.164**	**126.359**	***80,8***	**15.479**	**12.791**	***80,3***	**8.955**	**7.678**	***80,2***

TAV. 19. — PESCA - Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (*)

A) PER PROVINCIA
(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	PESCI			FRUTTI DI MARE	CROSTACEI
	Alici, sarde e sgombri	Altri (*a*)	Totale		
Genova	8.643	8.045	16.688	—	339
Imperia	1.070	7.584	9.660	—	7
La Spezia	7.777	1.469	9.240	22	8
Savona	15.860	3.892	19.752	—	6
Liguria . . .	**34.256**	**20.990**	**53.246**	**22**	**360**
Rovigo	576	4.049	4.625	4	—
Udine	3.125	2.656	5.781	39	35
Venezia	8.466	32.487	40.953	2.504	1.903
Veneto . . .	**12.167**	**39.192**	**51.359**	**2.546**	**1.938**
Ferrara	1.038	6.999	7.037	71	15
Forlì	10.187	16.301	26.488	1.268	338
Ravenna	3.100	12.137	15.336	621	—
Emilia . . .	**15.324**	**34.437**	**49.761**	**1.930**	**353**
Grosseto	1.340	10.073	11.413	—	6.133
Livorno	7.623	6.002	13.625	18	61
Lucca	—	10.095	10.095	—	—
Massa – Carrara	10.223	2.444	12.667	—	—
Pisa	—	514	514	—	—
Toscana . . .	**19.186**	**29.118**	**48.304**	**18**	**6.194**
Ancona	4.410	6.615	10.225	410	741
Ascoli Piceno	3.899	20.410	24.349	42	3.089
Macerata	2.411	2.694	5.105	300	51
Pesaro e Urbino	3.926	11.155	15.081	202	10
Marche . . .	**14.646**	**40.113**	**54.759**	**963**	**3.891**
Latina	4.943	4.189	9.132	—	807
Roma	6.542	12.683	19.225	203	117
Lazio . . .	**11.485**	**16.872**	**28.357**	**203**	**924**
Campobasso	605	1.639	2.144	—	—
Chieti	2.371	7.247	9.618	206	174
Pescara	900	5.240	6.149	61	937
Teramo	3.798	4.706	8.504	392	723
Abruzzi e Molise . . .	**7.674**	**18.741**	**26.415**	**639**	**1.834**
Caserta	40	23	63	—	—
Napoli	31.812	18.970	50.782	1.883	167
Salerno	15.883	4.081	19.964	8	65
Campania . . .	**47.735**	**23.074**	**70.809**	**1.891**	**239**
Bari	21.432	26.406	47.838	13.102	821
Brindisi	537	3.470	4.007	—	—
Foggia	1.609	7.525	9.134	390	152
Ionio (Taranto)	3.956	17.134	21.090	49.201	69
Lecce	1.794	12.839	14.633	120	1
Puglie . . .	**29.328**	**67.374**	**96.702**	**62.816**	**1.043**
Potenza	377	—	377	—	—
Lucania . . .	**377**	—	**377**	—	—
Catanzaro	4.315	6.251	10.566	59	1
Cosenza	13.397	2.019	15.416	1	—
Reggio di Calabria	1.883	2.447	4.330	2	6
Calabrie . .	**19.595**	**10.717**	**30.312**	**62**	**36**
Agrigento	25.310	8.463	33.773	—	591
Caltanissetta	—	959	959	—	—
Catania	4.590	5.170	9.709	..	20
Messina (*b*)	7.129	4.608	11.737	377	47
Palermo	51.201	25.850	77.051	410	223
Ragusa	10.345	4.107	14.452	6	65
Siracusa	1.408	4.024	5.432	60	231
Trapani	17.603	28.084	45.687	94	372
Sicilia (*b*) . .	**117.586**	**81.268**	**198.854**	**948**	**1.559**
Cagliari (*b*)	1.095	208	1.303	—	—
Nuoro	236	587	823	1	621
Sassari	1.049	9.018	10.867	35	241
Sardegna (*b*) . .	**3.220**	**9.773**	**12.993**	**36**	**765**
IN COMPLESSO (*b*)	**332.579**	**391.669**	**724.248**	**72.201**	**19.109**

(*) Dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica d'intesa con il Ministero della Marina Mercantile e con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Le quantità si riferiscono al pesce di mare e di laguna (escluso il tonno) sbarcato nel litorale o introdotto nei mercati o nei centri di raccolta. Nei dati sono compresi anche i quantitativi — determinati, questi, a mezzo di stime compiute dagli organi periferici — del pesce sbarcato *non* introdotto nei mercati o nei centri di raccolta (avviati direttamente verso altri mercati, all'industria conserviera, consumati dai pescatori o da questi direttamente venduti per il consumo locale). I dati sono provvisori. — (*a*) Escluso il tonno ma inclusi seppie, polpi, calamari. — (*b*) Mancano i dati del mercato di Cagliari e di alcuni mercati o centri di raccolta della circoscrizione della Capitaneria di Messina.

Segue: TAV. 19. — **Pesca – Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (*)**

B) PER LITORALE E COMPARTIMENTO MARITTIMO

(*quintali*)

LITORALI E COMP. MARITTIMI	Pesci: Alici, sarde e sgombri	Pesci: Altri (a)	Pesci: Totale	Frutti di mare	Crostacei
Mare Ligure . . .	34.256	20.990	55.246	22	360
Imperia	1.976	7.584	9.560	—	7
Savona	15.860	3.892	19.752	—	6
Genova	8.643	8.045	16.688	—	339
La Spezia	7.777	1.469	9.246	22	8
Alto Tirreno . . .	19.186	29.118	48.304	18	6.194
Viareggio	10.223	12.529	22.752	—	—
Livorno	5.837	15.649	21.486	—	6.174
Portoferraio	3.126	940	4.066	18	20
Medio Tirreno . . .	11.485	16.872	28.357	203	924
Civitavecchia	1.470	4.794	6.273	—	13
Roma	5.980	10.574	16.563	203	901
Gaeta	4.017	1.504	5.521	—	10
Basso Tirreno . . .	60.364	29.514	89.878	1.953	267
Napoli	30.032	12.193	42.225	1.780	154
Torre del Greco	130	4.316	4.446	9	7
Castellammare di Stabia	1.690	2.484	4.174	150	6
Salerno	15.883	4.081	10.064	8	65
Vibo Valentia	10.746	3.993	14.730	60	..
Reggio di Calabria	1.893	2.447	4.330	2	35
Sardegna (b) . . .	3.220	9.773	12.993	36	765
Olbia	1.949	8.918	10.867	35	244
Cagliari (b)	1.271	855	2.126	1	521
Sicilia (b) . . .	117.586	81.268	198.854	946	1.539
Messina (b)	7.129	4.608	11.737	377	47
Palermo	51.201	25.850	77.051	419	229
Trapani	17.603	28.034	45.637	94	372
Porto Empedocle	25.310	9.416	34.726	—	581
Siracusa	11.753	8.131	19.884	56	290
Catania	4.590	5.179	9.769	..	20
Mare Jonio . . .	11.299	21.411	32.710	49.204	70
Crotone	7.343	4.277	11.620	—	1
Taranto	3.956	17.134	21.090	49.204	69
Basso Adriatico . . .	25.372	50.240	75.612	13.711	974
Brindisi	2.331	16.309	18.640	129	1
Bari	23.041	33.931	56.972	13.582	973
Medio Adriatico . . .	32.507	75.155	107.662	2.870	6.063
Pescara	2.401	5.953	8.344	403	234
Ancona	15.903	41.846	57.749	937	5.481
Rimini	14.113	27.456	41.569	1.470	319
Alto Adriatico . . .	17.304	57.328	74.632	3.238	1.953
Ravenna	5.137	18.136	23.273	692	15
Chioggia	6.150	19.320	25.470	506	468
Venezia	6.017	19.872	25.889	2.040	1.470
IN COMPLESSO (b).	332.579	391.669	724.248	72.201	19.109

C) PER LITORALE E PER MESI

(*quintali*)

MESI	Mare Ligure	Mare Tirreno: Alto	Mare Tirreno: Medio	Mare Tirreno: Basso	Mare Tirreno: Totale	Mare di Sardegna (b)	Mare di Sicilia (b)	Mare Jonio	Mare Adriatico: Basso	Mare Adriatico: Medio	Mare Adriatico: Alto	Mare Adriatico: Totale	In complesso (b)
Pesci (a)													
Gennaio	1.334	2.755	2.862	3.230	8.847	742	6.707	1.375	8.484	10.352	3.321	22.157	40.072
Febbraio	1.336	2.605	1.821	3.589	8.015	513	8.976	1.579	9.207	7.401	2.579	19.337	39.756
Marzo	1.729	3.583	4.310	7.511	15.404	818	13.970	3.043	12.736	10.305	3.501	37.032	72.632
Aprile	3.680	5.305	6.207	15.508	26.220	2.358	32.099	5.228	13.880	18.166	14.098	46.114	110.835
Maggio	10.559	6.631	4.455	31.715	42.801	3.259	54.073	8.760	11.636	16.862	16.240	44.138	172.590
Giugno	18.718	18.936	5.239	13.690	37.915	2.761	49.475	6.580	9.349	19.790	15.011	43.150	158.694
Luglio	8.469	8.239	4.963	14,035	27.637	2.512	32.538	6.139	10.830	19.636	14.882	45.348	122.963
Totale . . .	55.246	48.304	28.357	89.878	166.539	12.993	198.854	32.710	75.612	107.662	74.632	257.906	724.248
Frutti di mare													
Gennaio	—	—	22	88	110	—	103	2.112	526	215	1.341	2.082	4.407
Febbraio	—	—	—	72	72	—	164	1.629	523	265	716	1.504	3.350
Marzo	1	—	—	130	130	—	103	5.271	1.156	776	718	2.050	8.155
Aprile	3	—	62	78	140	31	170	14.228	3.096	585	113	3.794	18.356
Maggio	3	2	45	1.224	1.271	5	92	22.085	3.376	457	130	3.963	28.310
Giugno	—	12	36	320	368	—	183	2.456	2.890	203	120	3.288	6.325
Luglio	15	4	38	41	83	—	141	493	2.148	309	01	2.548	3.280
Totale . . .	22	18	203	1.953	2.174	36	946	49.204	13.711	2.870	3.238	19.819	72.201
Crostacei													
Gennaio	8	92	54	15	161	—	161	2	189	208	278	675	1.007
Febbraio	...	103	12	71	186	—	244	6	240	350	258	848	1.280
Marzo	..	140	10	52	202	—	159	10	84	703	347	1.131	1.505
Aprile	26	210	806	26	1.042	8	218	5	114	816	377	1.307	2.633
Maggio	98	2.032	12	35	2.070	85	175	10	102	1.783	321	2.206	4.043
Giugno	140	2.109	14	39	2.252	271	253	10	121	819	218	1.158	4.084
Luglio	96	1.418	16	20	1.463	401	304	25	124	1.384	154	1.002	3.951
Totale . . .	360	6.194	924	267	7.385	765	1.539	70	974	6.063	1.953	8.990	19.100

(*) (a) (b) — Ved. corrispondenti note alla pagina precedente.

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

I. — Mezzi di produzione

TAV. 20. — **ANTIPARASSITARI di produzione nazionale distribuiti per il consumo nell'anno 1944-45 (*)**

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CONTRO I PARASSITI ANIMALI														CONTRO I PARASSITI VEGETALI					
	Prodotti arsenicali		Composti dello zolfo		Derivati dal catrame		Prodotti derivati dal tabacco								Prodotti ramcici					
							estratto di tabacco													
	arsenito di sodio	arseniati (a)	solfuri o polisolfuri	solfuro di carbonio	olio di catrame per impiego diretto	a base di olio di catrame	comune	superiore	polvere di nicotina	solfato di nicotina	insetticida «inonital»	altri a base di nicotina	Fosfuro di zinco	Fluosilicati	ossicloruro di rame o suoi composti	solfato di rame	altri (b)	Zolfo ramato	Zolfo	Solfato di ferro
Piemonte	50	1.340	1.390	—	65	71	754	—	4	—	—	1	8	315	410	1.601	1.987	253	1.492	—
Liguria	25	106	36	—	—	—	154	..	—	—	—	—	..	30	131	8	—	—	0	—
Lombardia	94	1.256	970	2	83	501	..	—	1	—	—	118	4	10	1	1.301	1.627	1.031	4	41
Venezia Tridentina	—	1.000	3.410	—	190	870	721	—	—	—	—	..	—	—	—	1.001	982	—	500	—
Veneto	10	1.430	783	..	—	185	237	—	4	8	—	1	27	—	4.021	5.002	6.701	—	3	—
Venezia Giulia e Zara	—	—	280	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	207	—	—	—
Emilia	240	1.243	357	91	122	50	..	—	11	—	—	1	—	30	—	17	4.010	358	4.935	—
Toscana	—	55	390	1.515	—	—	29	—	—	20	—	..	—	—	1.374	6.942	—	00	1.029	4.520
Marche	—	—	—	1.429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.402	—	82	30.845	—
Umbria	—	—	—	197	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	570	6	67	1.509	—
Lazio	—	58	—	124	—	—	10	—	1	10	1	—	—	—	—	6.216	—	—	15	3.795
Abruzzi e Molise	—	—	—	211	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	946	—	—	—	—
Campania	—	70	4	—	—	—	3	—	—	—	—	—	30	..	—	913	—	—	170	—
Puglie	—	—	—	11	—	—	302	—	—	7	—	—	—	—	—	45	—	—	—	—
Lucania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	23	—	—	—	10	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23.580	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8.350	—
Italia settentrionale	425	6.460	7.735	33	460	1.703	1.806	..	20	8	—	121	39	391	4.586	9.650	15.604	1.642	6.940	41
Italia centrale	—	113	390	3.265	—	—	39	—	1	30	1	..	—	—	1.374	15.160	6	209	33.453	8.315
Italia meridionale	—	79	4	222	—	—	305	—	—	7	—	—	30	..	—	1.804	—	—	170	—
Italia insulare	—	—	23	—	—	—	66	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31.930	—
IN COMPLESSO 1944-45	425	6.672	8.152	3.520	460	1.703	2.276	..	41	45	1	121	69	391	5.940	26.614	15.670	1.851	72.498	8.356
IN COMPLESSO 1943-44	1.040	10.403	13.260	3.638	2.125	3.582	4.326	210	287	212	28	184	170	149	6.176	15.790	20.258	5.812	36.893	1.698

(*) Dati passibili di variazione. — (a) Compreso l'arseniato di rame e l'aceto-arseniato di rame. — (b) P_1, Ramital, ecc. espressi in contenuto di solfato di rame.

II. — Ammassi

TAV. 21. — **GRANAI DEL POPOLO - Campagne 1946-47 e 1947-48 (*)**

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1946			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1947			Conferimenti nel mese di ottobre	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
A) Frumento (a)								
Alessandria	270.551	200.467	70.084	78.695	70.029	3.666	35.051	13.602
Asti	37.447	37.447	—	19.517	15.464	4.053	10.095	7.075
Cuneo	203.031	203.031	—	251.704	171.383	80.321	55.023	30.695
Novara	86.616	85.087	1.529	49.207	49.207	—	5.525	4.084
Torino (b)	140.571	136.920	3.651	146.019	140.125	6.704	30.421	10.176
Valle d'Aosta (b)	17.711	15.064	2.647	15.110	15.119	—	7.421	3.804
Vercelli	143.750	114.107	29.649	121.663	115.088	6.575	13.543	7.055
Piemonte	900.277	792.723	116.554	682.824	576.415	106.409	158.579	93.196
Genova	34.007	158	33.009	721	695	26	33.680	4
Imperia	68	—	68	27	—	27	20	6
La Spezia	1.370	1.085	285	174	24	150	45	54
Savona	1.359	447	912	736	270	466	703	273
Liguria	36.864	1.690	35.174	1.660	989	671	34.654	337

(*) I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni di ammasso ad eccezione del risone, alla cui disciplina totale della raccolta e della distribuzione è delegato l'Ente Nazionale Risi. I dati sono provvisori. La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. — (a) L'ammasso collettivo obbligatorio del frumento fu stabilito con D. L. L. 15 giugno 1936, n. 1273. — (b) Secondo la circoscrizione anteriore al D. L. L. 7 settembre 1945, n. 545.

Segue: TAV. 21. — Granai del popolo – Campagne 1946-47 e 1947-48

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1946			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1947			Conferimenti nel mese di ottobre	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
Segue: A) **Frumento**								
Bergamo	142·742	142.141	601	71.870	71.630	249	5.304	6,621
Brescia	352.489	352.489	—	127.800	121.382	6.478	14,034	13,227
Como	42.375	38.626	3.749	9.211	7.873	1.338	5,052	3.126
Cremona	426.809	369.110	57.699	98.584	85.014	13,570	20.095	19.847
Mantova	730.481	585.051	145.430	204.581	235.110	50.671	18.601	12.671
Milano	336.721	313.978	22.743	91.721	91.721	—	21,042	16,766
Pavia	307.321	278.232	29.002	114.860	111.474	3.305	32.676	19.296
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	12.768	8.114	4.054	6,086	5.491	595	3.919	2,789
Lombardia	2.351.709	2.087.741	263.968	914.991	729.695	85.290	128,252	94.333
Bolzano	347	209	138	128	70	58	112	51
Trento	1.403	711	692	810	661	149	267	280
Venezia Tridentina	1.750	920	830	938	731	207	379	331
Belluno	2.466	1.540	917	1.642	18	1.624	514	467
Padova	533.478	492.330	41.148	195.405	188.339	7.066	15.684	11.350
Rovigo	614.976	518.220	96.756	342.071	305.906	36.165	12,580	9,690
Treviso	214.604	170.000	44.604	93.765	88,935	4.830	11.183	7.492
Udine	275.334	170.242	105,092	129.741	82,709	47.032	9.679	6.611
Venezia	659.155	659.155	—	329,416	324,853	4.563	6.206	3.030
Verona	464.339	450.707	13.632	200.746	187.438	13.308	14.876	18.785
Vicenza	312.307	283.605	28.702	104.809	104.119	690	10.466	8.803
Veneto	3.076.659	2.745.808	330.851	1.397.595	1.282.317	115,278	81.168	66.728
Gorizia - Venezia Giulia	8.331	7.908	423	1.586	1.350	236	421	168
Bologna	1.126.093	1.034.481	91.612	576.614	524.510	52,104	20.850	15.887
Ferrara	886.874	789.778	97.096	559.315	514.222	45.093	14.108	5,776
Forlì	672.065	632.674	39.191	140.877	140.877	—	8.901	5.091
Modena	466.220	388.503	77.717	183.022	161.685	21,337	12,721	9.340
Parma	516.481	355.065	161.416	117,217	117.217	—	10,300	10.655
Piacenza	338.104	296.179	51.025	66.552	66.552	—	22,580	16,018
Ravenna	879.375	847.761	31.614	179.475	179.475	—	5,685	6.823
Reggio nell'Emilia	297.168	253.837	43.331	61,602	61.602	—	10.216	6,765
Emilia	5.182.380	4.588.478	593,902	1.884.674	1,766,140	118,534	105,301	76.355
Arezzo	254.163	156.607	97.466	85.090	78,188	6.902	6,451	4.321
Firenze	280.667	193.284	87,583	112,401	107.408	5,083	4.391	3,873
Grosseto	504.566	438.005	65.601	234.005	187,690	46.315	5.717	5.009
Livorno	145.481	145.399	82	56.097	53,961	2.136	1,340	471
Lucca	10.930	10.693	237	4.532	3,529	1.003	1.237	1,494
Massa-Carrara	1.996	1.996	—	743	474	269	236	237
Pisa	229.522	162.160	67,362	63.339	58,308	5.031	7.255	6.017
Pistoia	17.089	15.331	1.758	4.572	3.083	1,489	900	1,015
Siena	513.615	451.017	61,698	251.556	169,584	81.972	4.757	4.093
Toscana	1.956.229	1.576.382	381,847	812,425	662.225	150.200	32,283	28,035
Ancona	723.140	566.404	156,736	255.396	180.229	75.167	4.102	3.910
Ascoli Piceno	426.688	329.636	97,052	156.894	121.619	35.275	4.732	3,002
Macerata	653.996	600.476	53.520	215.486	160.900	54.586	5.932	2.757
Pesaro e Urbino	724.219	601.801	122.418	282.041	184.825	97.216	4.444	2,604
Marche	2.528.043	2.098.317	429.726	909,817	647.573	262.244	19.300	12,273
Perugia	828.610	640.871	187.730	336.176	298,014	38.162	17.484	7,156
Terni	241.424	154.665	86,759	97.331	83,996	13.335	3,755	1.701
Umbria	1.070.034	795.536	274,498	433,507	382.010	51.497	21,239	8.857
Frosinone	23.601	21.372	2,229	13,122	12,103	1.019	832	740
Latina	144.758	121.195	23,563	89,082	87,933	1.149	1.662	900
Rieti	65,173	45.000	20,173	27.268	26,623	645	3.361	1.654
Roma	280.640	268.817	11,823	177,823	173,811	4.012	13.040	3,394
Viterbo	359.762	256.161	103,601	172.634	151.196	21.038	6.058	1.221
Lazio	873.934	712.545	161,389	480.129	451,666	28,463	25.553	7.975

Segue: TAV. 21. — Granai del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1946			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1947			Conferimenti nel mese di ottobre	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
				Segue: A) **Frumento**				
Campobasso	189.070	81.118	108.561	278.080	100.434	172.540	5.042	13.057
Chieti	108.909	73.077	35.832	122.095	80.286	41.809	5.358	8.270
L'Aquila	59.090	31.012	28.078	29.354	26.640	2.714	3.772	2.909
Pescara	103.068	72.143	31.525	95.402	57.962	37.440	1.837	1.595
Teramo	253.931	184.858	69.073	184.510	129.369	55.150	1.608	1.199
Abruzzi e Molise	715.277	442.208	273.069	710.350	400.691	309.659	18.212	27.084
Avellino	90.368	80.457	9.911	67.329	57.200	10.129	6.560	9.525
Benevento	95.361	90.274	5.087	50.086	46.231	3.855	2.200	5.989
Caserta	56.088	55.177	911	47.241	46.915	320	2.875	5.672
Napoli	4.889	4.518	371	5.688	5.603	105	209	358
Salerno	43.035	43.035	—	27.046	27.040	—	1.603	2.478
Campania	291.341	274.161	17.180	197.890	183.085	14.805	13.669	23.418
Bari	100.368	95.600	4.768	70.249	65.750	4.490	2.936	3.255
Brindisi	9.235	7.810	1.425	11.765	11.795	—	627	255
Foggia	618.781	618.781	—	634.273	533.367	100.906	19.720	10.089
Ionio (Taranto)	55.357	50.710	4.647	30.207	29.707	500	2.482	120
Lecce	8.071	8.071	—	9.447	9.447	—	187	444
Puglie	791.812	780.972	10.840	755.991	650.085	105.898	25.952	14.163
Matera	243.419	183.271	60.112	112.304	55.000	57.304	5.026	2.870
Potenza	194.360	162.500	31.896	182.717	99.099	83.618	3.054	4.071
Lucania	437.779	345.771	92.008	295.021	154.099	140.922	8.080	7.850
Catanzaro	84.638	64.028	20.610	44.123	38.634	5.489	2.789	2.406
Cosenza	45.482	40.000	5.482	38.790	35.031	3.760	2.105	2.207
Reggio di Calabria	5.810	3.970	1.840	3.759	2.336	1.423	731	240
Calabrie	135.936	107.998	27.938	86.672	75.971	10.701	5.625	4.859
Agrigento	133.612	129.486	4.126	130.779	130.430	349	8.329	4.034
Caltanissetta	149.131	149.125	6	128.442	128.442	—	12.170	6.234
Catania	113.967	110.815	3.152	43.854	39.229	4.626	14.094	2.656
Enna	138.636	130.098	8.538	81.271	65.967	15.304	6.600	2.180
Messina	11.392	10.000	1.392	9.074	7.548	1.526	1.371	396
Palermo	71.326	61.185	10.141	88.922	60.782	8.110	10.565	3.106
Ragusa	34.804	34.106	698	10.409	18.000	1.409	1.007	553
Siracusa	74.043	73.939	104	36.749	35.034	1.715	2.781	450
Trapani	45.655	42.316	3.339	35.638	32.646	3.002	4.619	1.915
Sicilia	772.566	741.070	31.496	580.137	543.917	36.220	61.566	21.669
Cagliari	207.525	175.572	31.953	109.730	106.270	3.460	11.850	3.113
Nuoro	53.193	34.343	18.850	18.575	16.850	1.716	849	729
Sassari	118.813	104.895	13.916	29.385	29.385	—	6.053	959
Sardegna	379.531	314.810	64.721	157.690	152.514	5.176	17.752	4.791
Italia settentrionale	11.566.970	10.225.268	1.341.702	4.784.268	4.357.637	426.631	508.834	331.449
Italia centrale	6.430.240	5.182.780	1.247.460	2.635.878	2.143.474	492.404	98.375	67.140
Italia meridionale	2.372.145	1.951.110	421.035	2.045.594	1.463.911	581.683	71.558	77.372
Italia insulare	1.152.097	1.055.880	96.217	737.827	696.431	41.396	79.318	26.460
IN COMPLESSO	21.521.452	18.415.038	3.106.414	10.203.567	8.661.453	1.542.114	758.085	492.420
				B) **Orzo** *(a)*				
Piemonte	8.050	661	7.389	1.296	1.011	285	473	162
Liguria	—	—	—	201	200	1	—	1
Lombardia	1.622	769	853	1.469	450	1.019	169	256
Venezia Tridentina	139	6	133	46	25	21	29	3
Veneto	4.838	3.338	1.500	3.364	2.945	419	235	225
Venezia Giulia	71	71	—	19	—	19	5	4
Emilia	26.194	4.515	21.679	34.182	27.511	6.671	3.844	6.201
Toscana	51.280	35.704	15.576	14.868	13.921	947	6.757	1.532
Marche	4.372	516	3.856	7.060	4.193	2.867	587	357
Umbria	292	12	280	647	104	543	62	102
Lazio	13.998	2.123	11.875	6.034	2.632	3.402	759	206
Abruzzi e Molise	1.468	65	1.403	2.598	433	2.165	276	419
Campania	1.817	1.278	539	1.148	907	241	155	182
Puglie	100.393	65.523	34.870	89.501	82.298	7.203	1.861	1.502
Lucania	31.543	17.888	13.655	16.611	15.189	1.422	958	845
Calabrie	7.260	6.057	1.203	4.236	1.362	2.874	413	297
Sicilia	19.006	18.273	733	16.089	14.058	2.031	1.173	1.166
Sardegna	70.967	24.846	46.121	30.394	15.379	14.615	1.321	1.232
Italia settentrionale	40.914	9.360	31.554	40.669	32.232	8.437	4.755	6.651
Italia centrale	69.942	38.355	31.587	28.629	20.850	7.779	8.165	2.317
Italia meridionale	142.481	90.811	51.670	114.094	100.189	13.905	3.666	3.245
Italia insulare	89.973	43.119	46.854	47.383	29.937	17.446	2.494	2.398
IN COMPLESSO	343.310	181.645	161.665	230.775	183.208	47.567	19.080	14.611

(a) L'ammasso collettivo obbligatorio dell'orzo fu stabilito con D. M. 10 maggio 1941.

Segue: TAV. 21. — **Granai del popolo — Campagne 1946-47 e 1947-48**

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI OTTOBRE 1946			CAMPAGNA 1947-48 MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI OTTOBRE 1947			CONFERIMENTI NEL MESE DI OTTOBRE	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1946	1947
				C) Segale *(a)*				
Piemonte	48.276	41.124	7.152	66.103	27.798	38.305	8.158	10.009
Liguria	22	—	22	280	230	50	1	232
Lombardia	25.938	15.822	10.116	16.406	9.799	6.607	2.304	1.095
Venezia Tridentina	1.138	589	540	393	173	220	543	93
Veneto	18.371	10.902	7.469	14.614	12.385	2.229	384	523
Venezia Giulia	27	—	27	—	—	—	2	—
Emilia	4.823	1.467	3.356	9.011	8.057	954	107	351
Toscana	3.519	102	3.417	1.836	1.701	135	377	172
Marche	7	2	5	8	5	3	1	—
Umbria	91	72	19	166	—	166	24	30
Lazio	5.035	1.357	3.678	2.920	1.703	1.217	524	264
Abruzzi e Molise	90	—	90	194	147	47	13	41
Campania	1.292	955	337	1.116	995	121	222	139
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucania	199	87	112	139	—	139	13	32
Calabrie	2.642	1.129	1.513	2.690	1.959	731	942	400
Sicilia	248	91	157	97	—	97	56	14
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia settentrionale	98.595	69.904	28.691	106.807	58.442	48.365	11.589	12.933
Italia centrale	8.652	1.533	7.119	4.990	3.469	1.521	926	466
Italia meridionale	4.232	2.171	2.061	4.139	3.101	1.038	1.190	672
Italia insulare	248	91	157	97	—	97	56	14
IN COMPLESSO	111.727	73.699	38.028	116.033	65.012	51.021	13.761	14.155
				D) Granoturco *(b)*				
Piemonte	149.769	732	149.037	44.918	13.074	31.844	88.015	31.031
Liguria	545	1	544	1.546	205	1.341	303	1.133
Lombardia	446.805	1.361	445.444	260.333	20.463	230.870	215.838	230.854
Venezia Tridentina	191	6	185	185	—	185	22	185
Veneto	179.037	8.300	170.737	125.403	103.447	21.956	128.600	60.812
Venezia Giulia	43	—	43	3	—	3	43	3
Emilia	93.951	860	93.091	36.849	6.218	30.631	60.213	23.181
Toscana	59.345	—	59.345	9.623	1.492	8.131	31.772	7.012
Marche	4.587	—	4.587	10.252	2.899	7.353	3.900	7.291
Umbria	547	—	547	618	54	564	538	371
Lazio	5.175	16	5.159	11.084	358	10.726	3.103	7.512
Abruzzi e Molise	7.382	39	7.343	45.987	10.119	35.868	5.310	37.009
Campania	3.863	11	3.852	21.374	6.232	15.142	3.258	17.472
Puglie	1.746	3	1.743	19.266	1.104	18.162	1.034	10.800
Lucania	1.242	—	1.242	5.362	—	5.362	414	3.050
Calabrie	636	—	636	1.440	227	1.213	507	920
Sicilia	111	12	99	106	—	106	104	78
Sardegna	4.037	—	4.037	4.687	—	4.687	4.037	4.162
Italia settentrionale	870.311	11.260	859.051	469.237	152.407	316.830	532.994	367.562
Italia centrale	69.654	16	69.638	31.577	4.803	26.774	30.403	22.186
Italia meridionale	14.871	53	14.818	93.429	17.682	75.747	10.532	70.165
Italia insulare	4.148	12	4.136	4.893	—	4.893	4.141	4.240
IN COMPLESSO	958.984	11.341	947.643	599.136	174.892	424.244	577.070	464.454

(a) L'ammasso collettivo obbligatorio della segale fu stabilito con D. M. 19 maggio 1941. — (b) L'ammasso collettivo obbligatorio del granoturco fu stabilito con D. M. 26 agosto 1939. Dati provvisori. La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

TAV. 22. — OLEARI DEL POPOLO – Campagna 1946-47 (*)

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 1947 *(a)*

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Rimanenze campagna precedente	Conferimenti dall'inizio della campagna a fine ottobre 1947	TOTALE rimanenze e conferimenti	Olio ritirato	Giacenze a fine ottobre 1947
Genova	—	3.476	3.470	3.084	392
Imperia	—	7.470	7.470	7.309	170
La Spezia	6	1.943	1.949	1.847	102
Savona	—	1.457	1.457	1.325	132
Liguria	**6**	**14.355**	**14.361**	**13.565**	**796**
Brescia – Lombardia	**—**	**1.270**	**1.270**	**—**	**1.270**
Trento – Venezia Tridentina	**—**	**211**	**211**	**211**	**—**
Verona	—	1.566	1.566	1 437	129
Vicenza	—	4	4	—	4
Veneto	**—**	**1.570**	**1.570**	**1.437**	**133**
Forlì – Emilia	**—**	**23**	**23**	**23**	**—**
Arezzo	—	2.182	2.182	2.175	7
Firenze	3	20.283	20.286	19.358	928
Grosseto	—	5.980	5.980	5.541	439
Livorno	—	2.028	2.028	2.007	21
Lucca	—	3.642	3.642	3.637	5
Massa-Carrara	—	605	605	511	94
Pisa	9	9.431	9.440	9.350	90
Pistoia	—	3.143	3.143	3.094	49
Siena	—	4.342	4.342	4.113	229
Toscana	**12**	**52.236**	**52.248**	**50.386**	**1.862**
Ancona	52	142	194	150	44
Ascoli Piceno	9	435	444	433	11
Macerata	70	158	228	136	92
Pesaro e Urbino	21	228	249	230	19
Marche	**152**	**963**	**1.115**	**949**	**166**
Perugia	104	5.471	5.575	5.328	247
Terni	42	4.254	4.296	3.609	687
Umbria	**146**	**9.725**	**9.871**	**8.937**	**934**
Frosinone	45	2.974	3.019	2.924	105
Latina	—	1.386	1.386	1.379	7
Rieti	21	5.294	5.315	4.762	553
Roma	163	5.745	5.908	4.523	1.385
Viterbo	2	5.008	5.010	4.691	319
Lazio	**231**	**20.407**	**20.638**	**18.179**	**2.459**
Campobasso	—	3.197	3.197	1.267	1.930
Chieti	31	3.054	3.085	2.766	319
L'Aquila	2	88	90	82	8
Pescara	16	3.826	3.842	3.359	483
Teramo	32	2.036	2.068	1.894	174
Abruzzi e Molise	**81**	**12.201**	**12.282**	**9.368**	**2.914**
Avellino	213	684	897	748	149
Benevento	—	1.705	1.705	1.534	171
Caserta	34	2.103	2.137	1.978	159
Napoli	22	362	384	334	50
Salerno	106	5.532	5.638	5.271	367
Campania	**375**	**10.386**	**10.761**	**9.865**	**896**
Bari	—	92.217	92.217	85.887	6.330
Brindisi	479	26.819	27.298	22.313	4.985
Foggia	333	24.239	24.572	20.380	4.192
Ionio (Taranto)	28	22.676	22.704	21.064	1.640
Lecce	140	29.222	29.362	25.644	3.718
Puglie	**980**	**195.173**	**196.153**	**175.288**	**20.865**
Matera	537	5.374	5.911	3.651	2.260
Potenza	40	2.978	3.018	2.162	856
Lucania	**577**	**8.352**	**8.929**	**5.813**	**3.116**
Catanzaro	750	16.622	17.272	10.200	7.072
Cosenza	173	21.045	21.218	18.426	2.792
Reggio di Calabria	91	40.786	40.877	31.000	9.877
Calabrie	**1.014**	**78.353**	**79.367**	**59.626**	**19.741**
Agrigento	13	1.121	1.134	1.035	99
Caltanissetta	4	67	71	32	39
Catania	270	739	1.009	918	91
Enna	6	135	141	133	8
Messina	—	5.099	5.099	4.171	928
Palermo	26	1.866	1.892	1.517	345
Ragusa	416	253	669	650	19
Siracusa	325	2.592	2.917	2.538	379
Trapani	20	1.099	1.119	1.110	9
Sicilia	**1.080**	**12.971**	**14.051**	**12.134**	**1.917**
Cagliari	104	1.944	2.048	1.380	668
Nuoro	—	2.665	2.665	1.595	1.070
Sassari	2	15.337	15.339	14.205	1.134
Sardegna	**106**	**19.946**	**20.052**	**17.180**	**2.872**
Italia settentrionale	**6**	**17.429**	**17.435**	**15.236**	**2.199**
Italia centrale	**541**	**83.331**	**83.872**	**78.451**	**5.421**
Italia meridionale	**3.027**	**304.465**	**307.492**	**259.960**	**47.532**
Italia insulare	**1.186**	**32.917**	**34.103**	**29.314**	**4.789**
IN COMPLESSO	**4.760**	**438.142**	**442.902**	**382.961**	**59.941**

(*) La campagna va dal 1° dicembre al 30 novembre. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni degli ammassi. L'ammasso collettivo obbligatorio dell'olio fu stabilito con legge 2 dicembre 1940, n. 1792, e riordinato con Decreto Ministeriale 7 settembre 1944.

(a) I dati che si pubblicano sono provvisori, si riferiscono all'olio commestibile e lampante e comprendono il movimento derivante dalla « Gestione straordinaria » (D. M. 11 maggio 1947) che incide nella seguente misura: olio conferito q 46.657, olio ritirato q 11.676.

TAV. 23. — AMMASSO CANAPA – Campagna 1947-48 (*)

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 1947 *(a)*

CENTRI DI AMMASSO	Conferenti	Magazzini in attività	Quantità ammassata				Stigliato verde
			In totale	di cui: canapa lungo tiglio	di cui: sottoprodotti – scoppe	di cui: sottoprodotti – canapuli	
	n.	n.	q	q	q	q	q
Ascoli Piceno	14	2	20	17	3	—	—
Bologna	3.349	7	14.077	9.926	4.151	—	2.427
Ferrara	1.972	14	36.918	33.311	3.215	392	220
Modena	2.282	3	11.003	8.509	2.371	123	—
Napoli	1.136	2	7.819	6.266	1.553	—	—
Caserta	5.058	17	15.308	15.308	—	—	—
Rovigo	301	6	3.697	3.083	524	90	57
Torino		—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO	**14.112**	**53**	**88.842**	**70.420**	**11.817**	**605**	**2.704**

(*) Dati forniti dal Consorzio Nazionale Canapa. La disciplina della produzione e del mercato della canapa furono stabilite con le LL. 2 aprile 1936, nn. 613 e 614 e 18 gennaio 1937, n. 243.

(a) Dati provvisori. La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAV. 24. — PRODOTTI importati ed esportati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (*)

(quintali)

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	1. — ANIMALI VIVI		
	(numero dei capi)		
1	Equini	1.517	21
2	Bovini	6.345	1
3	Ovini e caprini	36	820
4	Suini	58	817
	2. — PRODOTTI ALIMENTARI		
	Carni, uova e prodotti della pesca		
5	Carni non preparate, fresche e congelate	43.824	311
6	Carni preparate	60.331	177
7	Budella fresche e salate	15.701	08
8	Pollame morto	162	60
9	Uova di pollame	22.293	90
10	Pesci, crostacei e testacei, freschi o congelati	113.687	574
11	Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	416.739	1.105
	Latte e prodotti del caseificio		
12	Latte condensato e farina lattea	24.720	1
13	Burro di latte, fresco	37	9
14	Formaggio di pasta dura	10.727	3.137
15	Formaggio di pasta molle	1.119	47
16	Caseina	3.852	—
	Cereali, legumi, tuberi e loro derivati alimentari		
17	Frumento duro	1.224.540	—
18	Frumento tenero	4.382.764	149
19	Segale	410.030	—
20	Orzo non tallito	257.780	—
21	Orzo tallito (*malto*)	25.420	—
22	Granoturco	3.614.157	1.073
23	Riso non lavorato	7.420	200
24	Riso lavorato	20	5.258
25	Farina di frumento	3.361.335	300
26	Semolino e farine di altri cereali e granaglie	63.292	109
27	Fagiuoli secchi	110.897	38
28	Piselli secchi	21.063	5
29	Patate	306.965	637

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	Ortaggi e frutta		
30	Cavoli e cavolfiori		245.029
31	Agli e cipolle	2	322.747
32	Altri ortaggi freschi		225.017
33	Pomodori, freschi e secchi	—	231.812
34	Pomodori pelati	—	27.683
35	Conserva di pomodoro	470	74.032
36	Aranci		668.500
37	Mandarini	1.300	168.080
38	Limoni	133	530.870
39	Cedri, cedrati e altri agrumi	55	3.004
40	Uva fresca da tavola e da vino	77	4.610
41	Mele		67.858
42	Pere		91.177
43	Pesche		88.169
44	Albicocche	11.280	17.610
45	Ciliege		94.439
46	Prugne fresche		242.291
47	Altre frutta fresche		17.326
48	Mandorle con guscio	—	10.602
49	Mandorle sgusciate	1.058	72.423
50	Nocciuole con guscio	—	3.100
51	Nocciuole sgusciate	177	2.558
52	Noci	1.973	38.854
53	Fichi secchi	51	12.487
54	Castagne	—	27.558
55	Olive secche, uva secca, prugne secche, datteri, pinoli ed altre frutta secche non nominate	15.327	3.910
56	Frutta, legumi e ortaggi preparati	4.329	12.376
	Semi e frutti oleosi, oli e grassi animali		
57	Semi di arachide	507	—
58	Semi di colza e di ravizzone	2.285	—
59	Semi da oli commestibili, altri	93.719	6
60	Olio di oliva alimentare	14.074	14.537
61	Grasso di maiale, lardo, sego e altri grassi animali per uso alimentare	40.519	9
	Bevande *(ettolitri)*		
62	Marsala	—	5.365
63	Spumanti	..	1.278
64	Vini, altri, in fusti, damigiane o vagoni cisterna	—	237.960
65	Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi	20	20.499
66	Vermut	—	34.490
67	Alcole etilico	13.385	460
68	Birra	8.265	106

(*) Nei dati sono comprese le forniture U.N.R.R.A.; sono invece escluse le merci importate in Italia a scopi esclusivamente assistenziali quindi a titolo gratuito, come pure i residuati di guerra e le merci importate ed esportate a mezzo di pacchi postali.
I dati riportati sono da ritenersi provvisori, e quindi passibili di eventuali rettifiche in relazione ai controlli ed accertamenti che vengono eseguiti dall'Istituto presso gli organi di rilevazione.

Segue: TAV. 24. — Prodotti importati ed esportati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (*)

(quintali)

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	Mangimi		
69	Avena	104.042	150
70	Fieno	506	36.312
71	Crusca	2	—
72	Panelli di semi oleosi e di altre materie oleose	62.789	607
	Prodotti vari		
73	Zucchero di 1ª e 2ª classe	166.512	10
74	Frutti e scorze di frutti, canditi, marmellate gelatine e altre conserve di frutta.	42.710	62
75	Caffè crudo in grani e in pellicole.	144.623	1
76	Cacao in grani	47.631	1
	3. — PRODOTTI NON ALIMENTARI		
	Prodotti forestali e derivati		
77	Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	252.900	3.226
78	Legno comune, squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc.	758.672	43.470
79	Legno fino rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	22.167	148
80	Legno fino, squadrato o segato per il lungo o in fogli	3.217	21.087
81	Legna da fuoco	104.050	1.932
82	Sughero greggio	7.417	25.353
83	Sughero lavorato	1.565	15.392
84	Canne, giunchi, vimini, greggi e spaccati	200	11.185
85	Carbone di legna	92.127	..
86	Pasta per la fabbricazione della carta.	328.066	—
87	Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	404.896	—
88	Gomme, resine e balsami naturali	121.677	116
89	Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	236.621	—
	Fibre tessili		
90	Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami o borra di lana	1.061.846	4.784
91	Lane cardate o pettinate	4.344	1.951
92	Bozzoli	1.424	—
93	Seta tratta greggia o tinta	401	3.030
94	Cascami di seta	2.855	674
95	Cotone, in bioccoli o in massa.	1.440.080	—
96	Cascami di cotone, greggi o tinti.	67.255	6.091
97	Canapa greggia	—	51.653
98	Canapa pettinata	—	12.642
99	Lino greggio e pettinato e stoppa di lino.	11.132	114
100	Juta greggia o pettinata	66.254	—
	Semi e frutti oleosi, oli e grassi		
101	Semi di canapa	981	533
102	Semi di lino	58.803	—
103	Semi di ricino	18.372	—
104	Semi di senapa	—	1.097
105	Copra	149.610	—
106	Oli e grassi vegetali per uso industriale.	36.265	51
107	Oli e grassi animali per uso industriale.	15.449	..
	Prodotti vari		
108	Fiori freschi	—	4.115
109	Tabacchi greggi	63.590	7.046
110	Tabacchi lavorati	2.816	2.131
111	Semi non oleosi, da prato	8.655	18.668
112	Semi non oleosi, altri	50.787	6.740
113	Steli di saggina e radiche per spazzole	98	23.621
114	Cera greggia	2.090	—
115	Pelli da pellicceria crude	1.031	1.738
116	Pelli crude non buone da pellicceria	284.369	12.430
117	Corna, ossa e materie affini, greggie.	7.050	25.947
118	Crino, pelo e setole	3.632	1.732
119	Spugne greggie	275	70
120	Spugne lavorate	—	35
121	Oli essenziali, essenze e terpeni di oli ess.	1.278	3.486
122	Acido citrico	—	1.537
123	Tartaro greggio, feccia di vino, ecc.	44	29.285
124	Acido tartarico	—	11.709
125	Cremore di tartaro	11	1.459
	4. — MATERIE E MACCHINE INTERESSANTI L'AGRICOLTURA		
	Materie fertilizzanti e di difesa delle piante		
126	Fosfati minerali	2.769.993	104
127	Concimi chimici fosfatici	144.219	—
128	Nitrato di sodio greggio	406.001	—
129	Concimi chimici azotati, altri	112.001	111
130	Concimi chimici potassici	108.697	—
131	Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	—	125.225
132	Solfato di rame	50.766	550
	Macchine e attrezzi rurali		
133	Aratri e loro parti	8.167	9
134	Falciatrici e loro parti	10.126	1.501
135	Macchine agrarie, altre, e loro parti	2.971	845
	Prodotti vari		
136	Sacchi di canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi (escluso il cotone)	8.397	1
137	Cordami	1.319	23.538
138	Petrolio	747.921	29

(*) Ved. nota (*) alla pagina precedente.

TAV. 25. — PRODOTTI *importati* dal 1° gennaio al 31 luglio 1947, per paese di provenienza (*)

Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	Quantità q
1	Carni preparate	60.331
	Stati Uniti	*53.841*
	Alleati (a)	*5.378*
2	Pesci, crostacei, testacei freschi o congelati	113.897
	Belgio – Lussemburgo	*33.403*
	Danimarca	*27.635*
	Islanda	*12.650*
	Norvegia	*17.978*
3	Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	478.837
	Belgio – Lussemburgo	*27.584*
	Danimarca	*61.671*
	Islanda	*35.973*
	Norvegia	*109.905*
	Portogallo	*12.682*
	Regno Unito	*15.203*
	Svezia	*21.090*
	Stati Uniti	*81.807*
4	Formaggio di pasta dura	10.727
	Svizzera	*7.691*
5	Formaggio di pasta molle	1.119
	Stati Uniti	*250*
	Alleati (a)	*511*
6	Frumento	5.607.304
	Turchia	*562.836*
	Siria	*50.206*
	Argentina	*1.411.550*
	Canadà	*41.833*
	Stati Uniti	*3.041.608*
	Alleati (a)	*443.474*
7	Segale	484.600
	Turchia	*285.363*
	Argentina	*38.297*
	Stati Uniti	*75.830*
8	Orzo non tallito	368.818
	Danimarca	*154.010*
	Turchia	*85.801*
	Argentina	*17.578*
9	Granoturco	3.614.157
	Africa eq. occ. francese	*3.664*
	Argentina	*161.279*
	Stati Uniti	*3.351.537*
10	Farina di frumento	3.361.336
	Svizzera	*7.418*
	Canadà	*701.661*
	Stati Uniti	*2.517.296*
	Alleati (a)	*104.614*
11	Semolino e farine di altri cereali e granaglie	83.292
	Paesi Bassi	*7.456*
	Stati Uniti	*49.128*
	Alleati (a)	*26.678*
12	Fagiuoli secchi	110.897
	Cecoslovacchia	*22.091*
	Turchia	*11.790*
	Stati Uniti	*47.395*
	Alleati (a)	*26.380*
13	Patate	306.065
	Cecoslovacchia	*75.294*
	Paesi Bassi	*80.426*
	Stati Uniti	*140.841*
14	Olio d'oliva alimentare	14.974
	Siria	*14.625*
	Stati Uniti	*242*
15	Zucchero	166.512
	Cecoslovacchia	*73.889*
	Svizzera	*1.936*
	Cuba	*0.880*
	Stati Uniti	*80.704*
16	Caffè	144.623
	Francia	*3.496*
	Grecia	*295*
	Yemen	*1.800*
	Africa merid. portoghese	*1.376*
	Etiopia	*2.850*
	Brasile	*87.617*
	Colombia	*2.896*
	Costarica	*1.358*
	Equatore	*2.216*
	Haiti	*17.184*
	Salvador	*5.562*
	San Domingo	*2.058*
	Stati Uniti	*5.109*
	Venezuela	*3.184*
17	Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	252.900
	Austria	*4.388*
	Francia	*4.276*
	Jugoslavia	*149.434*
	Svizzera	*12.132*
	Africa eq. occ. francese	*30.297*
	Brasile	*20.117*
	Stati Uniti	*11.050*
18	Legno comune squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc	758.672
	Austria	*261.366*
	Cecoslovacchia	*161.010*
	Finlandia	*3.765*
	Jugoslavia	*112.959*
	Brasile	*56.899*
	Stati Uniti	*131.725*
19	Pasta per la fabbricazione della carta	328.066
	Austria	*34.356*
	Cecoslovacchia	*100.561*
	Finlandia	*25.322*
	Norvegia	*14.741*
	Svezia	*145.242*
	Svizzera	*3.044*
20	Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	404.896
	Finlandia	*61.860*
	Svezia	*337.733*
21	Gomme, resine e balsami naturali	121.677
	Belgio – Lussemburgo	*4.931*
	Francia	*11.434*
	Grecia	*13.377*
	Isole dell'Egeo (Dodecaneso)	*10.625*
	Regno Unito	*3.448*
	Svezia	*2.571*
	India britannica	*3.469*
	Altri paesi eq. or. d'Africa	*12.850*
	Messico	*704*
	Stati Uniti	*38.288*
22	Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	236.621
	Paesi Bassi	*855*
	Regno Unito	*117.463*
	India britannica	*14.774*
	Indie olandesi	*5.595*
	Malesia britannica	*20.054*
	Canadà	*11.598*
	Stati Uniti	*65.387*
23	Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami o borra di lana	1.061.546
	Belgio – Lussemburgo	*31.579*
	Regno Unito	*53.818*
	Svizzera	*7.998*
	Turchia	*2.735*
	Egitto	*3.958*
	Unione – Sud Africa	*372.576*
	Argentina	*31.196*
	Cile	*6.737*
	Stati Uniti	*164.926*
	Uruguay	*13.526*
	Australia	*354.137*
	Nuova Zelanda	*5.875*
24	Cotone in bioccoli o in massa	1.440.980
	Belgio – Lussemburgo	*9.667*
	India britannica	*26.266*
	Africa eq. occ. britannica	*18.921*
	Egitto	*218.852*
	Argentina	*26.106*
	Brasile	*277.535*
	Perù	*27.531*
	Stati Uniti	*755.998*
25	Juta greggia e pettinata	66.254
	India britannica	*64.039*
	Egitto	*1.190*
	Eritrea	*529*
26	Semi di lino	58.603
	Isole dell'Egeo (Dodecaneso)	*867*
	Paesi Bassi	*256*
	Turchia	*43.052*
	Eritrea	*12.600*
	Etiopia	*297*
27	Semi non oleosi, da prato	8.655
	Cecoslovacchia	*819*
	Francia	*2.161*
	Regno Unito	*681*
	Stati Uniti	*4.491*
28	Copra	149.610
	Indie olandesi	*23.411*
29	Tabacchi lavorati	2.815
	Svizzera	*2.728*
	Stati Uniti	*72*
30	Pelli crude non buone da pellicceria	284.389
	Belgio – Lussemburgo	*1.562*
	Danimarca	*5.316*
	Francia	*1.560*
	Grecia	*3.393*
	Regno Unito	*2.972*
	Spagna	*2.931*
	Svezia	*1.281*
	Svizzera	*5.444*
	Turchia	*8.032*
	Aden	*3.518*
	India Britannica	*13.338*
	Siria	*3.016*
	Africa merid. britannica	*2.756*
	Africa merid. francese	*2.470*
	Eritrea	*11.607*
	Etiopia	*11.560*
	Libia	*4.127*
	Unione Sud Africa	*61.214*
	Altri paesi eq. or. d'Africa	*1.712*
	Argentina	*77.566*
	Brasile	*12.292*
	Stati Uniti	*9.244*
	Uruguay	*13.619*
	Australia	*6.435*
	Nuova Zelanda	*1.864*
	Alleati (a)	*3.304*
31	Fosfati minerali	2.769.099
	Marocco	*273.859*
	Tunisia	*2.495.120*
32	Concimi chimici fosfatici	144.219
	Belgio – Lussemburgo	*116.266*
	Regno Unito	*3.363*
33	Nitrato di sodio greggio	400.001
	Cile	*169.064*
	Stati Uniti	*241.055*

(*) Ved. nota (*) a pag. 39.

(a) Sotto la denominazione « Alleati » sono compresè le importazioni di provenienza alleata per le quali gli organi rilevatori non hanno elementi che consentano di precisare il paese alleato di effettiva provenienza delle merci.

TAV. 26. — **PRODOTTI** ***esportati*** **dal 1° gennaio al 31 luglio 1947, per paese di destinazione (*)**

Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE	Quantità q
1	Formaggio di pasta dura	3.137
	Brasile	198
	Stati Uniti	2.569
2	Cavoli e cavolfiori	245.920
	Austria	27.226
	Belgio — Lussemburgo	15.597
	Cecoslovacchia	260
	Germania	9.334
	Regno Unito	157.512
	Svizzera	35.206
3	Agli e cipolle	322.747
	Austria	52.169
	Belgio — Lussemburgo	14.770
	Cecoslovacchia	10.797
	Danimarca	4.074
	Germania	7.309
	Jugoslavia	4.661
	Regno Unito	194.982
	Svezia	12.548
	Svizzera	10.561
4	Ortaggi freschi altri	225.017
	Austria	21.951
	Belgio-Lussemburgo	20.517
	Germania	25.381
	Regno Unito	67.397
	Svizzera	85.909
5	Pomodori pelati	27.053
	Norvegia	1.150
	Paesi Bassi	500
	Regno Unito	17.236
	Stati Uniti	8.439
6	Conserva di pomodoro	74.032
	Austria	1.085
	Belgio-Lussemburgo	4.822
	Malta	7.597
	Norvegia	1.306
	Regno Unito	42.027
	Svezia	2.213
	Svizzera	7.913
	Cipro	348
	Africa eq. occ. britannica	1.426
	Egitto	505
	Brasile	1.235
	Stati Uniti	851
7	Aranci	669.500
	Austria	10.488
	Belgio-Lussemburgo	15.921
	Cecoslovacchia	86.489
	Malta	11.468
	Norvegia	58.852
	Polonia	2.780
	Regno Unito	9.054
	Svezia	198.247
	Svizzera	241.739
	Ungheria	1.717
8	Mandarini	168.980
	Belgio-Lussemburgo	28.245
	Cecoslovacchia	1.715
	Regno Unito	129.258
	Svizzera	9.466
9	Limoni	530.870
	Austria	16.116
	Belgio-Lussemburgo	41.773
	Cecoslovacchia	102.199
	Danimarca	20.340
	Irlanda (Stato Libero)	2.422
	Norvegia	10.074
	Paesi Bassi	25.138
	Polonia	9.655
	Regno Unito	184.622
	Svezia	9.803
	Svizzera	67.631
	Ungheria	24.085
	Argentina	1.428
	Canadà	7.376
10	Mele	67.858
	Austria	625
	Cecoslovacchia	28.795
	Svezia	9.338
	Svizzera	3.147
	Palestina	11.484
	Egitto	7.323
11	Pere	91.177
	Austria	4.141
	Regno Unito	73.829
	Svizzera	6.320
	Palestina	2.985
12	Mandorle sgusciate	72.423
	Cecoslovacchia	12.732
	Francia	2.453
	Norvegia	5.210
	Paesi Bassi	3.210
	Regno Unito	978
	Svezia	17.100
	Svizzera	10.014
	Egitto	1.230
	Stati Uniti	15.710
13	Noci	38.684
	Danimarca	1.277
	Paesi Bassi	3.017
	Regno Unito	31.684
	Svizzera	296
	Egitto	1.293
	Stati Uniti	979
14	Fichi secchi	12.487
	Austria	2.982
	Belgio-Lussemburgo	360
	Cecoslovacchia	821
	Francia	6.935
	Islanda	840
	Ungheria	475
15	Castagne	27.558
	Malta	668
	Paesi Bassi	440
	Regno Unito	16.335
	Svizzera	5.884
	Argentina	386
	Stati Uniti	2.791
16	Olio d'oliva alimentare	14.537
	Brasile	4.061
	Stati Uniti	5.750
	Uruguay	1.236
	Venezuela	1.573
17	Vini, altri, in fusti, damigiane e vagoni cisterna (*ettolitri*)	237.060
	Austria	3.816
	Belgio-Lussemburgo	3.131
	Malta	3.102
	Paesi Bassi	185
	Svizzera	220.783
	Brasile	2.817
	Punto franco Trieste	635
18	Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi (*ettolitri*)	20.400
	Belgio-Lussemburgo	313
	Germania	673
	Paesi Bassi	516
	Svezia	435
	Svizzera	11.249
	Filippine	30
	Egitto	3.443
	Eritrea	240
	Etiopia	1.619
	Libia	491
	Argentina	729
	Brasile	3.964
	Stati Uniti	3.213
	Venezuela	487
19	Vermut (*ettolitri*)	34.490
	Belgio-Lussemburgo	1.240
	Danimarca	1.205
	Paesi Bassi	3.667
	Regno Unito	570
	Svezia	6.065
	Svizzera	4.250
	Siria	1.073
	Egitto	671
	Etiopia	530
	Cuba	852
	Portorico	468
	Stati Uniti	4.577
	Venezuela	1.460
20	Sughero greggio	25.353
	Jugoslavia	4.525
	Svizzera	7.067
	Stati Uniti	10.941
21	Canapa greggia	51.653
	Belgio-Lussemburgo	5.490
	Cecoslovacchia	1.140
	Francia	7.800
	Islanda	160
	Norvegia	1.090
	Regno Unito	20.781
	Spagna	1.021
	Svezia	700
	Svizzera	4.350
	Argentina	90
	Brasile	3.994
22	Oli essenziali, essenze o terpeni degli oli essenziali	3.486
	Francia	306
	Regno Unito	2.233
	Stati Uniti	252
23	Tartaro greggio, gruma di botte o feccia di vino	29.235
	Regno Unito	16.420
	Stati Uniti	10.814
24	Semi non oleosi, da prato	18.668
	Austria	2.308
	Bulgaria	2.970
	Germania	2.000
	Jugoslavia	3.850
	Stati Uniti	3.823
25	Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	125.225
	Austria	39.162
	Cecoslovacchia	29.712
	Spagna	29.300
	Turchia	2.594
	Ungheria	7.466
	Palestina	1.494
	Egitto	1.211

(*) Ved. nota (*) a pag. 30.

IV. — Razionamenti e consumi

TAV. 27. — RAZIONI ALIMENTARI - Tabella di razionamento al 1° novembre 1947

CATEGORIE	Pane 85 % (a)	Generi da minestra			Riso o farina 91 %		Olio o grassi solidi			Zucchero		Latte fresco (a)	Carne (a)
		Mens.	Settim.	Giorn.	Settim.	Giorn.	Mensile		Giorn.	Mens.	Giorn.		
	g	g	g	g	g	g	g	dl	g	g	g	g	g
Razioni normali													
Normale consumatore con carta annonaria categoria A	200	2.000	—	—	—	—	—	3	—	(b) 300	—	—	—
Normale consumatore con carta annonaria categorie B e C	200	2.000	—	—	—	—	—	2	—	(b) 300	—	—	—
Trattamenti alimentari assistenziali													
Mense aziendali	—	—	—	60	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Mense aziendali per lavoratori dipendenti FF. AA. e ferrovieri	235	—	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucine popolari (c)	—	—	—	50	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Refezione scolastica	100	—	—	50	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Razioni preferenziali													
Convitti e Istituti di assistenza (d)	280	3.000	—	—	—	—	—	3,5	—	450	—	—	—
Ospedali (e)	325	—	—	85	—	—	—	—	25	—	33	—	180
Sanatori (f)	325	—	—	200	—	—	—	—	50	—	50	—	200
Marittimi	525	—	—	200	—	—	—	—	10	—	29	—	—
Forze di polizia (g)	405	—	—	84	—	28	—	—	29	—	28	—	200
Detenuti adulti e internati politici	375	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,3	—	—
» minori	420	—	—	60	—	—	—	—	20	—	8,3	—	—
» malati, tubercolotici e minorati	325	—	—	85	—	—	—	—	20	—	33	—	—
Profughi e reduci raccolti in campi	325	—	—	85	—	—	100	2	—	—	33	—	—
» » ai posti di ristoro	140	—	—	45	—	—	—	—	5	—	—	—	—
» » razione di viaggio	185	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—
Personale diplomatico, consolare, stampa estera e familiari	405	—	—	175	—	—	—	—	25	—	20	—	—
Razioni supplementari													
Lavoratori addetti a lavori pesanti e braccianti agricoli - Ciechi non ricoverati	95	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori addetti a lavori pesantissimi	185	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Minatori (all'interno delle miniere) o boscaioli (h)	375	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rastrellatori di mine	405	—	—	81	—	28	—	—	28	—	28	—	—
Lavoratori pastifici Italia settentrionale	—	—	—	300	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e ins.:													
a) per ciascun lavoratore	—	—	2.015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) » » familiare a carico	—	—	925	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori molini industriali Italia sett.	—	—	—	—	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e ins.:													
a) per ciascun lavoratore	—	—	—	—	3.000	—	—	—	—	—	—	—	—
b) » » familiare a carico	—	—	—	—	1.050	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori delle riserie	—	—	—	—	—	(i) 500	—	—	—	—	—	—	—
Gestanti a domicilio dal 5° mese	100	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	250	—
Nutrici a domicilio fino al 12° mese	—	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	250	—
Bambini allattati artificialmente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	900	—	1.000	—
Malati a domicilio (l)	—	1.000	—	—	—	—	400	—	—	600	—	500	180
Malati a domicilio affetti da febbre tifoide (m)	—	—	—	—	—	(n) 50	—	—	20	—	25	1.000	—
Tubercolotici a domicilio	100	3.000	—	—	—	—	600	—	—	900	—	500	200
» dimessi dai sanatori e in cura post-sanatoriale	100	4.000	—	—	—	—	1.300	—	—	1.200	—	500	200
Donatori di sangue (o)	150	—	—	100	—	—	—	—	100	—	100	—	—
Militari in licenza in transito presso i Distr.	95	—	—	50	—	—	—	—	10	—	—	—	—

(a) Razione giornaliera. Per il latte la razione è indicativa e potrà essere assicurata in quelle provincie ove tale genere è sottoposto a disciplina di consumo. Per la carne la razione si intende per i giorni nei quali non è consentita la vendita. — (b) Per i ragazzi da 0 a 8 anni gr. 500; da 9 a 18 anni ed oltre 65 anni gr. 400. — (c) Contro consegna mensile di n. 23 buoni generi da minestra della carta annonaria. — (d) Orfanotrofi, brefotrofi, mendicicomi, ricoveri. — (e) Degenti e personale di assistenza immediata. — (f) Degenti e personale addetto. — (g) Agenti P. S., guardie di finanza, corpo forestale, vigili del fuoco, agenti di custodia, guardie municipali dei comuni capoluoghi e di quelli superiori a 30.000 abitanti, personale militare della C. R. I. — (h) I minatori all'interno delle miniere hanno, inoltre, una razione supplementare giornaliera di g 100 di pane, g 60 di generi da minestra, g 15 di olio o grassi solidi, o g 40 di zucchero. — (i) Maggiorati di kg 2 giornalieri di pula di riso. — (l) Razione massima secondo le malattie previste. — (m) Per un periodo massimo di giorni 15. — (n) Riso o pastina glutinata. — (o) Per il periodo di giorni 15 successivi a ciascuna donazione.

TAV. 28. — **GENERI RAZIONATI** distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(*Razioni in kg*)

CITTÀ	PANE 1947 Agosto	PANE 1947 Settem.	FARINA DI GRANOTURCO (a) 1947 Agosto	FARINA DI GRANOTURCO (a) 1947 Settem.	GENERI DA MINESTRA (b) 1947 Agosto	GENERI DA MINESTRA (b) 1947 Settem.	ZUCCHERO 1947 Agosto	ZUCCHERO 1947 Settem.	GRASSI (c) 1947 Agosto	GRASSI (c) 1947 Settem.
Alessandria	6,000	6,000	1,000	—	0,500	1,000	—	0,600	0,190	0,200
Aosta	6,000	5,600	—	0,400	1,000	0,500	0,800	0,300	0,200	—
Asti	5,600	5,000	1,485	1,450	1,000	1,000	—	0,000	0,200	0,200
Cuneo	6,000	6,000	1,000	1,500	2,000	?	—	0,300	0,500	0,300
Novara	7,050	7,050	—	—	0,500	0,500	—	0,300	0,200	0,200
Torino	6,000	6,000	—	0,500	1,000	1,000	—	0,600	0,200	0,200
Vercelli	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,450	—	0,050	—
Genova	6,000	6,000	—	—	0,500	0,500	0,150	0,450	0,400	0,180
Imperia	6,000	6,000	—	—	2,000	2,000	—	0,500	0,200	0,200
La Spezia	6,000	6,000	1,000	1,500	0,500	1,000	0,100	0,500	0,250	0,250
Savona	6,000	6,000	—	—	1,000	2,000	—	0,600	0,200	—
Bergamo	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	?	—	0,600	0,100	0,400
Brescia	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	0,500	—	0,600	0,280	0,080
Como	5,220	6,000	1,910	1,050	1,000	1,000	—	0,000	0,185	0,100
Cremona	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,000	0,200	0,200
Mantova	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	—	0,000	0,180	0,290
Milano	6,000	6,000	—	—	1,000	—	—	0,300	0,250	0,250
Pavia	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,100	0,300	0,500	0,600
Sondrio	6,000	6,000	1,500	1,050	1,000	1,000	0,300	—	0,260	—
Varese	6,000	6,000	1,050	0,290	1,000	0,600	0,300	0,300	0,200	0,200
Bolzano	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,900	0,300	0,300	0,450
Trento	7,050	7,050	—	—	0,600	2,000	—	0,600	0,280	0,285
Belluno	6,000	6,000	1,700	1,600	1,000	1,000	—	0,000	0,190	0,300
Padova	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,100	0,190
Rovigo	6,000	5,400	1,050	1,580	1,000	1,000	—	0,300	0,220	0,200
Treviso	5,970	6,000	1,225	0,080	1,000	1,000	—	0,600	0,370	0,200
Udine	7,050	7,050	—	—	2,000	2,000	—	0,500	0,225	?
Venezia	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,300	0,150	0,150
Verona	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	—	—	0,000	0,180	0,180
Vicenza	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	2,000	—	0,300	0,500	0,190
Gorizia	7,500	7,500	—	—	2,000	2,000	0,100	0,300	0,360	0,400
Bologna	6,000	6,000	1,050	1,050	—	1,000	—	0,300	0,100	0,000
Ferrara	5,010	5,200	2,050	1,850	1,000	1,000	0,300	0,300	0,250	—
Forlì	6,000	6,000	1,500	1,500	1,000	1,000	—	0,600	0,200	0,200
Modena	7,050	5,875	—	1,175	1,000	1,000	—	0,600	0,100	0,200
Parma	7,050	6,000	—	0,950	1,000	1,000	0,300	0,300	0,500	0,200
Piacenza	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,150	0,450	0,200	0,300
Ravenna	6,150	6,110	0,040	0,010	—	2,000	—	0,600	—	0,275
Reggio nell'Emilia	7,050	5,875	—	1,175	1,000	—	—	0,600	0,300	0,400
Arezzo	6,000	6,000	—	—	0,800	1,000	—	0,000	0,220	—
Firenze	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,500
Grosseto	6,000	6,000	—	1,050	1,000	1,000	—	0,000	0,414	0,190
Livorno	6,000	6,000	—	—	1,000	0,500	—	0,300	0,180	0,300
Lucca	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	—	0,600	0,180	0,430
Massa	6,000	6,000	—	—	1,500	1,500	—	0,600	0,300	0,200
Pisa	6,000	6,000	—	—	1,300	1,000	0,100	0,500	0,180	0,180
Pistoia	6,000	6,000	1,000	—	1,500	1,500	—	0,600	0,425	0,180
Siena	6,000	6,000	1,000	—	1,500	1,000	0,300	0,300	0,300	0,180
Ancona	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,100	0,225
Ascoli Piceno	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,500	0,300	0,300	0,360	0,560
Macerata	5,400	5,400	1,510	1,610	2,000	1,000	0,150	0,300	0,740	0,380
Pesaro	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	—	0,000	0,650	0,050
Perugia	5,400	6,000	—	1,700	1,000	1,000	—	0,300	0,150	0,150
Terni	6,000	6,000	—	—	0,500	1,500	0,150	0,300	0,180	0,380
Frosinone	?	?	—	—	1,000	1,000	0,300	—	—	0,180
Latina	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	?	0,180
Rieti	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	—	0,100	0,180	0,360
Roma	6,000	6,000	—	—	1,400	2,000	0,300	0,300	0,300	0,460
Viterbo	6,750	6,750	—	—	1,000	1,000	0,300	—	0,270	0,180
Campobasso	6,000	6,000	—	—	2,000	2,000	0,300	0,300	0,270	0,300
Chieti	6,000	6,000	—	—	1,000	1,500	—	0,300	0,200	0,350
L'Aquila	6,000	6,000	—	—	1,600	1,500	—	0,600	0,315	0,200
Pescara	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,190	0,100
Teramo	6,000	6,000	—	—	1,600	1,750	0,150	0,300	0,040	0,420
Avellino	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	—	0,180	0,180
Benevento	7,050	7,050	—	—	0,700	1,000	0,300	0,200	0,270	0,180
Caserta	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,180
Napoli	6,000	6,000	—	—	3,000	1,250	—	0,300	0,560	—
Salerno	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,650	?
Bari	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	—	0,300	0,180	0,180
Brindisi	6,000	6,000	—	—	1,750	0,750	—	0,300	0,180	0,180
Foggia	6,000	6,000	—	—	1,500	2,500	—	0,300	0,360	0,180
Lecce	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,450	0,450
Taranto	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,160	0,150
Matera	5,700	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,180
Potenza	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	—	0,160	1
Catanzaro	6,000	6,000	—	—	0,500	0,600	0,300	0,300	0,180	0,18
Cosenza	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,160	0,15
Reggio di Calabria	7,050	7,050	—	—	?	1,000	0,300	0,300	0,180	—
Agrigento	6,000	6,000	—	—	0,500	1,750	0,300	0,300	—	—
Caltanissetta	6,000	6,000	—	—	—	2,600	—	0,300	—	0,15
Catania	6,000	6,000	—	—	0,000	1,700	—	0,600	0,130	0,09
Enna	6,000	6,000	1,000	—	—	1,500	0,300	—	—	1,15
Messina	6,000	6,000	—	—	2,150	1,000	0,300	—	0,555	0,15
Palermo	6,000	6,000	—	—	0,750	1,600	0,300	—	0,100	0,18
Ragusa	6,000	6,000	—	—	0,600	—	—	0,300	—	0,13
Siracusa	6,000	6,000	—	—	0,750	0,500	0,300	?	—	—
Trapani	6,000	6,000	—	—	—	0,600	—	0,300	—	0,15
Cagliari	6,000	6,000	—	—	2,000	1,000	0,300	—	0,180	0,18
Nuoro	6,000	6,000	—	—	1,000	2,000	0,300	—	0,270	0,2[illegible]
Sassari	6,000	6,000	—	—	1,000	—	0,300	0,300	—	0,1[illegible]

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo le norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle *effettivamente* distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La lineetta (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(a) Razioni di farina di granoturco distribuite in sostituzione del pane. — (b) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farina di cereali. — (c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi suini. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro. Per taluna città, nelle suindicate quantità dei grassi, sono comprese le razioni straordinarie assegnate alla categoria A.

TAV. 29. — VALORE CALORICO dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

CITTÀ	Agosto 1947			Settembre 1947		
	Calorie			Calorie		
	In complesso	Generi razionati	Altri generi	In complesso	Generi razionati	Altri generi
Alessandria	768	768	—	794	794	—
Aosta	751	751	—	651	651	—
Asti	844	844	—	992	982	—
Cuneo	1.023	1.023	—	817	817	—
Novara	850	745	105	895	790	105
Torino	804	804	—	853	853	—
Vercelli	821	821	—	751	751	—
Genova	727	727	—	715	715	—
Imperia	824	824	—	902	902	—
La Spezia	815	796	19	977	977	—
Savona	707	707	—	860	855	5
Bergamo	820	794	35	888	853	35
Brescia	928	857	71	877	831	46
Como	907	851	56	955	890	65
Cremona	835	829	6	922	916	6
Mantova	698	698	—	815	815	—
Milano	721	721	—	649	649	—
Pavia	803	803	—	852	852	—
Sondrio	951	941	10	783	783	—
Varese	868	868	—	726	726	—
Bolzano	1.120	1.120	—	953	953	—
Trento	769	769	—	1.036	1.036	—
Belluno	968	898	70	1.083	1.013	70
Padova	930	890	—	930	922	8
Rovigo	888	834	54	938	882	56
Treviso	888	888	—	940	910	—
Udine	1.060	926	134	1.328	1.316	12
Venezia	816	816	—	802	802	—
Verona	828	823	—	794	791	—
Vicenza	915	915	—	997	997	—
Gorizia	1.019	1.019	—	1.070	1.070	
Bologna	691	691	—	905	905	—
Ferrara	910	910	—	848	848	—
Forlì	883	883	—	970	970	—
Modena	772	772	—	920	920	—
Parma	915	915	—	863	863	—
Piacenza	961	917	144	1.034	890	144
Ravenna	662	662	—	1.007	1.000	7
Reggio nell'Emilia	826	826	—	869	863	6
Arezzo	706	694	12	739	739	—
Firenze	745	745	—	844	844	—
Grosseto	775	775	—	919	919	—
Livorno	704	704	—	730	730	—
Lucca	649	649	—	860	860	—
Massa	797	797	—	882	857	25

CITTÀ	Agosto 1947			Settembre 1947		
	Calorie			Calorie		
	In complesso	Generi razionati	Altri generi	In complesso	Generi razionati	Altri generi
Pisa	753	753	—	780	780	—
Pistoia	1.008	1.008	—	851	851	—
Siena	984	976	8	752	752	—
Ancona	804	804	—	933	933	—
Ascoli Piceno	902	875	27	1.099	1.037	62
Macerata	1.127	1.121	6	947	935	12
Pesaro	890	890	—	761	753	8
Perugia	849	849	—	947	947	—
Terni	669	669	—	964	964	—
Frosinone	828	828	—	946	946	—
Latina	693	693	—	752	752	—
Rieti	702	702	—	780	780	—
Roma	816	816	—	949	949	—
Viterbo	839	839	—	779	779	—
Campobasso	885	885	—	805	805	—
Chieti	710	710	—	876	871	5
L'Aquila	802	802	—	843	843	—
Pescara	748	748	—	755	755	—
Teramo	925	921	4	930	912	18
Avellino	745	745	—	711	711	—
Benevento	833	833	—	839	839	—
Caserta	750	750	—	752	752	—
Napoli	1.042	1.042	—	782	782	—
Salerno	892	892	—	862	862	—
Bari	702	702	—	752	752	—
Brindisi	700	700	—	723	723	—
Foggia	815	815	—	927	927	—
Lecce	825	825	—	834	834	—
Taranto	745	745	—	752	752	—
Matera	718	718	—	752	752	—
Potenza	745	745	—	930	930	—
Catanzaro	689	689	—	694	694	—
Cosenza	840	840	—	847	847	—
Reggio di Calabria	798	798	—	792	792	—
Agrigento	636	636	—	785	785	—
Caltanissetta	540	540	—	918	918	—
Catania	646	646	—	848	848	—
Enna	696	696	—	760	760	—
Messina	985	985	—	717	717	—
Palermo	708	708	—	770	770	—
Ragusa	596	596	—	622	622	—
Siracusa	664	664	—	598	598	—
Trapani	540	540	—	694	694	—
Cagliari	858	858	—	711	711	—
Nuoro	809	772	37	931	855	76
Sassari	803	693	110	674	636	38

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati o contingentati effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto, per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle «Tabelle di composizione in principii nutritivi e in calorie dei più comuni elementi» edite dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali) zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati, sono riportate nella tavola precedente.

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 30. — **PREZZI LEGALI** alla produzione di alcuni prodotti agricoli

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Campagna 1938-39	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
I. — CEREALI					
1. — Grano					
Tenero *(base kg 75 per hl toll. 1%) (a)*					
Italia settentrionale e centrale (*esclusi Lazio e provincia di Grosseto*)	q	135	2.250	4.000	4.000
Italia meridionale (*escluse Calabrie e Lucania*), Lazio e provincia di Grosseto	»	135	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	135	2.600	4.000	4.000
Duro *(base kg 78 per hl toll. 1%) (a)*					
Italia settentrionale e centrale (*esclusi Lazio e provincia di Grosseto*)	q	150	2.600	4.500	4.500
Italia meridionale (*escluse Calabrie e Lucania*), Lazio e provincia di Grosseto	»	150	2.700	4.800	4.800
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	150	2.850	5.100	5.100
2. — Granoturco					
(base umidità 16%) (a)					
Italia settentrionale	q	90	1.600	3.500	3.500
Italia centrale e Campania	»	90	1.750	3.500	3.500
Italia meridionale (*esclusa la Campania*) e insulare	»	90	1.900	3.500	3.500
3. — Risone *(b)*					
Comune	q	94	2.800	5.400	5.400
Semifino	»	101	2.098	5.785	5.785
Fino	»	127	3.538	6.865	6.865
4. — Segale					
(base kg 86 per hl toll. 2%) (a)					
Italia settentrionale e centrale (*esclusi Lazio e provincia di Grosseto*)	q	120	2.250	4.000	4.000
Italia meridionale (*escluse Calabrie e Lucania*) Lazio e provincia di Grosseto	»	120	2.350	4.300	4.300
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	120	2.500	4.600	4.600
Segue: **I. — CEREALI**					
5. — Orzo vestito					
(base kg 68 per hl) (a)					
Italia settentrionale e centrale (*esclusi Lazio e provincia di Grosseto*)	q	100	1.765	3.100	3.100
Italia meridionale (*escluse Calabrie e Lucania*), Lazio e provincia di Grosseto	»	100	1.883	3.350	3.350
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	100	1.950	3.600	3.600
6. — Orzo mondo					
(base kg 70 per hl toll. 1%) (a)					
Italia settentrionale e centrale (*esclusi Lazio e provincia di Grosseto*)	q	102	2.375	4.250	4.250
Italia meridionale (*escluse Calabrie e Lucania*), Lazio e provincia di Grosseto	»	—	2.480	4.650	4.650
Italia insulare, Calabrie e Lucania	»	—	2.640	4.900	4.900
II. — OLIO E SANSA VERGINE DI OLIVA					
7. — Olio di oliva (c)					
di 1ª categoria acidità fino a 3°	q	750	28.000	28.000	37.500
di 2ª categoria acidità fino a 7°	»	712	27.000	27.000	36.500
8. — Olio lampante (c)					
Acidità base 7°	q	647	24.500	24.500	33.000
9. — Sansa vergine di oliva					
Acidità 20% (d)	q	29,40	1.200	1.200	1

(a) Prezzi al conferente all'ammasso per prodotto sano, secco, leale, mercantile, posto franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta, senza tela, al netto delle quote per spese inerenti all'organizzazione e gestione dei «Granai del Popolo». — (b) Prezzi base del risone per cessione da produttore ad Ente ammassatore per merce insaccata in tele del compratore posta su veicolo dell'acquirente nell'azienda di produzione. — (c) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso il magazzino del produttore stesso. — (d) Prezzi di vendita dal produttore per merce resa franco frantolo.

TAV. 31. — PREZZI EFFETTIVI alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
I. - CEREALI					
1. - Grano					
tenero					
Alessandria	q	143	8.000	25.000	25.000
Cuneo	»	143	7.625	19.835	20.595
Brescia	»	143	—	17.000	19.000
Cremona	»	140	6.000	20.000	20.000
Milano	»	145	6.250	21.250	20.500
Padova	»	139	4.000	18.000	18.000
Rovigo	»	142	6.000	16.000	15.000
Verona	»	131	7.000	15.000	14.000
Bologna	»	142	6.000	21.500	16.000
Ferrara	»	130	6.500	17.000	16.500
Forlì	»	146	6.000	12.000	12.000
Ravenna	»	140	7.000	18.000	15.000
Firenze	»	146	6.600	20.000	19.187
Perugia	»	143	6.000	12.500	14.000
Roma	»	145	6.000	15.000	14.000
Campobasso	»	140	6.000	8.000	4.000
Bari	»	145	9.000	13.000	13.000
duro					
Bari	q	155	10.000	14.000	14.000
Foggia	»	156	6.600	11.500	11.600
Caltanissetta	»	154	7.000	10.000	8.700
Catania	»	152	8.600	10.000	9.400
Trapani	»	152	9.000	10.000	9.500
Cagliari	»	152	8.000	12.000	12.000
Sassari	»	154	5.000	12.000	12.500
2. - Granoturco					
Alessandria	q	89	4.000	8.000	8.000
Cuneo	»	85	4.416	7.000	6.050
Torino	»	88	4.000	8.000	8.000
Brescia	»	83	3.500	8.000	7.000
Cremona	»	88	4.500	8.000	8.000
Milano	»	88	4.375	6.975	6.975
Padova	»	90	3.500	10.000	9.000
Udine	»	89	6.000	10.500	10.000
Venezia	»	91	3.750	6.500	7.500
Verona	»	90	6.000	7.000	7.000
Bologna	»	91	6.000	13.000	9.500
Firenze	»	80	4.500	9.000	8.500
3. - Risone					
comune					
Vercelli	q	93	4.500	11.000	10.000
Milano	»	93	4.600	10.600	8.000
Pavia	»	92	4.700	8.500	8.500
semifino					
Vercelli	q	102	4.600	11.000	10.000
Milano	»	101	4.750	11.250	9.000
Pavia	»	102	4.800	9.000	9.000
fino					
Vercelli	q	124	5.000	12.000	10.000
Milano	»	126	5.000	12.000	10.000
Pavia	»	127	5.000	10.000	10.000
4. - Segale					
Cuneo	q	114	6.750	12.000	13.000
Torino	»	121	6.000	15.000	16.000
Vercelli	»	113	4.500	12.000	15.000
Milano	»	123	5.250	15.000	15.000
Udine	»	110	3.500	12.000	8.000
5. - Orzo (vestito)					
Foggia	q	91	4.500	6.500	6.500
Caltanissetta	»	85	5.000	5.500	5.500
Catania	»	90	5.000	7.000	5.300
Segue: **I. — CEREALI**					
6. - Avena					
Grosseto	q	79	4.800	7.000	6.500
Roma	»	77	3.800	6.800	6.000
Bari	»	83	4.500	6.500	7.000
Foggia	»	77	5.000	6.500	6.600
Taranto	»	—	5.900	7.500	8.000
Matera	»	73	4.500	7.500	7.000
Trapani	»	—	4.500	6.000	6.000
II. - LEGUMINOSE DA GRANELLA					
7. - Fagiuoli					
Cuneo, *regina*	q	151	10.816	10.750	17.600
Vercelli, *Saluggia 1ª qualità*	»	—	13.000	—	—
Padova, *comuni*	»	150	11.625	16.000	15.200
Ferrara, *id.*	»	212	12.000	18.000	17.500
Arezzo, *id.*	»	181	12.500	18.000	17.500
Napoli, *id.*	»	238	18.000	17.000	18.045
Salerno, *id.*	»	185	15.000	18.500	18.600
Catanzaro, *id.*	»	194	15.000	18.000	19.000
8. - Fave					
Bari	q	114	6.500	6.500	6.600
Matera	»	116	5.500	6.500	6.200
Caltanissetta	»	71	4.500	6.300	5.700
Enna	»	92	5.000	6.500	6.600
Messina	»	103	5.000	8.000	7.500
Cagliari	»	93	3.000	6.200	6.000
9. - Ceci					
Benevento	q	143	8.000	7.500	7.500
Taranto	»	—	9.500	8.700	8.600
Catanzaro	»	137	6.000	9.500	11.000
Cagliari	»	119	5.000	9.500	9.500
10. - Lenticchie					
Bari	q	220	14.500	14.000	14.000
Caltanissetta	»	140	11.500	17.000	13.000
Cagliari	»	145	6.000	13.000	13.000
11. - Piselli					
Lecce	q	—	7.500	10.000	—
Taranto	»	—	8.500	9.000	8.500
III. - PATATE E ORTAGGI					
12. - Patate					
Torino, *massa*	q	47	2.000	4.300	4.000
Bolzano, *id.*	»	41	2.500	4.000	3.700
Trento, *id.*	»	37	2.300	4.135	3.650
Bologna, *id.*	»	30	2.550	3.500	3.300
Roma, *id.*	»	34	2.800	4.000	3.600
Campobasso, *massa*	»	32	3.500	3.500	3.500
Napoli, *id.*	»	42	3.400	3.200	3.354
Salerno, *id.*	»	35	3.000	3.350	3.350

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria o dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di ottobre 1947 sono provvisori.

Segue: TAV. 31. — **Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Settem. 1946	Agosto 1947	Settem. 1947
***Segue:* III. — PATATE E ORTAGGI**					
13. – Sedani					
Cuneo	q	—	2.105	7.425	6.070
Trento	»	—	1.250	4.000	5.000
Ferrara	»	—	1.600	4.250	4.050
Forlì	»	—	900	5.000	2.400
Foggia	»	—	1.500	1.500	1.250
14. – Cavoli					
Torino	q	59	1.300	3.500	1.000
Milano	»	85	1.810	5.995	2.575
Napoli	»	60	—	1.500	1.500
15. – Cipolle secche					
Parma	q	125	1.000	3.000	3.400
Roma	»	79	—	1.000	3.000
Avellino	»	—	1.250	6.000	3.000
Catanzaro	»	48	1.200	2.000	2.500
16. – Agli secchi					
Piacenza	q	—	9.000	13.500	15.000
Arezzo	»	—	9.000	9.000	11.000
Taranto	»	—	12.500	13.000	13.000
IV. – FRUTTA E AGRUMI					
17. – Pere					
Cuneo, *comuni*	»	141	2.220	4.330	3.807
Torino, *id.*	»	165	5.000	5.000	4.000
Trento, *id.*	»	165	3.200	2.760	2.400
18. – Mele					
Cuneo, *comuni qualità mista*	q	140	2.450	2.987	1.682
Torino, *qualità mista*	»	178	4.500	6.000	3.500
Brescia, *comuni*	»	130	3.600	1.969	2.450
19. – Mandorle					
in guscio					
Bari	q	311	7.600	9.300	9.000
Caltanissetta	»	317	7.700	9.000	8.000
Siracusa	»	238	7.500	8.160	6.590
sgusciate					
Bari	q	924	31.000	39.500	35.500
Taranto	»	1.050	28.000	39.000	30.000
Caltanissetta	»	949	31.500	39.000	31.000
Siracusa	»	1.023	33.250	42.000	39.000
20. – Noci in guscio					
Vercelli	q	130	10.000	—	13.000
Benevento	»	231	6.000	17.000	15.000
Salerno	»	292	12.000	14.000	15.000
Messina	»	250	6.000	12.000	11.500
21. – Nocciole in guscio					
Viterbo	q	355	11.000	24.500	24.500
Avellino	»	392	11.750	26.000	20.000
Napoli	»	391	12.845	23.000	24.000
Enna	»	325	10.000	22.000	17.000
Messina	»	365	12.000	21.800	10.375
22. – Castagne fresche					
Cuneo, *comuni*	q	51	3.805	8.640	5.005
Vercelli, *id.*	»	78	3.500	6.500	5.500
Bergamo, *1ª qualità*	»	54	3.200	5.700	5.300
Udine	»	70	4.000	4.450	4.235
Avellino, *comuni*	»	116	—	3.500	3.500
***Segue:* IV. — FRUTTA E AGRUMI**					
23. – Aranci					
Napoli	q	170	—	4.000	—
Reggio di Calabria	»	133	—	—	—
Messina	»	—	3.900	—	—
24. – Limoni					
Reggio di Calabria	q	116	3.280	4.500	—
Catania	»	75	2.400	5.650	4.900
Messina	»	79	2.400	6.000	3.550
Siracusa	»	72	3.412	4.460	2.320
V. – VINO E OLIO					
25. – Vino					
Alessandria, *comune 10°*	hl	110	4.325	6.900	7.250
Firenze, *id. 11°-12°*	»	108	6.750	7.075	6.850
Roma, *bianco pregiato dei Castelli 12°*	»	170	8.600	9.800	9.000
Napoli, *rosso 12°*	»	112	6.800	9.000	9.483
Foggia, *bianco comune 10°-10° ½*	»	144	6.000	6.000	6.400
Lecce, *rosso comune 14°*	»	122	6.700	9.000	7.000
Taranto, *bianco comune 11°*	»	104	5.600	6.800	4.300
Trapani, *bianco 14°*	»	162	6.600	12.600	11.000
26. – Olio d'oliva					
Imperia, *1ª qualità*	q	690	65.000	94.000	80.000
Firenze, *2ª* »	»	714	70.000	72.600	67.500
Perugia, *1ª* »	»	775	60.000	82.600	75.000
Roma, *1ª* »	»	808	70.000	70.000	60.000
Napoli, *1ª* »	»	793	60.000	75.000	68.000
Bari, *2ª* »	»	687	50.000	60.000	55.000
Brindisi, *1ª* »	»	684	50.000	70.000	50.000
Foggia, *1ª* »	»	694	45.000	65.000	57.600
Lecce, *2ª* »	»	667	55.000	70.000	50.000
Reggio di Calabria, *2ª qualità*	»	660	48.000	67.000	70.835
Catania, *2ª qualità*	»	767	40.000	60.000	38.000
27. – Sanse di oliva					
Matera	q	—	—	—	1.800
Reggio di Calabria	»	27	—	1.800	1.200
VI. – PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI					
28. – Tabacco					
Arezzo, *Kentucky*	q	—	90.000	60.000	—
Chieti, *levantino*	»	—	25.000	45.000	20.000
Avellino, *beneventano greggio*	»	—	85.000	90.000	90.000
Benevento, *varietà Brasile*	»	—	—	—	—
29. – Cotone					
Caltanissetta, *greggio*	q	—	15.000	—	—
Catania, *greggio non sgranato*	»	—	10.600	—	—
Trapani, *Acala 1ª qualità*	»	—	13.000	20.000	20.000
30. – Canapa					
Bologna, *buona mercantile*	q	500	—	30.000	28.000
Ferrara, *comune del Ferrarese*	»	—	8.000	22.500	23.000

Segue: TAV. 31. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
***Segue:* VI. — PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI**					
31. – Lino (seme)					
Brescia	q	—	—	35.000	25.000
Grosseto	»	—	11.000	27.000	29.000
Siena	»	—	22.000	35.000	35.000
Foggia	»	—	29.750	29.000	23.000
VII. – FORAGGI E MANGIMI					
32. – Paglia					
Alessandria, *pressata*	q	17	715	1.610	1.625
Milano, *id.*	»	23	750	1.475	1.405
Belluno, *id.*	»	—	700	1.250	1.250
Foggia, *id.*	»	7	900	725	700
33. – Fieno					
Alessandria, *maggengo*	q	54	1.185	3.730	3.287
Brescia, *id.*	»	57	1.390	3.725	3.880
Milano, *id.*	»	71	1.500	4.000	4.000
Firenze, *id.*	»	—	1.875	3.012	2.775
Roma, *id.*	»	35	1.200	1.800	1.500
Benevento, *prato naturale*	»	—	1.000	1.500	1.000
Matera, *maggengo*	»	—	1.500	800	800
Catania, *id.*	»	—	850	2.600	2.500
34. – Panelli					
germe di granone					
Vercelli	q.	—	3.500	4.000	4.500
Cremona	»	—	5.000	6.800	6.500
Milano	»	—	4.300	6.500	5.600
ravizzone					
Vercelli	»	—	1.500	—	—
Milano	»	—	1.400	1.090	2.000
VIII. – BESTIAME DA MACELLO					
35. – Buoi					
1ª qualità					
Alessandria	q	331	23.000	38.000	30.000
Milano	»	455	23.000	43.000	41.000
Parma	»	372	21.000	39.000	35.000
Reggio nell'Emilia	»	361	21.100	38.800	37.375
Perugia	»	347	20.000	30.500	34.500
2ª qualità					
Cremona	q	254	19.500	29.250	25.000
Mantova	»	304	21.000	22.000	18.000
Milano	»	304	20.500	39.500	37.000
Verona	»	271	22.000	34.700	32.750
Bologna	»	314	22.000	33.600	29.600
Parma	»	335	17.000	33.000	30.000
Roma	»	340	19.000	27.000	21.000
36. – Vacche					
1ª qualità					
Cremona	q	294	19.000	32.250	30.400
Milano	»	410	22.000	40.000	37.500
Verona	»	—	21.250	33.000	31.000
Perugia	»	316	19.000	35.500	33.500
Roma	»	360	18.500	25.000	22.000
2ª qualità					
Cremona	q	218	16.500	27.250	27.400
Mantova	»	221	18.500	17.000	19.000
Milano	»	349	19.000	33.000	30.500
Verona	»	—	17.500	28.500	25.500
Bologna	»	307	20.000	33.000	29.400
Modena	»	235	14.000	29.000	22.000
***Segue:* VIII. — BESTIAME DA MACELLO**					
37. – Vitelloni					
1ª qualità					
Alessandria	q	307	20.000	46.000	35.000
Mantova	»	—	21.000	27.000	25.000
Firenze	»	425	29.375	42.375	41.400
Frosinone	»	—	23.000	39.000	39.000
Benevento	»	—	18.500	39.000	40.000
2ª qualità					
Alessandria	q	358	23.000	40.000	32.000
Ferrara	»	—	19.000	37.500	27.500
Firenze	»	375	21.000	38.875	38.000
Benevento	»	—	17.500	37.000	38.000
38. – Vitelli					
1ª qualità					
Mantova	q	—	27.000	43.000	30.000
Milano	»	671	32.000	67.000	59.000
Verona	»	413	27.250	53.200	50.875
Modena	»	480	29.000	—	—
Perugia	»	417	27.250	61.250	49.750
Roma	»	476	20.000	35.000	32.000
2ª qualità					
Cuneo	q	303	24.200	51.045	47.060
Mantova	»	—	27.000	37.000	29.000
Milano	»	522	29.500	60.500	49.500
Bologna	»	403	32.000	55.200	45.600
Parma	»	295	29.000	55.000	50.000
39. – Agnelli					
Forlì, *nostrani*	q	447	20.000	30.000	26.000
Perugia, *id.*	»	434	18.500	36.000	35.250
Roma	»	814	30.000	—	—
Chieti, *abruzzesi*	»	430	15.000	38.000	35.000
Cosenza, *nostrani*	»	306	20.000	21.000	21.000
40. – Agnelloni					
Alessandria	q	—	20.000	30.000	28.000
Lucca	»	—	14.000	22.000	20.000
Ancona	»	—	20.000	40.000	35.000
Avellino	»	—	9.000	20.000	10.000
Messina	»	—	13.000	16.500	16.500
41. – Castrati					
Forlì	q	311	20.000	28.000	26.500
Perugia	»	387	16.500	20.000	23.500
42. – Pecore					
Verona	q	222	15.500	22.500	15.500
Forlì	»	200	16.000	27.000	26.000
Roma	»	—	15.000	10.000	18.000
Chieti	»	210	11.000	20.000	19.000
43. – Suini					
lattonzoli					
Modena, *oltre i 20 kg.*	q.	520	—	102.800	59.000
Arezzo, *id.*	»	522	21.000	100.000	69.000
grassi					
Torino	q	653	30.000	60.000	52.000
Cremona	»	511	30.000	79.000	63.800
Mantova	»	525	31.000	73.000	61.800
Bologna	»	518	33.000	74.800	56.400
Modena	»	529	32.000	75.000	47.000
Parma	»	503	35.000	70.000	60.000
Ravenna	»	—	30.000	68.500	67.500
Reggio nell'Emilia	»	510	34.000	70.400	63.625
magroni					
Modena, *da 30 a kg 60*	q	517	—	93.500	91.600
Arezzo, *id.*	»	492	30.000	95.000	95.000

Segue: TAV. 31. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Agosto 1947	Ottobre 1947
IX. - ANIMALI DA CORTILE					
44. - Polli					
Milano, *nostrani 1ª qualità*	q	1.091	26.500	50.000	52.200
Padova, *mezzani*	»	870	27.000	56.750	52.500
Firenze, *1ª qualità*	»	809	29.600	62.250	57.500
Macerata, *mezzani*	»	768	24.000	50.000	45.000
Perugia, *nostrani 1ª qualità*	»	770	25.000	50.000	45.000
45. - Tacchini					
Alessandria	q	747	26.000	65.000	65.000
Rovigo	»	—	19.200	47.400	45.950
Piacenza	»	—	25.000	61.500	52.500
Firenze	»	—	21.800	54.500	47.500
Caltanissetta	»	—	25.000	45.000	[illegible]
Cagliari	»	—	18.000	42.000	42.000
46. - Oche					
Alessandria	q	—	22.900	—	—
Ferrara	»	—	11.000	29.000	32.400
Forlì	»	—	—	44.000	40.000
Benevento	»	—	12.000	28.000	29.000
Cagliari	»	—	20.000	42.000	42.000
47. - Anitre					
Alessandria	q	—	30.000	50.000	65.000
Ferrara	»	—	22.000	42.250	45.200
Livorno	»	—	25.000	47.500	—
Benevento	»	—	18.000	30.000	30.000
Cagliari	»	—	20.000	42.000	40.000
48. - Piccioni					
Alessandria	q	—	32.000	60.000	60.000
Firenze	»	—	30.000	63.250	57.500
Livorno	»	—	34.000	65.000	60.000
Campobasso	»	—	35.000	40.000	28.000
Benevento	»	—	29.000	60.000	55.000
49. - Conigli					
Alessandria	q	—	15.000	60.000	50.000
Milano	»	—	12.600	29.300	27.000
Firenze	»	—	14.000	28.000	26.700
Benevento	»	—	15.000	21.000	25.000
Cagliari	»	—	17.000	27.000	27.000
X. - LATTE E PRODOTTI CASEARI					
50. - Latte di vacca					
consumo diretto					
Torino	hl	83	3.296	6.180	7.725
Firenze	»	98	4.500	6.000	6.200
Roma	»	132	—	6.000	6.000
Napoli	»	140	5.000	10.000	10.000
uso industriale					
Cremona	hl	63	3.914	—	—
Milano	»	115	4.200	6.750	7.000
Pavia	»	66	4.200	8.300	7.106
51. - Latte di pecora					
Cagliari	hl	99	4.000	7.000	—
Nuoro	»	88	4.500	6.500	6.600
52. - Latte di capra					
Benevento	hl	—	4.200	6.500	7.500
Foggia	»	—	6.000	8.250	6.000
Nuoro	»	—	4.500	6.500	6.500
Segue: X. — LATTE E PRODOTTI CASEARI					
53. - Formaggi					
grana					
Mantova, *stagionato di 1 anno*	q	983	70.000	125.000	125.000
Modena, *id*	»	1.188	95.000	130.000	100.000
Parma, *parmig. 1 anno*	»	1.003	85.000	130.000	110.000
Reggio nell'Emilia, *reggiano 1 anno*	»	904	120.000	125.000	102.975
pecorino					
Roma, *romano scelto*	q	1.058	57.000	85.000	80.000
Viterbo, *salato 1ª qualità*	»	1.090	63.500	85.000	85.000
Nuoro, *sardo duro*	»	942	40.750	56.500	56.600
caciocavallo e provolone					
Cremona, *provolone*	q	644	61.000	92.000	88.000
gorgonzola					
Novara, *fresco*	q	408	44.000	62.100	57.000
Milano, »	»	773	39.000	56.500	55.130
Pavia, »	»	435	39.500	62.000	53.500
asiago					
Vicenza, *grasso stagionato*	q	1.126	50.500	77.500	93.500
fontina					
Aosta, *di latteria*	q	797	60.000	95.000	93.500
54. - Burro					
di centrifuga					
Cuneo	q	1.400	75.500	139.000	162.680
Brescia	»	—	—	129.500	117.600
Milano	»	1.267	80.500	139.400	129.800
Bolzano	»	1.181	85.000	160.000	110.000
Gorizia	»	1.237	76.000	140.000	110.000
di affioramento					
Cremona	q	1.070	87.000	136.000	121.600
Mantova	»	1.030	80.000	127.125	114.200
Milano	»	1.148	80.500	136.400	126.000
Pavia	»	1.151	63.500	131.000	120.000
Belluno	»	1.184	68.000	125.000	116.000
Vicenza	»	1.127	77.500	136.000	135.000
Piacenza	»	1.113	60.000	121.000	111.000
XI. - ALTRI PRODOTTI					
55. - Uova					
Torino	1000	482	26.000	40.000	38.000
Milano	»	505	22.250	35.000	40.400
Padova	»	467	24.700	36.280	40.700
Rovigo	»	524	20.250	35.200	40.500
Venezia	»	494	24.000	34.000	38.000
Forlì	»	436	25.000	36.000	43.000
Piacenza	»	490	21.500	37.000	40.000
Firenze	»	431	23.750	37.250	40.000
Macerata	»	419	25.000	33.000	40.000
Perugia	»	427	22.000	34.000	39.000
Roma	»	459	23.000	32.000	38.000
56. - Lana					
Vercelli, *vissana*	kg	—	550	580	600
Pescara, *sucida*	»	—	750	950	1.000
Catanzaro, *gentile*	»	46	—	700	700
57. - Bozzoli					
Como, *gialli*	kg	10	300	200	200
Cremona, *depurati*	»	10	200	300	300
Milano, *bigialli*	»	10	368	250	250
Udine, *gialli*	»	10	480	260	240
Vicenza	»	10	—	200	200

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAV. 32. — PREZZI ALL'INGROSSO EFFETTIVI dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura (*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
I. - MACCHINE AGRICOLE (*a*)					
1. - Trattrici agricole					
Fiat 700 a ruote da 28 HP	cad.	28.000	623.000	1.600.000	1.950.000
Fiat a cingoli da 40 HP	»	40.000	1.300.000	2.800.000	3.300.000
Fiat a cingoli da 50 HP	»	—	1.600.000	3.000.000	4.700.000
2. - Aratri					
Monovomere «Martinelli» leggero *A B 0 N*	cad.	2.871	82.500	202.000	220.000
Monovomere «Martinelli» medio *AB 2 RN*	»	3.598	122.000	309.000	329.000
Monovomere «Martinelli» pesante *AB 2 TRN*	»	—	149.500	375.000	390.000
Brabantini a trazione anim. n. 2 semplice avantr. rigido	»	1.115	24.600	72.450	75.000
3. - Seminatrici					
Da collina, m 1.25 a 7 dischi semplici	cad.	1.320	69.000	156.000	175.000
Da pianura, m 1,75 a 11 dischi semplici	»	2.800	82.300	203.000	230.000
4. - Falciatrici					
Tipo «Laverda» m 1,37 barra normale	cad.	2.640	63.000	140.000	140.000
5. - Mietilegatrici					
Tipo «Laverda» m 1,62 nazionale	cad.	7.200	130.000	432.000	432.000
6. - Trinciaforaggi					
Tipo «Laverda» da cm 31, con catena e pedale	cad.	581	21.000	57.000	60.000
7. - Erpici					
In ghisa, tipo «Howard»	kg	2,58	95	260	200
In ferro a zig-zag	»	—	110	330	390
8. - Estirpatori					
In ferro	kg	4	125	345	345
9. - Pressaforaggi					
A mano «La Pratica» grande	cad.	700	29.000	75.000	80.000
A motore da 40 quintali	»	—	650.000	1.450.000	1.450.000
10. - Svecciatori					
Del N. 2	cad.	1.080	41.100	85.000	85.000
11. - Ventilatori					
Ad un movimen. perfezionato	cad.	400	12.250	30.700	35.500
Segue: **I. — MACCHINE AGRICOLE**					
12. - Voltafieno					
Tipo «Laverda» a 6 forche	cad.	—	41.000	93.000	93.000
13. - Rastrelli					
Tipo «Laverda» a 30 denti tondi	cad.	1.200	41.000	65.000	65.000
14. - Torchi e pigiatrici					
Pigiatrici semplici a barella	cad.	250	8.800	21.000	21.000
Torchi da vinacce da cm 60	»	900	31.000	67.200	67.200
15. - Trebbiatrici					
Battitore m 1	cad.	—	523.000	1.600.000	1.600.000
16. - Forche, falci e falcetti					
Forche a 2, 3, 4 denti	cad.	—	200	310/375	310/375
Falci	»	—	345	600/1100	600/1100
Falcetti	»	—	135	90/330	00/330
II. - CONCIMI CHIMICI					
17. - Nitrato di calcio *titolo 15-16 %*					
Alessandria	q	95	4.000	8.500	8.500
Cuneo	»	100	2.300	7.400	7.400
Brescia	»	97	1.910	7.500	6.000
Mantova	»	96	3.300	8.000	7.000
Milano	»	97	—	5.450	5.330
Pavia	»	97	3.500	8.000	8.000
Padova	»	93	2.210	4.700	4.600
Bologna	»	90	2.600	6.000	5.500
Forlì	»	97	2.800	6.000	6.000
Ravenna	»	99	—	4.430	6.130
Firenze	»	98	2.230	6.250	—
Roma	»	97	2.500	0.050	7.000
Bari	»	86	—	3.610	3.610
Caltanissetta	»	93	—	5.500	4.170
18. - Nitrato ammonico *titolo 15-16 %*					
Vercelli	q	79	3.200	—	—
Mantova	»	84	3.300	9.000	8.000
Milano	»	86	—	5.400	5.340
Pavia	»	80	—	7.000	—
Matera	»	93	2.400	4.200	4.400
19. - Calciocianamide *titolo 20-21 %*					
Brescia	q	99	—	8.000	7.000
Milano	»	100	4.470	7.350	7.500
Venezia	»	103	1.800	6.400	6.400
Bologna	»	104	3.500	6.300	6.200
Firenze	»	98	2.700	6.250	8.250
Carrara	»	99	4.300	6.500	6.500
Roma	»	103	2.700	0.200	7.500
Matera	»	100	2.400	6.000	5.200

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria o dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di ottobre 1947 sono provvisori. — (*a*) Prezzi franco magazzino Consorzio agrario.

Segue: Tav. 32. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
***Segue:* II. — CONCIMI CHIMICI**					
20. – Solfato ammonico *titolo 20–21%*					
Alessandria	q	91	4.000	8.500	8.500
Torino	»	68	2.200	—	—
Vercelli	»	87	3.100	8.850	7.000
Brescia	»	87	1.910	8.500	6.500
Milano	»	88	3.000	7.200	7.140
Pavia	»	91	3.500	9.000	9.000
Verona	»	85	4.000	6.500	7.500
Bologna	»	93	3.800	8.100	8.000
Parma	»	95	—	4.000	4.500
Firenze	»	91	4.500	6.250	6.750
Bari	»	90	2.270	3.440	3.410
Lecco	»	93	6.000	—	†
Catania	»	91	4.500	5.800	5.800
III. – SEMENTI					
21. – Frumento					
tenero					
Novara, *Mentana*	q	165	3.600	—	8.180
Vercelli, *Mentana*	»	160	5.000	—	—
Genova, *Mentana*	»	165	3.950	—	8.430
Imperia, *autunnale*	»	250	4.000	—	8.300
Savona	»	180	4.050	—	8.510
Pavia	»	180	3.750	—	—
Varese, *Mentana*	»	169	7.000	—	—
Bolzano	»	184	—	7.800	—
Forlì, *Mentana*	»	141	7.000	15.000	15.000
Ravenna	»	173	—	11.500	11.000
Campobasso, *precoce*	»	170	4.180	4.250	7.000
duro					
Reggio di Calabria	q	—	10.200	12.400	12.400
Catania, *Timilia*	»	—	8.000	—	—
Trapani, *Timilia*	»	—	9.000	—	—
Cagliari, *Cappelli 2ª qualità*	»	—	3.510	—	7.000
22. – Segale					
Cuneo, *1ª qualità*	q	187	—	12.000	—
Milano	»	104	—	16.000	16.000
Bolzano	»	168	—	7.800	—
23. – Orzo					
Lucca	q	130	—	17.500	16.000
Macerata	»	90	6.000	9.000	9.000
24. – Avena					
Alessandria, *riprodotta*	q	160	4.000	—	7.800
Vercelli, *nostrana*	»	155	5.000	—	—
Milano	»	130	—	—	7.850
Pavia	»	130	8.800	—	—
Venezia	»	126	4.000	—	8.000
Modena, *danese telata*	»	140	—	—	8.500
Ravenna, *bianca*	»	118	—	—	7.700
Firenze, *comune*	»	112	5.000	—	8.500
Macerata, *bianca o del Veneto*	»	100	4.000	—	7.000
Perugia, *nostrana*	»	83	—	—	6.850
Campobasso	»	95	4.300	—	6.500
25. – Fave					
Genova, *Paceco*	q	112	7.000	9.500	9.800
Savona	»	125	—	8.000	8.000
26. – Veccia					
Milano	q	148	8.000	—	8.830
Piacenza	»	155	—	—	9.670
Ancona	»	146	10.700	—	11.500
Cagliari, *nostrana 2ª qualità*	»	195	—	—	12.000
***Segue:* III. — SEMENTI**					
27. – Erba medica					
Alessandria, *nostrana*	q	625	17.700	28.000	28.000
Vercelli	»	783	25.000	—	—
Brescia, *nostrana*	»	625	20.000	23.000	23.000
Pavia *nostrana*	»	617	22.000	—	—
Bologna, *nostrana*	»	503	23.000	27.000	24.000
Ancona	»	447	24.000	24.000	24.500
Roma	»	563	22.000	28.500	29.500
Teramo	»	550	—	27.000	—
28. – Trifoglio					
ladino					
Cuneo	q	2.183	42.200	78.000	72.500
Vercelli	»	2.110	60.000	—	—
Brescia	»	2.002	80.000	95.000	05.000
Cremona	»	2.133	65.000	120.000	85.000
Milano	»	2.712	75.000	90.500	00.500
Pavia	»	2.500	60.000	—	—
Parma	»	2.725	40.000	85.000	85.000
Piacenza	»	2.960	—	95.500	—
violetto					
Torino	q	875	40.000	62.000	62.000
Vercelli	»	535	48.000	—	—
Brescia	»	633	55.000	60.000	50.000
Milano	»	620	43.000	50.500	52.000
Pavia	»	617	40.000	—	—
Verona	»	567	55.000	45.000	45.000
Piacenza	»	622	—	47.000	47.000
Ancona	»	509	48.000	50.000	50.000
spadone					
Cuneo	q	1.200	—	44.340	45.000
Torino	»	950	—	—	55.000
Vercelli	»	1.084	55.000	47.500	47.000
Brescia	»	847	—	56.000	60.000
Cremona	»	855	—	90.000	65.000
Milano, *gigante*	»	1.015	50.000	58.000	60.000
Pavia	»	1.150	45.000	—	—
incarnato					
Milano	q	417	12.000	15.500	15.500
Padova, *rosso*	»	514	9.860	16.130	16.000
Roma, *rosso selezionato*	»	303	18.000	20.000	19.000
IV. – FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI					
29. – Paglia di grano pressata					
Alessandria	q	17	720	1.610	1.630
Genova	»	23	1.000	1.500	1.500
Mantova	»	17	580	1.200	1.430
Milano	»	23	750	1.480	1.500
Trento	»	20	800	1.850	1.650
Bologna	»	17	600	1.250	1.830

Segue: TAV. 32. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
***Segue:* IV. — FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI**					
***Segue:* 29. — Paglia di grano pressata**					
Piacenza	q	26	700	1.500	1.650
Roma	»	10	350	700	700
Benevento	»	17	650	450	700
Ragusa	»	10	—	1.200	1.200
30. — Fieno di prato naturale					
Alessandria, *maggengo sciolto*	q	62	—	3.730	3.290
Brescia, *maggengo sciolto*	»	57	—	3.730	3.880
Mantova, *maggengo*	»	50	1.320	3.000	3.220
Milano, *maggengo*	»	65	1.500	4.000	4.000
Verona, *maggengo sciolto*	»	60	1.200	3.600	3.400
Modena, *maggengo*	»	62	1.800	3.220	2.680
Piacenza, *maggengo*	»	62	1.500	3.550	3.700
Grosseto, *sciolto*	»	36	1.350	2.200	2.200
Roma	»	33	1.200	1.800	1.500
Cosenza, *Sila*	»	49	1.600	1.200	1.300
31. — Crusca di frumento					
Alessandria	q	68	3.000	8.000	8.000
Torino	»	60	3.500	6.000	6.000
Vercelli	»	64	3.000	—	—
Milano	»	68	4.000	7.000	6.250
Pavia	»	76	3.800	5.000	5.000
Bologna	»	68	4.500	7.100	6.000
Piacenza	»	66	4.500	6.000	5.000
Ancona	»	67	3.000	4.000	4.500
Roma	»	61	3.000	3.600	3.500
32. — Panello di granoturco					
Alessandria	q	84	—	6.000	6.000
Bergamo	»	80	4.950	6.800	5.500
Milano	»	63	4.300	6.500	5.600
Pavia	»	84	—	7.400	—
Verona	»	60	4.700	6.400	5.000
Bologna	»	81	4.700	7.000	6.000
Forlì	»	79	5.500	7.600	7.600
Modena	»	66	5.100	7.180	6.000
Parma	»	61	—	6.500	6.500
V. — ANTICRITTOGAMICI E ANTIPARASSITARI					
33. — Zolfo raffinato					
Catania, *ventilato doppio raff.*	q	84	2.075	4.120	4.120
Catania, *molito*	»	75	2.030	4.090	4.090
Catania, *molito 2ª*	»	70	1.775	3.650	3.650
34. — Zolfo ramato					
Cremona	q	110	3.500	7.000	7.000
Milano	»	204	—	4.800	4.800
Ferrara	»	—	—	5.500	5.600
35. — Ossicloruro di rame					
Aosta	q	186	5.500	10.000	10.000
Bologna	»	196	—	12.250	14.000
Bari	»	170	6.000	9.100	9.100
***Segue:* V. — ANTICRITTOGAMICI E ANTIPARASSITARI**					
36. — Solfato di rame *titolo* 98-99 %					
Alessandria	q	216	7.000	14.000	14.000
Torino	»	205	6.000	14.500	14.500
Savona	»	210	5.760	13.580	13.580
Brescia	»	209	5.900	10.000	12.000
Mantova	»	219	6.300	15.500	14.000
Milano	»	217	6.500	12.000	12.000
Trento	»	212	—	10.000	13.500
Padova	»	209	5.560	11.630	12.790
Treviso	»	215	6.010	11.000	13.440
Venezia	»	198	6.000	12.000	12.000
Bologna	»	213	5.500	12.250	12.250
Modena	»	214	6.000	12.750	13.750
Parma	»	212	5.800	11.000	12.000
Piacenza	»	208	—	13.000	14.000
Ravenna	»	214	—	13.000	14.200
Firenze	»	203	5.500	9.480	9.480
Perugia	»	130	—	11.200	12.200
Roma	»	216	5.800	14.000	14.000
Bari	»	195	6.800	9.480	9.480
VI. — ALTRI PRODOTTI PER USO AGRICOLO					
37. — Petrolina agricola					
Torino	q	—	—	12.000	12.000
Treviso	»	—	7.000	10.000	10.000
Firenze	»	—	7.000	—	—
Terni	»	—	—	7.500	7.500
38. — Petrolio agricolo					
Alessandria	q	79	5.000	11.000	12.000
Novara	»	79	5.500	10.000	10.000
Torino	»	79	10.000	10.500	11.000
Milano	»	79	10.000	11.480	11.300
Treviso	»	79	8.000	12.000	12.000
Vicenza	»	79	—	11.000	11.000
Parma	»	79	5.000	11.000	11.000
Reggio nell'Emilia	»	79	6.000	9.000	8.000
Firenze	»	79	4.500	—	—
Siracusa	»	79	—	8.600	8.600
Trapani	»	70	7.500	10.000	10.500
39. — Benzina per uso agricolo					
Alessandria	q	—	15.000	24.000	20.000
Novara	»	—	11.100	16.000	16.000
Torino	»	—	—	14.000	14.000
Milano	»	—	15.000	22.300	22.250
Treviso	»	—	10.000	15.000	16.000
Vicenza	»	—	11.000	13.000	13.000
Parma	»	—	—	15.000	16.000
Reggio nell'Emilia	»	—	13.000	18.000	15.000
Firenze	»	—	11.500	—	—
Terni	»	—	9.000	19.000	16.000
Siracusa	»	—	—	15.500	17.000
Trapani	»	—	9.000	12.600	13.000
40. — Cinghie di cuoio					
Per trasmissione	kg	—	2.800	3.600	3.600
41. — Filo di ferro					
Cotto nero per pressatura	kg	—	65	180	180
Zincato per viticoltura	»	—	72	250	250
42. — Spago					
Per legatrici — canapa bianca	kg	—	—	—	—

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

I. — Prodotti alimentari dei più importanti Paesi

TAV. 33. — LATTE INTERO, BURRO, FORMAGGIO, CARNE - Produzione (*)

PAESI	LATTE INTERO (milioni di hl)										
	Medie mensili									Giugno	
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1946	1947
Belgio	2,5	2,3	—	1,7	1,7	1,7	1,7	1,0	—	—	—
Cecoslovacchia	—	—	—	—	—	—	1,5	1,7	1,9	1,8	2,2
Danimarca	4,4	4,3	3,7	2,0	2,7	3,1	3,2	3,5	3,7	4,8	4,9
Francia	11,4	11,7	8,7	8,1	7,0	6,7	6,1	6,5	—	—	—
Germania	21,9	21,4	—	—	18,8	19,0	—	—	3,3 (a)	3,6 (a)	—
Italia	5,5	5,7	5,8	5,1	4,0	3,7	3,4	3,9	4,0	4,3	4,7
Norvegia	0,6	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,7
Olanda	—	—	—	2,7	2,0	1,6	1,5	1,5	2,2	3,3	3,7
Regno Unito	4,7	4,9	4,7	4,6	4,8	5,1	5,2	5,4	5,7	6,8	7,0
Svezia	2,5	2,6	2,4	2,1	2,0	2,3	2,5	2,7	2,8	3,5	—
Svizzera	2,3	2,2	2,0	2,0	1,8	1,6	1,7	1,7	—	—	—
Turchia	2,3	2,4	2,3	2,3	2,2	2,1	2,3	1,5	—	—	—
Canadà	6,6	5,6	5,9	6,1	6,4	6,4	6,5	6,5	6,2	9,5	—
Stati Uniti	38,6	39,1	40,1	42,3	43,0	43,2	43,3	44,5	43,9	55,3	57,1
Australia	4,4	4,5	4,8	4,5	4,2	4,3	4,0	3,8	4,0	2,6	3,0
Nuova Zelanda	3,6	3,2	3,5	3,8	3,6	3,3	—	—	—	—	—

PAESI	BURRO (migliaia di t)										
	Medie mensili									Giugno	
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1946	1947
Belgio	6,3	5,1	—	2,0	2,3	2,8	1,8	1,5	1,8	3,0	—
Cecoslovacchia	—	—	1,7	1,2	1,4	1,0	1,4	2,4	2,1	2,5	1,7
Danimarca	15,8	15,2	13,6	10,4	9,1	10,4	10,7	11,0	11,8	15,5	13,7
Germania	42,3	45,6	52,3	—	—	—	—	—	7,5 (a)	8,4 (a)	—
Irlanda	3,2	3,0	2,8	2,8	2,6	2,5	2,5	2,6	2,4	4,5	4,0
Italia	4,8	5,0	5,0	4,5	4,0	3,2	3,0	3,4	3,3	3,6	4,0
Norvegia	1,2	1,5	1,1	0,7	0,9	0,8	0,6	0,3	0,5	0,8	1,1
Olanda	8,6	9,0	8,8	8,3	5,9	4,6	4,1	3,2	4,4	6,8	7,5
Portogallo	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	—
Regno Unito	1,7	1,8	1,3	0,7	0,8	0,8	0,6	0,7	0,9	2,2	1,5
Svezia	6,7	7,0	6,7	6,5	6,0	6,6	7,3	7,8	8,3	10,7	—
Svizzera	2,4	2,2	1,9	1,7	1,5	1,5	1,5	1,4	1,6	1,7	—
Canadà	10,1	10,1	10,0	10,8	10,6	11,6	11,3	11,1	10,3	19,2	19,6
Stati Uniti	67,5	67,4	69,4	70,8	66,4	63,3	56,3	51,5	43,6	54,1	70,9
Argentina	2,5	2,9	3,1	3,6	3,4	3,9	4,0	3,6	4,2	3,5	—
Unione Sud Africa	1,3	1,5	1,7	1,5	1,7	1,7	1,6	1,3	1,4	1,2	1,1
Australia	15,5	16,5	17,2	15,3	14,0	13,3	11,0	11,6	12,0	6,8	6,1
Nuova Zelanda	13,8	12,3	13,1	13,7	11,0	11,6	11,3	12,8	10,6	1,0	—

PAESI	FORMAGGIO (migliaia di t)										
	Medie mensili									Giugno	
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1946	1947
Belgio	—	—	—	—	—	—	—	0,0	0,6	1,5	0,6
Cecoslovacchia	—	—	0,6	0,8	1,0	1,1	0,9	1,3	1,5	1,6	1,2
Danimarca	2,0	2,8	2,0	2,3	2,5	3,2	3,0	3,6	4,7	8,0 (b)	8,3 (b)
Germania	18,3	20,7	20,1	—	—	—	—	—	3,9 (a)	4,8 (a)	—
Irlanda	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4
Italia	21,4	22,3	22,3	19,8	17,0	14,2	13,2	15,2	15,1	16,0	18,1
Norvegia	1,0	1,5	1,3	1,1	0,8	0,5	0,3	0,3	0,8	1,4	1,6
Olanda	10,5	10,1	9,0	5,8	4,3	3,8	3,3	3,1	5,4	10,7	8,7
Portogallo	..	..	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	—
Regno Unito	3,7	3,7	2,7	2,0	1,7	1,8	1,5	1,9	2,1	4,3	2,8
Svezia	3,0	3,6	2,0	1,9	1,3	1,8	2,5	3,2	3,7	0,0	—
Canadà	4,7	4,7	5,5	5,7	7,3	6,3	7,3	7,1	5,4	12,7	10,2
Stati Uniti	27,4	26,8	29,7	30,1	42,1	37,0	39,5	42,3	41,4	58,7	68,9
Argentina	3,6	4,4	4,4	5,4	4,8	5,2	6,0	6,7	7,0	5,7	—
Unione Sud Africa	0,5	0,6	0,5	0,6	0,8	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Australia	2,1	2,5	2,0	2,4	2,0	3,1	2,9	3,0	3,6	2,1	2,4
Nuova Zelanda	7,5	7,2	8,3	10,4	13,4	6,7	7,8	8,6	8,0	0,5	—

PAESI	CARNE (c) (migliaia di t)										
	Medie mensili									Giugno	
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1946	1947
Belgio	25,2	24,7	20,2	11,3	12,1	8,1	7,2	7,5	8,8	8,7	—
Cecoslovacchia	—	22,4	19,3	17,0	15,2	14,7	17,4	20,0	24,4	15,8	23,4
Germania (d)	—	—	—	—	—	—	—	—	44,4	25,5	—
Irlanda	—	13,0	14,3	13,0	10,8	10,8	10,6	11,9	12,2	9,6	—
Italia	51,1	55,5	56,5	45,2	42,2	—	—	—	10,2 (e)	8,7 (e)	9,2 (e)
Polonia	91,2	—	—	—	—	—	—	—	19,7	14,5	—
Portogallo	4,6	5,0	4,7	5,0	3,6	4,0	5,2	5,1	4,1	4,2	4,3
Regno Unito	100,2	111,4	105,7	88,8	72,7	69,6	74,4	77,8	79,8	30,0	30,2
Svezia (f)	—	—	—	18,3	9,3	12,3	16,1	14,6	16,9	17,6	—
Svizzera	6,0	6,0	6,0	5,0	3,8	3,6	3,2	3,8	3,5	2,0	3,0
Canadà	35,6	38,1	45,6	53,8	54,3	60,8	74,1	66,2	56,3	44,2	42,7
Stati Uniti	415,1	438,8	485,9	507,8	584,2	636,3	677,5	580,7	521,6	318,1	581,1
Argentina (g)	82,3	87,6	81,3	98,5	100,3	99,2	104,6	76,9	76,0	86,1	—
Cile (h)	6,3	6,7	7,3	7,0	8,2	8,1	7,0	8,2	7,9	8,5	—
Uruguay	—	—	—	8,2	6,9	6,3	4,6	5,2	6,5	6,0	—
Venezuela	—	—	—	—	—	5,0	5,4	5,0	6,2	5,8	—
Unione Sud Africa (i)	14,0	14,4	15,8	18,6	20,1	19,0	15,7	17,4	19,8	22,0	19,3
Australia	85,4	81,8	80,5	81,7	87,0	89,5	88,4	74,5	72,6	70,0	—
Nuova Zelanda	22,2	24,5	28,8	22,0	24,8	19,3	17,9	23,5	29,1	36,3	—

(*) Dati ricavati dal *Monthly Bulletin of Statistics*, edito dallo *Statistical Office of the United Nations* o dalle statistiche ufficiali dei vari Paesi. Per l'Italia i dati, ad eccezione di quelli della carne, sono stati ottenuti a calcolo.

(a) Zona americana. — (b) Compresa la cascina e il latte cagliato. — (c) Carne bovina, ovina, suina e caprina. — (d) Zone americana ed inglese. Nei dati è compresa la macellazione di maiale ed il suo consumo nelle masserie. — (e) Dati relativi al bestiame macellato nei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. — (f) Non compresa la macellazione domestica. — (g) Produzione nei frigoriferi e negli stabilimenti industriali. — (h) Carne prodotta nei mattatoi pubblici di otto città. — (i) 75% circa della produzione di tutti i mattatoi pubblici.

II. — Prezzi internazionali dei principali prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 34. — **PREZZI ALL'INGROSSO** di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America (*)

(dollari)

MERCI	Unità di misura	1938	1941	1942	1943	1944	1945	1946	Agosto 1946	1947 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
a) **Cereali:**																	
Grano, *tenero n. 2 rosso autunnale* – Chicago	bushel	0,778	1,040	1,296	1,001	1,083	1,753	1,998	2,016	2,311	—	—	—	—	—	—	—
Grano, *duro n. 2* – Kansas City	»	0,777	0,093	1,189	1,440	1,604	1,664	1,695	1,050	2,108	2,258	2,762	2,050	2,703	2,302	2,217	2,307
Grano, *northern spring n. 1* – Minneapolis	»	0,665	0,090	1,165	—	—	1,691	1,904	2,015	2,154	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco, *n. 2 giallo* – Chicago	»	0,554	0,719	0,843	—	—	1,178	1,525	1,912	1,353	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco, *n. 3 giallo* – Chicago	»	0,542	0,706	0,835	1,050	1,149	1,169	1,520	1,941	1,330	1,403	1,723	1,77[illegible]	1,786	2,088	2,158	2,362
Orzo, *n. 2* – Minneapolis	»	0,664	0,622	0,903	1,149	1,346	1,300	1,540	1,074	1,839	1,834	1,955	1,901	2,045	2,142	2,262	2,274
Avena, *n. 2 bianca* – Chicago	»	0,299	0,425	0,541	0,726	0,763	0,746	0,786	0,743	0,781	0,805	0,927	0,881	0,939	0,963	0,972	1,015
Segale *n. 2* – Minneapolis *(a)*	»	0,578	0,602	0,713	0,991	1,202	1,471	—	1,056	2,841	3,160	3,588	3,110	3,165	3,014	2,801	2,403
b) **Patate, frutta e agrumi:**																	
Patate, *tipo medio - qualità buona mercantile* – Boston *(b)*	100 lbs.	—	1,499	2,161	2,953	2,052	3,352	3,182	3,530	2,385	2,531	3,125	3,063	3,852	4,168	4,101	3,498
Patate, *tipo medio - qualità buona mercantile* – Chicago *(c)*	»	1,030	1,003	2,253	—	—	3,273	3,071	3,014	2,762	2,750	3,713	4,016	[illegible],933	4,206	4,085	3,918
Mele, *tipo medio* – Portland Oreg.	box	—	1,433	1,919	3,411	3,341	3,429	3,587	3,367	3,031	3,250	3,937	4,000	4,148	3,822	3,152	2,316
Arance, *qualità media, California* – Chicago	»	3,057	3,379	3,938	5,052	5,038	4,879	5,403	5,244	3,631	4,269	4,800	4,795	4,481	5,112	5,375	5,012
c) **Coltivazioni industriali:**																	
Tabacco, *in foglie*	100 lbs.	21,434	18,219	30,098	39,022	41,807	42,070	43,640	43,737	45,401	45,350	45,154	—	45,143	45,007	45,007	43,793
Cotone, *middling 15/16''*, media 10 merc. *(d)*	pound	—	0,136	0,184	0,194	0,198	0,210	0,305	0,354	0,318	0,332	0,350	0,352	0,350	0,371	0,376	0,343
Lino, *seme* – Minneapolis	bushel	1,922	1,672	2,476	3,098	3,069	3,100	4,225	3,051	7,250	7,438	8,500	7,050	6,312	6,140	6,000	6,000
d) **Foraggi:**																	
Fieno, *Alfalfa n. 1, 2*, Kansas City *(e)*	sh. ton.	15,014	13,332	—	25,258	29,130	27,287	31,072	28,819	31,770	30,324	32,080	34,020	32,800	27,938	23,542	27,743
Fieno, *Timothy n. 1* – Chicago	»	14,519	16,817	20,780	—	—	27,576	24,798	29,500	28,000	27,000	26,000	26,500	26,500	26,500	25,750	23,875
e) **Altri prodotti agricoli:**																	
Caffè, *Santos n. 4* – New York	pound	—	0,114	0,134	0,134	0,131	0,134	0,187	0,221	0,269	0,272	0,277	0,258	0,237	0,253	0,256	0,264
Caffè, *verde, Columbian Manizales, excelso, 25 sacchi o più, da 150 lbs. (f)*	»	0,053	0,080	0,094	—	—	0,094	0,091	0,094	—	—	0,308	0,289	0,250	0,277	0,279	0,297
f) **Bestiame da macello:**																	
Vitelli, *prima scelta* – Chicago	100 lbs.	10,205	12,102	13,057	15,644	16,238	15,156	21,014	24,469	—	25,439	27,000	25,744	25,688	26,075	28,608	30,531
Suini, *magroni, prima qualità* – Chicago	»	8,705	9,650	13,970	14,526	13,097	14,759	17,926	22,281	23,500	26,419	28,100	24,875	24,312	21,935	26,081	27,875
Agnelli, *indigeni, prima scelta* – Chicago	»	8,083	10,576	12,611	14,171	14,242	16,878	18,720	21,269	—	22,875	23,200	22,250	22,312	24,200	24,188	23,512
g) **Latte e prodotti caseari:**																	
Latte, *fluido* – Chicago	100 lbs.	1,850	2,381	2,737	3,310	3,340	3,302	4,157	4,433	4,507	4,254	4,220	4,078	3,619	3,476	3,850	4,154
Latte, *fluido* – New York	»	2,957	3,357	3,769	4,160	4,334	4,345	5,220	5,720	6,350	5,910	5,470	5,470	4,940	5,470	5,470	5,010
Burro, *di cremeria, extra* – Chicago	pound	0,271	0,337	0,395	0,430	0,410	0,414	0,620	0,698	0,657	0,682	0,688	0,605	0,595	0,620	0,675	0,736
Burro, *di cremeria, extra* – New York	»	0,278	0,343	0,401	0,430	0,418	0,421	0,628	0,700	0,692	0,706	0,701	0,628	0,608	0,622	0,674	0,743
Burro, *di cremeria, extra* – San Francisco	»	0,283	0,359	0,423	0,447	0,425	0,430	0,636	0,725	—	0,698	0,730	0,644	0,630	0,662	0,732	0,778
Formaggio, *di latte intero* – Chicago	»	0,138	0,204	0,232	0,252	0,252	0,252	0,370	0,435	0,410	0,389	0,394	0,367	0,317	0,328	0,353	0,366
h) **Altri prodotti zootecnici:**																	
Lana, *indigena lavata da pell.* – Boston *(g)*	pound	—	1,091	1,195	1,182	1,188	1,192	1,025	0,995	1,155	1,195	1,195	1,225	1,22[illegible]	1,225	1,225	1,221
Uova, *prima scelta* – Chicago	dozzina	0,213	0,254	0,331	0,392	0,353	0,372	0,361	0,346	0,388	0,378	0,418	0,425	0,4[illegible]	0,414	0,434	0,422
Uova, *prima scelta* – New York	»	0,225	0,269	0,336	0,404	—	0,391	0,371	0,354	0,399	0,414	0,446	0,455	0,43[illegible]	0,447	0,460	0,439
Pollame – Chicago	pound	0,134	0,190	0,222	0,243	0,240	0,252	0,272	0,205	0,242	0,266	0,299	0,292	0,27[illegible]	0,244	0,240	0,235
i) **Prodotti forestali:**																	
Legname di abete, *bianco n. 3* – Chicago	1000 feet	36,480	45,184	49,302	52,355	55,125	55,125	—	57,330	—	—	—	—	—	—	—	—
Pasta di legno, *non imbianchita*	l. ton	—	—	—	66,000	73,077	74,000	82,308	62,000	104,000	105,000	105,000	117,100	116,750	116,000	116,000	116,000

(*) Dati desunti dal Bollettino « *Average wholesale prices and index numbers of individual commodities* » del U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics. Per comodità si riportano qui di seguito i coefficienti di conversione delle unità di misura sopra indicate, in unità del sistema decimale: 1 bushel = hl 0,35239 = q 0,27216; 1 pound = 1 lb. = kg 0,454; 1 short ton = 2000 pounds = t 0,907; 1 long ton = 2240 pounds = t 1,016; 1 foot = 12 inches = 0,3048 m. Le lineette (—) indicano « quotazioni non disponibili ». — *(a)* Fino al giugno 1946: « segale n. 2 – Chicago. » — *(b)* Fino al febbraio 1947 « bianche - Boston ». — *(c)* Fino al febbraio 1947 « bianche - Chicago ». — *(d)* Fino al marzo 1946: « middling - Galveston ». — *(e)* Fino al luglio 1946: « Alfalfa – Kansas City ». — *(f)* Fino al gennaio 1947: « caffè tipi brasiliani, Rio n. 7 - New York. — *(g)* Fino al febbraio 1946: « comune, fine e media ».

APPENDICE

L'ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E VETERINARIA (*)

1. — Premessa

L'istruzione superiore agraria e veterinaria mira a promuovere il progresso di quelle discipline ed a fornire ai discenti la cultura scientifica necessaria per l'esercizio dell'attività professionale.

In Italia viene impartita attualmente in undici Facoltà d'agraria e in dieci di veterinaria (1) così distribuite:

a) Facoltà d'agraria: quattro nell'Italia settentrionale (Torino, Milano, Padova, Bologna), tre nell'Italia centrale (Firenze, Pisa, Perugia) e quattro nel meridione (Portici, Bari, Palermo e Sassari);

b) Facoltà di veterinaria: quattro nell'Italia settentrionale (Torino, Milano, Bologna, Parma), tre nell'Italia centrale (Pisa, Camerino, Perugia) e tre nel meridione (Napoli, Messina e Sassari).

Fino al 1930-35 esistevano degli Istituti superiori d'agraria e di veterinaria aventi un ordinamento amministrativo autonomo; con successivi e separati decreti furono aggregati alle Università e trasformati in Facoltà, alla stregua delle altre.

La durata dei corsi sia per l'agraria che per la veterinaria è di quattro anni, divisi in due bienni. I titoli di ammissione sono attualmente:

a) per l'agraria: diploma di maturità classica o di maturità scientifica; diploma di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici agrari, integrato da un esame di cultura generale;

b) per la veterinaria: diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Gli insegnamenti impartiti sono i seguenti (2):

a) per l'AGRARIA:

I. — *Insegnamenti fondamentali del primo biennio*:

1. Botanica generale.
2. Botanica sistematica.
3. Zoologia generale.
4. Entomologia agraria.
5. Anatomia e fisiologia degli animali domestici.
6. Zoognostica.
7. Mineralogia e geologia.
8. Chimica generale e inorganica, con applicazioni di analitica.
9. Chimica organica.
10. Matematica.
11. Fisica.
12. Principi di economia politica e di statistica.

II. — *Insegnamenti fondamentali del secondo biennio*:

1. Patologia vegetale.
2. Chimica agraria (biennale).
3. Agronomia generale e coltivazioni erbacee (biennale).
4. Coltivazioni arboree.
5. Zootecnica generale.
6. Zootecnica speciale.
7. Economia e politica agraria (biennale).
8. Estimo rurale e contabilità.
9. Microbiologia agraria e tecnica.
10. Topografia e costruzioni rurali, con applicazioni di disegno.
11. Meccanica agraria, con applicazioni di disegno.
12. Idraulica agraria, con applicazioni di disegno.
13. Industrie agrarie: enologia, caseificio, oleificio.

III. — *Insegnamenti complementari*:

1. Ecologia.
2. Genetica.
3. Viticoltura (semestrale).
4. Orticoltura e floricoltura (semestrale).
5. Alpicoltura e selvicoltura.
6. Olivicoltura (semestrale).
7. Bachicoltura e apicoltura (semestrale).
8. Avicoltura e coniglicoltura (semestrale).
9. Idrobiologia e pescicoltura (semestrale).
10. Diritto agrario.
11. Tecnica della bonifica (costruzioni ed idraulica).
12. Igiene zootecnica.
13. Agricoltura tropicale e subtropicale.
14. Tecnica commerciale dei prodotti agricoli.
15. Frutticoltura industriale (semestrale).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in tre almeno da lui scelti fra i complementari se a corso annuale, in quattro almeno se due di essi sono a corso semestrale.

b) per la VETERINARIA:

I. — *Insegnamenti fondamentali del primo biennio*:

1. Zoologia generale.
2. Botanica.
3. Fisica.
4. Chimica.
5. Anatomia degli animali domestici, con istologia ed embriologia (biennale).
6. Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica (biennale).
7. Zoognostica.

II. — *Insegnamenti fondamentali del secondo biennio*:

1. Patologia generale ed anatomia patologica (biennale)
2. Farmacologia.
3. Zootecnica generale.
4. Zootecnica speciale.
5. Patologia speciale e clinica medica (biennale).
6. Patologia speciale e clinica chirurgica (biennale).
7. Ostetricia e ginecologia.

(*) *La presente relazione è dovuta al dott.* ANTONIO SPAGNOLI *del Servizio Statistiche agrarie, forestali e dell'alimentazione.*

(1) Il termine «facoltà» deriva forse dalla locuzione «*facultas legendi* o *docendi*» che nelle antiche università si adoperava per indicare l'abilitazione ad insegnare concessa ai «lettori» e ai dottori. Nelle Bolle pontificie contenenti il riconoscimento ufficiale delle università medioevali viene già usato a significare gruppi di insegnamenti.

Il termine «veterinaria» deriva da «*veterina*» che s'origina forse da «*vehiterina*» (sottinteso: *animalia*) usato nel basso latino per indicare gli «animali da trasporto» (da «*vèhere*» che significa condurre, trasportare; donde il participio passato «*vectus*» e il sostantivo «*vectura*»).

(2) Secondo le tabelle allegate al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, integrate con le successive variazioni.

8. Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria (biennale).
9. Ispezione degli alimenti di origine animale.
10. Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale.

III. — *Insegnamenti complementari*:

1. Parassitologia.
2. Microbiologia ed immunologia.
3. Anatomia topografica e chirurgia operativa.
4. Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica.
5. Podologia.
6. Medicina veterinaria legale.
7. Igiene zootecnica.
8. Patologia tropicale veterinaria.
9. Radiologia (semestrale).
10. Bachicoltura e apicoltura (semestrale).
11. Avicoltura e coniglicoltura (semestrale).
12. Idrobiologia e pescicoltura (semestrale).
13. Economia rurale (semestrale).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari.

Gli studenti d'agraria, che abbiano seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del primo biennio di studi, possono conseguire nella Facoltà agraria e forestale di Firenze la *laurea in scienze forestali,* iscrivendosi ai relativi corsi che hanno la durata di due anni e sostenendo gli esami prescritti. Gli insegnamenti impartiti in questo secondo biennio di scienze forestali sono:

1. Botanica forestale.
2. Alpicoltura: prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna (semestrale).
3. Alpicoltura: zootecnica nella regione di montagna (semestrale).
4. Chimica forestale.
5. Zoologia forestale venatoria e acquicoltura.
6. Dendrometria (semestrale).
7. Selvicoltura generale.
8. Selvicoltura speciale.
9. Topografia.
10. Costruzioni forestali (semestrale).
11. Sistemazioni idraulico-forestali.
12. Assestamento forestale.
13. Tecnologia e utilizzazione forestali (compresa meccanica applicata).
14. Patologia vegetale forestale.
15. Industrie chimico-forestali (semestrale).
16. Legislazione forestale.
17. Economia ed estimo forestale.

2. — L'origine delle Facoltà d'agraria

Delle scuole d'agraria la più antica è quella di Pisa, che ebbe origine dall'Istituto teorico-pratico fondato a Meleto (Firenze) dal marchese Cosimo Ridolfi e fu creata presso l'Università con notificazione del Granduca Leopoldo II di Toscana, in data 1° marzo 1844. Seguono per antichità, la scuola di Milano (1) istituita con regio decreto del 20 aprile 1870; quella di Portici (2) sorta pel regio decreto del 14 gennaio 1872 e allogata nell'ex palazzo reale dei Borboni; la scuola di Perugia (3) riconosciuta con regio decreto del 9 agosto 1896 e sistemata presso l'Abbazia di S. Pietro dei Benedettini cassinensi, i cui beni erano stati assegnati ad un ente autonomo detto *Fondazione agraria,* destinato appunto a mantenere l'Istituto superiore agrario.

All'inizio di questo secolo risale l'origine della scuola di Bologna fondata dalla Cassa di risparmio di quella città a seguito di speciale convenzione stipulata con il Ministero della pubblica istruzione e con l'Università di Bologna, in data 16 maggio 1900.

L'Istituto agrario e forestale di Firenze nacque sull'antico ceppo dell'Istituto forestale di Vallombrosa, per effetto del decreto-legge 6 novembre 1924.

Di creazione recente sono le Facoltà di Torino (1935), Bari (1939), Palermo (1942), Padova (1946) e Sassari (1947).

Tali essendo le origini delle attuali Facoltà d'agraria, occorre però ricordare che l'insegnamento della agricoltura presso le nostre Università ha tradizioni antichissime, giacchè nell'Archiginnasio di Bologna aveva impartito lezioni di agricoltura Pier de' Crescenzi (1230-1321) autore del *Liber ruralium commodorum* (4); e nell'Università di Padova fu istituito lo stesso insegnamento dalla Repubblica veneta, con decreto del 30 maggio 1765; e in quasi tutte le Università pontificie medioevali esisteva una cattedra di agraria.

Il passaggio da singole cattedre ad un insegnamento completo delle scienze agrarie, in istituti specializzati comprendenti numerose cattedre, diede un vivace impulso agli studi ed alle ricerche sperimentali, con immediate favorevoli ripercussioni anche nell'esercizio dell'agricoltura pratica.

I fautori dei nuovi Istituti superiori d'agraria avevano infatti presente lo stato dell'agricoltura retrogrado o comunque suscettibile di notevole miglioramento, non soltanto in senso strettamente tecnico, per quanto si attiene all'aumento della produzione, ma anche sotto il profilo sociale delle condizioni di vita dei contadini.

E vivamente preoccupati di sollevare le sorti delle classi rurali facevano istanza affinchè, attraverso la diffusione ed il perfezionamento degli studi agrari, si pervenisse a risolvere durevolmente anche le lotte sociali che fervevano attorno al possesso della terra.

Basti citare, a mo' di esempio, quanto scriveva, sulla fine del secolo scorso, con antiveggente saggezza, il conte Eugenio Faina, fondatore dell'Istituto agrario di

(1) La scuola superiore di agricoltura di Milano trae le sue origini dall'Istituto agrario di Corte del Palasio creato dall'*iniziativa privata* nella regione lodigiana della Ghiara d'Adda. Cfr. B. MORESCHI: *La scuola superiore di agricoltura in Milano. Ricordi dei primi anni di sua esistenza* - nell'*Italia agricola* del 15 marzo 1922.

(2) La prima idea di fondare a Portici un Istituto superiore di agricoltura venne enunciata nel 1865 dal dott. CARLO OHLSEN, oriundo danese, laureato in agraria ed autore di numerosi scritti georgici. Cfr. *Il R. Istituto superiore agrario in Portici, 1872-1928.* Arti grafiche Panetto e Petrelli, Spoleto 1928.

(3) Fondatore dell'Istituto superiore agrario di Perugia può considerarsi il conte Eugenio Faina, il quale si proponeva questi nobili intenti: « *Educare alla vita campestre i proprietari della terra e quelli che li sostituiscono o coadiuvano come affittuari od amministratori, ed istruirli in modo da renderli atti a compiere la loro* funzione sociale *nell'interesse proprio, nell'interesse dei lavoratori, dei consumatori, dello Stato* ». Cfr. *Resoconti e relazioni sulla Fondazione per l'istruzione agraria e sul R. Istituto agrario sperimentale per l'esercizio 1896*. Perugia - Tipografia centrale cooperativa 1897.

(4) E' un trattato d'agricoltura scritto sulla scorta degli antichi georgici e arricchito di osservazioni frutto dell'esperienza personale dell'autore. Fu edito la prima volta nel 1471; tradotto in italiano nel 1478, in francese nel 1486 per ordine di Carlo V, e successivamente in inglese e tedesco.

Perugia, riferendosi agli scioperi che funestavano, allora come oggi, varie regioni agricole:

« *Tutti questi movimenti* — egli asseriva — *in così diverse regioni hanno la stessa origine: condizioni dei lavoratori misere o incerte; tra proprietari e contadini relazioni nulle, scarse o cattive. Noncuranti nei periodi di quiete, le classi dirigenti nel momento del pericolo non sanno fare altro che repressioni o concessioni tumultuarie le quali non risolvono la questione nè socialmente, nè tecnicamente. Quando i contadini dell'agro romano alternando grano e maggese avranno sfruttato una tenuta, e non ricaveranno più da un lavoro male inteso e peggio eseguito tanto da sfamarsi, ne chiederanno un'altra impoverendo sempre più un territorio che già non basta a nutrire i suoi abitatori. Bisogna mutar via. Bisogna educare i proprietari alla campagna, perchè portino alla produzione della terra il contributo della loro intelligenza e delle loro economie, perchè acquistino la stima, la fiducia e l'affetto dei contadini. Bisogna sostituire alla lotta la solidarietà delle classi rurali; all'odio l'amore* » (1).

Concetti analoghi ricorrono negli stessi atti costitutivi di alcuni Istituti agrari. Ecco, infatti, gli scopi che si proponeva la Cassa di risparmio di Bologna (2) nel creare l'Istituto superiore agrario di quella città:

« *Dare ai figli di proprietari e di affittuari il modo di compiere un regolare corso di studi superiori agrari, coronato da un diploma dottorale che, pur non essendo titolo di insegnamento, riuscirebbe ben preferibile ad una laurea legale, che spesso riducesi per essi ad uno sterile grado accademico;*

— *rendere tali giovani idonei a condurre razionalmente e proficuamente le loro aziende;*

— *eccitarli a dedicarsi a queste occupazioni alle quali sono naturalmente chiamati dalla condizione in cui la Provvidenza li ha posti;*

— *indurli a vivere sui loro poderi in continui e fecondi rapporti con la popolazione laboriosa dei campi;*

— *concorrere ad aumentare colle private la ricchezza pubblica e così il lavoro e la prosperità generali;*

— *contribuire in tal modo potentemente a togliere o ad attenuare gli attuali dissidi sociali* ».

Affinchè l'insegnamento teorico fosse aderente alla pratica agricola e da questa traesse nuovi elementi di studio, gli Istituti erano dotati, sin dall'inizio della loro vita, di campi sperimentali e anche di aziende più o meno vaste. Merita di essere ricordato particolarmente il campo sperimentale dell'Istituto agrario di Perugia, nel quale le prove colturali impiantate alla fine del secolo scorso da Alessandro Vivenza vengono tuttora ripetute ed attentamente seguite ogni anno secondo i criteri dettati dal compianto Maestro (3). Dipende del pari dall'Istituto di Perugia la vasta azienda agraria di Casalina, una fattoria di 1557 ettari composta di numerosi poderi a mezzadria, nella vallata del Tevere, presso la quale si svolgono, durante i mesi estivi, i corsi pratici per gli studenti laureandi.

Di norma in tutti gli Istituti agrari l'insegnamento si attua contemperando le nozioni teoriche con le cognizioni pratiche acquisite dagli studenti presso le aziende.

Va ricordato in proposito che la maggior parte degli allievi delle Facoltà d'agraria proviene dalle classi rurali e quindi già possiede una conoscenza generica dei problemi agricoli che lo studio approfondisce.

3. — L'origine delle Facoltà di veterinaria

Più antica di quelle d'agraria è l'origine di alcune Scuole di veterinaria, le quali all'inizio si modellarono sul tipo delle scuole francesi di Lione e di Parigi.

A Torino, Milano e Napoli sorsero scuole di medicina veterinaria *minore* con indirizzo più pratico che scientifico e rilasciavano un *brevetto di libero esercizio* della zooiatria.

La prima scuola fu istituita da Carlo Emanuele III di Savoia alla Venaria Reale nel 1769 e trasferita dal conte di Cavour a Torino nel 1851.

Seguì nel 1791 l'istituzione della scuola di Milano « *per virtù di cittadini e di Governo cercanti nella scienza la prosperità del popolo* », come si legge in una lapide commemorativa del primo centenario della fondazione. Essa fu completata nel 1805, durante l'impero di Napoleone, dal Principe Eugenio viceré d'Italia.

Al 1795 risale l'origine della scuola di Napoli, creata dal *Veterinario delle Reali Cavallerizze*, per incarico di Ferdinando I di Borbone, con annesso, sull'inizio, un convitto per militari e civili.

Nello Stato pontificio fu istituito presso la scuola medica di Camerino un *Corso di bassa veterinaria* dal papa Leone XII, con bolla in data 28 agosto 1824 (4); successivamente nel 1882 fu creata una scuola superiore con soli due anni di corso e tale rimase fino al 1927, anno in cui fu completato l'insegnamento con il secondo biennio di studi.

Nel 1848 ebbe veramente inizio la scuola di veterinaria di Parma, allorchè all'insegnamento teorico fu aggiunto quello pratico. Spetta a quel Governo ducale e in particolare a Maria Luisa di Borbone il merito di aver valorizzato la scuola « *a fine di procacciare al veterinario* — così si legge nel decreto di riordinamento del 1857 — *quella realtà di sapere e dignità di scienziato, che sono reclamate dai suoi difficili e importanti servizi* ». Fu a Parma che si rilasciò per la prima volta il titolo di « *dottore in zooiatria* » a coloro che avevano completato gli studi in quell'istituto di veterinaria.

---

(1) Cfr. *Resoconti e relazioni sulla Fondazione per l'istruzione agraria e sul R. Istituto agrario sperimentale per l'esercizio* 1896 Perugia - Tipografia centrale cooperativa 1897.

(2) Cfr. Cassa di risparmio di Bologna: *Atti riguardanti la istituzione della scuola agraria universitaria fondata dalla Cassa di risparmio di Bologna*. Regia Tipografia 1900.

(3) Cfr. A. VIVENZA. - *Avvicendamento delle colture*. Casa editrice Fratelli Ottavi, Casale Monferrato 1933. In questo volume è riportata in appendice una serie di dati sperimentali raccolti nel primo ventennio di esperienze, dall'annata agraria 1900-1901 all'annata 1919-20. In altra pubblicazione il VIVENZA diede conto dei « *Risultati di 35 anni di prove di concimazioni chimiche sullo stesso terreno* » edita dal Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni, Roma 1936. Senza citare altri lavori fondamentali del VIVENZA, si ricorda che copiosi dati sperimentali sono stati pure utilizzati dal prof. ACHILLE GRIMALDI, suo successore nella cattedra di Agronomia generale e coltivazioni erbacee, per i seguenti studi: « *Rilievi sulla stanchezza del terreno per le leguminose pratensi* » nei Nuovi Annali dell'Agricoltura, anno 1939; e « *Conclusioni di un quarantennio di rilievi su diversi saggi di avvicendamento* » negli Annali della Facoltà di Agraria della R. Università di Perugia, vol. I, Tipografia Perugina 1942.

(4) La bolla citata s'inizia con le parole « *Quod divina sapientia* » e fu ispirata dal geniale e lungimirante cardinale Consalvi, sotto il pontificato di Pio VII predecessore di Leone XII.

In forza di un decreto del Governatore delle Romagne, emanato il 30 settembre 1859, incominciò a funzionare una vera e propria scuola di veterinaria a Bologna, dove già esisteva una cattedra di veterinaria annessa alla scuola di medicina e chirurgia.

Analogamente a Pisa, nel medesimo anno 1859, la cattedra di veterinaria fu staccata dalla Facoltà di medicina e con l'aggiunta di altri insegnamenti fu costituita la Sezione agrario-veterinaria della Facoltà di scienze matematiche e naturali; solo nel 1870 tale sezione divenne una scuola di veterinaria simile a quelle di Torino, Milano e Napoli.

Anche Perugia vanta antiche origini per il suo istituto, risalendo a più di due secoli fa la creazione di un « lettorato » di veterinaria presso l'Università. Però, soltanto con decreto del 27 giugno 1864 ebbe assetto la scuola di veterinaria, equiparata in prosieguo di tempo alle altre scuole consorelle.

Messina e Sassari sono gli istituti meno antichi, avendo appena un ventennio di vita: il primo sorse con regio decreto-legge del 4 novembre 1926, il secondo con regio decreto del 12 gennaio 1928.

L'origine degli Istituti più antichi si ricollega generalmente alle scuole di medicina e furono proprio degli studiosi di medicina umana che s'interessarono di veterinaria e ne furono i primi insegnanti.

Prescindendo dalle opere degli antichi ippiatri e dei georgici romani che negli scritti tramandatici riportano numerose nozioni di veterinaria, giova ricordare che un italiano, Carlo Ruini, è stato il fondatore della veterinaria scientifica col suo trattato « *Della anatomia e delle infermitadi del cavallo* » apparso nel 1598 a Bologna.

Una teoria di scienziati italiani ha dato un grande impulso al progresso degli studi veterinari e non essendo qui il caso di ricordarli tutti, ci si limita a menzionarne uno solo, l'ultimo dei trapassati: Edoardo Perroncito, vera gloria ed onore della scuola veterinaria italiana, definito il « *padre della parassitologia* », cui si deve, fra le altre, lo scoperta dell'agente patogeno dell'anemia dei minatori addetti alla escavazione della galleria del San Gottardo.

La scienza veterinaria si orienta su tre branche principali: l'igiene degli animali, intesa a prevenire e a curare i morbi infettivi e contagiosi; l'ispezione delle carni e del latte, per salvaguardare la salute umana; la zootecnia, che è l'arte di migliorare e rendere sempre più redditizi gli allevamenti animali. Soprattutto in questa terza branca sono stretti i rapporti fra agraria e veterinaria ed anzi in molte sedi universitarie il medesimo insegnamento della zootecnia è impartito contemporaneamente agli studenti riuniti delle due Facoltà.

4. — Il numero degli studenti iscritti

Bisogna riconoscere che, fra i titoli accademici, i meno quotati in passato erano quelli rilasciati dagli Istituti superiori d'agraria e di veterinaria, per i seguenti motivi principali:

a) perchè vi si accedeva più facilmente che ad altre Facoltà universitarie e la durata degli studi era inferiore;

b) perchè gli insegnamenti impartiti avevano più un indirizzo pratico che un'impostazione scientifica;

c) perchè le professioni di agronomo e di veterinario non erano generalmente tenute in gran pregio (1).

In seguito, la situazione si modificò gradualmente ed a partire dall'anno accademico 1928-29, fu disposto che anche per l'iscrizione negli Istituti superiori d'agraria e di veterinaria era necessario il diploma di maturità classica o scientifica, come per le altre Facoltà. Inoltre si elevò grado a grado il tono degli studi, dando più ampio sviluppo alle nozioni scientifiche dalle quali discendono le applicazioni pratiche. Infine la politica a favore del progresso agricolo contribuì a valorizzare agronomi e veterinari che dovevano essere gli esponenti della propaganda fra gli agricoltori e i pionieri della bonifica e di una zootecnia razionale.

Furono così superati i vieti pregiudizi che annettevano un carattere d'inferiorità alle lauree in agraria ed in veterinaria e ad esse si avviò un maggior numero di studenti. Basti dire che da 899 studenti d'agraria e 669 di veterinaria dell'anno accademico 1933-34, si è passati rispettivamente a 3.506 e 3.307 nel 1946-47: il numero s'è quasi quadruplicato con un ritmo d'accrescimento continuo, intensificatosi soprattutto negli ultimi anni, come appare nel seguente prospetto, in cui accanto al numero assoluto degli studenti sono riportati anche i numeri indici:

PROSP. 1. — **Studenti di agraria e di veterinaria**

ANNI ACCADEMICI	AGRARIA		VETERINARIA		TOTALE	
	Studenti n.	Num. indici	Studenti n.	Num. indici	Studenti n.	Num. indici
1933-34	899	*100*	669	*100*	1.569	*100*
1934-35	992	110	723	108	1.715	109
1935-36	1.204	134	690	103	1.894	121
1936-37	1.382	154	729	109	2.111	136
1937-38	1.305	145	858	128	2.163	138
1938-39	1.244	138	873	130	2.117	135
1939-40	1.407	163	899	134	2.366	151
1940-41	2.523	281	1.242	186	3.765	240
1941-42	3.142	340	1.476	221	4.618	295
1942-43	3.784	421	2.149	321	5.933	378
1943-44	3.597	399	2.370	354	5.967	380
1944-45	3.885	432	2.705	404	6.590	420
1945-46	3.447	383	3.127	467	6.574	419
1946-47	3.506	390	3.307	494	6.813	435

(1) L'osservazione vale soprattutto per l'Italia meridionale. « *Uno dei fenomeni caratteristici del Mezzogiorno si è che le migliori intelligenze si avviano quasi sempre o alla vita pubblica o alle così dette professioni liberali e aspirano a lasciare il paese natio e crearsi una posizione a Napoli, a Palermo, a Roma. L'industria, il commercio e la stessa agricoltura come professione non godono prestigio nella regione; anzi si può dire che quanto apprezzata è la proprietà della terra per la posizione sociale di chi la possiede, altrettanto spregiata è la professione di chi la coltiva e ne dirige la coltivazione. Dato l'ambiente quale fu formato da secoli di storia, si spiega come quelle regioni siano fertili di avvocati e di medici, più che d'ingegneri e d'agronomi* ». Così si legge nella *Relazione finale* della « *Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia* » dettata dal Presidente della Giunta parlamentare d'inchiesta, il conte EUGENIO FAINA (Cfr. Vol. VIII, Roma, Tipogr. Naz. di Giovanni Bertero & C., 1911). A distanza di oltre 30 anni la situazione non è modificata sensibilmente, poichè la borghesia meridionale rimane spesso estranea al processo produttivo. Cfr. GUIDO DORSO, *La rivoluzione meridionale* - Editore Einaudi, 1945.

L'aumento degli studenti d'agraria e di veterinaria è rimarchevole anche in rapporto al numero complessivo degli studenti di tutte le Facoltà universitarie e Istituti superiori.

Mentre nel 1933-34 gli studenti d'agraria erano l'1,6 % e quelli di veterinaria l'1,2 % di tutti gli studenti, tali percentuali si sono successivamente elevate toccando massimi del 2,2 % per l'agraria e 1,7 % per la veterinaria, come risulta qui di seguito.

PROSP. 2. — **Studenti universitari in complesso, in agraria ed in veterinaria**

ANNI ACCADEMICI	Studenti universitari in complesso N.	AGRARIA N.	AGRARIA %	VETERINARIA N.	VETERINARIA %	TOTALE AGR. E VETER. N.	TOTALE AGR. E VETER. %
1933-34	57.294	899	*1,6*	669	*1,2*	1.568	*2,8*
1934-35	62.020	992	*1,6*	723	*1,2*	1.715	*2,8*
1935-36	64.044	1.204	*1,9*	690	*1,1*	1.894	*3,0*
1936-37	71.512	1.382	*1,9*	729	*1,0*	2.111	*2,9*
1937-38	74.909	1.305	*1,7*	858	*1,2*	2.163	*2,9*
1938-39	77.420	1.244	*1,6*	873	*1,1*	2.117	*2,7*
1939-40	85.535	1.467	*1,7*	899	*1,1*	2.366	*2,8*
1940-41	127.058	2.523	*2,0*	1.242	*1,0*	3.765	*3,0*
1941-42	145.793	3.142	*2,2*	1.476	*1,0*	4.618	*3,2*
1942-43	168.323	3.784	*2,2*	2.149	*1,3*	5.933	*3,5*
1943-44	— (*a*)	3.587	—	2.370	—	5.957	—
1944-45	— (*a*)	3.885	—	2.705	—	6.590	—
1945-46	189.605	3.447	*1,8*	3.127	*1,7*	6.574	*3,5*
1946-47	190.861	3.506	*1,8*	3.307	*1,7*	6.813	*3,5*

(*a*) Per questi anni di guerra non sono stati ancora raccolti i dati sul numero di tutti gli studenti universitari in complesso.

La percentuale degli studenti d'agraria e di veterinaria, in un Paese come il nostro che ha nell'agricoltura la principale fonte di ricchezza, è veramente bassa, nonostante i citati incrementi, e va riguardata come un indice dell'empirismo che ancora domina nell'esercizio dell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame.

I conduttori di aziende agrarie anche estese non sempre avvertono la necessità di dotare di una cultura specifica i figli che dovranno succedere loro nella conduzione delle aziende stesse, convinti che i sistemi tradizionali in agricoltura siano i più rispondenti perchè collaudati dalla esperienza. Si dimentica da molti che il progresso investe ogni campo e che l'agricoltura già tanto pigra nella sua evoluzione non deve cristallizzarsi in un perenne stato d'inferiorità.

5. — Il numero degli studenti iscritti nelle singole università

Dopo aver esaminato il numero degli iscritti nel complesso delle Facoltà d'agraria e di veterinaria, passiamo a considerare la frequenza che si riscontra nelle singole Facoltà (Prospetto 3).

Di quelle d'agraria le più frequentate sono: Bologna nell'Italia settentrionale, Firenze nell'Italia centrale e Portici nel meridione. E' interessante l'accrescimento del numero degli studenti d'agraria meridionali, a seguito della istituzione delle Facoltà di Bari e Palermo. Mentre ad esempio nel 1935-36 su cento studenti d'agraria 53 erano iscritti nelle Facoltà dell'Italia settentrionale, 30 nelle Facoltà dell'Italia centrale e 17 nell'unica Facoltà allora esistente nel Mezzogiorno (Portici); nel 1946-47, invece, si osserva la seguente ripartizione: sempre su cento studenti, 45 trovansi nelle Facoltà settentrionali, 26 in quelle centrali, e 29 nelle meridionali. E' dunque diminuita la percentuale degli studenti delle sedi centro-settentrionali a favore delle sedi meridionali, e ciò sta a indicare che la creazione delle Facoltà d'agraria a Bari ed a Palermo ha provocato nelle Puglie ed in Sicilia un nuovo più favorevole orientamento verso gli studi agrari. Infatti in passato gli studenti pugliesi e siciliani dovevano risalire la penisola per frequentare i corsi; ora, invece, rimangono nelle loro regioni — tranne una piccola aliquota desiderosa di evadere dal suo ambiente — ed aumentano di numero per la comodità offerta dall'avere l'insegnamento *in loco*, orientato alle caratteristiche di quella particolare agricoltura sì nettamente diversa dalle altre regioni centro-settentrionali.

Gli studenti delle Facoltà di Portici, Bari, Palermo e Sassari sono nella quasi totalità meridionali che, in aggiunta ai loro conterranei iscritti in altre Facoltà, costituiranno quello « *stato maggiore di tecnici di cui l'agricoltura meridionale ha estremo bisogno per rinnovarsi* » (1).

Delle Facoltà di veterinaria ha avuto quasi sempre il massimo degli iscritti Bologna, che solo in due anni accademici (1939-40 e 1940-41) è stata superata da Milano.

Nell'Italia centrale la Facoltà di Pisa è stata in testa per numero di studenti durante parecchi anni, ma negli ultimi è stata superata da Camerino e da Perugia.

Nel Meridione Napoli conserva sempre il primato rispetto a Messina e Sassari frequentate in assoluta prevalenza da studenti isolani.

Nell'ultimo anno considerato, 1946-47, la ripartizione percentuale degli studenti di veterinaria è la seguente: il 54 % nelle Scuole dell'Italia settentrionale; il 19 % nelle Scuole dell'Italia centrale e il 27 % nelle meridionali.

Sulla scelta della sede universitaria, sia per le Facoltà d'agraria che di veterinaria, influiscono diversi elementi. Anzitutto la residenza dello studente, il quale è tratto a iscriversi nella Facoltà più vicina, per ragioni economiche specialmente. Quando però la residenza è pressochè equidistante da due Facoltà, intervengono altri fattori a determinare la scelta: il richiamo della grande città, per alcuni, con le sue attrattive extra-scolastiche; la preferenza del piccolo centro, per altri, desiderosi di concentrarsi nello studio ed economizzare nelle spese. La fama goduta da alcuni Istituti, per il valore dei docenti, per l'indirizzo seguito, per l'attrezzatura didattica posseduta, richiama anch'essa maggior numero di studenti.

Da notare l'iscrizione di studentesse alle Facoltà di agraria e di veterinaria. Si tratta di un numero ridotto (un centinaio) per l'agraria e quasi trascurabile per la veterinaria.

---

(1) Cfr. GIUSEPPE MEDICI: *L'agricoltura e la riforma agraria.* Rizzoli editore, 1946. Il MEDICI lamenta che nel meridione « *si assiste allo spettacolo desolante di proprietari di terre, candidati all'esercizio dell'agricoltura, che si laureano in legge, perchè ritengono che il problema principale non sia quello di far progredire l'agricoltura ed incrementare la produzione, ma di difendere legalmente nel modo più efficace i propri costituiti interessi* ».

PROSP. 3. — **Studenti iscritti nelle singole Facoltà di agraria e di veterinaria (esclusi i fuori corso)**

SEDI	1933-34	1934-35	1935-36	1936-37	1937-38	1938-39	1939-40	1940-41	1941-42	1942-43	1943-44	1944-45	1945-46	1946-47
a) FACOLTÀ DI AGRARIA														
Torino	—	—	58	106	117	86	89	150	184	218	232	290	218	209
Milano	132	138	141	178	115	110	101	203	374	388	426	408	504	481
Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102
Bologna	253	316	418	456	424	376	378	703	609	1.111	000	783	816	828
Firenze	155	162	195	203	172	171	171	302	425	528	419	513	378	(a) 419
Pisa	66	60	80	90	74	69	74	130	180	201	180	193	93	105
Perugia	73	78	84	107	140	152	168	241	292	316	278	461	334	370
Portici	220	216	225	242	224	203	232	445	460	551	605	605	428	397
Bari	—	—	—	—	—	38	104	250	328	324	446	518	341	299
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	147	101	114	305	272
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	23
Totale ...	899	992	1.204	1.332	1.305	1.244	1.467	2.523	3.142	3.784	3.567	3.885	3.447	3.506
di cui: femmine	*10*	*13*	*18*	*24*	*26*	*24*	*23*	*47*	*72*	*90*	*106*	*108*	*115*	*117*
b) FACOLTÀ DI VETERINARIA														
Torino	62	72	85	83	115	120	130	173	186	227	273	178	308	266
Milano	80	86	111	120	129	131	145	230	287	400	494	185	530	545
Bologna	122	179	149	140	150	147	134	106	202	463	396	565	500	672
Parma	48	40	43	51	63	61	54	83	105	108	249	263	240	253
Pisa	74	65	61	54	58	66	58	73	97	101	123	157	157	168
Camerino	40	35	26	43	66	66	68	62	56	81	105	187	210	218
Perugia	45	31	26	32	53	43	47	64	88	122	135	205	100	237
Napoli	96	122	110	121	134	128	148	195	196	273	356	386	440	526
Messina	51	51	44	46	56	50	65	101	114	120	157	186	230	267
Sassari	31	42	26	28	34	43	50	56	55	74	66	91	94	70
Totale ...	609	723	690	729	858	873	899	1.242	1.476	2.149	2.379	2.705	3.016	(b) 3.222
di cui: femmine	*1*	—	*8*	*2*	*3*	*1*	—	*3*	*4*	*2*	*4*	*3*	*7*	*8*

(a) Dei 410 iscritti alla Facoltà di Firenze, 69 appartengono al secondo biennio di scienze forestali: numero assai ristretto perchè «*il nostro Paese non è ancora maturo per dare proficuo lavoro ai tecnici forestali desiderosi di esercitare la professione libera ed è per questo che non è da sperare in una affluenza di giovani alla Facoltà agraria e forestale maggiore di quella che non comporti l'assorbimento dei laureati nella Amministrazione forestale dello Stato*». Cfr. A. MERENDI *La selvicoltura italiana*, ne *L'Italia agricola*, rivista mensile illustrata, n. 5-6 maggio-giugno 1947.

(b) Ai 3.222 studenti delle singole Facoltà di veterinaria vanno aggiunti altri 85 che nel 1946-47 frequentarono i «*corsi aggiunti*» di veterinaria (di primo e secondo anno) istituiti temporaneamente presso la Facoltà d'agraria della Università di Bari. Si ottiene così un totale di 3.307 studenti di veterinaria.

6. — Le regioni di provenienza degli studenti

Si è detto che gli studenti tendono generalmente ad iscriversi alla sede universitaria più vicina alla loro residenza. Se ne ha una prova osservando come siano distribuiti per regioni di provenienza (in base alla residenza delle famiglie) gli iscritti alle singole Facoltà.

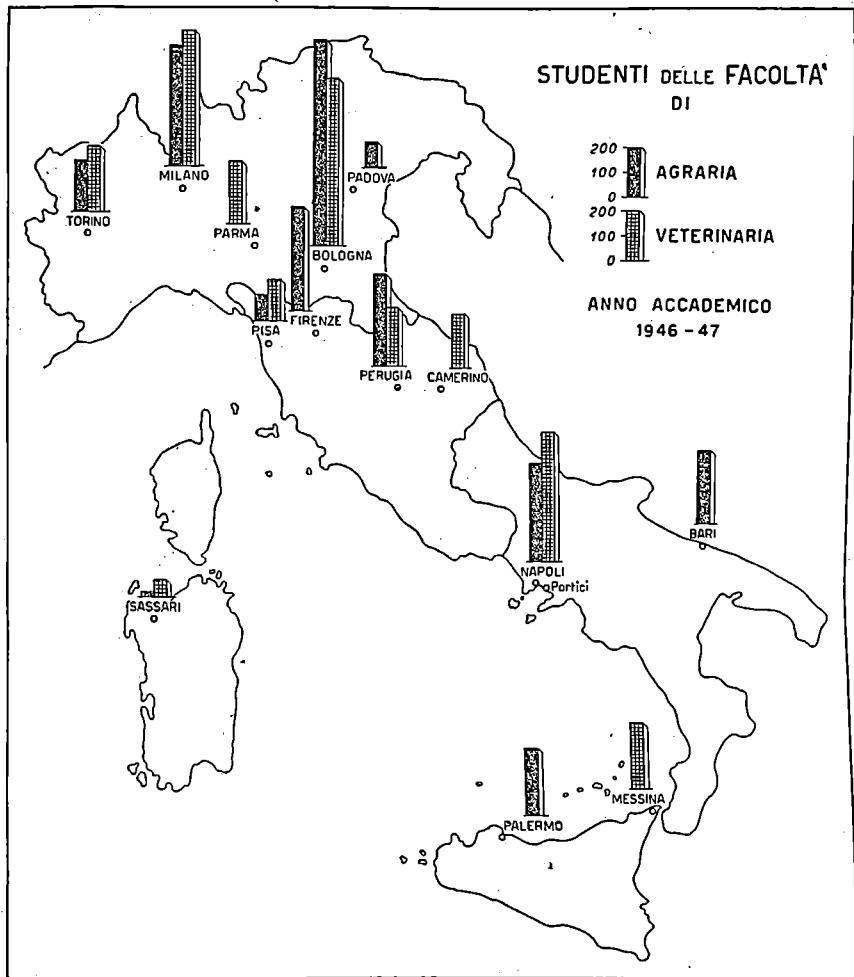
Nel prospetto 4 sono riprodotti i dati relativi agli studenti d'agraria dell'anno accademico 1946-47. Vi si constata che di regola la regione in cui ha sede la Facoltà è quella che le fornisce il maggior numero di studenti.

Infatti a Torino l'89 % degli studenti sono piemontesi; a Milano il 70 % sono lombardi; a Padova l'86 % sono veneti; a Firenze ed a Pisa il 63 e il 79 % sono toscani; a Portici il 78 % sono della Campania; a Bari il 75 % sono pugliesi; a Palermo l'83 % sono siciliani; a Sassari sono tutti sardi. Soltanto a Bologna ed a Perugia più della metà degli studenti (52 %) provengono da altre regioni, perchè Bologna accoglie numerosissimi studenti delle Tre Venezie ed ha rappresentanti di quasi tutte le regioni d'Italia e il maggior numero di stranieri; Perugia a sua volta, essendo in una piccola regione di due sole provincie, riceve molti studenti da tutte le regioni confinanti dell'Italia centrale e dall'Abruzzo in particolare.

Nel loro complesso gli studenti d'agraria provengono per il 45 % dall'Italia settentrionale, il 23 % dalla Italia centrale, il 21 % dall'Italia meridionale ed il 10 % dalle Isole, mentre l'uno per cento proviene dall'estero.

La ripartizione degli studenti per regione di provenienza mostra come le regioni ad agricoltura più evoluta abbiano un maggior numero di iscritti nelle Facoltà d'agraria. Si segnalano anzitutto l'Emilia e la Toscana dove molti proprietari di terreni a mezzadria, avendo la direzione tecnica delle aziende, si preoccupano di dare ai loro figli una istruzione adeguata, perchè conservino e migliorino la proprietà avita con la collaborazione dei coloni (1). Anche la Lombardia, il

(1) «L'opera di direzione si trasforma, nelle zone a mezzadria, in una più indiretta e vasta opera di persuasione, che può anche divenire educazione; il che faceva scrivere a Bettino Ricasoli: "*Il proprietario toscano è nato missionario ... L'agricoltura toscana mi sembra un apostolato*". E l'opera di controllo sui coloni è sempre improntata, più che ad un rigido rapporto da dirigente a dipendente, ad un largo e bonario spirito di tolleranza». Cfr. ARRIGO SERPIERI. *La struttura sociale dell'agricoltura italiana*. Edizioni italiane, Roma, 1947.

Studenti d'agraria e di veterinaria delle singole Facoltà nell'anno accademico 1946-47

Veneto e la Campania sono fra le regioni con maggior numero di studenti d'agraria. Ma quel che più colpisce è trovarne 265 nelle Puglie, 300 in Sicilia, in due regioni che la letteratura ha sempre descritto a tinte fosche per quanto riguarda l'abbandono dei grandi possessi latifondistici in una squallida incoltura.

Il minor numero di studenti d'agraria si osserva in Lucania: nuova conferma, se pur ve n'era bisogno, della povertà agricola di quella regione, rosa dai fiumi torrenziali e invasa da argille malariche (1).

Non molto diversa da quella degli studenti d'agraria è probabilmente la distribuzione regionale degli inscritti alle Facoltà di veterinaria, data l'affinità fra le due professioni che operano nel campo agricolo.

Prosp. 4. — Studenti d'agraria nell'anno accademico 1946-47 delle singole Facoltà, distinti per regioni di provenienza (esclusi i fuori corso)

REGIONI	Torino	Milano	Padova	Bologna	Firenze	Pisa	Perugia	Portici	Bari	Palermo	Sassari	IN COMPLESSO
Piemonte	186	37	—	2	2	—	—	—	—	—	—	227
Liguria	8	13	—	2	3	6	1	1	1	—	—	35
Lombardia	—	340	2	43	7	—	—	—	2	1	—	395
Venezia Trid.	—	20	5	15	14	1	—	—	—	—	—	65
Veneto	2	31	88	215	15	1	1	—	2	—	—	355
Venezia G.	5	3	5	20	6	—	1	—	—	—	—	40
Emilia	1	32	1	400	12	1	1	—	1	—	—	449
Italia settentrionale	202	476	101	705	59	9	4	1	6	1	—	1.564
Toscana	—	2	—	3	263	83	21	—	3	—	—	375
Marche	—	2	—	46	9	—	55	—	3	—	—	115
Umbria	1	—	—	—	5	—	174	—	—	—	—	180
Lazio	—	—	—	6	18	—	96	8	6	—	—	134
Italia centrale	1	4	—	55	295	83	346	8	12	—	—	804
Abruzzi e Molise	—	1	—	11	6	—	11	11	0	—	—	40
Campania	—	—	—	2	7	—	—	310	23	1	—	343
Puglie	1	1	—	11	9	2	3	15	223	—	—	265
Lucania	—	—	—	—	1	—	—	7	8	—	—	16
Calabrie	—	1	—	3	13	1	1	31	18	4	—	72
Italia meridionale	1	3	—	27	36	3	15	374	278	5	—	742
Sicilia	3	1	—	7	14	1	3	3	2	266	—	300
Sardegna	1	—	—	13	4	7	2	11	1	—	23	62
Italia insulare	4	1	—	20	18	8	5	14	3	266	23	362
Stranieri	1	—	1	19	11	2	—	—	—	—	—	34
TOTALE	209	484	102	826	419	105	370	397	299	272	23	3.506

7. — Gli studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

a) coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami speciali o l'esame di laurea, fino a che non conseguano il titolo accademico;

b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto o ottenuto tale iscrizione, per tutta la durata dell'interruzione degli studi;

c) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a che superino detti esami (2).

Nelle statistiche ufficiali pubblicate sinora non sono stati considerati gli studenti fuori corso, oppure sono stati considerati solo globalmente per tutte le Facoltà (3).

Qui, invece, si riportano i dati per le due Facoltà in esame, allo scopo di approfondire la conoscenza del particolare fenomeno dei fuori corso.

Prosp. 5. — Studenti fuori corso delle singole Facoltà d'agraria e di veterinaria nell'anno accademico 1946-47

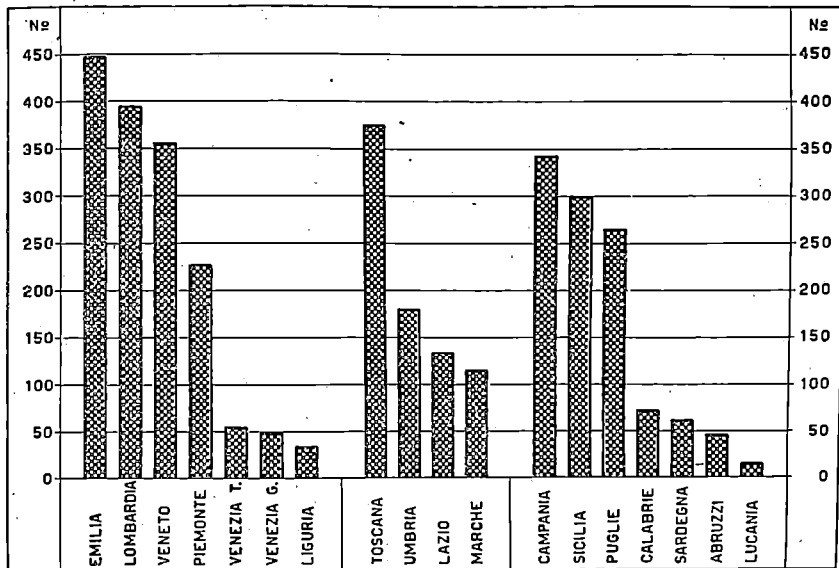
SEDI	STUDENTI IN COMPLESSO n.	di cui fuori corso n.	di cui fuori corso %
a) FACOLTÀ D'AGRARIA			
Torino	315	106	*33,7*
Milano	702	218	*31,1*
Padova	102	—	—
Bologna	1.287	461	*35,8*
Firenze	634	215	*33,9*
Pisa	215	110	*51,2*
Perugia	512	142	*27,7*
Portici	533	136	*25,5*
Bari	477	178	*37,3*
Palermo	420	154	*36,2*
Sassari	23	—	—
TOTALE	5.226	1.720	*32,9*
b) FACOLTÀ DI VETERINARIA			
Torino	352	86	*24,4*
Milano	716	171	*23,9*
Bologna	864	192	*22,2*
Parma	359	105	*29,3*
Pisa	235	67	*28,5*
Camerino	252	34	*13,5*
Perugia	264	27	*10,2*
Napoli	576	50	*8,7*
Messina	317	50	*15,8*
Sassari	80	10	*12,5*
TOTALE	4.014 (*a*)	702	*19,7*

(*a*) Al totale surriportato vanno aggiunti gli 65 studenti iscritti ai «*corsi aggiunti*» di veterinaria istituiti temporaneamente presso la Facoltà d'agraria dell'Università di Bari.

(1) Lo squallore della Lucania è stato messo a nudo e presentato al gran pubblico in una recente opera letteraria che ha incontrato un meritato successo. Cfr. CARLO LEVI. – *Cristo s'è fermato a Eboli*. Einaudi, 1946. Chi preferisce i dati statistici può trovare in uno studio di GUGLIELMO TAGLIACARNE sulla «*Graduatoria delle regioni d'Italia secondo la loro importanza economica*» la dimostrazione che *la Lucania figura all'ultimo posto* della graduatoria stessa costruita in base a numerosi indici rappresentativi scelti nel campo agricolo, industriale, finanziario, tributario e dei consumi. Vedasi la rivista: «*Congiuntura economica*» di luglio-agosto 1947, pubblicata dall'*Istituto per gli studi di economia*, Milano - Roma.

(2) Cfr. *Regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori*. Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 1938.

(3) Cfr. Bollettino mensile di statistica, fascicolo n. 11 del mese di novembre 1946. In appendice: *Statistiche della pubblica istruzione. Scuole e alunni iscritti nell'anno scolastico 1945-46*.

Studenti d'agraria nell'anno accademico 1946-47, per regioni di provenienza

Complessivamente i fuori corso nell'ultimo anno accademico 1946-47 erano 1720 in agraria e 792 in veterinaria, rappresentando *un terzo* del totale degli iscritti in agraria ed *un quinto* del totale degli iscritti in veterinaria. A rendere così elevata la percentuale dei fuori corso ha contribuito il recente periodo di guerra, durante il quale molti studenti hanno dovuto interrompere la frequenza ai corsi e non hanno potuto sostenere gli esami.

Nella Facoltà d'agraria di Pisa oltre la metà degli studenti risultano fuori corso; in quelle di Padova e Sassari non vi sono, perchè istituite lo scorso anno con il primo corso.

Nelle Facoltà di veterinaria è degno di nota il fatto che da Camerino in giù la percentuale dei fuori corso risulta molto più bassa rispetto a Pisa ed altre Facoltà settentrionali.

Se gli ultimi avvenimenti di guerra spiegano e giustificano che molti studenti siano andati fuori corso, è da auspicare che il loro numero si contragga con il ritorno alla normalità, perchè soltanto un insegnamento seguito con regolare assiduità può formare professionisti ben preparati.

8. — I titoli di ammissione alla Facoltà di agraria

Come s'è già indicato, i titoli di ammissione alla Facoltà d'agraria sono: diploma di maturità classica o scientifica e diploma di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici agrari, integrato, quest'ultimo, da un esame di cultura generale.

Nulla quaestio per il diploma di maturità classica o scientifica con i quali si può accedere anche ad altre Facoltà, essendo il liceo classico o scientifico la scuola preparatoria per l'ingresso nell'Università.

Assai discussa, invece, è stata ed è l'ammissione alla Facoltà di agraria dei Periti agrari avvenuta a partire dall'anno accademico 1931-32 (1).

Si obietta da alcuni che nei Periti agrari difetta quella preparazione di cultura generale, indispensabile per iniziare gli studi superiori; e di ciò era convinto lo stesso legislatore allorchè impose un particolare esame di cultura generale per coloro che, avendo già conseguito il diploma dell'Istituto tecnico agrario, aspirassero ad entrare nelle Facoltà d'agraria.

Per effetto dell'immissione dei Periti agrari è aumentata notevolmente la popolazione scolastica delle Facoltà d'agraria. Su cento iscritti nel 1946-47, avevano il diploma di maturità classica 42, il diploma di maturità scientifica 19, il diploma dell'Istituto tecnico agrario 38, mentre l'uno per cento aveva altri titoli esteri, come appresso specificato nel prospetto 6.

Con l'andare degli anni aumenta la percentuale dei Periti agrari che s'iscrivono all'Università per conseguire la laurea in agraria: infatti dal 37 % di Periti

(1) Cfr. Regio decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, art. 36.

agrari fra gli studenti «*anziani*» del terzo e quarto anno di corso si passa al 43 % fra le «*matricole*» del primo anno.

Prosp. 6. — Studenti delle Facoltà d'agraria nell'anno accademico 1946-47, distinti a seconda del diploma presentato per l'iscrizione

(*Dati percentuali*)

ANNI DI CORSO	Studenti aventi diploma di:				TOTALE
	Maturità classica	Maturità scientifica	Istituto tecnico agrario	Altri	
Primo	37	19	43	1	100
Secondo	36	23	40	1	100
Terzo	40	22	37	1	100
Quarto	46	16	37	1	100
Fuori corso	47	16	36	1	100
IN COMPLESSO...	42	19	38	1	100

9. — Il numero dei laureati

Il numero di coloro che annualmente si laureano in agraria e in veterinaria è ovviamente in rapporto al numero degli studenti degli anni precedenti.

Su 100 iscritti in complesso, durante un anno, ai quattro corsi, se ne laureano 20 in media.

Rispetto al numero complessivo dei laureati e diplomati presso le Università e gli Istituti universitari, i laureati in agraria rappresentano mediamente il due per cento e quelli di veterinaria sono di norma al di sotto dell'uno e mezzo per cento (Prospetto 7).

Ciò si spiega con le medesime ragioni in precedenza addotte a proposito degli studenti.

Prosp. 7 — Laureati in agraria e in veterinaria posti a raffronto con i laureati e diplomati in complesso

ANNI ACCADEMICI	Laureati e diplomati in complesso	AGRARIA		VETERINARIA		TOTALE AGRARIA E VETERINARIA	
		n.	%	n.	%	n.	%
1933-34	10.045	218	*2,2*	159	*1,6*	377	*3,8*
1934-35	10.507	168	*1,6*	180	*1,7*	348	*3,3*
1935-36	10.037	193	*1,8*	166	*1,5*	359	*3,3*
1936-37	11.320	230	*2,0*	161	*1,4*	391	*3,4*
1937-38	11.609	292	*2,5*	150	*1,3*	442	*3,8*
1938-39	12.044	263	*2,2*	181	*1,5*	444	*3,7*
1939-40	19.584	382	*2,0*	267	*1,4*	649	*3,4*
1940-41	11.934	246	*2,1*	168	*1,4*	414	*3,5*
1941-42	11.011	167	*1,5*	150	*1,4*	320	*2,9*
1942-43	— (*a*)	168	—	217	—	385	—
1943-44	— (*a*)	233	—	221	—	454	—
1944-45	19.033	456	*2,4*	338	*1,8*	793	*4,2*
1945-46	20.367	485	*2,4*	304	*1,5*	789	*3,9*

(*a*) Per questi anni di guerra non sono stati ancora raccolti i dati sul numero di tutti i laureati e diplomati degli istituti universitari.

Dopo la laurea, per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo, di perito forestale o di veterinario (1) i laureati debbono sostenere gli esami di Stato — introdotti dalla Riforma Gentile del 1923 — presso una Facoltà diversa da quella in cui hanno conseguito la laurea.

Infine, per esercitare effettivamente la professione si richiede l'iscrizione nell'albo professionale che è concessa a coloro che abbiano, oltre la capacità tecnica, attestata dal diploma di abilitazione, anche la capacità morale e politica.

10. — Il personale insegnante e tecnico

Nell'organico di ogni Facoltà è previsto un certo numero di posti di ruolo per gli insegnanti, gli aiuti, gli assistenti ed i tecnici, posti che vengono occupati a seguito di concorso. Le nomine *per alta fama* di professori universitari avvengono in rari casi di persone che per opere, scoperte o insegnamenti abbiano conquistato singolare perizia nella materia da professare (2).

Prosp. 8. — Posti in organico del personale delle Facoltà d'agraria e di veterinaria

SEDI	Insegnanti	Aiuti	Assistenti	Tecnici
a) FACOLTÀ D'AGRARIA				
Torino	7	—	8	4
Milano	11	3	13	4
Bologna	10	1	7	—
Firenze	14	1	9	3
Pisa	7	3	4	4
Perugia	12	3	9	4
Portici	12	6	10	10
Bari	5	1	4	—
Palermo	7	2	9	2
Totale . . .	85	20	73	31
b) FACOLTÀ DI VETERINARIA				
Torino	6	2	6	1
Milano	6	3	6	1
Bologna	8	2	9	—
Parma	4	1	6	2
Pisa	5	6	2	—
Camerino	4	2	2	—
Perugia	6	2	2	—
Napoli	5	3	9	2
Messina	5	1	4	—
Sassari	4	1	2	—
Totale . . .	52	22	48	6

I posti in organico nell'anno accademico 1946-47 erano complessivamente:

a) per le Facoltà d'agraria: insegnanti 85, aiuti 20, assistenti 73, tecnici 31;

b) per le Facoltà di veterinaria: insegnanti 52, aiuti 22, assistenti 48, tecnici 6.

---

(1) Prima di presentarsi all'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in veterinaria debbono aver compiuto un tirocinio pratico continuativo di almeno sei mesi presso gli istituti della Facoltà di medicina veterinaria, presso le stazioni sperimentali zooprofilattiche dipendenti dal Ministero dell'agricoltura e foreste o da Amministrazioni provinciali, o presso Macelli pubblici riconosciuti dalle Facoltà di veterinaria.

(1) Cfr. *Testo Unico della legislazione universitaria italiana* - R. D. 21 agosto 1933, n. 1592, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 7 dicembre 1933.

Tali posti sono assegnati a ciascuna Facoltà nella misura che appare nel precedente prospetto 8.

Dei posti di insegnante in organico, non tutti sono sempre coperti da professori ordinari o straordinari. Ad esempio al 1° gennaio 1947 erano in servizio nelle Facoltà d'agraria 69 professori di ruolo, contro 85 posti in ruolo; e nelle Facoltà di veterinaria 43 professori di ruolo, contro 52 posti in ruolo.

Molti insegnamenti vengono affidati per *incarico* a professori di ruolo della stessa o di altra Facoltà, ad aiuti, assistenti, liberi docenti, ecc. Gli incaricati assommano a 159 nelle Facoltà d'agraria ed a 126 in quelle di veterinaria.

Dei liberi docenti (73 in agraria e 61 in veterinaria) molti tengono il corso libero.

Per gli aiuti ma specialmente per gli assistenti di ruolo bisogna notare che molti sono *incaricati* che ricoprono posti di ruolo, oppure sono assunti in eccedenza ai posti di ruolo. Altrettanto si verifica per i tecnici.

Il personale di ogni Facoltà è specificato nel prospetto 9 a lato.

Il personale e i mezzi a disposizione delle Facoltà sono indubbiamente esigui e si deve soltanto alla passione per gli studi e le ricerche, che anima i docenti, se i nostri Atenei serbano elevato il prestigio di una antichissima tradizione culturale.

PROSP. 0 — **Personale in servizio al 1° gennaio 1947**

SEDI	Insegnanti		Liberi docenti	Aiuti	Assistenti		Tecnici
	di ruolo	incaricati			di ruolo	volontari	
a) FACOLTÀ DI AGRARIA							
Torino	7	10	11	—	8	1	4
Milano	11	17	11	3	15	7	3
Bologna	8	15	11	1	8	18	2
Firenze	13	26	19	1	12	8	4
Pisa	5	15	6	3	7	9	2
Perugia	0	17	8	3	0	12	4
Portici	9	15	6	7	7	14	12
Bari	4	14	6	1	4	2	—
Palermo	3	21	1	1	8	3	2
TOTALE . . .	69	159	73	20	78	74	33
b) FACOLTÀ DI VETERINARIA							
Torino	5	13	11	2	5	6	1
Milano	5	12	9	2	9	14	2
Bologna.	7	14	19	2	10	18	3
Parma.	4	20	5	1	8	8	—
Pisa	5	12	2	8	4	7	—
Camerino	3	12	—	1	5	5	5
Perugia	5	0	7	2	2	9	—
Napoli.	5	18	2	2	8	10	2
Messina	3	13	2	—	5	4	—
Sassari	1	8	4	1	2	6	—
TOTALE . . .	43	126	61	16	58	87	13